

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LVII

BARI, 2 FEBBRAIO 2026

n. 9



Deliberazioni della Giunta regionale

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2026, n. 13

CUP B34H26000000006 PN “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” Avviso “Una Giustizia più inclusiva” (AMA ES) – Progetto “SPES”; Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art. 51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.906.564,77. 5848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2026, n. 14

POC Puglia 2014-2020, ASSE XI, Azione11.2 “Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e stakeholders della PA”. Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Guardia di Finanza– Comando regionale Puglia. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l’importo complessivo di € 41.785,70. 5861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2026, n. 15

Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell’art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. – Assistenza tecnica per l’attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia – Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023..... 5873

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2026, n. 16

Autorizzazione missione istituzionale all'estero. Evento fieristico “Fruit Logistica 2026 - Berlino”... 5884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2026, n. 17

PN FEAMPA 2021-2027 – Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (pari ad € 94.200,00). 5891

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 23 gennaio 2026, n. 1

DAdG n.53 del 06/08/2025 (BURP 67/2025) recante «Regolamento(UE) n.2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” Azione C “Investimenti irrigui” e Azione D “Investimenti per il benessere animale” – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)» – Approvazione di modifiche, integrazioni e termini per la presentazione delle DdS..... 5903

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 14 gennaio 2026, n. 3
PR-Puglia Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II “Economia verde” - Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” – sub-Azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”. Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale adottato con D.D. n. 72/2025 (Burp n. 55 del 10.07.2025) e prorogato con D.D. n. 128/2025 (Burp n. 95 del 27.11.2025). Nomina commissione di valutazione. 5989

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 19 gennaio 2026, n. 81
Avviso Pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all’acquisizione della certificazione di parità di genere - approvato con con Determinazione Dirigenziale n. 2100 del 21 ottobre 2025, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 6 novembre 2025: APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO. 5994

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 14 gennaio 2026, n. 7
Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i. e Regolamento Regionale 28 Gennaio 2008, n.1. Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) - Avviso pubblico per l’aggiornamento dell’Albo - BURP n. 84 del 20 ottobre 2025. Nomina componenti Commissione di Valutazione..... 6008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 12 gennaio 2026, n. 2
Individuazione di focolaio di Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 in agro di Valenzano (BA) – Istituzione dell’area delimitata ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i..... 6012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 12 gennaio 2026, n. 3
Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 1 pianta infetta, ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., sita in agro di Bitonto (BA) - Area delimitata per “Xylella fastidiosa sottospecie pauca - Modugno (BA)”..... 6021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 15 gennaio 2026, n. 4
Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell’area delimitata per “Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 – Modugno (BA)”, ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i. 6035

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI 16 gennaio 2026, n. 3
MiC - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali. Decreto n. 239 del 13/11/2025 - Approvazione elenco beneficiari della misura del D.M. n. 272 05/08/2025: concessione di contributi alle biblioteche per l’acquisto di libri. Approvazione Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di operatori economici per l’affidamento della fornitura di materiale librario alla Mediateca Regionale Pugliese e alle Biblioteche afferenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali Regionali. Anno 2025 e 2026. 6044

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 dicembre 2025, n. 329
Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo n. 387/2003, in seno al PAUR ex art. 27 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006, relativa alla costruzione ed all’esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato “DALIA”, di tipo agrovoltico della potenza elettrica nominale di 15,66 MW, sito nel Comune di Troia (FG) in località Masseria Palvanello, e opere ed infrastrutture connesse.
Società Proponente: Dalia Sole Srl, sede legale Via Ciasca n.9 , 70124 – Bari (BA), P.IVA 08116350722. 6067

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 12 gennaio 2026, n. 2
Autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all’esercizio di un impianto integrato agrovoltico da realizzarsi nei comuni di Ordona (FG) e Orta Nova (FG), di potenza nominale prevista pari a 81,00 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse situate anche nel comune di Stornara (FG).

Proponente: TS Energy 5 S.r.l., con sede legale in Via Borgogna n.2, Milano (MI) C.F. e P. Iva 04274460718. 6103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 12 gennaio 2026, n. 3

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico, sito nel Comune di Rignano Garganico (FG), in località "Trigno", di potenza nominale prevista pari a 29,00 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse, ubicate anche nei Comuni di San Severo(FG), Lucera (FG) e Foggia.

Proponente: Barbara Renewable S.r.l., con sede legale in Contrada Villanova 17, 71010 Rignano Garganico (FG), P.IVA /C.F. 04425930718. 6127

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ABSOLUTE ENERGY PV S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per "la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico avente potenza in immissione pari a 6.000,00 kW e potenza di picco pari a 6.188,00 kWp nel Comune di Taranto (TA) fg. 278 p.lle 519, 521 - PAS con protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0391037 del 03/10/2025, cod. pratica. 18040021000-29092025-1210. 6160

CER CONVERSANO S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di Comunità Energetica Rinnovabile di potenza nominale pari a 979,12 kWp da realizzare nel territorio comunale di Conversano (BA) e delle relative infrastrutture e opere di connessione. 6161

SUNPRIME AGIRA S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per l'intervento di rimozione di lastre di copertura contenenti amianto e successivo ripristino delle stesse con lamiera coibentata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 1074,255 kWp e nominale di 880 kWp da installare sulla copertura di capannoni, e di tutte le opere necessarie per la conversione dell'energia e l'immissione della stessa nella rete di e-distribuzione SpA, da realizzarsi nel comune di Soleto (LE), in Via Lecce snc, fg. 11, p.lle 26 e 57; PAS con protocollo n. 13399140964-29102025-1053 protocollo SUAP n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0223749 del 06/11/2025. 6162

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

**ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Regolamento Business Plan Competition "START CUP PUGLIA" edizione 2026 - Premio Regionale per l'innovazione..... 6163**

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAMMICHELE DI BARI - località: CANALE 6185

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: Comune: SAN MICHELE SALENTINO - località: CIMITERO 6186

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: CONTRADA MACCHIA. 6187

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SCARAFONE. 6188

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: fg. 194, p.lle 5 e 75. 6189

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA- località: fg. 104, p.lle 3, 31, 32. 6190

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA- località: fg. 151, p.la 104. 6191

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2026, n. 13

CUP B34H26000000006 PN “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” Avviso “Una Giustizia più inclusiva” (AMA ES) – Progetto “SPES”; Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art. 51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.906.564,77.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Antonio Decaro, con competenza alla Programmazione economico-finanziaria

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025 al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 1818/2025, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto, per complessivi € 1.906.564,77;
2. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

3. di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, all'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI).

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO CUP B34H26000000006 PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" Avviso "Una Giustizia più inclusiva" (AMA ES) – Progetto "SPES"; Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art. 51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.906.564,77.

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale Europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione europea e la Repubblica Italiana, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR-FSE + 2021-2027 della Regione Puglia, come da ultimo modificata con decisione esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione"), per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- la Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- Il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- la Convenzione stipulata il 31 maggio 2024, con protocollo n. 0001361.E del 4 giugno 2024, tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- il Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (che il 3 settembre 2024 è stato sottoscritto tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (in qualità di Autorità di Gestione del PN inclusione) e la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

RILEVATO CHE:

- La Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, ha pubblicato, il 24/12/2024, l'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" rivolto a Regioni e Province autonome per presentare proposte progettuali volte a migliorare l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale, anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali;

- La strategia del Ministero della Giustizia, nell'ambito del perimetro dato dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, mira a contenere il fenomeno della recidiva attraverso la leva dell'inclusione attiva della popolazione sottoposta a misura penale, partendo dalle carceri, in cui si intendono sostenere percorsi di formazione e lavoro e proseguendo fuori dal carcere, accompagnando il detenuto in un percorso verso l'affrancamento dalla pena. Essenziale risulta, per la riuscita del processo, il coinvolgimento di tutte le componenti della società produttiva e non, in un'ampia prospettiva di sussidiarietà;
- L'obiettivo dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" è attuare modelli di intervento per due gruppi destinatari:
 1. Detenuti (AMA DE – azione 2): con percorsi di formazione, lavoro e accompagnamento per favorire l'inclusione;
 2. Soggetti in uscita dal circuito penitenziario ed in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità (AMA ES – azione 4): con sistemi integrati di interventi e collaborazioni territoriali per contribuire alla creazione di una differente raffigurazione dei rapporti tra esecuzione penale, servizi e comunità territoriali.
- Con riguardo alla seconda tipologia di destinatari, si prevede di sviluppare un modello integrato di intervento sul territorio grazie al quale i destinatari stessi vengano orientati e accompagnati in un percorso (ri)educativo, fornendo loro opportunità lavorative, formative e abitative e sostenendoli nel percorso di reinserimento, di accesso ai servizi di assistenza e di orientamento, attraverso la creazione dei supporti necessari per consentire l'accesso alle misure di comunità e l'uscita dal sistema penale in condizioni di minor rischio di esclusione.
- La proposta di progetto della Regione Puglia si rivolge a adulti in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna, che si intende inserire in percorsi di accompagnamento verso politiche di inclusione attiva e reinserimento socio-lavorativo, attraverso l'istituzione Centri di Giustizia Territoriale nelle province pugliesi e prevedono, tra le altre cose, il rafforzamento del partenariato territoriale attraverso la realizzazione di un hub e di sportelli multiservizi territoriali; l'accompagnamento dell'utenza attraverso misure di sostegno alla residenzialità temporanea, lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze e la realizzazione di iniziative di animazione culturale e sociale.
- In data 14/03/2025 la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso (prot. 0135028/2025) alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia la proposta progettuale sia per l'azione 2 "AMA DE" che per l'Azione 4 ("AMA ES"), poi integrate con un'ulteriore nota del 24/7/2025 (prot. 0422473/2025) che ha trasmesso la versione definitiva del progetto "SPES - Servizi per le persone in esecuzione penale esterna", rientrante nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" (azione 4 - AMA ES);
- Con nota n. 1642.U del 16/07/2025 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il *format* di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Direzione Generale per il Coordinamento

delle Politiche di Coesione (DGCPC), quale Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, e Regione Puglia per l'attuazione del progetto de quo;

- Con nota n. 1766. U. del 29/07/2025 il Ministero della Giustizia ha approvato il progetto de quo, trasmettendo il Decreto di Ammissione a finanziamento n. 1 (prot. 504.ID del 13/06/2025) per un importo complessivo pari ad euro 10.381.805,00;

RILEVATO CHE:

- L'insieme delle attività di cui è responsabile Regione Puglia saranno condotte dalla Sezione Programmazione Unitaria e dalle Sezioni competenti *rationae materiae* informando anche la Cabina di Regia Regionale per il coordinamento delle politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (istituita con DGR n. 1950 del 21/12/2023);
- Nella proposta progettuale "SPES" sono previsti, a valere sulle risorse FESR, interventi di riqualificazione di spazi pubblici per la realizzazione dei Centri di Giustizia Territoriale che erogheranno servizi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto degli utenti, in collaborazione con le agenzie territoriali competenti, per i quali risulta essenziale il coinvolgimento tecnico-amministrativo della Sezione regionale Lavori Pubblici;
- Per la definizione e implementazione del Progetto "SPES" (Avviso "Una Giustizia più inclusiva" AMA ES – azione 4) che persegue un interesse pubblico comune alle finalità istituzionali della Regione Puglia e di ARTI, si rende necessaria una collaborazione tra i due Enti attraverso la definizione di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, ricorrendone i presupposti, per quanto evidenziato;
- Con D.G.R n. 1487/2025 la Giunta Regionale ha preso atto della scheda progettuale "SPES" elaborata dalla Sezione Programmazione Unitaria, nell'ambito dell'Avviso "Una giustizia più Inclusiva" del Ministero della Giustizia (AMA ES - Azione 4) ed ha approvato sia lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia e la Regione sia lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI, autorizzando il Dirigente della Programmazione Unitaria alle relative sottoscrizioni procedendo alla variazione di bilancio per assicurare la necessaria copertura finanziaria;
- che occorre procedere a ristanziare la sola quota della suddetta variazione di bilancio riferita all'esercizio finanziario 2025, che non risulta accertata e impegnata entro il termine del 31/12/2025 per complessivi € 1.906.564,77.

VISTI ANCHE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009";
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE DI:

dover procedere a ristanziare sul bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, la somma di € 1.906.564,77 già stanziata sull'esercizio finanziario 2025 con DGR 1487/2025 e non accertata e impegnata entro il termine del 31/12/2025 procedendo alla necessaria variazione di bilancio;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**ESITO: POSITIVO****COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la Variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r. n. 19/2025 nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2026-2028, approvato con Del.G.R. n. 1818/2025, per complessivi € 1.906.564,77, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	02 – Gabinetto del Presidente
	06 - Sezione Programmazione Unitaria

1. VARIAZIONE DI BILANCIO**PARTE ENTRATA**

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2

Capitolo	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2026 competenza e cassa
E 2148008	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021- 2027. FONDO FESR - FSE + . Progetto "Spes" (AMA ES – azione 4) Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.101	E.2.01.01.01.000	€1.906.564,77

Tabella di variazione al bilancio parte entrata

PARTE SPESA

Codice UE: 8

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programm a Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2026 competenza e cassa
U1504056	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027. FONDO FESR -	15.4.1	1.04.01.02.000	€ 1.906.564,77

	FSE + . Progetto "Spes" (AMA ES – azione 4)			
	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali			

Tabella di variazione al bilancio parte spesa

Titolo giuridico: Decreto del Ministero della Giustizia (n.1 - prot. 504.ID del 13/06/2025) di ammissione a finanziamento del Progetto "SPES" a valere sulle risorse del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (a valere sull'azione 4. "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva").

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Divisione III – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata con esigibilità nell'esercizio 2026 mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'avvio della progettualità "NOVA" selezionata dal Ministero della Giustizia (Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione) nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva (AMA DE – azione 2), ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025 al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 1818/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € 1.906.564,77;
2. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

3. di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, all'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R... 23 luglio 2019, n. 1374.


IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

E.Q. "Responsabile dei processi di sviluppo territoriale"
dott. Antonio Scotti



Antonio Scotti
23.01.2026
10:32:01
GMT+01:00

La RESPONSABILE E.Q.
"Gestione contabile del programma"
Dott.ssa Isabella Liguigli



ISABELLA
LIGUIGLI
23.01.2026
09:41:59
GMT+00:00

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria
dott. Pasquale Orlando



Pasquale Orlando
23.01.2026
13:25:33
GMT+01:00

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 18 e 20, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

IL DIRETTORE della Struttura Speciale Attuazione POR
dott. Pasquale Orlando



Pasquale Orlando
23.01.2026
13:25:33
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Antonio Decaro, per la competenza in materia di Programmazione Economico-Finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro



ANTONIO
DECARO
23.01.2026
17:31:15
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o sua delegata _____



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/01/2026 10:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere****data: / / n. protocollo****Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2026/0001****SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	<i>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la</i>				
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.906.564,77 1.906.564,77		
		Programma 4 - Politica regionale unitaria per il				
Totale Programma	4	lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.906.564,77 1.906.564,77		
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.906.564,77 1.906.564,77		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.906.564,77 1.906.564,77		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.906.564,77 1.906.564,77		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.906.564,77 1.906.564,77		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.906.564,77 1.906.564,77		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.906.564,77 1.906.564,77		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.906.564,77 1.906.564,77		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	1	26.01.2026

CUP B34H26000000006 PN #INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027# AVVISO #UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA# (AMA ES) # PROGETTO #SPES#; ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI. VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 EX ART. 51, CM.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II., PER € 1.906.564,77.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/01/2026 10:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI
 PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2026, n. 14

POC Puglia 2014-2020, ASSE XI, Azione11.2 “Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e stakeholders della PA”. Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Guardia di Finanza–Comando regionale Puglia. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l’importo complessivo di € 41.785,70.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto, per l’importo complessivo di € 41.785,70, a valere sull’Azione 11.2 del POC Puglia 2014/2020, al fine di garantire la copertura finanziaria e lo stanziamento delle risorse necessarie per la realizzazione di attività formative in materia di Lingua Inglese rivolte al personale militare della Guardia di Finanza facente capo al Comando Regionale Puglia e operante sul territorio pugliese, finalizzate a favorire la qualificazione delle competenze giuridico-amministrative in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs. n. 68/2001, e da attuare in virtù del Protocollo d’Intesa Rep. n. 025843 del 05/08/2024, sottoscritto tra Regione Puglia

e Guardia di Finanza-Comando Regionale della Puglia ex D.G.R. n. 841/2024;

2. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 11.2 del POC Puglia 2014-2020, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di notificare, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alla Guardia di Finanza Comando regionale della Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POC Puglia 2014-2020, ASSE XI, Azione11.2 “Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e stakeholders della PA”. Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Guardia di Finanza–Comando regionale Puglia. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l’importo complessivo di € 41.785,70.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo i Dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

quale Responsabile dell'Azione 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della P.A.";

- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del "*Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia*" e assegnazione di risorse;

VISTI ALTRESÌ:

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;

- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del POC Puglia 2014-2020 ad esso speculare, l'Asse XI "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità" è espressamente dedicato a rafforzare le competenze delle amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte negli investimenti promossi dal Programma Operativo;
- a tale riguardo l'obiettivo specifico del Programma RA 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" si prefigge tra l'altro l'obiettivo di promuovere attività di formazione mirata e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, sia per quanto concerne l'adeguatezza delle procedure adottate, inclusi gli interventi per lo sviluppo delle competenze del personale della P.A. finalizzate a rafforzare la capacità di prevenzione e contrasto dell'illegalità;
- nell'ambito della priorità d'Investimento volta alla capacità istituzionale e all'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale, dal punto di vista delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*, dell'obiettivo specifico 11.3 dell'Accordo di partenariato, la Regione intende perseguire: (i) diverse attività con specifico riferimento alle Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder; (ii) il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini, con particolare riguardo ad attività di formazione mirata e specialistica volta ad implementare l'azione operativa;
- Parimenti, l'Asse XI "*Capacità Istituzionale e Amministrativa*" del POC Puglia 2014/2020 – approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 - intende promuovere il rafforzamento della capacità istituzionale, dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici (a tutti i livelli di governo), concorrendo anche alla implementazione delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa della programmazione unitaria;
- Specificatamente, anche l'Azione 11.2 P "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione" del POC Puglia 2014/2020 intende finanziare, tra l'altro, attività di formazione mirata e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, con particolare riferimento alla gestione degli appalti pubblici e degli strumenti di incentivazione alle imprese, sia sotto il profilo dell'adeguatezza delle procedure adottate;
- in merito a tale aspetto, la Regione Puglia da tempo ha attivato proficue forme di collaborazione con la Guardia di Finanza a sostegno del suo operato che si contraddistingue per una costante e significativa azione di prevenzione e contrasto alle frodi e irregolarità che richiede competenze sempre più qualificate ed aggiornate;
- Con DGR n. 841/2024, dando seguito a quanto già realizzato in conformità alle disposizioni delle precedenti D.G.R. nn. 1911/2018, 1387/2019, 2347/2019, 1628/2022, 98/2023 e 1938/2023, è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa con cui le Parti si sono impegnate a promuovere le attività formative in materia di Lingua Inglese rivolte ai

militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs. n. 68/2001;

- Con la stessa DGR n. 841/2024 si è provveduto allo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi relativi alla realizzazione delle attività formative in materia di Lingua Inglese, per n. 2 edizioni del corso, a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020, Asse XI – Azione 11.2 *“Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione”*, pari a complessivi € 65.000,00 di cui: € 9.285,70 a valere sull’esercizio finanziario 2024, € 32.500,00 a valere sull’esercizio finanziario 2025 ed € 23.214,30 a valere sull’esercizio finanziario 2026;
- con conseguente Atto Dirigenziale n. 105 del 29/07/2025 *“Determina a contrarre per l’affidamento ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, di un corso di Lingua Inglese a favore del personale militare della Guardia di Finanza. Accertamento, prenotazione di spesa e contestuale approvazione dello strumento di interpello degli operatori”* si è provveduto alla prenotazione di spesa di € 32.500,00 per l’affidamento della prima edizione del suddetto corso di lingua inglese, a valere sull’esercizio finanziario del bilancio 2025;
- l’Amministrazione ha provveduto in data 09/09/2025 alla pubblicazione sul portale EmPULIA, piattaforma resa disponibile per le procedure di acquisto e approvvigionamento di beni, servizi e lavori delle Amministrazioni pugliesi certificata ex art. 26 del D.lgs. n. 36/2023, dell’*“Avviso pubblico per l’acquisizione di preventivi finalizzato al successivo affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, co. 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023, del servizio di realizzazione di un corso di lingua inglese a favore del personale militare della Guardia di Finanza”*;
- All’esito della valutazione dei preventivi acquisiti tramite la piattaforma di e-procurement EmPULIA occorre procedere all’aggiudicazione del servizio di realizzazione del corso di lingua inglese a favore del personale militare della Guardia di Finanza, secondo un cronoprogramma che attualmente prevede l’avvio delle attività di formazione relative alla prima edizione del corso di lingua inglese a partire dal 2026, e quindi secondo una tempistica che non risulta più in linea con la programmazione temporale delle risorse disposta con la suddetta DGR 841/2024;
- a tutt’oggi permangono le ragioni sottese alla definizione tra le parti della destinazione dell’importo totale di € 65.000,00 per la realizzazione di due edizioni del corso di lingua inglese per il personale della Guardia di Finanza, e permane altresì la necessità di rispettare le disposizioni del Protocollo d’Intesa sottoscritto tra le parti (Rep. n. 025843 del 05/08/2024) per quanto riguarda l’entità degli oneri finanziari pattuiti;
- si rende pertanto necessaria una riprogrammazione delle risorse stanziate con la suddetta DGR n. 841/2024, considerato che le risorse con la stessa stanziate per l’annualità 2024, pari ad € 9.285,70, risultano non essere state più impegnate e che la prenotazione di spesa a valere sul bilancio 2025 di € 32.500,00, non è stata perfezionata a causa della mancata aggiudicazione entro i termini di chiusura dell’esercizio;
- è stato infatti necessario rinviare l’aggiudicazione definitiva a causa del blocco fino a fine 2025 delle attività di interoperabilità con l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e della conseguente chiusura dei servizi di EmPulia, per il passaggio di ANAC al *“Polo Strategico Nazionale (PSN) - infrastruttura cloud nazionale ad alta affidabilità”*, che ha reso impossibile acquisire il CIG in tempo per concludere entro il 2025 la fase preliminare dei controlli sull’operatore economico selezionato;

- l'aggiudicazione e l'avvio effettivo delle attività di formazione, è stato, per quanto sopra esposto, opportunamente riprogrammato per il 2026;
- di conseguenza, occorre procedere allo stanziamento della somma di € 41.785,70 sull'esercizio finanziario 2026 adottando apposita variazione di bilancio per garantire la copertura finanziaria originariamente prevista e pattuita in complessivi € 65.000,00 per lo svolgimento di due edizioni del corso di formazione in lingua inglese a favore del personale militare della Guardia di Finanza-Comando regionale della Puglia;

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie e per quanto suddetto, di dover procedere a ristanziare quota parte delle di cui alla DGR 841/2024 non impegnate nei precedenti esercizi finanziari per garantire le risorse necessarie allo svolgimento del corso di lingua inglese a favore della Guardia di Finanza e apportare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 41.785,70 a valere sull'Azione 11.2 del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 41.785,70 come di seguito esplicitato:

CRA	02	GABINETTO DEL PRESIDENTE
	06	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio		VINCOLATO e AUTONOMO

1. VARIAZIONE PARTE ENTRATA

ENTRATA : <i>ricorrente / NON ricorrente</i>	RICORRENTE
--	-------------------

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2026
			Variazione Competenza e cassa
E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	+€ 29.250,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Ministero dell'Economia e Finanza.

2. VARIAZIONE PARTE SPESA

SPESA: <i>ricorrente / NON ricorrente</i>	RICORRENTE
---	-------------------

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	CODICE id. transaz. (punto 1 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11	CODICE id. transaz. (punto 2 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11	e.f. 2026
							Variazione competenza e cassa
02.06	U1504050	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 11.2 - QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Spese per altri servizi. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Stato	15.4.1	U1.03.02.99	2	8	+€ 29.250,00
02.06	U1504051	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 11.2 QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Spese per altri servizi. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Regione	15.4.1	U1.03.02.99	2	8	+ € 12.535,70
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99		8	- €12.535,70

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 41.785,70, corrisponde ad OGV perfezionata con esigibilità nell'esercizio 2026 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 11.2 del POC Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.833/2016 e successive modifiche intervenute con DGR n. 1034/2020 e DGR 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine garantire l'attuazione del POR/POC FESR-FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:


1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 41.785,70, a valere sull'Azione 11.2 del POC Puglia 2014/2020, al fine di garantire la copertura finanziaria e lo stanziamento delle risorse necessarie per la realizzazione di attività formative in materia di Lingua Inglese rivolte al personale militare della Guardia di Finanza facente capo al Comando Regionale Puglia e operante sul territorio pugliese, finalizzate a favorire la qualificazione delle competenze giuridico-amministrative in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs. n. 68/2001, e da attuare in virtù del Protocollo d'Intesa Rep. n. 025843 del 05/08/2024, sottoscritto tra Regione Puglia e Guardia di Finanza-Comando Regionale della Puglia ex D.G.R. n. 841/2024;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 11.2 del POC Puglia 2014-2020, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di notificare, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alla Guardia di Finanza Comando regionale della Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.


La E.Q. Responsabile della Sub-Azione 10.1.1
del PR Puglia 2021-2027 "Assistenza Tecnica FSE+"
Giorgia Lorusso


GIORGIA
LORUSSO
23.01.2026
11:53:16
GMT+01:00


La E.Q.
"Gestione contabile del programma"
Isabella Liguigli


ISABELLA
LIGUIGLI
23.01.2026
11:01:29
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 11.2 POC Puglia 2014-2020
Pasquale Orlando


Pasquale
Orlando
23.01.2026
16:38:28
GMT+01:00

Il Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021


Pasquale
Orlando
23.01.2026
16:38:28
GMT+01:00

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

Il Presidente della Regione Puglia Antonio Decaro, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Regione Puglia
Antonio DECARO


ANTONIO DECARO
23.01.2026 17:13:10
GMT+01:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato


Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/01/2026 10:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertem - Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. CIFRA : APR/DEL/2026/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	41.785,70 41.785,70		
		Politica regionale unitaria per il lavoro e la				
		formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	41.785,70 41.785,70		
Totale Programma	4					
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	41.785,70 41.785,70		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.535,70 12.535,70	
		Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.535,70 12.535,70	
Totale Programma	3					
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.535,70 12.535,70	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	41.785,70 41.785,70	12.535,70 12.535,70	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	41.785,70 41.785,70	12.535,70 12.535,70	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.250,00 29.250,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.250,00 29.250,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.250,00 29.250,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.250,00 29.250,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	2	26.01.2026

POC PUGLIA 2014-2020, ASSE XI, AZIONE11.2 #QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E STAKEHOLDERS DELLA PA#. PROTOCOLLO D#INTESA TRA REGIONE PUGLIA E GUARDIA DI FINANZA#COMANDO REGIONALE PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 ART. 51 CO.2 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI € 41.785,70.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



PAOLINO
GUARINI



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/01/2026 10:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2026, n. 15

Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. – Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia – Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio, al fine di ristanziare la somma complessiva pari a **€ 1.470.842,88**, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023, non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2025;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare al dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura l'adozione dei provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

4. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di trasmettere il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. – Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia – Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023.

Premesso che:

- con DGR n. 668 del 16/05/2023 sono state iscritte al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. le somme relative all'assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia (CSR Puglia 2023/2027);
- le somme inizialmente previste con la DGR n. 668/2023 sono state rimodulate negli esercizi finanziari 2024 e 2025 con diverse deliberazione di giunta regionale.

Considerato che:

- lo slittamento temporale della realizzazione di alcuni interventi di assistenza tecnica all'attuazione del CSR Puglia 2023/2027, rispetto a quanto originariamente previsto, non ha consentito di perfezionare l'accertamento e l'impegno di spesa delle somme previste per il 2025 entro la fine dell'esercizio finanziario per un importo complessivo di euro 904.913,85;
- inoltre, con determina dirigenziale n. 800/2025 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, sono stati ridotti accertamenti ed impegni di imputazione agli esercizi finanziari 2023 e 2024 per un importo complessivo di euro 565.929,03.

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone e successive proroghe, in ultimo la DGR n. 1967 del 16/12/2025;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1375 del 30/09/2025 con cui il Dott. Pasquale Solazzo è stato nominato Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell’Italia ai fini del sostegno dell’Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.
- la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Puglia, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e le successive modifiche;

Visti in particolare:

- l’art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la Legge regionale n. 18 del 27/10/2025, di stabilità regionale per l’anno 2026;
- la Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, al fine di ristanziare la somma complessiva pari a € 1.470.842,88,

di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023, non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n. 1161

Esito Valutazione di impatto di Genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla necessità di ristanziare le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
14.02	E2125111	TRASFERIMENTI DA PARTE DELL'OP AGEA CONNESSE ALLE SPESE DIRETTE SOSTENUTE DALLA REGIONE PER ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027	2.101	E.2.01.01.01.000 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+ € 1.435.842,88
14.02	E4125111	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA PARTE DELL'OP AGEA CONNESSE ALLE SPESE DIRETTE SOSTENUTE DALLA REGIONE PER ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027	4.200	E.4.02.01.01.000 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+ € 35.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - Organismo Pagatore AGEA che detiene le quote dei soggetti cofinanziatori del piano strategico della PAC 2023-2027.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 4

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
14.02	U1170300	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	16.3.1	U.1.03.02.99.000	+ € 31.815,80
14.02	U1170304	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER ASSUNZIONI A T.D. - RETRIBUZIONI	16.3.1	U.1.01.01.01.000	+ € 823.641,84
14.02	U1170305	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER ASSUNZIONI A T.D. - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	16.3.1	U.1.01.02.01.000	+ € 246.529,20
14.02	U1170306	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER ASSUNZIONI A T.D. - IRAP	16.3.1	U.1.02.01.01.000	+ € 80.787,99
14.02	U1170308	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE DIRETTE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E TRASFERTE.	16.3.1	U.1.03.02.02.000	+ € 88.854,08
14.02	U1170309	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI	16.3.1	U.1.03.02.19.000	+ € 29.213,97
14.02	U1170310	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	16.3.1	U.1.04.01.01.000	+ € 75.000,00
14.02	U1170311	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.3.1	U.1.04.01.02.000	+ € 50.000,00
14.02	U1170312	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	16.3.1	U.1.03.02.16.000	+ € 10.000,00
14.02	U1170314	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - HARDWARE	16.3.2	U.2.02.01.07.000	+ € 35.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ad adottare i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028. approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e art. 44 co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio, al fine di ristanziare la somma complessiva pari a € **1.470.842,88**, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023, non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2025;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare al dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura l'adozione dei provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di trasmettere il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Monitoraggio, Valutazione, Strumenti finanziari CSR 23/27":

(Francesco Ranieri)


firma

 Francesco
Ranieri
20.01.2026
11:06:24
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura"

(Pasquale Solazzo)

firma

 Pasquale Solazzo
20.01.2026
16:09:41
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale":

(Gianluca Nardone)

firma

 GIANLUCA
NARDONE
23.01.2026
07:19:55
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma



FRANCESCO
PAOLICELLI
23.01.2026
12:37:28
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/01/2026 10:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. delibera del AGR/DEL/2026/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
				In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione				0,00		0,00
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti	1.435.842,88		
			previsione di competenza	1.435.842,88		
			previsione di cassa			
			residui presunti	35.000,00		
			previsione di competenza	35.000,00		
			previsione di cassa			
	2	Spese in conto capitale				
			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	residui presunti	1.470.842,88		
			previsione di competenza	1.470.842,88		
			previsione di cassa			
			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti	1.470.842,88		
			previsione di competenza	1.470.842,88		
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	1.470.842,88		
			previsione di competenza	1.470.842,88		
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	1.470.842,88		
			previsione di competenza	1.470.842,88		
			previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del AGR/DEL/2026/00001

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti da amministrazioni pubbliche			
		residui presunti	1.435.842,88		
		previsione di competenza	1.435.842,88		
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	1.435.842,88		
		residui presunti	1.435.842,88		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TITOLO	4	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti			
		residui presunti	35.000,00		
		previsione di competenza	35.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale	35.000,00		
		residui presunti	35.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti	1.470.842,88		
		previsione di competenza	1.470.842,88		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			1.470.842,88		
		residui presunti	1.470.842,88		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Pasquale Solazzo

20.01.2026

16:09:41

GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2026	1	26.01.2026

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 51 C.2 DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II. # ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA # REISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DI CUI ALLA DGR N. 668 DEL 16/05/2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento



**PAOLINO
GUARINI**



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/01/2026 10:35
Seriale Certificato: Z300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
Info: Camera Qualified Electronic Signature CA

Dirigente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2026, n. 16

Autorizzazione missione istituzionale all'estero. Evento fieristico "Fruit Logistica 2026 - Berlino".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e 'ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1) di autorizzare la missione a Berlino, dal 3 al 6 febbraio 2026, per la partecipazione del dell'Avv. Francesco Paolicelli, Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale e del dott. Vincenzo Piragina, Responsabile E.Q. "Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi" per partecipare all'evento fieristico "Fruit Logistica 2026" che si terrà a Berlino dal 4 al 6 febbraio 2026;
- 2) di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";
- 3) di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.14, c.1, lett. c), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione missione istituzionale all'estero. Evento fieristico "Fruit Logistica 2026 - Berlino".

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".*";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

RICHIAMATA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

RICHIAMATA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni, in ultimo la n. 1967 del 16/12/2025 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;

Vista la D.D.S. 70 del 06/05/2025 di nomina del Responsabile E.Q. "Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi" Dott. Vincenzo Piragina;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTI:

- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025 con cui si approva il

“Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026” e in particolare l’Appendice 1.1 “Programma Fieristico”;

VISTO l’Accordo Regione Puglia/Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia (art. 15 L. 241/90), approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024, sottoscritto in data 29/02/2024 e repertoriato al numero 025671 del 29/05/2024, che disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, e l’Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, riguardante l’esecuzione delle attività volte a realizzare il Programma di Promozione dei Prodotti Agroalimentari Regionali di Qualità ed Educazione Alimentare;

PREMESSO che in fase di attuazione della suddetta delibera il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale può avvalersi della collaborazione dell’Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia nei termini stabiliti in apposita convenzione stipulata ai sensi dell’art. 15 della legge 241/90;

CONSIDERATO che, nell’elenco fiere di cui alla succitata Appendice 1.1, è prevista la manifestazione fieristica Fruit Logistica – Berlino, e che l’edizione 2026 si svolgerà dal 4 al 6 febbraio 2026;

DATO ATTO che, per l’edizione 2026, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, sulla scorta di indicazione raccolte nell’ambito di una riunione svolta di concerto con aziende e stakeholder del settore agroalimentare nella giornata del 1 luglio 2025, ha implementato le attività di promozione del comparto ortofrutticolo pugliese mediante show cooking, con l’obiettivo di aumentare significativamente la visibilità dell’area regionale, e talk, allo scopo di creare nuove relazioni commerciali;

DATO ATTO che, attraverso la virtuosa collaborazione con la “Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese” del Dipartimento Sviluppo Economico, l’area istituzionale ospiterà i principali operatori della logistica pugliese, al fine di valorizzare l’intera filiera, dalle produzioni, alla logistica, al commercio;

CONSIDERATO che, alle singole manifestazioni, in Italia ed all’estero, come previsto dall’art. 8 Allegato 1 della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025, potranno partecipare, l’Assessore o suo delegato, il Direttore del Dipartimento o suo delegato, il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali o suo delegato, i Responsabili Elevata Qualificazione dell’ufficio promozione agroalimentare o loro delegati;

CONSIDERATO che alla predetta manifestazione fieristica, in ragione delle suddette motivazioni, e al fine di pianificare, programmare e dare esecuzione alle attività sopra esplicitate, è necessaria, in rappresentanza della Regione Puglia, la partecipazione di:

- Assessore all’Agricoltura e allo Sviluppo Rurale – Avv. Francesco Paolicelli;
- Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Prof. Gianluca Nardone;
- Responsabile E.Q. “Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi” – Dott. Vincenzo Piragina;

RILEVATO che, per motivi logistici, è necessario organizzare la missione a Berlino distribuita su 4 giorni, ovvero dal 3 al 6 febbraio 2026 per la partecipazione alla manifestazione fieristica Fruit Logistica – Berlino, che si svolgerà dal 4 al 6 febbraio 2025;

CONSIDERATO che, come previsto nel progetto di Convenzione con l’Unione Camera di Commercio Puglia approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024, sottoscritto in data 29/02/2024 e repertoriato al numero 025671 del 29/05/2024, nel prospetto costi per la

realizzazione del Programma di Promozione, è prevista, alla voce "Missioni" un importo pari ad € 35.000,00 per il rimborso delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito delle missioni;

DATO ATTO che la spesa sostenuta per la missione in oggetto sarà rendicontata e corredata di relativa documentazione e che si provvederà al rimborso della stessa spesa secondo le modalità riportate nella sezione "Copertura finanziaria";

RITENUTO pertanto, per quanto sopra riportato, di procedere all'autorizzazione della missione a Berlino, dal 3 al 6 febbraio 2026, per la partecipazione dell'Avv. Francesco Paolicelli, Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale e del dott. Vincenzo Piragina, Responsabile E.Q. "Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi" per partecipare all'evento fieristico "Fruit Logistica 2026" che si terrà a Berlino dal 4 al 6 febbraio 2026;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1466 del 15/09/2021 e DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Autorizzazioni missioni all'estero". L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

In relazione all'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Economico – Avv. Francesco Paolicelli, il presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle disposizioni esistenti sui capitoli U0001220 "Rimborso spese di trasferta dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente" per un importo pari a 2.000,00 Euro, per l'esercizio finanziario 2026; Al

rimborso delle spese di missione provvederà l'economista di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

In relazione alla missione del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Prof. Gianluca Nardone e al Responsabile E.Q. “Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi” – Dott. Vincenzo Piragina, il presente provvedimento trova copertura finanziaria, per l'importo pari a 4.000,00 Euro, con le somme stanziare nell'ambito della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025, che approva il “Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Triennio 2024-2026”, trasferite all'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, accordo D.G.R. 177/2024; le spese di missione del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Prof. Gianluca Nardone e del Responsabile E.Q. “Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi” – Dott. Vincenzo Piragina verranno da questi anticipate e successivamente rendicontate all'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia che procederà al rimborso in favore degli stessi.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la missione istituzionale all'estero, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1) di autorizzare la missione a Berlino, dal 3 al 6 febbraio 2026, per la partecipazione dell'Avv. Francesco Paolicelli, Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale e del dott. Vincenzo Piragina, Responsabile E.Q. “Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi” per partecipare all'evento fieristico “Fruit Logistica 2026” che si terrà a Berlino dal 4 al 6 febbraio 2026;
- 2) di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione “Copertura finanziaria”;
- 3) di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. c), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

Il Responsabile E.Q. “Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi”

Dott. Vincenzo Piragina

 VINCENZO PIRAGINA
23.01.2026 09:35:40
GMT+01:00

La Dirigente di “Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali”
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

 Rosella Anna
Maria Giorgio
23.01.2026
09:57:10
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore di “Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale”
Prof. Gianluca Nardone

 GIANLUCA
NARDONE
23.01.
.2026
11:31:21
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco Paolicelli

 FRANCESCO
PAOLICELLI
23.01.2026
13:47:21
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/01/2026 12:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2026	1	23.01.2026

AUTORIZZAZIONE MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO. EVENTO FIERISTICO "FRUIT LOGISTICA 2026 - BERLINO".

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
E.Q.-CARMEN PARTIPILO



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/01/2026 12:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2026, n. 17

PN FEAMPA 2021-2027 – Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (pari ad € 94.200,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Delibera

- 1) di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 3) di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
- 4) di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMPA giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad adottare tutti i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PN FEAMPA 2021-2027 – Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (pari ad € 94.200,00).

Visti:

- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la DGR n.1818 del 19/12/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visti, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n.1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022.

Considerato che:

- la politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea.
- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

(FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea.

- Al riguardo, si precisa che il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE. In tale contesto, con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 02.02.2022.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. Inoltre, con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027.
- Con D.G.R. n. 1275 del 19.09.2023, la Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, è stata nominata Referente dell'autorità di Gestione (RAdG) per il POFEAMP 2014-2020, oltre che per il PN FEAMPA 2021-2027 per la Regione Puglia.
- In estrema sintesi, il Programma FEAMPA 2021-2027, per la parte afferente il raggiungimento degli Obiettivi generali della Regione Puglia, si concentra sulle seguenti quattro priorità più la linea di intervento relativa all'Assistenza Tecnica:
 - Priorità 1: Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche (Capo II del Reg.(UE) 2021/1139);
 - Priorità 2: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'Unione (Capo III del Reg.(UE) 2021/1139);
 - Priorità 3: Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura (Capo IV del Reg.(UE) 2021/1139);
 - Priorità 4: Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari ed oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile (Capo V del

Reg.(UE) 2021/1139);

- Assistenza Tecnica: Azioni di supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di Programma, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139);

ATTESO che:

- l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 richiede l'adempimento di taluni obblighi derivanti dai regolamenti comunitari in narrativa menzionati, nonché l'espletamento di alcune attività a supporto dei processi di attuazione, gestione, monitoraggio e verifica degli interventi finanziati.
- L'obiettivo generale della Regione è di assicurare la migliore attuazione del FEAMPA a livello regionale favorendo la corretta ed efficace spendita delle risorse entro i termini previsti dalla regolamentazione di riferimento.
- Costituiscono obiettivi specifici: assicurare supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del fondo; garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal FEAMPA, agevolando l'accesso alle informazioni e la fruibilità degli strumenti di finanziamento.

Considerato che:

- nell'ambito della Priorità 2 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE" alle Regioni compete l'attuazione dell'Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" - Intervento 222507 "Indennizzo per eventi imprevedibili di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica";
- con Determinazione n. 64 del 30/09/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 203 è stato approvato l'Avviso Pubblico - Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" - Intervento 222507 - Operazione 31 "Compensazione" - "Compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta al conflitto internazionale Russia - Ucraina" con contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per un importo pari a € 595.020,00;
- si è ritenuto necessario richiedere di elevare ad € 2.000.000,00 la dotazione finanziaria per l'Avviso pubblico "PN FEAMPA 2021-2027 - Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura - Intervento 222507.", al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria e consentire di liquidare e pagare la compensazione spettante, indipendentemente dal punteggio assunto, a tutte le istanze ritenute ammissibili;
- con D.G.R. n.1694 del 10/11/2025 "PN FEAMPA 2021-2027. Riprogrammazione risorse. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al

bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025- 027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", si autorizza la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAgG) del PN FEAMPA 2021-2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad adottare tutti i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

- con Determinazione n. 79 del 28/11/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 203 si è determinato:
 - di approvare la graduatoria dei soggetti ammissibili e ammissibili con riserva riportata nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento;
 - di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla liquidazione ed al pagamento degli operatori ammessi di cui al I° Elenco di liquidazione (20 beneficiari), in riferimento ai quali si era concluso in senso favorevole il Controllo di I Livello;
 - di rinviare ad atti successivi la liquidazione della compensazione finanziaria in favore dei beneficiari - ammessi con riserva - per i quali si resta in attesa degli esiti delle verifiche soggettive;

Valutato che:

- in relazione all'Avviso pubblico "PN FEAMPA 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura - Intervento 222507", è necessario garantire la necessaria copertura finanziaria, al fine di liquidare e pagare la compensazione spettante alle ultime tre istanze ritenute ammissibili con riserva, per le quali non è stato possibile assumere l'impegno di spesa nel corso dell'E.F. 2025, per un ammontare complessivo pari ad € 94.200,00;
- è necessario autorizzare una variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammare le risorse stanziare negli esercizi precedenti e non accertate e non impegnate.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRA

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, come di seguito esplicitato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
14.07	E2123500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 47.100,00
14.07	E2123501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 32.970,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 03 novembre 2022 di approvazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi:

- Unione Europea, per i capitoli di quota UE;
- Ministero Economia e Finanze, per i capitoli di quota STATO.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Missione 16 – Programma 3

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): 2

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
14.07	U1170017	QUOTA UE - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027. -	3	16.03.1	U.1.04.03.99.000	+ 47.100,00

		TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE				
14.07	U1170117	QUOTA STATO - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2011-2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE	4	16.03.1	U.1.04.03.99.000	+ 32.970,00
14.07	U1170217	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE	7	16.03.1	U.1.04.03.99.000	+ 14.130,00
10.04	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI	8	20.03.2	U.2.05.01.99.000	- 14.130,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PO FEAMP 2014/2020 e del PN FEAMPA 2021/2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di riprogrammare le risorse relative al PN FEAMPA 2021/2027, ai sensi dell'art. 4, co.4 lettere a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1) di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 3) di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
- 4) di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMPA giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad adottare tutti i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile di Raccordo e attuazione FEAMP/FEAMPA":
(dott. Alessandro Grimaldi) *firma*

 Alessandro Grimaldi
23.01.2026 10:15:55
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA:
(dott.ssa Rosa Fiore) *firma*

 ROSA
FIORE
23.01.2026
10:27:55
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale":
(dott. Gianluca Nardone) *firma*

 GIANLUCA
NARDONE
23.01.
.2026
15:46:22
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore

Avv. Francesco Paolicelli

 FRANCESCO
PAOLICELLI
26.01.2026
09:09:33
GMT+01:00 *firma*

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o un suo delegato

firma
 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/01/2026 12:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dalla pagina successiva segue l'allegato (E/1), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato E/1.

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../.....
n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... deln.
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - NUMERO N. ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - NUMERO N. ESERCIZIO 2026
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma	1 FONDI DI RISERVA				
TITOLO	2 SPESA IN CONTO CAPITALE				
Totale Programma		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
MISSIONE	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
Programma	3 POLITICA REGIONALE UNIFORMA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA				
TITOLO	1 SPESA CORRENTE				
Totale Programma		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONE IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - NUMERO N. ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - NUMERO N. ESERCIZIO 2026
			In aumento	In diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

Il dirigente di sezione

ROSA
FIORE
27.01.2026
10:15:23
GMT+01:00





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APE	DEL	2026	1	26.01.2026

PN FEAMPA 2021-2027 # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER RIPROGRAMMAZIONE RISORSE (PARI AD € 94.200,00).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**PAOLINO
GUARINI**



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/01/2026 12:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 23 gennaio 2026, n. 1

DAdG n.53 del 06/08/2025 (BURP 67/2025) recante «Regolamento(UE) n.2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” Azione C “Investimenti irrigui” e Azione D “Investimenti per il benessere animale” – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)» – Approvazione di modifiche, integrazioni e termini per la presentazione delle DdS.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l’articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’articolo 18 del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof.Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n.1967 del 16/12/2025.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof.Gianluca Nardone riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione regionale del CSR è stato conferito al prof.Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, al dott.agr. Vito Filippo Ripa l’incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali ed alla dott.ssa agr. Lucia Piccinni l’incarico di EQ Responsabile dell’Intervento SRD02 “Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale” e SRD01 az. “Frutteti” del CSR 2023/2027 per la Puglia.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell’Intervento SRD02 “Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale” e SRD01 az. “Frutteti”, confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il*

regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il CSR in seno al PSP 2023-2027 contenute, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;
- la Deliberazione n.1983 del 22/12/2025 pubblicata nel BURP 1 del 05/01/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022.

PREMESSO che:

Il paragrafo 4 "Priorità e scelte strategiche" del CSR Puglia 2023/2027 individua nella progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima, nella semplificazione e armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, alcune delle priorità strategiche da perseguire con il programma regionale.

Lo specifico obiettivo dell'Intervento SRD02 è quello di stimolare interventi miranti a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e al miglioramento del benessere animale negli allevamenti, fornendo un sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, posseggano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

Nell'ambito delle azioni che l'Intervento SRD02 consente, la Regione Puglia, in condivisione con i rappresentanti del Comitato di Monitoraggio, ha previsto nel proprio CSR di esercitare la facoltà di attivare solo le Azioni C e D puntando al sostegno di opere irrigue che permettano il recupero e riutilizzo di acque piovane ed acque affinate e per la realizzazione di investimenti miranti al benessere animale.

Ciò stante il fatto che proporre soluzioni alla grave crisi relativa all'approvvigionamento di acqua ad uso irriguo e al miglioramento delle condizioni di allevamento degli animali sono tra le priorità della Regione Puglia.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" del CSR 2023/2027 della Puglia.

TENUTO CONTO che:

- la scheda dell'Intervento SRD02 contempla la possibilità di prevedere specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni;
- nelle more dell'approvazione dei Criteri di Selezione dell'Intervento SRD02 è stato condiviso con il Comitato di Monitoraggio l'attivazione di un avviso che permetta l'accesso al sostegno di cui all'Azione C "Investimenti irrigui" ed all'Azione D "Investimenti per il benessere animale" dell'Intervento SRD02;
- sono stati approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRD02 a seguito della chiusura della procedura scritta che si è conclusa il 05/06/2025;

- tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la DAdG n.53 del 06/08/2025, pubblicata nel BURP n.67 del 21/08/2025 avente per oggetto <<Regolamento (UE) n.2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” Azione C “Investimenti irrigui” e Azione D “Investimenti per il benessere animale” – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)>>.

CONSIDERATO che detto avviso pubblico rimanda ad un successivo provvedimento la definizione delle scadenze e del dettaglio delle procedure operative delle operazioni di cui al paragrafo “14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO” da adottare a seguito della piena operatività del portale regionale EIP e della profilatura delle DdS sul portale SIAN.

CONSIDERATO, altresì, che si rende opportuno adeguare il testo dell'Avviso al fine di recepire alcune indicazioni utili ad una migliore attuazione dello stesso nonché per correggere piccoli refusi.

RITENUTO, per quanto precede, di dover apportare le seguenti integrazioni, modifiche e chiarimenti all'avviso pubblico per la presentazione delle DdS approvato con DAdG n.53 del 06/08/2025:

- al paragrafo “3. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ”, dopo il secondo capoverso successivo alla “Tabella 3 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario” si aggiunge il seguente capoverso “A tale scopo si richiama il rispetto da parte degli operatori interessati dei requisiti previsti dalle norme sanitarie vigenti e del Decreto del Ministero della Salute del 06/09/2023 “Definizione delle modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, in conformità alle prescrizioni contenute in materia di formazione nell'articolo 11 del regolamento (UE) 2016/429”;
- al paragrafo “4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ” nella “Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità degli investimenti” al “CR28” si sostituisce il testo “Il soggetto collettivo deve essere composto da non meno di n. 5 soggetti e i Requisiti di ammissibilità del beneficiario, i Requisiti di ammissibilità degli investimenti, nonché i criteri di selezione per l'attribuzione dei punteggi dovranno essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decadenza dell'intero progetto.”, con il seguente “Il soggetto collettivo deve essere composto da non meno di n. 5 soggetti e i Requisiti di ammissibilità del beneficiario, i Requisiti di ammissibilità degli investimenti dovranno essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decadenza dell'intero progetto.”;
- al paragrafo “4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ” dopo il primo capoverso successivo alla “Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità degli investimenti” si aggiunge il seguente capoverso “In caso di domanda presentata per entrambe le azioni con inammissibilità di una delle due, resta valida la domanda per l'unica azione ammissibile. In caso di domanda presentata per entrambe le azioni con inammissibilità delle due azioni, l'intera domanda è inammissibile.”;
- al paragrafo “4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ” dopo il secondo capoverso successivo alla “Tabella 7 - Coefficienti di deflusso delle superfici captanti” si aggiungono i seguenti capoversi: “Nel caso l'azienda abbia corpi fondiari separati e in questi vi siano diverse superfici captanti (aree di compluvio, serre, capannoni), è possibile la realizzazione/adeguamento di diversi bacini/vasche/serbatoi, ciascuno dimensionato secondo la superficie captante di riferimento.

È consentita la realizzazione di un bacino/vasca/serbatoio in un corpo fondiario separato da quello della superficie captante di riferimento, purché quest'ultimo sia nella consistenza aziendale del richiedente e purché il bacino/vasca/serbatoio sia dimensionato in base alla superficie captante di riferimento. Si

precisa che gli investimenti relativi ai tratti di linee di adduzione e distribuzione al di fuori della superficie aziendale saranno a totale carico del beneficiario.”;

- al paragrafo “4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ” il penultimo capoverso che precede la “Tabella 8 – Elenco Impianti pubblici in esercizio (cfr. Tabella A, par. 5, DGR N. 257 del 10/03/2025)”, che riporta “Nel caso di impianti pubblici, il richiedente dovrà fornire la dichiarazione del gestore pubblico (Acquedotto Pugliese, Consorzi di bonifica o Comuni) di infrastrutture di acque affinate, nella quale sia specificato che gli appezzamenti oggetto d’intervento sono già riforniti con acque affinate o che gli stessi siano potenzialmente approvvigionabili dagli impianti in esercizio di acque affinate e qual è il volume di acqua affinata potenzialmente disponibile per il singolo richiedente”, si sostituisce con il seguente “Nel caso di impianti pubblici, il richiedente dovrà fornire dichiarazione del gestore di infrastrutture di acque affinate, nella quale sia specificato che gli appezzamenti oggetto d’intervento sono già riforniti con acque affinate o che gli stessi siano potenzialmente approvvigionabili dagli impianti in esercizio”;
- al paragrafo “4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ” dopo la “Tabella 8 – Elenco Impianti pubblici in esercizio (cfr. Tabella A, par. 5, DGR N. 257 del 10/03/2025)” si aggiunge il seguente capoverso “Tale elenco potrà essere integrato con altri impianti pubblici di depurazione eventualmente entrati in esercizio prima della scadenza prevista per il rilascio delle Domanda di Sostegno.”;
- al paragrafo “9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA”, al decimo capoverso, si aggiunge il seguente testo “Tale relazione non deve essere prodotta solo nel caso di scelta del preventivo con importo più basso.”;
- al paragrafo “9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA” si aggiunge come ultimo capoverso il seguente testo “In caso di progetti che attivano contemporaneamente due o più tipologie (a,b,c) dell’Azione C, o almeno una tipologia dell’Azione C e l’Azione D, il tecnico dovrà calcolare le spese generali separatamente per ogni tipologia dell’Azione C attivata e per l’Azione D.

Alle differenti spese generali così ottenute, andrà applicata la corrispondente aliquota calcolata per le spese ammissibili del progetto (Azione C e/o Azione D).”;

- al paragrafo “14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO” si sostituisce l’ultimo capoverso “Le scadenze e il dettaglio delle procedure operative delle precedenti operazioni saranno definite con apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale regionale E.I.P. e della profilatura delle DdS sul portale SIAN.” con il seguente “Le OPERAZIONI 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 19 marzo 2026. L’operazione 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 26 marzo 2026. Le OPERAZIONI 5 – 6 – 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 2 aprile 2026. Si precisa che le operazioni 4 e 7 devono essere ultimate entro le ore 11:59:59 dei giorni stabiliti.”;
- al paragrafo “15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO” alla “Tabella 65 - Elenco documentazione” si aggiunge un ulteriore riga “DOC17 - Dichiarazione (ove pertinente) del gestore di infrastrutture di acque affinate, nella quale sia specificato che gli appezzamenti oggetto d’intervento sono già riforniti con acque affinate o che gli stessi siano potenzialmente approvvigionabili dagli impianti in esercizio.”;
- al paragrafo “18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL’EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento)” l’ottavo punto elenco relativo al capoverso intitolato “DdP di ACCONTO su SAL” si modifica come segue “documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta: computo metrico relativo allo stato di avanzamento lavori, con raffronto con computo metrico progettuale firmato e timbrato dal tecnico progettista; preventivi di spesa e relazione di scelta (quest’ultima da non produrre solo nel caso

di scelta del preventivo con importo più basso); copia delle fatture di acquisto; copia dei pagamenti, delle quietanze liberatorie; estratto del conto corrente dedicato; copia dei registri IVA; copia di eventuali F24 e certificazione unica del professionista”;

- al paragrafo “18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL’EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento)” l’ottavo punto elenco relativo al capoverso intitolato “DdP di SALDO” si modifica come segue “documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta: computo metrico finale con raffronto con computo metrico progettuale firmato e timbrato dal tecnico progettista; preventivi di spesa e relazione di scelta (quest’ultima da non produrre solo nel caso di scelta del preventivo con importo più basso); copia delle fatture di acquisto; copia dei pagamenti, delle quietanze liberatorie; copia del conto corrente dedicato; copia dei registri IVA; copia di eventuali F24 e certificazione unica del professionista”.

Per quanto innanzi si propone l’adozione delle disposizioni di seguito specificate.

- a. Stabilire le scadenze per le operazioni di cui al paragrafo “14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO” come segue:

- le operazioni 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 19 marzo 2026;
- l’operazione 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 26 marzo 2026;
- le operazioni 5, 6 e 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 2 aprile 2026;

precisando che le operazioni 4 e 7 devono essere ultimate entro le ore 11:59:59 dei giorni stabiliti.

- b. Approvare, nel rispetto della normativa dell’Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Puglia, il testo consolidato dell’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull’Intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” Azione C “Investimenti irrigui” e Azione D “Investimenti per il benessere animale”, come riportato nell’ALLEGATO A che contiene le modifiche, integrazioni e chiarimenti elencati, costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente quello approvato con DAdG n.53 del 06/08/2025.
- c. Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all’albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare le disposizioni di seguito specificate.

a. Stabilire le scadenze per le operazioni di cui al paragrafo *"14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO"* come segue:

- le operazioni 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 19 marzo 2026;
- l'operazione 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 26 marzo 2026;
- le operazioni 5, 6 e 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 2 aprile 2026;

precisando che le operazioni 4 e 7 devono essere ultimate entro le ore 11:59:59 dei giorni stabiliti.

b. Approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Puglia, il testo consolidato dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azione C "Investimenti irrigui" e Azione D "Investimenti per il benessere animale", come riportato nell'ALLEGATO A che contiene le modifiche, integrazioni e chiarimenti elencati, costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente quello approvato con DAdG n.53 del 06/08/2025.

c. Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'ALLEGATO A con pagine numerate progressivamente;
- sarà pubblicato nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP;

- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione “*Amministrazione trasparente*” – “*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*” sotto sezione “*criteri e modalità*” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - 969a280b390394e0d13452d0c754609938f09dcbfbb826923e0ecd7bdd6920ee

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00001

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRD02 “Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale” e SRD01 az. “Frutteti” CSR
Lucia Piccinni
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027

Gianluca Nardone

ALLEGATO A

**REGIONE PUGLIA****Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale****Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027****Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC
2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)****AVVISO PUBBLICO**

Codice e descrizione intervento	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	SRD02 – Az. C	Investimenti irrigui
Codice azione	SRD02 – Az. D	Investimenti per il benessere animale
Modalità presentazione Domanda di Sostegno	Dematerializzata	

Responsabile dell'Intervento
Dott. Agr. Lucia Piccinni

Responsabile di Raccordo
Dott. Agr. Vito Filippo Ripa

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023 - 2027
Prof. Gianluca Nardone

INDICE

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
3. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	6
5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI NON AMMISSIBILI	48
6. CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E DELLE SPESE	49
7. AMBITO TERRITORIALE	50
8. INDICATORI DI RISULTATO	50
9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA	50
10. IMPEGNI E OBBLIGHI	51
11. RIDUZIONE E SANZIONI	53
12. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	54
13. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO	54
14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	55
15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	56
16. CRITERI DI SELEZIONE	58
17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	64
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento)	65
19. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	66
20. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	66
21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	67
22. ELENCO ALLEGATI	67

1. PREMESSA

Il paragrafo 4 “Priorità e scelte strategiche” del CSR Puglia 2023-27 individua nella progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima, nella semplificazione e armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, alcune delle priorità strategiche da perseguire con il programma regionale.

Lo specifico obiettivo dell’Intervento è quello di stimolare interventi miranti a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e al miglioramento del benessere animale negli allevamenti, fornendo un sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell’ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, posseggano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

Nell’ambito delle azioni che l’Intervento SRD02 consente, la Regione Puglia, in condivisione con i rappresentanti del Comitato di Monitoraggio, ha previsto nel proprio CSR di esercitare la facoltà di attivare solo le Azioni C e D puntando al sostegno di opere irrigue che permettano il recupero e riutilizzo di acque piovane ed acque affinate e per la realizzazione di investimenti miranti al benessere animale.

Ciò stante il fatto che proporre soluzioni alla grave crisi relativa all’approvvigionamento di acqua ad uso irriguo e al miglioramento delle condizioni di allevamento degli animali sono tra le priorità della Regione Puglia.

2. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

Il presente Avviso ha l’obiettivo di supportare investimenti irrigui che portino ad aumentare e razionalizzare la disponibilità di acqua, anche attraverso il recupero e riutilizzo di acque piovane ed acque affinate (Azione C) ed investimenti che portino ad un’attività zootecnica più attenta al benessere animale (Azione D) salvaguardando il ruolo svolto dagli allevatori nel presidio attivo del territorio, soprattutto nelle aree montane e svantaggiate.

Gli Obiettivi specifici cui mira l’Intervento attivato, oggetto del presente provvedimento, vengono riepilogati nella sottostante Tabella 1.

Tabella 1 - Obiettivi degli Interventi SRD02

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento ad essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l’energia sostenibile.
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.
SO9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno del PS PAC 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli Interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo.
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche.
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento.
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia.
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico.
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti.
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti.

3. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari sono definiti nella relativa scheda di Intervento del PS PAC 2023 - 2027 nonché del CSR 2023 - 2027 della Regione Puglia e vengono riportati nella seguente Tabella 3.

Tabella 3 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE BANDO	REQUISITO DEL BENEFICIARIO
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Il richiedente dovrà risultare iscritto alla C.C.I.A.A. di competenza con codice "ATECO 01".
CR02	Per i soli interventi previsti per l'Azione D è necessario il possesso di una consistenza zootecnica, relativa alla specie oggetto di investimento, pari o superiore a 15 Unità di Bestiame Adulto (UBA).
CR03	Sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole con una dimensione minima inferiore alla produzione standard (PS) di € 15.000,00.
CR04	Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di contrasto al lavoro nero, anche ai sensi di analoghe norme regionali.
CR05	Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso come di seguito specificati.
CR06	Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale.
CR07	Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa

	revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
CR08	Essere nelle condizioni di regolarità contributiva.

I requisiti di ammissibilità **CR01**, **CR02** e **CR03** sono gli unici, tra quelli elencati nel PS PAC 2023 - 2027, applicabili al presente intervento. I restanti requisiti dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale.

Nello specifico, con riferimento al requisito **CR02**, applicabile solo per l'Azione D, la consistenza zootecnica per le specie oggetto di intervento (UBA) viene valutata da quanto risultante dal Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute, al momento del rilascio della DdS.

A tale scopo si richiama il rispetto da parte degli operatori interessati dei requisiti previsti dalle norme sanitarie vigenti e del Decreto del Ministero della Salute del 06/09/2023 *"Definizione delle modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, in conformità alle prescrizioni contenute in materia di formazione nell'articolo 11 del Regolamento (UE) 2016/429"*.

Ai fini del calcolo delle UBA per la conversione dei capi delle singole categorie animali sulla base dei coefficienti di conversione indicati al par. 4.7.3-5) si utilizzerà la seguente Tabella 4.

Tabella 4 - Indice di conversione in UBA per categorie di animali

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
<i>Bovini e bufalini di oltre due anni di età</i>	1,0
<i>Bovini e bufalini da sei mesi a due anni di età</i>	0,6
<i>Bovini e bufalini di meno di sei mesi</i>	0,4
<i>Equidi di oltre 6 mesi</i>	1,0
<i>Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi</i>	0,15
<i>Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg</i>	0,5
<i>Altri suini di età superiore a 70 giorni</i>	0,3
<i>Galline ovaiole</i>	0,014
<i>Altro pollame</i>	0,03

Per i cunicoli, non presenti nella Tabella 4, si considera un indice di conversione in UBA pari a 0,03 per capo adulto.

Nello specifico, con riferimento al requisito **CR04**, questo risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR05** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416, 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- art. 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- art. 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- art. 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- art 2 legge 23 dicembre 1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione.

Il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c, del D. Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la P.A. compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. lgs. 81/08 è una clausola di esclusione automatica, operante anche nel caso di sentenza non definitiva, incidendo sulla moralità e affidabilità dell'operatore economico.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'Avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di sette anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione del bando.

Per quanto riguarda il requisito **CR07** fanno eccezione i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Con riferimento al **CR08**, prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

In fase di istruttoria delle DdP, eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo pagatore di operare eventualmente le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS.

4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza con quanto previsto dalle schede di intervento del PS PAC 2023 - 2027, il presente Avviso rende ammissibili a sostegno i progetti che rispondono ai requisiti di cui alla seguente Tabella 5.

Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità degli investimenti

CODICE BANDO	REQUISITO
CR09	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.
CR10	Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è necessario che la Domanda di Sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

	A tal fine il progetto deve essere redatto nella forma di Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) secondo le indicazioni del presente Avviso ed attraverso le relative procedure operative con accesso al portale regionale www.pma.regione.puglia.it , obbligatoriamente corredato, pena la non ammissibilità dello stesso, dei documenti DOC03, DOC04 e DOC05 indicati al paragrafo "15. Documentazione tecnico amministrativa da allegare alla Domanda di Sostegno".
CR11	Limite minimo per operazione: sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa complessiva ammissibile sia al di sopra della soglia minima di: € 30.000,00 per Azione C; € 20.000,00 per Azione D. Tali limiti sono comprensivi delle spese generali eventualmente richieste.
CR12	È stabilito un limite all'importo massimo di spesa ammissibile per l'intero periodo di programmazione, erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite massimo è pari a: € 3.000.000,00. Per il pacchetto giovani tale limite è pari a € 300.000,00 in caso di attuazione combinata con SRE01. Tali limiti sono comprensivi delle spese generali eventualmente richieste.
CR13	Limite massimo per intervento SRD02: non si definisce alcun limite massimo, fermo restando quanto stabilito al precedente CR12.
CR14	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la Domanda di Sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Si considerano ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.
CR15	Azione C Per il presente Avviso sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, che rispondono alle seguenti tipologie: a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata. Gli investimenti di cui alla lettera a) sono ammissibili solo ed esclusivamente se a servizio di impianti di cui alle successive lettere b) e/o c). b) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico. Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerarsi come investimenti di miglioramento e pertanto ammissibili solo se associati alle lettere b) e/o c).
CR16	Azione C Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR17	Azione C Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli

	investimenti stessi.
CR18	Azione C Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.
CR19	Azione C Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR20	Azione C Da una valutazione ex ante gli investimenti determinano un risparmio idrico potenziale minimo, secondo parametri tecnici dell'impianto esistente. Il criterio è applicabile solo in caso di investimenti ricadenti tra quelli di cui alla lettera a) del CR15). Considerando che gli investimenti di cui alla lettera a) per il presente Avviso sono ammissibili solo ed esclusivamente in caso di associazione con investimenti di cui alle lettere b) e/o c) del CR15, il criterio si ritiene soddisfatto dato che, tali investimenti mirano all'utilizzo di acque affinate di recupero o acque piovane, che determinano insitamente un risparmio e ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.
CR21	Azione C Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Il criterio non è applicabile in quanto gli investimenti di cui alla lettera b) del CR15 sono ammissibili solo se riguardano accumulo ed utilizzo di acque piovane che non richiedono una concessione di derivazione d'acqua pubblica. Gli investimenti di cui alla lettera a) del CR15 sono ammissibili solo se associati alle lettere b) e/o c).
CR22	Azione C L'Autorità di Gestione fissa le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR20 e CR21. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE. Considerando che gli investimenti di cui alla lettera a) per il presente Avviso sono ammissibili solo ed esclusivamente in caso di associazione con investimenti di cui alle lettere b) e/o c) del CR15, il criterio si ritiene soddisfatto dato che tali investimenti mirano all'utilizzo di acque piovane o affinate di recupero che determinano insitamente un risparmio e ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.
CR23	Azione C Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR24	Azione C Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.
CR25	Azione C Tutti gli investimenti devono rispettare, pena l'inammissibilità al sostegno, le specifiche

	disposizioni dettagliate nella sezione "Tipologie di investimenti ammissibili".
CR26	<p>Azione D</p> <p>Gli investimenti devono riguardare esclusivamente attività produttive con finalità agricola-zootecnica, ad esclusione quindi di altre finalità (es. pratica sportiva, affezione). Sono eleggibili per il presente Avviso, interventi che migliorino il benessere animale per le seguenti categorie: bovini e bufalini, ovine e caprini, suini, equidi destinati alla produzione di alimenti (DPA), avicoli, cunicoli, nel rispetto, pena l'inammissibilità al sostegno, delle specifiche disposizioni dettagliate nella sezione "Tipologie di investimenti ammissibili".</p> <p>Ogni beneficiario potrà presentare un unico progetto riguardante una sola delle suddette tipologie di animali.</p>
CR27	Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente Avviso.
CR28	<p>In caso di soggetto collettivo, l'investimento oggetto della DdS deve essere approvato dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante per la presentazione della Domanda di Sostegno e della documentazione richiesta.</p> <p>Il progetto deve essere obbligatoriamente corredato da atto ufficiale di approvazione del medesimo, pena la non ammissibilità dello stesso.</p> <p>Il soggetto collettivo deve essere composto da non meno di n. 5 soggetti e i Requisiti di ammissibilità del beneficiario, i Requisiti di ammissibilità degli investimenti dovranno essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decadenza dell'intero progetto.</p> <p>I punteggi relativi ai singoli requisiti di cui al Principio 2 potranno essere assegnati solo se accertata la conformità degli stessi per tutti i componenti del soggetto collettivo.</p>
CR29	<p>Azione D</p> <p>Ai fini della ammissibilità di cui al CR02 è richiesto l'aggiornamento della consistenza zootecnica aziendale nel Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute.</p> <p>Le UBA oggetto dell'intervento devono risultare regolarmente inserite nel Fascicolo Aziendale aggiornato e validato prima della compilazione dell'E.I.P.</p>
CR30	Le superfici e/o immobili oggetto di intervento devono essere condotte in proprietà, comproprietà e/o con contratto di affitto regolarmente registrato di durata almeno pari a quella degli impegni. Nel caso di conduzione di terreni e/o immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC). Per tutti i casi in cui la legge lo richiede il richiedente ha l'obbligo di dimostrare l'autorizzazione da parte dell'Ente assegnatario/comproprietario/proprietario ad eseguire gli interventi proposti nonché a presentare la DdS e a percepire i relativi aiuti (DOC01).

Per il **CR11**, in caso di domande che prevedano contemporaneamente la partecipazione all'Azione C e all'Azione D, le soglie minime devono essere rispettate per ogni singola Azione. Nel caso una delle due Azioni non rispetti il relativo investimento minimo, questa verrà ritenuta inammissibile. Non sono consentite compensazioni tra le due Azioni.

In caso di domanda presentata per entrambe le azioni con inammissibilità di una delle due, resta valida la domanda per l'unica azione ammissibile. In caso di domanda presentata per entrambe le azioni con inammissibilità delle due azioni, l'intera domanda è inammissibile.

Tipologie di investimenti ammissibili

Azione C - Investimenti irrigui

Tipologia a) - miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata.

Sono ammissibili investimenti di cui alla presente tipologia solo ed esclusivamente se associati e direttamente collegati ad investimenti ammissibili per le successive tipologie b) e/o c).

Gli impianti di irrigazione, inoltre, devono essere commisurati ai volumi d'acqua disponibili relativi alla capacità di accumulo di acqua piovana delle vasche di cui alla tipologia b) o ai volumi di concessione idrica delle acque affinate di cui alla tipologia c). Pertanto, il dimensionamento degli impianti di irrigazione deve tener conto dei volumi d'acqua disponibili e dei fabbisogni irrigui delle colture che si intendono irrigare.

Tipologia b) - creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze.

Il bacino o altra forma di stoccaggio/conservazione è consentito per la sola captazione di acqua piovana.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti finanziabili per la tipologia b). Per una migliore rappresentazione, gli investimenti vengono suddivisi in diverse sottotipologie riportate nella seguente Tabella 6. Si indicano, inoltre, le possibili combinazioni tra le diverse sottotipologie per singolo progetto.

Tabella 6 - Dettaglio sotto-tipologie per investimenti di cui alla lettera b) del CR15 Azione C

Sotto-tipologia	Investimenti	Associazione con altre sotto-tipologie
b.1	Creazione ex-novo bacini/vasche di stoccaggio di acque piovane.	Attivare obbligatoriamente anche la b.4 e b.5.
b.2	Ampliamento bacini/vasche di stoccaggio di acque piovane.	Possibile attivare anche b.4 e/o b.5.
b.3	Miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria bacini/vasche di stoccaggio di acque piovane.	Possibile attivare anche la b.4 (esclusa creazione ex-novo) e b.5.
b.4	Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di adduzione.	Da attivare obbligatoriamente, se attivata b.1 Associabile con b.2, b.3 e b.5.
b.5	Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di distribuzione.	Da attivare obbligatoriamente, se attivata b.1 Associabile con b.2, b.3 e b.4.

b.1 - Creazione di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per esclusiva captazione di acque piovane.

In caso di creazione di nuovi bacini e/o altre forme di stoccaggio/conservazione delle acque piovane, l'opera potrà avere una capacità in metri cubi (mc) non superiore a quanto di seguito stabilito.

Preliminarmente è necessario calcolare la Resa della pioggia (R) (metodo semplificato secondo la Norma UNI/TS 11445 del 2012).

$$R \text{ (litri)} = S_c \text{ (mq)} \times V_p \text{ (mm)} \times PHl_i$$

Sc= Superficie captante; Vp= Valori di precipitazione medi annui; PHli= coefficiente di deflusso.

Per la progettazione dovranno essere utilizzati i dati medi pluviometrici registrati dalla stazione pluviometrica più vicina all'area in cui viene eseguita l'opera e riportati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Per il coefficiente di deflusso (PHI), si considera la seguente Tabella 7.

Tabella 7 - Coefficienti di deflusso delle superfici captanti

SUPERFICIE NON ARTIFICIALE				
SUPERFICIE CAPTANTE		COEFFICIENTE DI DEFLUSSO		
TIPOLOGIA MANTO	PENDENZA MEDIA	Tendenzialment e sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
Bosco	0-5%	0,1	0,3	0,4
	>5-10%	0,25	0,35	0,5
	>10-30%	0,3	0,5	0,6
Pascolo	0-5%	0,1	0,3	0,4
	>5-10%	0,16	0,36	0,55
	>10-30%	0,22	0,42	0,6
Coltivato	0-5%	0,3	0,5	0,6
	>5-10%	0,4	0,6	0,7
	>10-30%	0,52	0,72	0,82
SUPERFICIE ARTIFICIALE				
SUPERFICIE CAPTANTE		COEFFICIENTE DI DEFLUSSO		
Superfici coibentate, lamiere	np	1		
Tegole in argilla, cotta e smaltata	np	0,9		
Cemento o ardesia	np	0,8		
Piani con inghiaia	np	0,6		
Tetti/pavimentazioni con copertura verde	np	0,4		

Infine, determinare il volume del bacino/serbatoio (V).

$$V \text{ (mc)} = (R \text{ (litri)} \times K \times 1,5) / 1000$$

Dove K = costante 0,06 che consente di tenere conto della variabilità degli afflussi (tempo medio asciutto pari a 21 giorni) e il valore di 1,5 è un coefficiente che consente di tenere conto di ulteriori variabilità nelle modalità di consumo.

Nel caso l'azienda abbia corpi fondiari separati e in questi vi siano diverse superfici captanti (aree di compluvio, serre, capannoni), è possibile la realizzazione/adeguamento di diversi bacini/vasche/serbatoi, ciascuno dimensionato secondo la superficie captante di riferimento.

È consentita la realizzazione di un bacino/vasca/serbatoio in un corpo fondiario separato da quello della superficie captante di riferimento, purché quest'ultimo sia nella consistenza aziendale del richiedente e purché il bacino/vasca/serbatoio sia dimensionato in base alla superficie captante di riferimento. Si precisa che gli investimenti relativi ai tratti di linee di adduzione e distribuzione al di fuori della superficie aziendale saranno a totale carico del beneficiario.

In caso di progetti che prevedano bacini/vasche/serbatoi con volume (mc) superiore al valore calcolato di "V", la parte eccedente sarà a totale carico del beneficiario.

In ogni caso, se il progetto prevede un volume (mc) diverso rispetto a quanto calcolato "V" sarà necessario che il progettista giustifichi, in relazione tecnica, il motivo di tale differenza.

Non sono, in nessun caso, ammissibili opere con dimensione maggiore a 250.000 mc.

b.2 - ampliamento di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per esclusiva captazione di acque piovane.

Relativamente all'ampliamento, sono ammissibili interventi solo per strutture preesistenti per le quali è dimostrata la presenza di opere di adduzione di acqua piovana.

In caso di ampliamento di bacini/vasche preesistenti, saranno ammissibili esclusivamente le spese per la realizzazione dei metri cubi derivanti dalla differenza tra il volume (V), calcolato come per la sottotipologia b.1, e il volume in ante dei bacini/vasche già esistenti e presenti in azienda.

Non sono, in nessun caso, ammissibili opere con dimensione maggiore a 250.000 mc inteso come volume totale comprendente quello preesistente più l'ampliamento.

b.3 - Miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per esclusiva captazione di acque piovane.

Relativamente al miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria, sono ammissibili interventi solo per strutture preesistenti per le quali è dimostrata la presenza di opere di adduzione di acqua piovana.

Nel caso le opere di adduzione lo necessitino, il progetto potrà prevedere il loro miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria come al successivo punto b.4.

b.4 - Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale a servizio di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per la captazione di acque piovane.

Per opere di adduzione si intendono esclusivamente i manufatti quali canali di adduzione (o di alimentazione), grondaie, canaline che permettono di raccogliere le acque piovane dei terreni circostanti l'invaso o di altre superfici captanti (tetti, pavimentazioni, piazzali et similia).

Non sono ammissibili le spese relative all'eventuale creazione ex-novo, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di superfici captanti. (es.: tettoie, capannoni, piazzali et similia).

Sono ammissibili le spese per opere di adduzione esclusivamente per la porzione ricadente all'interno dell'azienda.

b.5 - Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale a servizio di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per la captazione di acque piovane.

Per opere di distribuzione si intende il canale/condotta principale che porta l'acqua dalla vasca alla superficie da irrigare, compresa eventuale pompa di spinta.

Alla condotta di distribuzione è possibile collegare l'impianto di irrigazione, attivando gli investimenti di cui alla precedente tipologia a).

Sono ammissibili le spese per opere di distribuzione esclusivamente per la porzione ricadente all'interno dell'azienda.

Tipologia c) - impianti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico.

Relativamente alla tipologia c), si specifica che non sono finanziabili le opere necessarie alla depurazione e all'affinamento delle acque, ma solo quelle relative al loro utilizzo a fini irrigui a valle del processo di affinamento.

Sono ammissibili le opere ricadenti all'interno della superficie aziendale relative all'utilizzo ai fini irrigui di acque affinate derivanti da impianti di affinamento aziendali autorizzati o da impianti di affinamento pubblici in esercizio.

Nello specifico, sono ammissibili:

- le spese riconducibili alla progettazione, acquisto e posa in opera delle condotte principali che insistono sulla superficie aziendale e che permettono di trasportare l'acqua affinata dalla fonte (impianto aziendale, rete di distribuzione pubblica) sino alle superfici aziendali da irrigare. Qualora siano necessarie ed autorizzabili opere di collegamento tra la fonte di acqua affinata e la superficie aziendale, le spese relative alla porzione dell'opera ricadente al di fuori delle superfici aziendali, saranno a totale carico del soggetto richiedente;
- impianti per la produzione di energie rinnovabili se strettamente funzionali all'impianto;
- in caso di impianti di affinamento aziendali autorizzati, sono ammissibili spese per creare o ristrutturare vasche/serbatoi per lo stoccaggio delle acque affinate.

È possibile inoltre associare il miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui di cui alla precedente tipologia a).

Si rappresenta che non sono ammissibili:

- progetti non direttamente allacciabili ad impianti di affinamento (non è consentito l'approvvigionamento con autobotti o altri mezzi mobili, l'approvvigionamento da altri soggetti privati fruitori di acque affinate, ecc.);
- vasche/cisterne/serbatoi aziendali con funzione di stoccaggio delle acque affinate derivanti da impianti pubblici.

Nel caso di impianti pubblici, il richiedente dovrà fornire dichiarazione del gestore di infrastrutture di acque affinate, nella quale sia specificato che gli appezzamenti oggetto d'intervento sono già riforniti con acque affinate o che gli stessi siano potenzialmente approvvigionabili dagli impianti in esercizio.

Gli impianti pubblici pugliesi in esercizio sono al momento quelli di seguito riportati nella Tabella 8 (cfr. Tabella A, par. 5, DGR N. 257 del 10/03/2025).

Tabella 8 – Elenco Impianti pubblici in esercizio (cfr. Tabella A, par. 5, DGR N. 257 del 10/03/2025)

Numero	Provincia	Impianti di Depurazione in	Volumi Potenzialmente Disponibili
--------	-----------	----------------------------	-----------------------------------

		esercizio	mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
1	BA	Acquaviva delle Fonti	1.474.600	614.417
2	BA	Castellana Grotte	725.255	302.190
3	BR	Fasano	3.115.640	1.298.183
4	BR	Ostuni	1.565.850	652.438
5	BR	San Pancrazio Salentino	604.440	251.850
6	LE	Corsano	485.085	202.119
7	LE	Gallipoli	2.611.210	1.088.004

Tale elenco potrà essere integrato con altri impianti pubblici di depurazione eventualmente entrati in esercizio prima della scadenza prevista per il rilascio delle Domanda di Sostegno.

Nel caso di impianti aziendali di affinamento, il richiedente dovrà fornire la documentazione con la quale tali impianti sono stati autorizzati, dalla quale si evincano i mc di acqua affinata prodotti dall'impianto e potenzialmente disponibili in un anno e per stagione irrigua.

Se presente specifica autorizzazione, rilasciata dall'autorità competente, per lo stoccaggio e il riutilizzo delle acque affinate, saranno ammissibili spese per creare o ristrutturare vasche/serbatoi per lo stoccaggio. In tal caso, dovrà inoltre essere dimostrata, attraverso relazione tecnica, la necessità di realizzare le vasche e le relative opere di condotte esclusivamente aziendali.

Sono altresì ammissibili impianti per la produzione di energie rinnovabili se strettamente funzionali agli investimenti di cui alle lettere a), b) e c) del CR15 e se commisurati ai consumi necessari al loro funzionamento.

Azione D - Benessere animale

Relativamente all'Azione D, sono ammissibili interventi afferenti alla tipologia di animali di cui alla seguente Tabella 9.

Tabella 9 - Elenco operazioni attivabili per l'Azione D

Operazione	Tipologia di animali
A	Bovini e Bufalini
B	Ovini e Caprini
C	Suini
D	Equidi DPA
E	Avicoli
F	Cunicoli

Ciascuna tipologia di animali, nel presente Avviso, viene identificata da una specifica "Operazione". Ogni beneficiario potrà presentare un unico progetto riguardante una sola delle suddette tipologie di animali (dunque, per una sola "operazione") e, pertanto, non sono ammissibili progetti che prevedano l'attivazione di più operazioni.

Le singole operazioni, come verrà dettagliato più avanti, prevedono più "sotto-operazioni".

Gli investimenti ammissibili per l'operazione prescelta devono essere parametrati al numero di UBA relativi alla medesima operazione e detenuti dall'azienda al momento della presentazione della DdS.

Si precisa che, trattandosi di un Intervento che mira al miglioramento delle condizioni di benessere animale, tutte le sotto-operazioni attivate devono portare al raggiungimento di determinati livelli di benessere per la totalità delle UBA aziendali relative all'operazione attivata, nel rispetto dei limiti imposti nelle tabelle di dettaglio degli investimenti.

Per alcune tipologie di investimento si fa riferimento diretto agli elementi di verifica contenuti nelle specifiche checklist ClassyFarm del Ministero della Salute, al fine di collegare gli investimenti a condizioni migliorative del benessere animale.

Con riferimento alle tipologie di investimento in oggetto, i provvedimenti normativi di riferimento sono il D. lgs. 146/2001, recante l'attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti, il D. lgs. 126/2011, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli, il D. lgs. 122/2011, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini, il D. lgs. 181/2010, per la protezione di polli allevati per la produzione di carne, il D. lgs. 267/2003 per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento. Sulla base delle disposizioni contenute nei suddetti decreti, sono state predisposte le checklist ClassyFarm in materia di benessere animale, in vigore a decorrere dal 2 gennaio 2025.

Nel caso delle operazioni E "Avicoli" ed F "Cunicoli", la valutazione del miglioramento del benessere deve riguardare tutti i capi presenti in ogni singolo capannone candidato al miglioramento. Se ad esempio una ditta possiede dieci capannoni, può richiedere il miglioramento anche solo per alcuni di essi.

Il progetto può prevedere più sotto-operazioni fatto salvo eventuali specifiche riportate nelle istruzioni di dettaglio.

Per garantire una maggiore comprensione delle tabelle riportate per le singole operazioni, si fornisce una guida per la corretta lettura delle stesse.

Condizione di accesso all'investimento: indica, per ogni sotto-operazione, la condizione aziendale ex-ante che, se peggiore rispetto agli standard minimi per il benessere animale, potrà essere migliorata con l'investimento.

La situazione ex-ante presente nell'allevamento deve essere appositamente dimostrata e giustificata tramite relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica a supporto. Devono inoltre essere allegate le specifiche checklist di Classyfarm firmate e timbrate dal medico veterinario aziendale, per l'autovalutazione del benessere animale in allevamento, al fine di individuare le criticità e proporre gli interventi migliorativi.

Investimento migliorativo ammissibile: indica, per ogni sotto-operazione, lo specifico investimento attivabile se rispettata la condizione di accesso all'investimento.

Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto: indica, per ogni sotto-operazione, il parametro minimo di benessere animale da raggiungere con l'investimento proposto, affinché il progetto sia ammissibile.

Limite massimo finanziabile: indica, per ogni sotto-operazione, il parametro massimo di benessere animale raggiungibile dall'investimento ed ammissibile alla spesa. Se l'investimento prevede il superamento di suddetto limite, il progetto è comunque ammissibile, ma la quota parte eccedente tale valore è a totale carico del beneficiario.

In taluni casi il parametro minimo per l'ammissibilità può coincidere con il limite massimo finanziabile.

Di seguito si riportano le tipologie di investimento ammissibili per l'Azione D, suddivise per tipologia di animali.

A. Bovini e bufalini**Tabella 10 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Bovini e Bufalini"**

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Sistemi di sgancio ed aree all'aperto	da 1 a 6
Attrezzature individuali per la zootecnia	da 7 a 8
Pavimenti delle aree di stabulazione	da 9 a 12
Alimentazione	da 13 a 17
Accesso all'acqua di bevanda	da 18 a 19
Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura	da 20 a 21
Sistema monitoraggio delle condizioni climatiche ambientali	da 22 a 23
Robot mungitura	24
Zone pre-parto e parto	da 25 a 27
Zona infermeria e/o isolamento	da 28 a 29
Ampliamento stalla per libertà di movimento	da 30 a 31

- Sistemi di sgancio ed aree all'aperto

I sistemi di sgancio rapido e l'accesso a spazi esterni garantiscono il benessere di bovini e bufalini, promuovendo comportamenti naturali che migliorano la salute e riducono lo stress.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Si riportano i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 11 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per i sistemi di sgancio ed aree all'aperto

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
Vacche e bufale in lattazione ed asciutta				
1.	Stabulazione fissa per le manze e le vacche da latte senza accesso all'esterno	Sistemi di sgancio "rapido" per le bovine in posta fissa e predisposizione di area all'aperto (paddock)	Dimensioni paddock in calcestruzzo: manze 3 mq/capo, vacche 4 mq/capo. Dimensioni paddock in terra battuta/inerbito: manze 15 mq/capo, vacche 18 mq/capo.	
2.	Vacche o manze stabulate libere al coperto, ma senza accesso all'esterno	Predisposizione di area all'aperto (paddock)		

3.	Bovine stabulate libere sempre all'aperto, ma senza tettoia	Predisposizione di zona di riposo a lettiera dotata di idonea tettoia in grado di ospitare tutte le bovine	Dimensione zona di riposo 4,5 mq/capo per manze e 5,5 mq/capo per vacche	
Le sotto-operazioni 1 e 2 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 3 è cumulabile con la 1 o la 2.				
Vitelli				
4.	Vitelli stabulati liberi in box collettivi al coperto, ma senza accesso all'aperto	Predisposizione di area all'aperto (calcestruzzo, terra battuta o inerbita)	Paddock in calcestruzzo: 2 mq/capo. Paddock in terra battuta/inerbito: 8 mq/capo.	
5.	Vitelli stabulati liberi in box singoli, ma senza recinto all'aperto	Predisposizione di idoneo recinto all'aperto		
6.	Vitelli stabulati liberi in box singoli	Predisposizione di nuovi box collettivi per stabulare i vitelli fino alle 8 settimane	Per vitelli: - peso vivo < 150 Kg: 1,5 mq/capo. - peso vivo 150-220 Kg: 1,7 mq/capo. - peso vivo > 220 Kg: 1,8 mq/capo.	Per vitelli: - peso vivo < 150 Kg: 1,7 mq/capo. - peso vivo 150-220 Kg: 1,9 mq/capo. - peso vivo > 220 Kg: 2 mq/capo.
Le sotto-operazioni 4 e 5 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 6 è cumulabile con la 5.				

- Attrezzature individuali per zootecnia

Le attrezzature individuali per bovini e bufalini, come collari elettronici e spazzoloni (rotanti o fissi), migliorano il benessere animale perché rispondono a bisogni comportamentali (grooming, maggiore attività fisica), sanitari (precoce rilevamento di problematiche di salute, riduzione dello stress) e gestionali (alimentazione personalizzata) fondamentali.

In presenza di stabulazione libera con accesso ad aree esterne, sono ammissibili i seguenti investimenti.

Tabella 12 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per attrezzature zootecniche

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
7.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne, in caso di assenza di spazzoloni motorizzati. *	Acquisto di spazzoloni motorizzati.	1 spazzolone fino a 50 UBA; superato tale limite, un ulteriore spazzolone per ogni 30 UBA in più. (es. 70 UBA, un solo spazzolone. 80 UBA due spazzoloni).	
8.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne, in caso di assenza di sistemi di monitoraggio individuale. *	Acquisto di collari o di sistemi/sensori attrezzature/tecnologie finalizzati alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti al benessere dell'animale come lo stato	Un collare o di sistemi/sensori per ogni bovino adulto.	

		produttivo, lo stato di salute e riproduttivo di ciascun animale, incluso il monitoraggio degli eventi di parto, le sue esigenze nutrizionali e di abbeveraggio, la produttività in termini qualitativi/quantitativi.	
<p>Le sotto-operazioni 7 e 8 sono cumulabili tra loro.</p> <p>*L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1 o 2).</p>			

- Pavimenti delle aree di stabulazione

La corretta progettazione della pavimentazione all'interno delle aree di stabulazione riveste fondamentale importanza per il benessere dei bovini e bufalini, perché influisce direttamente sulla salute delle zampe, sulla sicurezza e sull'igiene degli animali.

Riferimenti: punti 8 e 9 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

In Tabella 13, si riportano i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 13 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per pavimenti delle aree di stabulazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Pavimento pieno di calcestruzzo senza rigatura superficiale (liscio). Rischio di scivolamento	Installazione di tappeto di gomma su tutta la superficie della corsia e/o del box	Installazione di tappeto di gomma su tutta la superficie della corsia e/o del box	
10.	Pavimento pieno/fessurato di calcestruzzo abrasivo e/o con bordi aguzzi con possibili danni ai piedi delle bovine			
11.	Pavimento fessurato/forato di calcestruzzo con fessure/fori di dimensioni non ottimali per i possibili problemi di locomozione e di pulizia delle bovine			
12.	Assenza di sistemi di pulizia idraulici o meccanici con scarso livello di pulizia della corsia/box	Installazione di idonei sistemi di pulizia idraulici, meccanici o robotizzati	<p>I sistemi di pulizia devono essere rapportati alla dimensione aziendale, in base a quanto descritto in relazione tecnica.</p> <p>Nel caso di sistemi robotizzati di pulizia è ammissibile 1 robot ogni 20 UBA e fino a max 120 UBA. Un ulteriore robot è ammissibile in caso di superamento di almeno 20 UBA del precedente limite massimo previsto.</p> <p>es.: 180 UBA ammissibili 2 robot; 250 UBA ammissibili 2 robot; 260 UBA ammissibili 3 robot.</p> <p>Considerando che, sul mercato potrebbero esistere diverse soluzioni tecniche, in caso il progettista non ritenga di rientrare nei suddetti limiti, dovrà presentare relazione tecnica dettagliata sulle caratteristiche tecnologiche del robot di pulizia scelto.</p>	
Le sotto-operazioni n. 9, 10 e 11 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 12 è cumulabile con tutte.				

- Alimentazione

Le tecniche di alimentazione automatizzata garantiscono il benessere animale distribuendo il cibo in modo frequente e uniforme, riducendo la competizione tra bovini. Il rispetto dei posti minimi in rastrelliera assicura a tutti gli animali un accesso equo all'alimento, limitando lo stress sociale. Insieme, favoriscono una migliore salute digestiva, una maggiore ruminazione e comportamenti più naturali.

Riferimenti: punti 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 14 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
---------------------	--------------------	---------------------------------------	---	-----------------------------

Vacche e bufale in lattazione e in asciutta				
13.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne in assenza di sistemi di automazione per l'alimentazione. *	Installazione di nuovo impianto automatizzato di distribuzione dell'alimento che preveda sistemi di identificazione elettronica degli animali, in modo da erogare la quantità di alimento corretta per ciascun individuo, elaborando il piano alimentare in base alle esigenze specifiche di ciascun animale.	<p>1 impianto ogni 20 UBA.</p> <p>Ulteriori stazioni sono ammissibili in caso di superamento di almeno 10 UBA del limite previsto. Es. 89 UBA ammissibile impianto con 4 stazioni di somministrazione; 90 UBA impianto con 5 stazioni di somministrazione.</p> <p>Considerando che, sul mercato potrebbero esistere diverse soluzioni tecniche, in caso il progettista non ritenga di rientrare nei suddetti limiti, dovrà presentare relazione tecnica dettagliata sulle caratteristiche tecnologiche del robot di alimentazione scelto.</p>	
14.	Alimentazione continua: fronte di alimentazione in rastrelliera inferiore o uguale a 68 cm/vacca considerando il 70% delle vacche in azienda.	Aumento del fronte disponibile per vacca, impianto automatico di distribuzione dell'unifeed. In aggiunta rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento o rastrelliera a tubi orizzontali.	<p>Fronte di alimentazione di almeno 72 cm/vacca per il 100% delle vacche</p> <p>o</p> <p>Fronte di alimentazione di almeno 68 cm/vacca per almeno il 70% delle vacche e impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.</p>	Fronte di alimentazione non superiore a 75 cm/vacca
15.	Alimentazione contemporanea: fronte di alimentazione in rastrelliera inferiore o uguale a 68 cm/vacca considerando il 100% delle vacche in azienda.	Aumento del fronte disponibile per vacca Rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento.	Rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento con fronte di almeno 72 cm/vacca pari al 100% delle vacche	Fronte non superiore a 75 cm/vacca
<p>Le sotto-operazioni 13, 14 e 15 sono alternative tra loro.</p> <p>*L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1 o 2).</p>				
Bovini da ingrasso				
16.**	Alimentazione continua: considerando i posti minimi in rastrelliera pari al 70% dei capi aziendali, risulta un fronte di alimentazione < ai cm/capo indicati nella successiva Tabella 15 - colonna A.	Aumento del valore cm/capo sul fronte di alimentazione. Impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte unitario cm/capo, pari almeno al valore A della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale considerando il 70% dei capi più impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte unitario cm/capo, pari al valore B della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale, considerando il 70% dei capi.
17.**	Alimentazione contemporanea: considerando i posti minimi in rastrelliera pari al 100% dei capi, risulta un fronte di alimentazione < ai	Aumento del valore cm/capo sul fronte di alimentazione.	Fronte unitario cm/capo, pari almeno al valore A della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale considerando il 100% dei capi.	Fronte unitario cm/capo pari al valore B della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale, considerando

	cm/capo rispetto a quanto indicato nella successiva Tabella 15 - colonna A.			il 100% dei capi.
Le sotto-operazioni 16 e 17 sono alternative tra loro.				

** Per i punti 16 e 17, nella Tabella 15 sono riportati in colonna i valori del fronte mangiatoia (in cm/capo) per categoria di peso finale dell'animale. In particolare, nella colonna A vi sono i valori minimi, al di sotto dei quali non viene garantito un sufficiente spazio per l'approvvigionamento degli animali, mentre nella colonna B vi sono i valori ottimali di spazio in rastrelliera.

Tabella 15 - Livelli soglia del fronte unitario alla mangiatoia per bovine da latte, bufale e bovini da ingrasso

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia (cm/capo)	
	A	B
Vacche e bufale in lattazione e in asciutta		
Bovine in lattazione e in asciutta	68	80
Manze (bovini da latte)	50	60
Bufale in lattazione e in asciutta	75	90
Manze (bufale)	55	65
Bovini da ingrasso		
Vacche (bovini da carne - linea vacca vitello)	68	80
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) P.V. < 200 kg	40	48
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 200 < P.V. < 300 kg	50	60
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 300 < P.V. < 400 kg	60	72
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 400 < P.V. < 500 kg	65	78
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) P.V. > 600 kg	70	84

Nel caso in cui, per la realizzazione delle sotto-operazioni n. 14-15-16-17 sia imprescindibile un ampliamento della stalla, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nelle singole sotto-operazioni.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un adeguato numero di abbeveratoi è fondamentale nell'ambito del benessere animale, per diminuire la competitività per l'accesso all'acqua di bevanda.

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Si riportano di seguito i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 16 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
18.	Abbeveratoi singoli* Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 17	Aumento del numero di abbeveratoi singoli	Con riferimento alla successiva Tabella 17: Se in ex ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in grassetto , della colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 17.
19.	Abbeveratoi a vasca* Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 17	Aumento del numero di abbeveratoi a vasca	Se in ex ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	
Le sotto-operazioni 18 e 19 sono alternative tra loro.				

*Un abbeveratoio, per essere considerato a vasca, deve avere una lunghezza minima di 50 cm per le vacche/bovini da ingrasso, 40 cm per le manze e 20 cm per i vitelli, altrimenti sarà considerato abbeveratoio singolo.

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

Tabella 17 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda

Tipologia di animale	Numero massimo di capi per 1 abbeveratoio singolo		
	A	B	C
Vitello senza madre	≥ 15	≥ 11 capi per abbeveratoio ≤ 14	7
Manza o bovino da ingrasso	≥ 15	≥ 11 capi per abbeveratoio ≤ 14	7
Vacca (anche con vitello)	≥ 10	≥ 7 capi per abbeveratoio ≤ 10	5
Tipologia di animale	Spazio minimo di fronte (in cm/capo) per abbeveratoi a vasca		
	A	B	C
Vitello senza madre	≤ 3	> 3 cm/capo ≤ 5	7
Manza o bovino da ingrasso	≤ 5	> 5 cm/capo ≤ 7	9
Vacca (anche con vitello)	≤ 6	> 6 cm/capo ≤ 9	12

A titolo esemplificativo si riportano 2 casi.

Es. 1 - Presente abbeveratoio con lunghezza pari a 100 cm (vasca) in presenza di 20 vacche. Il rapporto lunghezza vasca/vacche è pari a $100/20 = 5$ cm/capo. Potrà essere attivata la sotto-operazione 19 in quanto il valore rientra nella colonna A della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà incrementare la lunghezza di abbeveraggio di almeno 80 cm. In tal modo gli animali avranno a disposizione almeno 180 cm di fronte per abbeverarsi. In tal modo il rapporto complessivo di cm/capo sarà pari a 9, valore migliore del range di cui alla colonna B. Risulterebbero finanziabili incrementi fino ad un massimo di 240 cm di fronte per abbeverarsi, $240/20 = 12$ cm/capo, valore limite di cui alla colonna C.

Es. 2 - Presenti 3 abbeveratoi singoli (lunghezza minore a 50 cm) in presenza di 28 vacche. Il rapporto n. vacche/n. abbeveratoi è pari a $28/3 = 9,33$ capi per abbeveratoio. Potrà essere attivata la sotto-operazione 18 in quanto il valore rientra nella colonna B della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà prevedere 6 abbeveratoi singoli $28/6 = 4,66$ ossia 5 capi per abbeveratoio con l'arrotondamento, conforme con i valori previsti alla colonna C. Pertanto, il progetto dovrà prevedere l'acquisto e installazione di n. 3 abbeveratoi singoli, da sommare ai tre già presenti. Eventuali ulteriori abbeveratoi sarebbero a totale carico del beneficiario.

- Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura

I sistemi di raffrescamento degli edifici presenti nell'allevamento migliorano il benessere animale riducendo lo stress termico, mantenendo stabile la temperatura corporea degli animali, prevenendo la disidratazione e favorendo una permanenza più serena nell'area pre-mungitura.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 3 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 18 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
20.	Impianto di raffrescamento delle zone di stabulazione per le vacche o/e le manze non presente	Acquisto ed installazione di impianto di raffrescamento completo di ventilatori elicoidali verticali o orizzontali, adeguato agli animali presenti e con centralina di controllo automatico del funzionamento o in alternativa, Acquisto ed installazione di impianto di raffrescamento con sistema di ventilazione misto (a canale di vento in zona d'alimentazione e a cascata d'aria in zona di riposo), adeguato agli animali presenti e con centraline di controllo automatico di funzionamento		
21.	Impianto di raffrescamento in zona di attesa pre-mungitura non presente	Installazione di impianto di raffrescamento completo di ventilatori elicoidali verticali o orizzontali, adeguato al numero massimo di animali da ospitare e con centralina di controllo automatico del funzionamento		
Le sotto-operazioni 20 e 21 sono cumulabili tra loro e devono essere obbligatoriamente associate alla sotto-operazione 22.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Grazie al monitoraggio delle condizioni climatico-ambientali, si contribuisce al benessere animale, consentendo di prevenire situazioni di disagio termico all'interno dei locali di stabulazione, mantenendo l'ambiente più salubre e garantendo condizioni microclimatiche ottimali e stabili.

In caso di attivazione di almeno una sotto-operazione tra la n. 20 e 21, potrà essere attivata la sotto-operazione 22.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 3 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 19 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
22.	Sistemi di gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali non presenti.	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).		
23.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 22 e 23 sono cumulabili fra loro. La sotto-operazione 22 deve essere obbligatoriamente attivata se vengono attivate le sotto-operazioni 20 e/o 21.				

- **Robot di mungitura**

Gli investimenti per la mungitura robotizzata per i bovini da latte, rientrano nel benessere animale, in quanto garantiscono una maggiore standardizzazione delle operazioni di pulizia, attacco/stacco e disinfezione dei capezzoli, assicurando anche un maggior benessere alle bovine e tenendo sotto controllo in modo automatico e continuo, numerosi parametri sul latte per verificare le prestazioni produttive, lo stato di salute dell'animale e la presenza di eventuali alterazioni chimico-fisiche del latte.

Tabella 20 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per robot di mungitura

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
24.	Mungitura delle bovine alla posta (stabulazione fissa)	Robot di mungitura in numero adeguato rispetto alle vacche. (Non ammissibili giostre di mungitura.)	1 robot di mungitura a partire da 35 UBA e fino a 50 UBA. Ulteriori robot sono ammissibili in caso di superamento di almeno 35 UBA del limite massimo previsto. Es. 84 UBA ammissibile 1 solo robot di mungitura; 85 UBA 2 robot di mungitura.	
	Mungitura delle bovine in sala (stabulazione libera)			

- Zone pre-parto e parto

La zona parto è uno degli ambienti più delicati ed importanti per il benessere della vacca e del vitello; infatti, una corretta progettazione e gestione di quest'area garantisce non solo un parto sicuro, ma la riduzione di stress e complicazioni sanitarie.

Riferimenti: punto 8 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 21 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per zone pre-parto e parto

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
25.	Assenza di zona parto	Realizzazione di zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4% delle vacche presenti in stalla ex-ante considerando 8 mq a vacca.
26.	Zona parto a cuccette	Riconversione della zona parto esistente in nuova zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4%, considerando 8 mq a vacca.
27.	Zona parto con numero di posti insufficiente. Inferiore al 3% delle vacche presenti considerando 8 mq a vacca	Ampliamento di zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4%, considerando 8 mq a vacca.
Le sotto-operazioni 25, 26 e 27 sono alternative tra loro.				

- Zona infermeria e/o isolamento

La zona infermeria e/o di isolamento, dev'essere progettata per garantire cura, riposo e prevenzione della diffusione di malattie nell'allevamento.

Riferimenti: punto 4 dell'Allegato del D.lgs 146/2001 e i punti 6-13 dell'Allegato 1 D.lgs 126/2011 (MINSAN 2006, Nota esplicativa Prot. N. 27232 del 25/07/2006, pag. 7).

Tabella 22 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per zone infermeria e/o isolamento

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
28.	Infermeria in posta fissa	Realizzazione di zona infermeria libera a lettiera, adeguata al numero di capi presenti.	Numero di posti pari ad almeno il 3% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.	Numero di posti pari ad almeno il 5% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.

29.	Zona infermeria con numero di posti insufficiente (cioè, inferiori al 3% dei bovini considerando 8 mq a capo adulto e 2 mq per vitelli)	Ampliamento della zona infermeria esistente per adeguarla al numero di capi presenti.	Numero di posti pari ad almeno il 3% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.	Numero di posti pari ad almeno il 5% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.
Le sotto-operazioni 28 e 29 sono alternative tra loro.				

- Ampliamento stalla per libertà di movimento

Per il benessere animale, l'ampliamento della stalla rappresenta un'opportunità strategica per aumentare l'efficienza gestionale dell'allevamento, riducendo l'affollamento, favorendo una maggiore ventilazione ed illuminazione naturale e migliorando la gestione dei gruppi omogenei di animali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 7 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 23 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per ampliamento stalla

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
30.	Box individuale per vitelli di dimensioni non idonee Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 24	Nuovi box individuali di idonee dimensioni	Con riferimento alla successiva Tabella 24: Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in grassetto , della colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 24.
31.	Superficie disponibile per capo destinata al decubito limitata. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 24	Ampliamento dello spazio a disposizione per le aree adibite al decubito	Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	

Tabella 24 – Livelli soglia di accesso Superficie disponibile per capo destinata al decubito

Tipologia di animale	Dimensione box singoli in metri lineari		
	A	B	C
Vitello fino a 100 Kg (lunghezza box)	≤ 1,4	> 1,4 m ≤ 1,6	1,8
Vitello fino a 100 Kg (larghezza box)	≤ 0,9	> 0,9 m ≤ 1	1,1
Tipologia di animale	Numero di mq/capo		
	A	B	C

Vitello fino a 100 Kg	≤ 1,5	> 1,5 mq/capo ≤ 2,6	3,4
Vitello più di 100 Kg	≤ 1,7	> 1,7 mq/capo ≤ 3,1	4,1
Manza fino a 400 kg a lettiera	≤ 3,4	> 3,4 mq/capo ≤ 4,5	5,8
Manza fino a 400 kg a cuccette	≤ 3,9	> 3,9 mq/capo ≤ 4,2	4,8
Manza fino a 400 kg a fessurato	≤ 2,8	> 2,8 mq/capo ≤ 3,8	4,8
Manza > 400 kg a lettiera	≤ 4,1	> 4,1 mq/capo ≤ 5,3	6,9
Manza > 400 kg a cuccette	≤ 4,4	> 4,4 mq/capo ≤ 4,8	5,5
Manza > 400 kg a fessurato	≤ 3,3	> 3,3 mq/capo ≤ 4,5	5,7
Vacca da latte a lettiera	≤ 6	> 6 mq/capo ≤ 7	8,8
Vacca da latte a cuccetta	≤ 4,8	> 4,8 mq/capo ≤ 5,4	6
Vacca da latte a fessurato	≤ 4,8	> 4,8 mq/capo ≤ 5,9	7,2

B. Ovini e caprini

Tabella 25 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Ovini e caprini"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 2
Alimentazione	da 3 a 5
Accesso all'acqua di bevanda	da 6 a 7
Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura	8
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 9 a 10
Zona infermeria e/o isolamento	11
Ampliamento ovile per libertà di movimento	12

- Interventi alle strutture

Attraverso interventi strutturali mirati, si agisce direttamente su comfort, sanità e comportamento naturale degli animali, garantendo un migliore livello di benessere.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 26 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Stabulazione libera, con animali quasi permanentemente custoditi all'interno di strutture e fabbricati, in assenza di paddock esterni	Predisposizione di paddock esterni	Con riferimento alla successiva Tabella 27, valori di cui alla colonna A.	Con riferimento alla successiva Tabella 27, valori di cui alla colonna B.
2.	Stabulazione libera, con possibilità di accesso ad aree esterne in assenza di ricoveri artificiali. *	Predisposizione nelle aree esterne di ricoveri artificiali	1,5 mq a capo adulto	2,5 mq a capo adulto

Le sotto-operazioni 1 e 2 sono cumulabili tra loro.
 *L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1).

Tabella 27 - Livelli soglia per aree esterne

Tipologia di animale	Numero di mq/capo	
	A	B
Capre/pecore adulte	1,2	1,5
Arieti/becchi	1,8	1,9
Animali da rimonta (> 3 mesi)	0,8	1,1
Agnelli e capretti (< 3 mesi)	0,3	0,5

- Alimentazione

Garantire un adeguato accesso all'alimento, senza competizione né stress, è un elemento chiave del benessere, per la salute e la produttività degli animali.

Riferimenti: punto 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 28 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
3.	Numero insufficiente di posti disponibili in mangiatoia. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 29	Incremento delle mangiatoie	Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 29	Valori compresi nella colonna C della successiva Tabella 29
4.	Assenza di allattatrice automatica	Acquisto ed installazione di allattatrice automatica	1 tettarella ogni 25 agnelli e 1 tettarella ogni 15 capretti	

		per alimentazione h24 di agnelli e capretti (fino a 3 mesi).	
5.	Caprini: inadeguata altezza e distanza della mangiatoia che costringe l'animale ad inginocchiarsi o appoggiare lo sterno per poter accedere all'alimento	Costruzione di un gradino su cui gli animali appoggiano gli arti anteriori. Nella parte antistante la rastrelliera/mangiatoia installare una piattaforma alta 30 cm e profonda almeno 80 cm, costituita da materiale (cemento o legno) diverso dalla lettiera.	Piattaforma, antistante la rastrelliera/mangiatoia, alta 30 cm e profonda 100 cm, per tutto il fronte della rastrelliera/mangiatoia
Le sotto-operazioni 3, 4 e 5 sono cumulabili tra loro.			

Tabella 29 - Livelli soglia di accesso all'alimento

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia (cm/capo)		
	A	B	C
Pecore da latte adulte e arieti	< 30	30	32
Ovini da rimonta	< 15	15	16
Agnelli (fino a 3 mesi)	< 15	15	16
Capre da latte adulte	< 35	35	37
Capre da rimonta	< 30	30	32
Becchi	< 60	60	65
Capretti (fino a 3 mesi)	< 20	20	22

Nel caso in cui, per la realizzazione della sotto-operazione n. 3 sia imprescindibile un ampliamento della stalla, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nella stessa sotto-operazione.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un facile e costante accesso all'acqua di bevanda è essenziale per il benessere fisiologico, comportamentale e produttivo degli animali d'allevamento.

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Un abbeveratoio, per essere considerato a vasca, deve avere una lunghezza minima 20 cm, altrimenti sarà considerato abbeveratoio singolo.

Tabella 30 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
6.	Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 31	Aumento del numero di abbeveratoi singoli o a vasca. Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 31	Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 31	
7.	Assenza di abbeveratoi per agnelli/capretti regolabili in altezza.	Installazione di abbeveratoi per agnelli/capretti regolabili in altezza o comunque tali da consentire a tutti gli animali, compresi quelli con età inferiore a 30 giorni, di abbeverarsi agevolmente.	Agnelli/capretti: massimo 1 abbeveratoio ogni 25 capi.	
Le sotto-operazioni 6 e 7 sono cumulabili tra loro.				

Per la suddetta tipologia di investimento, le sotto-operazioni sono cumulabili.

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

Tabella 31 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda

Tipologia di animale	Numero di capi per 1 abbeveratoio singolo	
	A	B
Ovini (tutti i gruppi)	> 25	25
Caprini tutti i gruppi	> 20	20
Tipologia di animale	Spazio minimo di fronte (in cm/capo) per abbeveratoi a vasca	
	A	B
Ovini (tutti i gruppi)	< 2,5	4
Caprini tutti i gruppi	< 3	5

A titolo esemplificativo si riportano 2 casi.

Es. 1 - Presente un abbeveratoio con lunghezza pari a 50 cm (vasca) a servizio di 25 capre. Il rapporto lunghezza vasca/capre è pari a $50/25 = 2$ cm/capo. Potrà essere attivata la sotto-operazione 6. in quanto il valore rientra nella colonna A della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà acquistare ed installare delle vasche per il raggiungimento di uno spazio minimo di fronte pari ad almeno 5 cm/capo che rappresenta altresì il limite massimo finanziabile.

Es. 2 - Presenti 3 abbeveratoi singoli (lunghezza minore a 20 cm) a servizio di 66 capre. Il rapporto n. capre/n. abbeveratoi è pari a $66/3 = 22$ capi per abbeveratoio. Non potrà essere attivata alcuna sotto-operazione in quanto il valore rientra già in una valutazione adeguata di accesso all'acqua di bevanda.

- **Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura**

Il raffrescamento delle zone di stabulazione e delle aree di attesa pre-mungitura è un intervento strutturale essenziale per tutelare il benessere degli animali presenti nell'allevamento, grazie al mantenimento di una temperatura ambientale stabile e confortevole, soprattutto nei mesi estivi.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 32 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Impianto di raffrescamento non presente	Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento completo di ventilatori, adeguato agli animali presenti e con centralina di controllo automatico del funzionamento o, in alternativa, Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento con sistema di ventilazione misto (a canale di vento in zona d'alimentazione e a cascata d'aria in zona di riposo), adeguato agli animali presenti e con centraline di controllo automatico di funzionamento.	Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento	
La sotto-operazione 8 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 9.				

- **Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali**

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 33 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura,	Acquisto ed installazione sistemi/sensori monitoraggio microclima	

	microclimatiche	umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).		
10.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 9 e 10 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 9 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 8.				

- Zona infermeria e/o isolamento

La zona di infermeria deve disporre di alimento ed acqua fresca *ad libitum* per gli animali, oltre che fornita di lettiera asciutta e confortevole.

Riferimenti: punto 4 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 34 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per zona infermeria e/o isolamento

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Zona infermeria con numero di posti insufficiente. (cioè inferiore al 3% del numero medio di capi presenti in ovile, considerando 2,5 mq disponibili a capo)	Realizzazione di zona infermeria appositamente preparata per accogliere animali malati o feriti munito di lettiera asciutta e confortevole.	Numero di posti non superiore al 3% del numero medio di capi presenti in ovile considerando 3 mq disponibili a capo.	Numero di posti non superiore al 4% del numero medio di capi presenti in ovile considerando 3 mq disponibili a capo.

- Ampliamento ovile per libertà di movimento

Per il benessere animale, l'ampliamento dell'ovile rappresenta un'opportunità strategica per aumentare l'efficienza gestionale dell'allevamento, riducendo l'affollamento, favorendo una maggiore ventilazione ed illuminazione naturale e migliorando la gestione dei gruppi omogenei di animali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 35 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per ampliamento ovile

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
12.	Superficie disponibile per capo destinata al decubito limitata. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 36	Ampliamento dello spazio a disposizione per le aree adibite al decubito	Con riferimento alla successiva Tabella 36 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in grassetto , della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 36

Tabella 36 - Livelli soglia di accesso superficie disponibile per capo destinata al decubito*

Tipologia di animale	Dimensione in mq/capo (box singolo)		
	A	B	C
Arieti/Becchi	< 3,5	3,5	3,6
Tipologia di animale	Numero di mq/capo (spazio collettivo)		
	A	B	C
Capre/pecore adulte	≤ 1,5	> 1,5 - ≤ 1,7	1,8
Arieti/becchi	< 2,2	2,2	2,3
Animali da rimonta (> 3 mesi)	≤ 1	> 1 - ≤ 1,2	1,3
Agnelli e capretti (< 3 mesi)	≤ 0,3	> 0,3 - ≤ 0,5	0,6

*I limiti indicati si riferiscono all'area di decubito coperta (ad es. lettiera permanente).

C. Suini

Tabella 37 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Suini"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 10
Alimentazione	da 11 a 13
Accesso all'acqua di bevanda	14
Raffrescamento delle zone di stabulazione	15

Sistema monitoraggio delle condizioni climatiche ambientali	da 16 a 17
Zona infermeria e/o isolamento	da 18 a 19

- Interventi alle strutture/ampliamento

Un ampliamento ben progettato, riducendo la densità di animali per metro quadro, influisce direttamente sul benessere animale migliorando la possibilità per i suini di muoversi liberamente, esplorare l'ambiente, interagire senza conflitti e manifestare comportamenti naturali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e art. 3 del D.lgs 122/2011.

Tabella 38 - "Suini": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Scrofe in maternità con gabbia e lattinzoli stabulati sempre in ricovero. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Riconversione dei box parto tradizionali con gabbie in box parto senza gabbia e, se necessario, realizzazione di nuovi box parto senza gabbia e/o predisposizione di idoneo parcheggio esterno	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
2.	Scrofe in maternità all'aperto senza zona coperta*. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
3.	Scrofe in gestazione stabulate sempre in ricovero e in gabbia singola limitata a non più di 28 giorni dopo la fecondazione e a pavimento parzialmente fessurato. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Riconversione delle gabbie singole in box collettivi e/o predisposizione di idonea area all'aperto. In alternativa riconversione delle gabbie singole in box collettivi con poste singole di alimentazione	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
4.	Scrofe in gestazione all'aperto senza zona coperta*. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
5.	Suini in post-svezzamento sempre in ricovero e a pavimento parzialmente fessurato. Valori compresi nella	Riconversione in box con zona di riposo a lettiera e/o predisposizione di idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39

	colonna A della successiva Tabella 39			
6.	Suini in post-svezzamento all'aperto senza zona coperta*. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
7.	Suini in accrescimento sempre in ricovero a pavimento fessurato. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Riconversione in box a pavimento parzialmente fessurato o riconversione in box con zona di riposo a lettiera. In aggiunta si può predisporre idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
8.	Suini in accrescimento all'aperto senza zona coperta*.	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
9.	Suini da ingrasso sempre in ricovero a pavimento fessurato	Riconversione in box a pavimento parzialmente fessurato o riconversione in box con zona di riposo a lettiera. In aggiunta si può predisporre idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
10.	Suini da ingrasso all'aperto senza zona coperta*	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia)	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
*L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la zona all'aperto venga creata con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione della sotto-operazione 1, 3, 5, 7, 9 a seconda della tipologia di animale).				

Dal calcolo della superficie disponibile bisogna escludere l'area occupata da mangiatoie, l'area occupata da abbeveratoi o truogoli e quella dei parchetti esterni, qualora non siano ricoperti da tettoia.

Tabella 39 - Spazio disponibile per il decubito per ciascun animale

Tipologia di animale	Numero di mq/capo		
	A	B	C
Suini P.V. fino a 10 kg	< 0,15	0,15	0,18
Suini P.V. tra 10-20 kg	< 0,2	0,2	0,22
Suini P.V. tra 20-30 kg	< 0,3	0,3	0,36
Suini P.V. tra 30-50 kg	< 0,4	0,4	0,48
Suini P.V. tra 50-85 kg	<0,55	0,55	0,66
Suini P.V. tra 85-110 kg	<0,65	0,65	0,78
Suini P.V. > 110 kg	<1	1	1,1
Scrofette dopo la fecondazione*	<1,64	1,64 con almeno 0,95 mq di pavimento pieno continuo	
Scrofa gravida*	<2,25	2,25 con almeno 1,3 mq di pavimento pieno continuo	

*Se le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in

- recinti che contengono da 1 a 5 animali: le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%; pertanto, per ogni scrofetta dopo la fecondazione la superficie disponibile per il decubito deve essere almeno pari a 1,80 mq; per la scrofa gravida almeno pari a 2,48 mq;
- recinti che contengono da 40 o più animali: le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10%; pertanto, per ogni scrofetta dopo la fecondazione la superficie disponibile per il decubito deve essere non inferiore a 1,48 mq; per la scrofa gravida non inferiore a 2,03 mq.

I lati del recinto dove viene allevato il gruppo di scrofe o di scrofette devono avere una lunghezza non inferiore a 2,8 m. Se sono allevati meno di 6 animali, i lati del recinto devono avere una lunghezza non inferiore a 2,4 m.

Le sotto-operazioni scelte devono essere giustificate dalla situazione ex-ante presente nell'allevamento, tramite relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica.

- Alimentazione

Viene garantito un miglioramento del benessere animale in allevamento, quando ogni soggetto può accedere facilmente all'alimento, senza dover competere in modo eccessivo con i compagni di gruppo, riducendo il livello di stress sociale e favorendo una distribuzione più omogenea della crescita, con minori episodi di aggressività o esclusione.

Riferimenti: art. 3 punto 6 del D.lgs 122/2011 e Allegato 1 Parte I, punto 6.

Tabella 40 - "Suini": specifiche di progetto per alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Alimentazione razionata: Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e	Aumento del fronte di mangiatoia	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi pari ad almeno 50 cm/capo per	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi fino a massimo

	numero di capi: inferiore a 50 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.		soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.
12.	Alimentazione razionata: Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi: superiore a 50 cm/capo e inferiore a 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	Aumento del fronte di mangiatoia.	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi pari a 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	
13.	Alimentazione <i>ad libitum</i> : 1 punto di distribuzione per più di 10 animali.	Aumento dei punti di distribuzione	1 punto di distribuzione ogni 10 animali.	
Le sotto-operazioni 11, 12 e 13 non sono cumulabili tra loro.				

Nel caso in cui, per la realizzazione delle sotto-operazioni n. 11-12-13 sia imprescindibile un ampliamento della porcilaia, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nelle singole sotto-operazioni.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un accesso continuo, facile e adeguato all'acqua di bevanda è un requisito essenziale per il benessere dei suini in tutte le fasi produttive. L'acqua è fondamentale non solo per il mantenimento delle funzioni fisiologiche, ma anche per favorire un corretto comportamento alimentare e per sostenere la crescita e la salute.

Riferimenti: punti 15 e 16 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punti 6 e 7 dell'Allegato 1, Parte I del D.lgs 122/2011.

Tabella 41 - "Suini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
14.	Numero insufficiente di abbeveratoi o inadeguatezza del sistema di abbeveraggio	Aumento del numero di abbeveratoi o installazione di adeguate soluzioni tecniche	Installazione di abbeveratoio funzionante a imbocco, tazza (uno per box) o abbeveratoio permanente con rabbocco automatico (es sistema a	Numero minimo di 2 abbeveratoi per box o comunque 1 abbeveratoio ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema

			galleggiante), accessibile.	automatico di controllo della presenza del flusso
--	--	--	-----------------------------	---

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

- Sistema di raffrescamento dei ricoveri

Il raffrescamento negli allevamenti suinicoli è fondamentale per il benessere animale, in quanto un microclima controllato evita il surriscaldamento e migliora la rimozione di gas nocivi (CO₂, ammoniaca), polveri e odori.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 42 - "Suini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
15.	Insufficiente ventilazione artificiale all'interno di uno o più ricoveri dove sono stabulati i suini da ingrasso o le scrofe in gestazione	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Creazione/ampliamento di finestre per ventilazione naturale o Ventilazione artificiale (ventilatori "big-fan" o estrattori)	Impianti di condizionamento automatizzato del microclima o sistemi di controllo delle aperture per ventilazione naturale*
* In questo caso deve essere obbligatoriamente associata la sotto-operazione 16.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 43 - "Suini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
16.	Assenza di sistemi/sensori/attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori/attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio: temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che	Acquisto ed installazione di sistemi/sensori di monitoraggio del microclima	

		consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema Luminoso, etc.).		
17.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂	1 misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ , fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 16 e 17 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 16 deve essere obbligatoriamente attivata se viene raggiunto il limite massimo della sotto-operazione 15.				

- Zona infermeria

Questa area consente di gestire in modo efficace i suini che necessitano di cure individuali, evitando che restino nel gruppo dove rischierebbero di essere esclusi, aggrediti o di aggravare le loro condizioni. Un'infermeria ben progettata garantisce tranquillità, microclima controllato, accesso agevolato all'acqua e all'alimento, e permette di applicare con facilità terapie veterinarie o trattamenti localizzati. Inoltre, limita la diffusione di agenti patogeni, migliorando la biosicurezza dell'allevamento.

Riferimenti: punto 4, comma 2 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e art. 3 punto 8 del D.lgs 122/2011.

Tabella 44 - "Suini": specifiche di progetto per zona infermeria

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
18.	Assenza zona infermeria: nessun locale specifico ed identificato.	Realizzazione zona infermeria	Presenza di un locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda.	Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio.
19.	Presenza di un locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda.	Ampliamento zona infermeria	Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio	

D. Equidi DPA**Tabella 45 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Equidi DPA"**

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Ripari esterni - tettoie	1

- Ripari esterni – tettoie

Riferimenti: punto 12 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 46 - "Equidi DPA": specifiche di progetto per ripari esterne/tettoie

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Assenza o inadeguatezza ripari esterni per Equidi DPA nelle aree esterne	Predisposizione di zona di riposo a lettiera dotata di idonea tettoia in grado di ospitare tutti i capi	Dimensione 5,5 mq/capo	

E. Avicoli**Tabella 47 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Avicoli"**

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture/Ampliamento aree di stabulazione	da 1 a 7
Alimentazione	8
Accesso all'acqua di bevanda	da 9 a 10
Raffrescamento delle zone di stabulazione	11
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 12 a 13

- Interventi alle strutture/Ampliamento aree di stabulazione

Negli allevamenti avicoli, gli interventi strutturali e l'ampliamento degli spazi rivestono un ruolo chiave nel miglioramento del benessere animale, poiché incidono direttamente sulla qualità dell'ambiente in cui vivono gli animali e sulla possibilità di esprimere comportamenti naturali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e Allegati B e D al D.lgs 267/2003.

Tabella 48 - "Avicoli": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Polli da carne con sovraffollamento densità >33 kg/mq	Ampliamento delle aree di stabulazione	Densità 25 kg/mq o 27,5 kg/mq con accesso a parcheggio esterno di almeno 1 mq a capo	Densità 25 kg/mq con accesso a parcheggio esterno di almeno 2 mq a capo
2.	Polli da carne sempre in ricovero	Predisposizione di idonea area all'aperto	Accesso a parcheggio esterno di almeno 1 mq a capo	Accesso a parcheggio esterno di almeno 2 mq a capo
3.	Polli da carne all'aperto senza zona coperta	Predisposizione di idonea zona coperta (tettoia) a lettiera	Secondo le prescrizioni del veterinario	
4.	Galline ovaiole in ricovero con gabbie modificate	Passaggio alla stabulazione a terra	Almeno 1 mq di zona utilizzabile ogni 9 galline ovaiole.	1 mq di zona utilizzabile ogni 6 galline ovaiole
5.	Galline ovaiole a terra sempre in ricovero	Predisposizione di idonea area all'aperto	4 mq/gallina	
6.	Galline ovaiole all'aperto senza zona coperta	Predisposizione di idonea zona coperta (tettoia)	Almeno 4 ripari per ettaro di area esterna	5 ripari per ettaro di area esterna
7.	Numero eccessivo di galline per nido singolo o di gruppo. Valori: 1 nido singolo per più di 8 galline o 1 mq di nido di gruppo per 100 o più galline	Aumento del numero di nidi	Un nido singolo per 8 galline o 1 mq di nido di gruppo ogni 90 galline	Un nido singolo per 5 galline o 1 mq di nido di gruppo ogni 80 galline
Le sotto-operazioni 1, 2 e 3 sono cumulabili tra loro. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 1, si potranno attivare anche le sotto-operazioni 2 e 3. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 2, si potrà attivare anche la sotto-operazione 3. Le sotto-operazioni 4, 5 e 6 sono cumulabili tra loro. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 4, si potranno attivare anche le sotto-operazioni 5 e 6. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 5, si potrà attivare anche la sotto-operazione 6. La sotto-operazione 7 è cumulabile con le sotto-operazioni 4, 5 e 6.				

- Alimentazione

Riferimenti: punti 14 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 1 lettera a) capoverso 1) dell'Allegato al D.lgs 267/2003.

Tabella 49 - "Avicoli": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Dimensioni delle mangiatoie non adeguate: Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 50	Aumento del fronte di mangiatoia.	Con riferimento alla successiva Tabella 50 valori di cui alla colonna B.	

Tabella 50 - Livelli di accesso all'alimento per avicoli

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia lineare (cm/volatile)	
	A	B
Ovaiole	< 10 cm	12 cm
Polli da carne (tutti i soggetti)	< 3,2 cm	3,5 cm
Tipologia di animale	Fronte mangiatoia circolare (cm/volatile)	
	A	B
Polli da carne (tutti i soggetti)	< 2,56 cm	3 cm
Ovaiole	< 4 cm	5 cm

- Accesso all'acqua di bevanda

Riferimenti: Punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 1 lettera a) capoverso 2) dell'Allegato al D.Lgs 267/2003.

Tabella 51 - "Avicoli": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Polli da carne- Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 52	Aumento del numero di abbeveratoi	Con riferimento alla successiva Tabella 52 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in grassetto , della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 52
10.	Galline ovaiole - Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 53	Aumento del numero di abbeveratoi	Con riferimento alla successiva Tabella 53 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in grassetto , della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 53

Tabella 52 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda per polli da carne

Tipologia di animale	Numero di capi per 1 abbeveratoio a tazza		
	A	B	C
Soggetti 0-8 settimane (broiler)	> 28	≥ 26 capi per abbeveratoio ≤ 28	25
Tipologia di animale	Numero di capi per 1 abbeveratoio a tettarella o a coppetta		
	A	B	C
Soggetti 0-8 settimane (broiler)	> 10	≥ 8 capi per abbeveratoio ≤ 10	5
Tipologia di animale	Spazio minimo (in cm/capo) per abbeveratoi lineare		
	A	B	C
Soggetti 0-8 settimane di età (broiler)	< 1,3	≥ 1,3 cm a capo ≤ 1,5	1,69
Peso vivo (kg) per pollo	Numero di capi per 1 abbeveratoio a goccia con o senza tazzina antispreco		
	A	B	C
Da 2,6 a 4 kg	>15	≥ 12 capi per abbeveratoio ≤ 15	9
Tipologia di animale	Numero di capi per 1 abbeveratoio a campana (diametro 40 cm)		
	A	B	C
Da 2,5 Kg fino a 4 Kg	>137	≥ 125 capi per abbeveratoio ≤ 137	114

Tabella 53 - Soglia di accesso all'acqua di bevanda per galline ovaiole

Tipologia di abbeveratoio	Condizioni di accesso per categorie di abbeveratoi presenti ex-ante		
	A	B	C
Abbeveratoi lineari	<2,5 cm disponibile per capo	da 2,5 cm disponibili per capo a 3,8	Sostituzione di abbeveratoi lineari con abbeveratoi a goccia con rapporto 7 capi per abbeveratoio
Abbeveratoi circolari	<1cm disponibile per capo	da 1 cm disponibili per capo a 1,5	Sostituzione di abbeveratoi circolari con abbeveratoi a goccia con rapporto 7 capi per abbeveratoio
Abbeveratoi a goccia	-	più di 9 capi per gocciolatore	7 capi per gocciolatore

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

- Sistema di raffrescamento dei ricoveri

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 54 - "Avicoli": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Assenza di ventilazione o insufficiente ventilazione artificiale	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Sistemi di incremento della ventilazione naturale con agitatori o ventole. Sistemi di ventilazione artificiale con estrattori longitudinali: sistemi a tunnel, specifici sistemi di raffrescamento (ad esempio il cooling) e di riscaldamento (ad esempio i bruciatori a gas).	
La sotto-operazione 11 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 12.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 55 - "Avicoli": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
12.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori/attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).	Acquisto ed installazione sistemi/sensori per il monitoraggio microclima	
13.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂	1 misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ , fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 12 e 13 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 12 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 11.				

F. Cunicoli

Tabella 56 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Cunicoli"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 7
Alimentazione	8
Accesso all'acqua di bevanda	9
Raffrescamento delle zone di stabulazione	10
Sistema monitoraggio delle condizioni climatiche ambientali	da 11 a 12

- Interventi alle strutture

Riferimenti: punti 7 e 8 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 57 – "Cunicoli": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Assenza di sistemi per la disinfezione di automezzi e personale	Acquisto di arco per la disinfezione di automezzi e personale in entrata all'allevamento	1 arco per la disinfezione	
2.	Spazio a disposizione di ogni animale insufficiente, cioè densità ≥ 40 kg/mq (ovvero 16 conigli di peso finale di 2,5 kg/mq) durante ogni fase di produzione.	Aumento dello spazio a disposizione di ogni animale	Gabbie con densità degli animali ≥ 32 e < 40 kg/mq durante ogni fase di produzione	Gabbie con densità degli animali pari a 32 kg/mq durante ogni fase di produzione
3.	Presenza di gabbie con parti deteriorate, spigoli vivi o con un pavimento in grado di causare abrasioni e/o lesioni (es. pavimento in rete metallica privo di tappetini o di rivestimento in plastica o presenza di tappetini rotti e taglienti)	Miglioramento delle condizioni della pavimentazione in gabbia	Acquisto tappetini in plastica integri e facilmente disinfettabili	1 tappetino in plastica per gabbia
4.	Gabbie senza elementi di arricchimento (es. piattaforme, nascondigli, giochi da rosicchiare, tunnel, trave di legno, catenelle di metallo, ecc.)	Miglioramento delle condizioni in gabbia, mediante l'aggiunta di elementi di arricchimento ambientale	Acquisto di 1 elemento di arricchimento ambientale per gabbia	Acquisto di 2 elementi di arricchimento ambientale per gabbia

5.	Gabbie senza elementi di rifugio o assenza, insufficienza di rifugi	Miglioramento delle condizioni in gabbia, mediante l'aggiunta di elementi di rifugio/riparo	Acquisto di 1 elemento di rifugio/riparo in materiali facilmente disinfettabili per gabbia	Acquisto di 2 elementi di rifugio/riparo in materiali facilmente disinfettabili per gabbia
6.	Allevamento plein-air o semi plein air: assenza, insufficienza o presenza di protezioni non adeguate	Miglioramento delle condizioni di allevamento, mediante l'aggiunta di ripari/protezioni	Numero di ripari di tipo artificiale e tecnologicamente avanzati idonei e sufficienti a proteggere tutti gli animali da condizioni ambientali avverse	
7.	Assenza allarme impianto di ventilazione e impianto di riserva	Aggiunta di allarme impianto di ventilazione e impianto di riserva	Installazione di un sistema di allarme e di sostituzione (sistemi elettrogeni e metodi alternativi di alimentazione) all'impianto di ventilazione artificiale regolarmente controllato	

- Alimentazione

Riferimenti: punti 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 58 – "Cunicoli": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di mangime (es. lesive o palesemente insufficienti)	Installazione di mangiatoie pulite e in numero sufficiente	1 mangiatoia per gabbia; o 1 mangiatoia ogni 12 animali, cioè 4 punti di alimentazione per ogni modulo (nei recinti/parchetti)	1 mangiatoia per gabbia; o 1 mangiatoia ogni 10 animali (nei recinti/parchetti)

- Accesso all'acqua di bevanda

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 59 - "Cunicoli": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti).	Installazione di abbeveratoi puliti e in numero sufficiente o approvvigionamento dall'acquedotto in maniera diretta (senza vasche di raccolta intermedia)	1 abbeveratoio per gabbia; o 1 abbeveratoio ogni 12 animali, cioè 4 punti di abbeverata per ogni modulo (nei recinti/parchetti)	1 abbeveratoio per gabbia; o 1 abbeveratoio ogni 10 animali (nei recinti/parchetti)

- Sistema di raffrescamento dei locali di stabulazione

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 60 - "Cunicoli": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
10.	Assenza di ventilazione o insufficiente ventilazione artificiale	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Impianti di ventilazione/areazione	
La sotto-operazione 10 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 11.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 61 - "Cunicoli": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).	Acquisto ed installazione sistemi/sensori monitoraggio microclima	
12.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂	1 misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ , fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 11 e 12 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 11 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 10.				

Sono altresì ammissibili impianti per la produzione di energie rinnovabili se strettamente funzionali agli impianti ed attrezzature elettricamente alimentate di cui alle operazioni dalla lettera A alla lettera F e se commisurati ai consumi necessari al loro funzionamento.

Azione D e C - Spese generali

Oltre agli investimenti su indicati, per le Azioni C e D sono ammissibili anche le spese generali come di seguito specificato.

Nel disciplinare quanto indicato al **CR14**, l'AdG definisce ammissibili le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 del Regolamento UE 2021/2115 e come già previsto dalla DAdG n. 38 del 04/06/2025) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e correlate alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità – sono ammissibili entro limiti specifici, individuabili attraverso la compilazione di apposita modulistica che è disponibile, con le relative procedure operative, sul portale www.pma.regione.puglia.it.

In particolare, le spese generali sono ammissibili se direttamente collegate a:

- a) Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
- b) Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera.

Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali indicati al paragrafo Ragionevolezza della spesa, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fidejussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle specifiche categorie previste nel presente Avviso pubblico al paragrafo 4, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS in conformità con il **CR14** (fatte salve le spese preparatorie come indicate al paragrafo precedente) e le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammissibili, altresì, tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al piano degli investimenti e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari. In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura:

- gli investimenti di mera sostituzione, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a quello non possieda superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola, spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- l'ammodernamento/ampliamento di fabbricati da destinare ad uso diverso da quelli previsti dall'Avviso;

- interventi non configurabili come “ammodernamento di fabbricati preesistenti” di cui alla scheda di intervento, ovvero interventi a completamento di fabbricati in corso di realizzazione;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all’art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- interessi passivi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- acquisto di capi di bestiame;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull’IVA;
- l’IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- commissioni bancarie;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell’ambito delle singole schede di intervento contenute CSR;
- spese connesse all’assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- alcuni tipi di spesa connessi ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- lavori in economia o in natura;
- spese non giustificate con fatture quietanzate o documenti di equivalente natura probatoria;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell’investimento che si intende realizzare.

6. CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA DELL’AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E DELLE SPESE

I controlli amministrativi delle domande di sostegno verificano l’ammissibilità delle singole voci di costo valutandone, la legittimità, l’imputabilità, la pertinenza, la congruità, l’innovatività e la ragionevolezza.

In termini di **legittimità** della voce di costo, in sede di istruttoria si verifica la legittima conduzione dei terreni e/o immobili oggetto di intervento da parte del richiedente in conformità con quanto riportato al **CR30**.

Una tipologia di costo deve essere **imputabile** ad un’operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese che si propone di sostenere, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l’intervento concorre.

Ai fini del giudizio di **pertinenza**, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente alla specifica attività di diversificazione proposta dal richiedente e al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve essere coerente con le tipologie di costo ammissibili indicate nel paragrafo 4 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili di cui ai paragrafi 4 e 5.

In termini di **congruità**, ogni singola tipologia di costo deve essere dimensionalmente adeguata rispetto alle caratteristiche del richiedente e all’attività che lo stesso svolge o intende svolgere.

Ai fini del giudizio di **innovatività**, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività della stessa per l’azienda nell’ambito dello specifico progetto.

In termini di **ragionevolezza**, i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come meglio specificato al successivo paragrafo 9.

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili esclusivamente alle superfici ricadenti nel territorio regionale pugliese. Non sono finanziabili investimenti al di fuori del territorio regionale.

8. INDICATORI DI RISULTATO

Le Azioni di cui all'Intervento SRD02 forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati dell'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Inoltre, le specifiche Azioni C e D attivate nel presente Avviso, forniscono un contributo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori R.26 e R.44. Di seguito si riporta il dettaglio degli indicatori interessati.

Tabella 62 - Indicatori di risultato

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.9	Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse.
R.26	Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.44	Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Per dimostrare la ragionevolezza di ciascuna tipologia di costo di cui al paragrafo 4, va indicato lo strumento utilizzato per la sua determinazione, ovvero l'utilizzo di Prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia 2025 DGR n. 1853 del 23/12/2024 (nel caso di opere edili con relativo computo metrico) o preventivi (nel caso di costi reali non di natura edile).

Per le voci non presenti nel "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" dovranno essere presentati, per ciascun intervento, tre preventivi di spesa confrontabili emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

In tutti i casi i preventivi non possono raggruppare macro-voci riportanti l'importo di costo a corpo, ma devono riportare l'elenco analitico dei diversi componenti della macro-voce, indicando le relative quantità, unità di misura e prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e una relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato sulla scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Modalità di acquisizione e presentazione dei preventivi:

I preventivi devono riportare analiticamente tutte le specifiche voci di spesa con i relativi prezzi unitari.

In tutti i casi di presentazione dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato;
- gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente. Tale relazione non deve essere prodotta solo nel caso di scelta del preventivo con importo più basso.

In tutti i casi in cui è necessario acquisire preventivi, al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo la tracciabilità dei fornitori e dei relativi preventivi, l'acquisizione deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno".

Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: <https://www.sian.it/rifo2327gestprev/ricerca.get?set=ASTA2001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2Fsottosezione.jsp%3Fpid%3D5> o seguendo il seguente percorso: www.sian.it – Login – Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2023-2027 Interventi NO SIGC – "Gestione preventivi per domande di Sostegno NO SIGC". Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il manuale utente specifico al seguente link: <https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=621414>.

In relazione alla determinazione della spesa ammissibile delle spese generali, si fa riferimento alla metodologia approvata con DAdG n. 00002 del 30/01/2025 per la determinazione del Costo Massimo di Riferimento delle spese generali ammissibili per gli interventi connessi agli investimenti nelle aziende agricole per gli interventi di cui alla SRD01, SRD02, SRD06.

In caso di progetti che attivano contemporaneamente due o più tipologie (a,b,c) dell'Azione C, o almeno una tipologia dell'Azione C e l'Azione D, il tecnico dovrà calcolare le spese generali separatamente per ogni tipologia dell'Azione C attivata e per l'Azione D.

Alle differenti spese generali così ottenute, andrà applicata la corrispondente aliquota calcolata per le spese ammissibili del progetto (Azione C e/o Azione D).

10. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi dell'intervento SRD02, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 63 - Impegni/Obblighi

CODICE BANDO	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno

	sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02	<p>Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.</p> <p>L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
IM03	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.
IM04	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
IM05	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS.
IM06	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM07	<p>Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.</p> <p>Nello specifico si precisa che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; 2) i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. <p>Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica della stessa utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).</p>
IM08	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo "Criteri di Selezione".
IM09	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 2022/129.
IM12	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla <i>Xylella</i> : tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia

	disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. lgs. 19 del 02 febbraio 2021.
IM13	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella Domanda di Sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.
IM14	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM15	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.
IM16	Per l'Azione D, mantenere i parametri di benessere animale raggiunti con gli investimenti, specifici per ogni singola sotto-operazione, per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Gli impegni **IM01**, **IM02** e **IM11** sono gli impegni elencati nel PS PAC 2023 – 2027 applicabili al presente intervento. I restanti impegni dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale o ad esigenze specifiche dell'Avviso.

11. RIDUZIONE E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni di cui al paragrafo precedente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal DM 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e, ovviamente, al successivo provvedimento.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D. lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D. lgs. n. 188/2023) e in attuazione del DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella seguente tabella sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 64 - Riepilogo impegni/obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO - OBBLIGO	TIPO DI SANZIONE
IM01 Corretta attuazione del piano aziendale approvato	Rifiuto/Recupero totale o parziale
IM02 Rispetto del vincolo della stabilità delle operazioni finanziate	Recupero totale o parziale
IM03 Mantenimento dei requisiti di ammissibilità	Rifiuto/Recupero totale
IM04 Attivazione di un conto corrente dedicato	Rifiuto totale o parziale
IM05 Rispetto dei termini per l'eleggibilità delle spese	Rifiuto totale o parziale

IM06 Custodia della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Recupero totale o parziale
IM07 Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari	Rifiuto totale o parziale
IM08 Mantenimento del punteggio minimo	Rifiuto totale
IM09 Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo	Rifiuto totale o parziale
IM10 Consenso all'accesso ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti	Rifiuto totale
IM11 Rispetto obblighi di informazione e pubblicità	Rifiuto/Recupero totale o parziale
IM12 Rispetto delle norme obbligatorie di contrasto alla <i>Xylella</i>	Rifiuto totale
IM13 Mancata comunicazione di variazioni rispetto a DdS	Rifiuto totale o parziale
IM14 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della DdP di saldo	Rifiuto totale o parziale
IM15 Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti	Rifiuto parziale / Recupero parziale
IM16 Mantenere i parametri di benessere animale raggiunti con gli investimenti, specifici per ogni singola sotto-operazione	Rifiuto/Recupero totale o parziale

Il dettaglio della tipologia di sanzione e/o riduzione graduale applicabile al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà fissato con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA.

Ai sensi dell'art. 15 del D. lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D. lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

12. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a € 30.000.000,00.

13. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

La forma di sostegno applicata al presente Avviso sarà la sovvenzione in conto capitale, secondo le seguenti aliquote di sostegno:

Aliquota base	60%
Localizzazione	70%
Giovani	80%

Il requisito di Giovane (non aver compiuto 41 anni al momento del rilascio della Domanda di Sostegno) deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati ed è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore previsto al par. 4.1.5 della versione vigente del PS PAC 2023 - 2027 ed utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale.

Per il presente Avviso l'aliquota relativa alla localizzazione verrà attribuita agli investimenti ricadenti nelle Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 32 Reg. UE 1305/13 par. 1 lettera a) e lettera b).

Nello specifico, in caso di attivazione dell'Azione C tipologia b) l'aliquota attribuibile per la localizzazione è quella relativa alla/e particella/e in cui insiste la vasca/bacino/serbatoio di accumulo.

Nel caso di attivazione dell'Azione C tipologia c) l'aliquota attribuibile per la localizzazione è quella relativa alla/e particella/e in cui insiste il collegamento aziendale con la rete di distribuzione del gestore pubblico di acque affinate.

In caso di attivazione dell'Azione C tipologia a) l'aliquota attribuibile per la localizzazione deve considerare la superficie su cui insiste l'impianto di irrigazione. Se il progetto ricade in parte in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e in parte al di fuori di tali zone, ai primi verrà applicata l'aliquota localizzativa (70%) mentre agli altri l'aliquota base (60%) come da esempio seguente.

Azienda tipo con progetto di irrigazione che copre 2 ettari di cui 0,5 ettari in Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici è 1,5 ettari non ricadenti in tali aree. L'aliquota sarà pari a

$$[(70 \cdot 0,5) + (60 \cdot 1,5)] / 2$$

Pertanto, l'aliquota complessiva applicata sarà pari al 62,5%.

Nel caso di attivazione dell'Azione D l'aliquota attribuibile per la localizzazione è quella relativa alla/e particella/e in cui insiste la stalla/ovile/porcilaia/capannone o tettoia/e in caso di equidi (DPA).

Nel caso di richiedente "Giovane", si applicherà l'aliquota dell'80% su tutto l'investimento, indipendentemente dalla localizzazione dello stesso.

14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni.

OPERAZIONE 1: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'elaborato informatico progettuale (E.I.P.), ed in particolare entro la scadenza che sarà prevista per la richiesta della delega.

OPERAZIONE 2: Autorizzazione degli utenti al portale www.sian.it (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 2) e accreditamento degli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it (mediante apposita procedura presente nel portale).

Tale operazione deve essere obbligatoriamente eseguita dai soggetti che non dispongono già dell'accreditamento sul portale EIP e/o autorizzazione sul portale SIAN.

OPERAZIONE 3: Inserimento della delega per tecnico incaricato alla redazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) sul portale regionale e richiesta di abilitazione alla compilazione stampa e rilascio della DdS e delle DdP su portale SIAN (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 2).

Il tecnico incaricato SIAN potrà essere lo stesso incaricato per la compilazione dell'EIP o altro soggetto. La domanda SIAN potrà anche essere presentata dal CAA di riferimento che non necessita di delega per operare sul SIAN.

In ogni caso le indicazioni relative ai soggetti che gestiranno le procedure EIP e SIAN dovranno rispettare le stesse scadenze. Il soggetto richiedente l'aiuto ne riceverà comunicazione a mezzo PEC e potrà accettare o rifiutare quanto indicato nella stessa.

OPERAZIONE 4: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 5: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRD02, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

OPERAZIONE 6: Caricare la documentazione finale dell'Elaborato Informatico Progettuale.

OPERAZIONE 7: Upload e Trasmissione dell'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema EIP.

L'esecuzione di tutte le 7 operazioni prima descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.

Le OPERAZIONI 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 19 marzo 2026.

L'operazione 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 26 marzo 2026.

Le OPERAZIONI 5 – 6 – 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 2 aprile 2026.

Si precisa che le operazioni 4 e 7 devono essere ultimate entro le ore 11:59:59 dei giorni stabiliti.

15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione dovrà essere caricata sul portale regionale E.I.P. entro i termini stabiliti per la esecuzione dell'Operazione 6 di cui al precedente paragrafo.

Tabella 65 - Elenco documentazione

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto.
DOC02	(ove necessario) Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria.
DOC03	Relazione tecnica asseverata dal tecnico abilitato incaricato, che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nell'EIP. Con particolare riferimento agli interventi dell'Azione D la relazione deve anche descrivere la situazione ex-ante dell'azienda che determina la/e scelta/e della/e sottoperazione/i prescelta/e ed i parametri di miglioramento del benessere animale da raggiungere.
DOC04	Elaborati grafici, firmati e timbrati dal tecnico abilitato incaricato, consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi ed il dettaglio progettuale degli stessi.
DOC05	Quadro economico, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, riepilogativo di tutti gli interventi proposti.

DOC06	Relazione asseverata da parte del tecnico progettista in merito alla immediata cantierabilità del progetto.
DOC07	Copia dei documenti richiamati nella relazione asseverata circa la cantierabilità del progetto: a. copia di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento; b. copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio di titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento.
DOC08	Preventivo/i di spesa del/i consulente/i tecnico/i incaricato/i, elaborato in forma analitica, riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG 001/DIR/2025/00004 del 30/01/2025, con relativa relazione di scelta.
DOC09	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opera edili, redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche, timbrato e firmato da tecnico abilitato.
DOC10	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti e relativa relazione di scelta.
DOC11	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato.
DOC12	Nel caso di acquisto di beni e attrezzature in numero superiore ai limiti indicati nelle schede di investimento, se le stesse ne prevedono il superamento, relazione giustificativa di tale scelta a firma di tecnico qualificato.
DOC13	Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 3).
DOC14	Ove necessario, delibera di mutuo bancario o attestazione di giacenza media al 31 dicembre dell'anno precedente il rilascio della DdS, rilasciata dal/dagli istituto/i di credito con il/i quale/i il richiedente intrattiene i rapporti.
DOC15	Documentazione probante l'adesione ai regimi DOP/IGP (certificato di riconoscimento e/o ricevute conferimento prodotto e/o fattura e pagamento quota annuale).
DOC16	Allegato 4 – DSAN su divieto di pantouflage.
DOC17	Dichiarazione (ove pertinente) del gestore di infrastrutture di acque affinate, nella quale sia specificato che gli appezzamenti oggetto d'intervento sono già riforniti con acque affinate o che gli stessi siano potenzialmente approvvigionabili dagli impianti in esercizio.

I documenti identificati con il codice **DOC03**, **DOC04**, **DOC05** devono essere obbligatoriamente allegati alla EIP pena la irricevibilità della proposta progettuale (della stessa DdS).

Con riferimento alla relazione asseverata richiamata con codice **DOC06**, il tecnico incaricato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, che il progetto può ritenersi immediatamente cantierabile ovvero che il progetto non necessita di acquisire titoli abilitativi per poter essere realizzato.

La relazione asseverata deve essere necessariamente depositata, pena la mancata attribuzione del punteggio di cui al criterio di selezione 4.1 del presente Avviso, al momento della presentazione della DdS. Nel caso in fase istruttoria si riscontrasse che la relazione non è conforme alla realtà delle cose, si applicherà una sanzione con la riduzione del punteggio ottenuto dalla Domanda di Sostegno pari al doppio dei punti richiesti per il criterio specifico.

Nella relazione, il tecnico incaricato dovrà attestare che trattasi di:

- a) progetto conforme alle normative vigenti, e quindi immediatamente cantierabile, per il quale:

- non è necessario acquisire titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati) per la realizzazione dell'intervento o gli stessi sono stati tutti acquisiti;

oppure che

- b) progetto non immediatamente cantierabile ma meritevole di accedere al punteggio di cui al criterio di selezione 4.1, specificando:

- i vincoli di qualsiasi natura (urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, dei beni culturali, etc.) che sussistono su ciascuna particella oggetto di intervento;
- la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
- la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, sarà formalmente comunicato agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

L'AdGR del CSR Puglia 2023 - 2027, sulla base dei principi previsti dal PS PAC 2023 - 2027, ha predisposto i seguenti Criteri di Selezione a valere sull'Intervento SRD 02, Azioni C e D.

Tabella 66 - Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI	Punti
Principio 1 <i>Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo</i>	Max 10
1.1 - Investimenti localizzati in aree Natura 2000	3
1.2 - Investimenti localizzati in aree protette (Parchi nazionali, riserve statali, riserve naturali regionali, aree protette regionali)	2
1.3 - Investimenti localizzati in Zone Svantaggiate	3
1.4 - Investimenti localizzati in aree infette Xylella	2
Principio 2 <i>Caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza</i>	Max 25
2.1 - Giovani agricoltori o donne	10
2.2 - Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P.	10
2.3 - Il richiedente è una cooperativa agricola, un'Organizzazione di Produttori agricoli o un'azienda agricola che aderisce ad una cooperativa agricola o a un'Organizzazione di Produttori agricoli	5

Principio 3 <i>Sistemi produttivi aziendali</i>	Max 5
3.1 - Adesione ai regimi DOP/IGP, marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità (registrato UAMI al 15/11/2012 al n. 010953875)	5

Principio 4 <i>Caratteristiche dell'investimento</i>	Max 25
4.1 - È dimostrata la cantierabilità del progetto	<div> <div>Possesso di tutti i titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati</div> <div>15</div> </div> <div> <div>Il progetto non necessita dell'acquisizione di titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati</div> <div>15</div> </div> <div> <div>Il richiedente ha presentato copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio di tutti i titoli abilitativi</div> <div>7</div> </div>
4.2 - È dimostrata la sostenibilità finanziaria del progetto	<div> <div>Il richiedente dimostra la sostenibilità finanziaria mediante deliberazione bancaria di mutuo, pari ad almeno il 50% dell'investimento previsto.</div> <div>10</div> </div> <div> <div>Il progetto non necessita della dimostrazione della sostenibilità finanziaria</div> <div>10</div> </div> <div> <div>Il richiedente dimostra la copertura di almeno il 50% dell'investimento complessivo richiesto, mediante disponibilità di risorse proprie desumibili dall'attestazione di giacenza media al 31 dicembre dell'anno precedente il rilascio della DdS, rilasciata dal/dagli istituto/i di credito con il/i quale/i il richiedente intrattiene rapporti.</div> <div>5</div> </div>

Principio 5 <i>Collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata</i>	Max 8
5.1 - Partecipazione ad intervento SRA	8

Principio 6 <i>Coerenza delle operazioni con altri strumenti di pianificazione</i>	Max 10
6.1 - Investimenti localizzati in aree inserite nelle carte dei suoli soggetti a rischio salinità (Aree di Vincolo d'uso degli acquiferi - Aree vulnerabili alla contaminazione salina) ovvero investimenti localizzati in zone prioritarie, definite dall'Inventario delle Emissioni in Atmosfera della Regione Puglia a cura dell'ARPA Puglia per il Macrosettore Agricoltura (emissioni rilevanti da attività agricole): Comuni con emissioni di NH ₃ oltre 50 t/anno.	5
6.2 - Investimenti localizzati in aree inserite nelle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)	5

Principio 7		Max
Caratteristiche aziendali (dimensioni aziendali)		5
7.1 - Produzione standard ante intervento	25.000,00 ≤ PS ≤ 45.000,00	2
	45.000,00 < PS ≤ 75.000,00	3
	75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	5
	100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	3
	125.000,00 < PS ≤ 175.000,00	2

Principio 8 <i>Dimensione economica dell'operazione</i>	Max 8
---	------------------------

8.1 - Rapporto tra il costo dell'investimento e la dimensione economica (in standard output ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE) dell'impresa proponente	fino a 1,00	8
	> 1,00 e fino a 2,00	6
	> 2,00 e fino a 3,00	4
	> 3,00 e fino a 5,00	2
	> 5,00 e fino a 7,00	1

Principio 9	Max
<i>Comparto produttivo</i>	2
9.1 - Comparto zootecnico e orticolo	2

Principio 10	Max
<i>Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento</i>	2
10.1 – Azienda aderente al sistema di agricoltura biologica	2
10.2 – Azienda aderente al sistema di produzione integrata (SQNPI)	2

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

- **Principio 1 – Criterio 1.1:**

- Per “Investimenti localizzati in Aree Natura 2000” (SIC-ZSC-ZPS) si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell’OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in Domanda di Sostegno;
- Per investimenti localizzati in aree protette (Parchi nazionali, riserve statali, riserve naturali regionali, aree protette regionali) si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia.
- Per “Investimenti localizzati in Zone svantaggiate” si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell’OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in Domanda di Sostegno;
- Per il requisito di “Investimenti localizzati in aree infette Xylella”, si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html>.

Per ogni criterio localizzativo, in caso di interventi ricadenti in parte in aree definite nei criteri di premialità ed in parte al di fuori di queste, il punteggio sarà attribuito con un criterio di ponderazione.

Nello specifico le superfici da considerare per l’attribuzione dei punteggi saranno così individuate:

Per Azione C tipologia a) si considereranno le superfici su cui insiste l’impianto di irrigazione; tipologia b) si considereranno solo le superfici su cui insistono le vasche/bacini/serbatoi di accumulo; tipologia c) si considererà solo la superficie della particella su cui si collegano le opere aziendali con la rete di distribuzione del gestore pubblico o, in caso di impianti di affinamento aziendali, la superficie su cui insistono tali impianti.

Per l’Azione D, operazioni A, B, C, E, F si considereranno le superfici su cui insiste la stalla/capannone/ovile/porcilaia oggetto d’investimento; per l’operazione D (Equidi DPA) si considereranno le superfici su cui insistono i ripari esterni/tettoie oggetto d’investimento.

Tali specifiche sono valide anche per i successivi criteri 6.1 e 6.2.

- **Principio 2 – Criterio 2.1 Giovane agricoltore o Donna.** Il requisito di Giovane (non aver compiuto 41 anni al momento del rilascio della Domanda di Sostegno) deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati. Il requisito Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell’impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal

Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Il requisito di Giovane agricoltore è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore previsto al par. 4.1.5 della versione vigente del PS PAC 2023 - 2027 ed utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale.

- **Principio 2 – Criterio 2.2** *Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P.* Il requisito deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato prima del rilascio della DdS, con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati.
- **Principio 2 – Criterio 2.3** *Il richiedente è una cooperativa agricola, un'Organizzazione di Produttori agricoli o un'azienda agricola che aderisce ad una cooperativa agricola o a un'Organizzazione di Produttori agricoli.* Il requisito deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato prima del rilascio della DdS, con tutte le informazioni di pertinenza alla sezione "legami associativi". In caso di mancato aggiornamento del fascicolo aziendale con i dati relativi alla Cooperativa o all'OP, prima del rilascio della DdS, il punteggio non sarà riconosciuto.
- **Principio 3 – Criterio 3.1** *Adesione ai regimi DOP/IGP, marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità (registrato UAMI al 15/11/2012 al n. 010953875).* Punteggio attribuibile se il richiedente aderisce, già alla data di presentazione della DdS, a una DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia.

Si fa presente che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, per chi aderisce all'Azione C è valida solo l'adesione a DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia, relativa a prodotti agricoli vegetali, mentre per chi aderisce all'Azione D è valida solo l'adesione a DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia, relativa a prodotti di origine animale. Per chi aderisce ad entrambe le azioni è sufficiente una sola adesione ai suddetti regimi e/o marchi.

Si specifica, inoltre, che, ai fini dell'attribuzione dei punteggi per l'azione C, è necessario che i richiedenti siano in possesso di una superficie almeno pari 1.000 mq della coltura relativa alla DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia, indicata per il riconoscimento del punteggio.

- **Principio 4 – Criterio 4.1** *È dimostrata la cantierabilità del progetto.* I punteggi saranno assegnati in seguito alla verifica della documentazione presentata e della correttezza di relazione asseverata. Nel caso, in fase istruttoria, si riscontrasse che la perizia asseverata non è conforme alla realtà delle cose, si applicherà una sanzione con la riduzione del punteggio ottenuto dalla Domanda di Sostegno pari al doppio dei punti richiesti.
- **Principio 4 – Criterio 4.2** *Sostenibilità finanziaria del progetto.* Nel caso in cui il progetto preveda un investimento che, compreso le spese generali, sia superiore a € 50.000,00 (cinquantamila euro), il richiedente può ottenere il punteggio massimo previsto per il suddetto criterio di selezione presentando delibera di finanziamento (mutuo o prestito) per un valore pari alla metà della spesa richiesta.

Il progetto non necessita della dimostrazione della sostenibilità finanziaria qualora lo stesso preveda un investimento che, compreso le spese generali, sia inferiore o uguale a € 50.000,00 (cinquantamila euro).

- **Principio 5 – Criterio 5.1** *Partecipazione ad intervento SRA.* Il punteggio è attribuibile se si è titolare di una domanda SRA rilasciata per la campagna 2025 e non rinunciata. Il punteggio potrà essere esteso anche ad eventuale soggetto subentrante, su richiesta dello stesso e previa verifica dei requisiti.
- **Principio 6 – Criterio 6.1** *Investimenti localizzati in aree inserite nelle carte dei suoli soggetti a rischio salinità (Aree di Vincolo d'uso degli acquiferi - Aree vulnerabili alla contaminazione salina).* Si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaPubbPTA2019> dando punteggio alle superfici ricadenti nelle "Aree vulnerabili alla contaminazione salina";

Investimenti localizzati in Comuni con emissioni di NH₃ oltre 50 t/anno. Il punteggio è assegnato per gli investimenti localizzati nella seguente Tabella.

Tabella 67- Elenco comuni con emissioni in atmosfera di NH₃, rilevanti da attività agricole, maggiori a >50t. Fonte inventario regionale in atmosfera INEMAR – Puglia (ARPA Puglia)

N. Progr.	COMUNE	Totale per comune (Ton/anno)	N. Progr.	COMUNE	Totale per comune (Ton/anno)
1	Noci	1.123,35	38	Sant'Agata di Puglia	106,84
2	Gioia del Colle	1.071,95	39	Massafra	103,79
3	Mottola	971,45	40	Candela	102,70
4	Martina Franca	951,54	41	Nardo	93,98
5	Altamura	622,10	42	Bitonto	92,25
6	Santeramo in Colle	583,50	43	Mattinata	92,12
7	Putignano	583,38	44	Minervino Murge	90,75
8	Gravina in Puglia	564,21	45	Cagnano Varano	89,70
9	Laterza	553,30	46	Casamassima	89,29
10	Foggia	498,59	47	Crispiano	89,14
11	San Giovanni Rotondo	470,11	48	Rignano Garganico	88,41
12	Manfredonia	439,46	49	Ginosa	84,95
13	Cerignola	358,86	50	Serracapriola	83,21
14	Ascoli Satriano	349,84	51	Brindisi	82,80
15	Castellaneta	325,47	52	Biccari	82,79
16	Specchia	321,65	53	Galatone	82,59
17	Monopoli	251,71	54	Fasano	81,44
18	Lucera	247,94	55	Sammichele di Bari	80,05
19	Acquaviva delle Fonti	243,36	56	Ostuni	75,52
20	San Nicandro Garganico	232,57	57	Francavilla Fontana	72,89
21	San Marco in Lamis	225,08	58	Casalnuovo Monterotaro	72,35
22	Troia	220,15	59	Poggiorsini	71,23

23	Monte Sant'Angelo	196,73	60	Bovino	70,16
24	Turi	195,79	61	Orta Nova	69,89
25	Castellana Grotte	193,26	62	Locorotondo	68,01
26	Conversano	180,38	63	Orsara di Puglia	67,53
27	Ceglie Messapica	178,57	64	Lesina	65,36
28	San Severo	176,75	65	Gagliano del Capo	65,02
29	Apricena	156,18	66	Carpino	64,19
30	Ruvo di Puglia	141,12	67	Cutrofiano	63,14
31	Deliceto	134,00	68	Pietramontecorvino	60,98
32	Corato	133,18	69	Vico del Gargano	59,96
33	Alberobello	129,85	70	Vieste	56,89
34	Polignano a Mare	125,64	71	Galatina	53,78
35	Cassano delle Murge	122,02	72	Rocchetta Sant'Antonio	51,98
36	Torremaggiore	112,37	73	Alberona	51,71
37	Lecce	111,94			

- **Principio 6 – Criterio 6.2** *Investimenti localizzati in aree non inserite nelle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)*” si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaProcedimentiDerivazioni> ;
- **Principio 8 – Criterio 8.1** *Rapporto tra il costo dell'investimento e la dimensione economica (in standard output ex ante o standard output ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE) dell'impresa proponente.* Per il calcolo di tale rapporto si farà riferimento ai costi standard come approvati con DAdG n. 330 del 24/10/2016.
- **Principio 9 – Criterio 9.1** *Comparto zootecnico e orticolo.* Il punteggio è attribuibile ad aziende con PS ex-ante nei comparti zootecnico e/o orticolo (anche aggregate fra loro), prevalente rispetto alla PS ex-ante degli altri comparti produttivi aziendali.
- **Principio 10 – Criterio 10.1** *Azienda aderente al sistema di agricoltura biologica*

Ai fini dell'attribuzione del punteggio l'azienda richiedente, alla data di rilascio della DdS, deve essere notificata in biologico. In fase di ammissibilità al sostegno, per poter confermare il punteggio, il richiedente deve essere in possesso del Certificato rilasciato ai sensi dell'Articolo 35, Paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/848 in corso di validità.

- **Principio 10 - Criterio 10.2** *Azienda aderente al sistema di produzione integrata (SQNPI)*

Ai fini dell'attribuzione del punteggio l'azienda richiedente, alla data di rilascio della DdS, deve aver presentato una domanda di adesione al SQNPI per l'anno 2025 secondo le vigenti PROCEDURA DI ADESIONE, GESTIONE E CONTROLLO NELL'AMBITO DEL SQNPI.

In fase di ammissibilità al sostegno, per poter confermare il punteggio, il richiedente deve essere in possesso della certificazione SQNPI.

I punteggi di cui ai criteri 10.1 e 10.2 sono alternativi fra loro.

Con riferimento ai punteggi relativi a ciascun criterio di selezione stabilito nell'Avviso sarà rilevato il punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno per la rispettiva DdS presentata e conseguentemente sarà elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

A parità di punteggio tra progetti che attivano solo l'Azione D, sarà data priorità a quelli con operazioni d'investimento per galline ovaiole che prevedono l'eliminazione delle gabbie, in second'ordine sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità, priorità al minore contributo richiesto.

Negli altri casi sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità, priorità minore contributo richiesto.

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

Vengono, altresì, individuati, in base alla posizione assunta nella graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite ai singoli avvisi, i soggetti che sono ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa.

Se, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, il punteggio totale riscontrato per la singola DdS sarà inferiore o uguale al punteggio assegnato alla prima delle DdS non finanziabili, la DdS in questione sarà oggetto di finanziamento solo se la stessa rimane in posizione utile in graduatoria.

Risulta condizione di ammissibilità della Domanda di Sostegno il raggiungimento del **punteggio minimo di 32 punti** in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

Qualora in fase di istruttoria delle DdS si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, la DdS decade.

17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la conclusione del progetto è pari a 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ammissione a finanziamento dello stesso. Ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto, saranno dettagliati nello stesso provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 - Avviso _____" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento *“Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali - (NON IACS)”* che sarà reso disponibile sul sito regionale.

Nello specifico, in seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite. Per il presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione di acconto su SAL e del saldo.

In fase di presentazione delle Domande di Pagamento dovranno essere allegati almeno i seguenti documenti:

- DdP di ANTICIPO

La DdP di anticipo deve necessariamente essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto;
- 2) ove pertinente, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione.

- DdP di ACCONTO su SAL

La DdP di ACCONTO su SAL deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno;
- 2) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della DdP, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
- 3) nel caso la durata del contratto di affitto sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi o, in alternativa, una dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a estendere la durata del contratto per l'intero periodo di impegno residuo;
- 4) relazione tecnica asseverata che illustri gli interventi realizzati e la rispondenza con la progettualità proposta nell'EIP (salvo varianti opportunamente autorizzate);
- 5) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato;
- 6) elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi con indicazione puntuale di tutti gli investimenti proposti, con particolare distinzione tra quelli previsti per l'Azione C e Azione D;
- 7) relazione asseverata da parte del tecnico progettista che attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
- 8) documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta: computo metrico relativo allo stato di avanzamento lavori, con raffronto con computo metrico progettuale firmato e timbrato dal tecnico progettista; preventivi di spesa e relazione di scelta (quest'ultima da non produrre solo nel caso di scelta del preventivo con importo più basso); copia delle fatture di acquisto; copia dei pagamenti, delle quietanze liberatorie; estratto del conto corrente dedicato; copia dei registri IVA; copia di eventuali F24 e certificazione unica del professionista;

- 9) documentazione fotografica degli interventi realizzati e delle macchine ed attrezzature finanziate.

- DdP di SALDO

La DdP di SALDO deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno;
- 2) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della DdP, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
- 3) nel caso la durata del contratto di affitto sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi;
- 4) relazione tecnica asseverata che illustri gli interventi realizzati e la rispondenza con la progettualità proposta nell'EIP (salvo varianti opportunamente autorizzate);
- 5) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato;
- 6) elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi con indicazione puntuale di tutti gli investimenti proposti, con particolare distinzione tra quelli previsti per l'Azione C e Azione D;
- 7) relazione asseverata da parte del tecnico progettista che attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
- 8) documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta: computo metrico finale con raffronto con computo metrico progettuale firmato e timbrato dal tecnico progettista; preventivi di spesa e relazione di scelta (quest'ultima da non produrre solo nel caso di scelta del preventivo con importo più basso); copia delle fatture di acquisto; copia dei pagamenti, delle quietanze liberatorie; copia del conto corrente dedicato; copia dei registri IVA; copia di eventuali F24 e certificazione unica del professionista;
- 9) Documentazione fotografica degli interventi realizzati e delle macchine ed attrezzature finanziate.

In fase di presentazione delle Domande di Pagamento, al di là del rispetto delle condizioni di ammissibilità, dei criteri di selezione e degli impegni determinati dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione, verrà verificata anche l'assenza di situazioni ostative antimafia per finanziamenti superiori a € 25.000,00 per beneficiari che detengono terreni agricoli e sempre nell'ipotesi di concessioni su terreni agricoli demaniali.

19. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, si rinvia al documento *“Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali - (NON IACS)”* che sarà reso disponibile sul sito regionale.

20. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679

(G.D.P.R.) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale. Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del D. lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP	Dott. Agr. Lucia Piccinni	l.piccinni@regione.puglia.it	0832.373426
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Paella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

La casella PEC dell'OP Agea è la seguente:	protocollo@pec.agea.gov.it
La casella PEC degli uffici istruttori regionali è la seguente:	srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

22. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 – Precipitazioni medie Puglia, quinquennio 2020-2024.
- Allegato 2 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN;
- Allegato 3 – Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi;
- Allegato 4 – DSAN su divieto pantouflage.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 1		
Precipitazioni medie Puglia: quinquennio 2020-2024		
Codice e descrizione intervento	SRD02-Az.C	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Investimenti irrigui
PEC		srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Tutti i valori sono indicati in mm.

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Acquaviva delle Fonti	385,40	470,50	704,10	412,80	706,60	535,88
Adelfia	400,40	547,40	758,20	378,00	844,00	585,60
Alberona	770,10	938,30	1.313,20	744,20	891,00	931,36
Alessano	622,50	772,10	1.070,30	615,80	838,60	783,86
Altamura	481,80	472,50	760,30	744,20	725,40	636,84
Andretta	757,00	915,30	1.238,00	838,60	753,40	900,46
Andria	411,40	519,00	713,80	541,20	574,40	551,96
Anzano di Puglia	542,40	967,10	1.292,50	818,40	-	905,10
Apricena	541,00	644,80	792,40	644,20	497,60	624,00
Arpinova	332,90	471,10	683,10	563,80	-	512,73
Ascoli Satriano	407,80	715,10	833,00	507,40	588,00	610,26
Avetrana	345,90	496,30	769,10	415,00	-	506,58
Bari Campus	507,10	562,40	709,70	436,40	561,40	555,40
Bari Idrografico	530,60	564,70	696,80	438,60	517,00	549,54
Bari Osservatorio	527,00	556,40	670,60	420,80	529,60	540,88
Barletta	390,00	553,80	581,80	1.031,00	498,60	611,04
Biccari	606,50	878,70	1.126,80	859,40	-	867,85
Bisaccia	701,00	963,80	-	635,50	1.040,80	835,28
Bisceglie	418,80	559,00	723,20	524,00	486,00	542,20
Bitonto	462,10	548,90	815,40	688,00	530,80	609,04
Borgo Liberta	379,40	622,50	775,10	873,20	-	662,55
Bosco Umbra	1.241,30	1.017,70	1.330,30	1.031,00	949,20	1.113,90
Bovino	623,40	1.036,50	1.192,20	812,70	874,80	907,92
Brindisi	471,50	706,20	665,30	431,00	429,60	540,72
Cagnano Varano	686,00	690,70	848,20	873,20	716,60	762,94
Calitri	607,50	802,30	1.250,60	716,30	572,20	789,78
Can. Asso	385,90	504,00	588,90	481,40	502,00	492,44

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Candela	431,80	679,70	809,10	729,40	600,40	650,08
Canosa di Puglia	372,20	508,80	626,40	435,00	470,40	482,56
Carlantino	462,30	702,70	1.062,80	626,80	732,40	717,40
Carpino	744,90	605,20	985,50	938,60	802,40	815,32
Casalnuovo Monterotaro	568,50	728,50	1.208,30	729,40	733,60	793,66
Casamassima	466,80	524,40	705,00	371,80	688,60	551,32
Cassano Murge	434,30	498,40	741,10	386,00	783,40	568,64
Castel del Monte	496,90	716,40	863,30	533,00	703,40	662,60
Castellana Grotte	537,30	504,80	769,90	440,00	779,00	606,20
Castellaneta	492,20	180,40	652,80	469,00	655,40	489,96
Castelluccio dei Sauri	350,60	559,00	905,30	589,40	480,20	576,90
Ceglie Messapica	544,20	496,80	979,50	539,40	594,40	630,86
Celenza Valfortore	518,80	771,10	1.159,10	661,40	770,20	776,12
Cellino S.Marco	483,00	629,50	714,90	449,40	531,40	561,64
Cerignola	388,90	540,50	871,10	531,60	577,60	581,94
Collepasso	478,80	563,30	699,10	489,60	588,40	563,84
Conversano	545,90	567,90	626,80	422,20	616,20	555,80
Copertino	484,20	570,30	429,70	339,00	437,60	452,16
Corato	441,40	641,60	844,00	568,80	568,00	612,76
Corigliano d'Otranto	509,20	445,50	1.117,10	611,80	639,00	664,52
Crispiano	457,00	634,50	454,80	526,80	659,80	546,58
Deliceto	395,20	757,30	790,30	594,00	716,40	650,64
Diga T.Celone	363,20	540,30	961,50	475,00	-	585,00
Diga T.Locone	394,10	613,20	706,80	682,20	609,20	601,10
Diga T.Osento	532,10	829,90	1.197,30	661,40	773,60	798,86
F. Fortore - P.te SP41b (Ripalta)	494,80	499,10	724,90	-	550,80	567,40
F. Ofanto - S. Samuele di Cafiero	366,00	535,00	563,90	-	-	488,30
Faeto	771,00	1.049,50	1.315,20	880,80	935,20	990,34
Fasano	467,10	465,00	797,40	432,80	593,00	551,06
Foggia Ist.Agr.	306,30	581,50	937,70	525,00	602,80	590,66
Foggia Osservatorio	298,20	538,70	810,60	449,20	591,40	537,62
Fonte Rosa	324,50	415,20	529,60	408,80	426,40	420,90
Forenza	529,30	673,80	497,30	617,80	-	579,55
Galatina	422,90	580,10	623,60	514,60	579,40	544,12
Gallipoli	382,50	420,00	906,40	-	400,00	527,23
Ginosa Marina	364,50	450,90	-	395,20	643,80	463,60
Ginosa	336,50	401,00	808,40	416,60	699,80	532,46
Gioia del Colle	501,50	511,60	715,70	433,60	584,80	549,44
Giovinazzo	489,70	597,90	770,70	573,60	505,40	587,46
Gravina in Puglia	411,80	534,70	628,80	-	608,20	545,88
Grottaglie	464,40	467,60	833,80	494,20	569,80	565,96
Grumo Appula	492,10	504,10	812,00	462,20	581,80	570,44
Lagopesole	812,20	974,20	1.561,60	991,40	975,20	1.062,92
Laterza	463,70	495,40	821,10	516,60	819,20	623,20
Latiano	477,60	508,10	792,80	545,40	567,00	578,18
Lavello	381,20	624,00	820,70	873,00	604,00	660,58
Le Cesine	504,70	563,20	872,70	599,00	-	634,90
Lecce	512,10	669,70	804,80	-	-	662,20

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Lesina	538,00	517,60	767,90	617,80	-	610,33
Lizzano	529,50	435,00	718,60	572,70	509,60	553,08
Loconia	405,70	539,70	800,00	487,20	565,80	559,68
Locorotondo	519,80	527,50	941,00	478,60	638,60	621,10
Lucera	344,80	559,80	1.024,60	462,20	533,80	585,04
Monte Vulture	734,60	713,60	341,00	691,80	-	620,25
Maglie	465,90	634,40	787,30	550,20	606,60	608,88
Manduria	389,90	519,60	965,60	530,80	523,00	585,78
Manfredonia	319,60	506,50	436,30	413,20	434,40	422,00
Martina Franca	516,60	590,30	967,60	649,60	836,00	712,02
Maruggio	454,30	446,00	434,10	-	-	444,80
Massafra	461,10	427,40	681,50	430,00	584,60	516,92
Masseria Galeone	623,40	509,90	1.009,20	436,40	-	644,73
Masseria Modesti	521,80	675,60	1.019,50	994,60	600,80	762,46
Masseria Monteruga	458,80	626,10	804,50	310,00	495,80	539,04
Masseria S. Chiara	371,10	543,70	492,50	395,60	-	450,73
Melendugno	586,30	577,20	842,00	482,80	546,60	606,98
Melfi	631,00	881,70	1.013,40	716,80	815,60	811,70
Mercadante	461,40	463,10	522,80	427,80	808,40	536,70
Mesagne	499,70	468,80	721,50	547,20	568,20	561,08
Minervino Murge	480,80	787,90	900,90	952,00	674,80	759,28
Minervino di Lecce	578,80	592,50	774,70	746,40	810,00	700,48
Molfetta	458,60	593,90	837,90	756,40	-	661,70
Monopoli	468,40	457,10	717,00	388,00	503,40	506,78
Monte S. Angelo	524,10	373,70	1.116,50	541,20	578,00	626,70
Monteleone di Puglia	677,00	757,20	1.396,80	814,60	-	911,40
Montemesola	482,10	554,40	774,30	482,40	506,60	559,96
Montemilone	410,80	611,00	814,50	540,00	541,20	583,50
Monticchio Bagni	740,90	966,50	1.471,60	705,60	943,40	965,60
Montursi	507,10	537,30	767,90	354,20	540,40	541,38
Mottola	491,00	-	787,60	498,20	656,40	608,30
Nardò	509,60	590,60	814,00	517,80	526,60	591,72
Noci	503,60	514,00	739,40	547,20	717,20	604,28
Novoli	479,50	550,20	811,30	411,60	544,80	559,48
Orsara di Puglia	622,40	1.001,80	1.191,90	1.039,90	997,00	970,60
Ortanova	320,40	567,30	758,80	-	568,40	553,73
Orto di Zolfo	798,20	1.121,10	1.281,00	994,60	956,80	1.030,34
Ostuni	528,40	516,50	832,50	495,60	592,40	593,08
Otranto	445,50	593,10	1.084,00	821,20	706,00	729,96
Palagianello	477,40	370,00	675,80	475,60	722,60	544,28
Palagiano	492,20	347,00	678,30	409,40	710,40	527,46
Panni	586,70	894,90	1.125,70	756,20	793,20	831,34
Peschici	678,60	535,70	795,80	682,60	536,00	645,74
Pescopagano	803,30	1.321,20	1.828,10	1.225,00	1.020,60	1.239,64
Pietramontecorvino	579,00	819,50	1.202,70	656,60	817,40	815,04
Poggio Imperiale	478,50	583,20	829,20	561,40	484,00	587,26
Polibasede	377,00	520,90	613,70	528,40	565,20	521,04
Polignano a mare	534,30	543,30	555,90	395,40	547,00	515,18
Presicce	591,10	784,60	1.042,90	554,80	734,60	741,60

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Quasano	501,70	550,80	-	618,80	707,20	594,63
Ripacandida	547,90	737,10	1.028,90	550,80	651,20	703,18
Rocchetta S. Antonio	457,90	691,00	841,70	611,80	660,80	652,64
Rodi Garganico	695,70	530,40	777,10	878,80	527,00	681,80
Ruffano	598,30	782,00	1.121,20	562,00	632,20	739,14
Ruvo di Puglia	576,90	668,10	789,30	644,20	655,20	666,74
S.Agata di Puglia	394,40	-	886,80	517,40	639,80	609,60
S.Angelo dei Lombardi	643,30	-	-	963,20	853,80	820,10
S.Fele	849,90	1.071,90	1.686,40	1.206,20	1.091,60	1.181,20
S.Giorgio Jonico	554,20	405,00	551,00	452,20	562,40	504,96
S.Giovanni Rotondo	819,90	893,30	1.008,40	938,60	798,40	891,72
S.Marco in Lamis	781,80	900,10	959,20	-	870,00	877,78
S.Maria di Leuca	472,60	594,90	895,40	720,80	633,00	663,34
S.Pancrazio Salentino	481,20	671,90	984,40	401,00	476,40	602,98
S.Paolo di Civitate	562,10	528,20	1.087,20	756,40	592,80	705,34
S.Pietro Vernotico	527,40	609,40	889,60	496,20	536,00	611,72
S.Severo	532,50	591,70	801,10	524,00	391,40	568,14
S.Vito dei Normanni	566,70	521,60	986,60	575,80	538,20	637,78
Sannicandro Garganico	817,30	862,30	862,50	873,00	683,80	819,78
Santeramo in Colle	503,20	583,30	832,20	425,00	732,40	615,22
Savignano Irpino	636,40	849,10	1.118,20	705,00	725,00	806,74
Spinazzola	422,90	633,20	808,00	938,60	-	700,68
Statte	425,70	481,60	622,40	609,20	595,00	546,78
T. Atella - SS381	543,70	762,50	1.191,70	682,60	-	795,13
T. Candelaro - P.te SS272	484,40	625,30	753,90	-	-	621,20
T. Saccione - P.te SS16ter	574,40	608,30	890,20	-	-	690,97
T. Salsola - P.te SS16	334,90	463,10	644,90	-	-	480,97
Talsano	432,80	301,90	-	404,20	527,60	416,63
Taranto	430,00	329,10	625,30	456,00	574,80	483,04
Taviano	485,00	502,60	875,20	516,40	451,60	566,16
Teora	817,40	-	-	1.337,60	1.196,40	1.117,13
Terlizzi-depuratore	515,00	575,20	815,10	656,60	-	640,48
Tertiveri	442,90	607,10	-	618,80	711,40	595,05
Torremaggiore	547,80	530,20	915,30	568,80	433,00	599,02
Tremiti	636,00	486,00	545,00	682,20	538,40	577,52
Troia	379,20	577,30	866,10	533,00	575,20	586,16
Turi	490,60	513,80	777,60	413,60	671,60	573,44
Venosa	424,30	661,90	1.033,00	561,40	634,00	662,92
Vico del Gargano	1.049,70	818,30	1.122,20	952,00	872,60	962,96
Vieste	609,50	530,20	619,60	435,00	-	548,58
Vignacastri	585,20	644,40	791,70	890,20	857,80	753,86
Volturara Appula	641,10	957,90	1.320,10	705,60	886,80	902,30
Volturino	626,60	859,00	1.216,80	688,00	832,80	844,64

Per ogni stazione pluviometrica è stato ricavato un valore medio in millimetri, mediante elaborazione dei dati dei bollettini pluviometrici regionali mensili pubblicati dalla Protezione Civile Puglia per le annate dal 2022 al 2024 e dei dati medi annuali pubblicati negli annali idrologici della Protezione Civile Puglia per le annate 2020-2021.

Sono riportati i dati per le stazioni che, nel quinquennio 2020-2024, presentavano registrazioni in almeno tre anni.

Ai fini della progettazione delle opere di captazione, dovranno essere utilizzati i dati registrati dalla stazione pluviometrica più vicina all'area in cui viene eseguita l'opera e riportati nella precedente tabella.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC
2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 2

Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	SRD02 - Az. C	Investimenti irrigui
Codice azione	SRD02 - Az. D	Investimenti per il benessere animale
PEC		srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it ⁽¹⁾ responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it ⁽²⁾

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____, residente in _____
 via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____ TEL. _____ Email (* obbligatorio): _____
 PEC: _____

CHIEDE

- ☐ **L'AUTORIZZAZIONE⁽¹⁾** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- ☐ **L'ABILITAZIONE⁽²⁾** alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale"

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

 (firma e timbro professionale del tecnico)

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

⁽²⁾ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD02, al responsabile della sottomisura: srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____

(tecnico incaricato)

Via _____ n. _____

CAP: _____ Città: _____

Oggetto:	CSR 2023-2027 - SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale.
-----------------	--

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei

_____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 3		
Dichiarazione rispetto impegni		
Codice e descrizione intervento	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	SRD02 – Az. C	Investimenti irrigui
Codice azione	SRD02 – Az. D	Investimenti per il benessere animale
PEC		srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____)
 in via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

aderente all'Azione ☐ C e/o ☐ D

DICHARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE BANDO	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.

IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
IM03	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.
IM04	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
IM05	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS.
IM06	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM07	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: 1) al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; 2) i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica della stessa utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).
IM08	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo "Criteri di Selezione".
IM09	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 2022/129.
IM12	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla <i>Xylella</i> : tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. Lgs. 19 del 02 febbraio 2021.
IM13	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.
IM14	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM15	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.

IM16	Per l'Azione D, mantenere i parametri di benessere animale raggiunti con gli investimenti, specifici per ogni singola sotto-operazione, per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
-------------	--

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 4		
Dichiarazione rispetto impegni		
Codice e descrizione intervento	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	SRD02 – Az. C	Investimenti irrigui
Codice azione	SRD02 – Az. D	Investimenti per il benessere animale
		PEC srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE DI RISPETTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____) in
 via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D. Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 14 gennaio 2026, n. 3
PR-Puglia Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II “Economia verde” - Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” – sub-Azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”. Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale adottato con D.D. n. 72/2025 (Burp n. 55 del 10.07.2025) e prorogato con D.D. n. 128/2025 (Burp n. 95 del 27.11.2025). Nomina commissione di valutazione.

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 inerente “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione alla L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali;
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021– Adozione atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo “Maia 2.0”;
- la D.G.R. n. 215 del 08.02.2021 avente come oggetto “D.G.R. n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. integrazioni e modifiche”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del DPGR 2021 n. 22 del 22 gennaio 2021, compreso l’incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico all’ing. Giovanni Scannicchio e successive proroghe;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell’incarico di Dirigente di Sezione all’ing. Antonio Valentino Scarano;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 avente ad oggetto “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. n. 18 del 27.10.2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. n. 19 del 27.10.2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

VISTI ALTRESI’

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC) come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, come modificato dal Regolamento UE 2023/435 e dal Regolamento UE 2024/795;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la D.G.R. Puglia n. 556 del 20.04.2022, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26.09.2024 che modifica la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR00;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" come modificati da ultimo con DGR 34 del 29.01.2025;
- la Deliberazione n. 609 del 03.05.2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma, con assegnazione dell'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico - FESR" di cui all'Asse Prioritario II "Economia verde" alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813;
- la D.D. n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della D.G.R. 609/2023";
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Regionale FESR-FSE 2021-2027";
- la D.D. n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e dei relativi allegati".

RICHIAMATA la D.D. n. 7 del 06/02/2025 con cui, visionati i rispettivi curricula vitae, venivano nominati componenti della Commissione di valutazione per il precedente Avviso per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale:

- ing. Antonio V. SCARANO – componente con funzioni di presidente;
- ing. Daniela MASTROMARINO – componente;
- ing. Francesco DE TULLIO - componente;
- ing. Debora CASSANO - segretario verbalizzante.

PRESO ATTO che:

- l'Avviso in questione al punto 8.1. prevede che: "La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso. Tale Commissione è composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia";
- dovendo procedere con celerità all'esame delle candidature pervenute rispetto alla procedura in oggetto e data anche la specificità della materia, si ritiene di confermare i componenti della precedente Commissione per l'analogo avviso, variando solo il ruolo di presidente nella persona dell'ing. Giovanni Sannicchio.

RITENUTO che al fine di procedere con la formalizzazione della nomina, in ossequio alle prescrizioni di cui all'allegato A3 POS C.1b del Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (Si.Ge.Co.), è stato chiesto, a mezzo mail istituzionale, al dirigente e funzionari sopra citati di rilasciare formale accettazione dell'incarico, corredata da dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità.

ACQUISITA ED ESAMINATA l'accettazione formale dell'incarico, corredata dalla dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità rilasciata dai su citati dipendenti, acquisite al protocollo di questa Sezione con nn. 8755 del 09.01.2026 e 16329, 16436, 16459 del 14.01.2026.

VALUTATO che alla luce delle competenze e dell'esperienza professionale attestata nei rispettivi curriculum vitae, nonché l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, si può procedere, ai sensi dell'art. all'art. 8 - comma 1 - dell'Avviso, alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione.

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento si procede alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico" adottato con D.D. n. 72/2025 e pubblicato su Burp n. 55 del 10.07.2025, come di seguito riportato:

- ing. Giovanni **SCANNICCHIO**, Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture nonché Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, in qualità di Presidente;
- ing. Daniela **MASTROMARINO**, funzionario incardinata nel Servizio Sismico, in qualità di componente;
- ing. Francesco **DE TULLIO**, funzionario incardinato nella Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico, in qualità di componente;
- ing. Debora **CASSANO**, istruttore incardinata nella Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico, in qualità di segretario verbalizzante.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 03.07.2023, n. 938

L'impatto di genere stimato risulta:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di nominare i componenti della Commissione di valutazione, interna alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale adottato con D.D. n. 72/2025 e pubblicato su Burp n. 55 del 10.07.2025, come di seguito riportato:

- ing. Giovanni **SCANNICCHIO**, Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture nonché Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, in qualità di Presidente;
- ing. Daniela **MASTROMARINO**, funzionario incardinata nel Servizio Sismico, in qualità di componente;
- ing. Francesco **DE TULLIO**, funzionario incardinato nella Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico, in qualità di componente;
- ing. Debora **CASSANO**, istruttore incardinata nella Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico, in qualità di segretario verbalizzante.

Di dare atto che le prestazioni dei dipendenti della Regione Puglia nell'ambito dei lavori della Commissione sono a titolo gratuito, in quanto svolte "*ratione officii*".

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di notificare il presente provvedimento al dirigente e ai funzionari interessati.

Di trasmettere il presente provvedimento, in forma integrale, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e al Direttore di Dipartimento-Responsabile Policy "Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture".

Il presente provvedimento composto da n. 7 pagine, è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici dettate dalla Segreteria generale della Presidenza e:

- è direttamente esecutivo;
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR 22/2021, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013, sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale Kosmos.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 073/DIR/2026/00003

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Controlli, gestione contabile e finanziaria delle risorse
Alessandra Carone

Firmato digitalmente da:

E.Q. Controlli, gestione contabile e finanziaria delle risorse
Alessandra Carone

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Antonio Valentino Scarano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 19 gennaio 2026, n. 81

Avviso Pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere - approvato con con Determinazione Dirigenziale n. 2100 del 21 ottobre 2025, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 6 novembre 2025: APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

la Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta,

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. del 04/02/1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261, in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.LGS. n. 29/93 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- l'articolo 323, legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 07 dicembre 2020, n. 1974 di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0"; RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2021 n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2021 n. 1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2024, n. 474 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2024, n. 914 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2024, n. 1162 "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021
- Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione delle DGR 474/2024 e 914/2024";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2024, n. 1641 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 15/09/2021, n. 1466 recante “Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 07/03/2022, n. 302 recante “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggi”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante “D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 Settembre 2021, n. 1576 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Formazione all’Avv. Monica Calzetta e successive Deliberazione di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 Novembre 2024, n. 132 del 14 Febbraio 2025 e n. 582 del 30 Aprile 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;
- in ultimo, la D.G.R. N. 1375 del 30/09/2025, “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”, con la quale è stato prorogato fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle “Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia”, approvate con D.G.R. n. 1359 del 24/07/2018 e successivamente richiamate dall’allegato A della D.G.R. n. 526 del 22/04/2024, l’incarico di dirigente della Sezione Formazione dell’avv. Monica Calzetta;

Premesso che

- **il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198** recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 46-bis, comma 1, prevede che : “A decorrere dal 1° gennaio 2022 è istituita la **certificazione della parità di genere** al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità”;
- **il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** individua la parità di genere come priorità trasversale e prevede, all’Interno della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3, l’introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere;
- la **“Strategia nazionale per la parità di genere 2021–2026”**, presentata dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri in data 5 agosto 2021, costituisce una delle linee di impegno del Governo in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prevede, tra le altre misure, l’introduzione di un sistema di certificazione della parità di genere;
- **l’articolo 1, commi 139 e 140, della legge 30 dicembre 2021, n. 234**, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022–2024”, prevede l’elaborazione e l’adozione di un Piano strategico nazionale per la parità di genere, in coerenza con gli obiettivi della Strategia europea per la parità di genere 2020–2025 con “l’obiettivo di individuare buone pratiche per combattere gli stereotipi di genere, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico, nonché colmare il divario e conseguire l’equilibrio di genere nel processo decisionale”;
- **l’articolo 1, comma 147, della medesima legge**, prevede poi che, “con decreto del Presidente del Consiglio o dell’Autorità politica delegata sono altresì stabiliti i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere, con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle

consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità nel controllo e nella verifica del rispetto dei requisiti necessari al loro mantenimento”;

- il **Decreto 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia** “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”, assume come parametri minimi per il conseguimento della certificazione quelli di cui alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, pubblicata il 16 marzo 2022, contenente le «Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni»; considerato che

- il **Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024** che individua le misure formative che consentono l’accesso al “Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere” e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse pari a complessivi 3 milioni di euro per l’anno 2022 alle regioni di ripartizione tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in qualità di amministrazioni attuatrici degli interventi, ha assegnato, in particolare, con l’Allegato 1 dello stesso Decreto a questo fine **alla Regione Puglia euro 191.736,00;**

- per garantire coerenza e qualità della progettazione formativa, il medesimo Decreto ha, altresì, previsto l’adozione di apposite Linee guida, redatte da Ministero del Lavoro, Dipartimento per le Pari Opportunità, Regioni e INAPP, approvate con Decreto direttoriale n. 115 del 17 marzo 2025;

CONSIDERATO CHE

- con **Deliberazione 11 giugno 2025 n. 795**, la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025 n. 26, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 191.736,00, rinvenienti dal Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024 recante individuazione delle misure formative che consentono l’accesso al “**Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere,**” stanziato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2024 per l’anno 2024 e non accertate ed impegnate entro la fine dell’esercizio;

- con **Determinazione Dirigenziale n. 2100 del 21 ottobre 2025**, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 6 novembre 2025, la Sezione Formazione ha **approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all’acquisizione della certificazione di parità di genere** a valere sulle risorse del “Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere” istituito dall’art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021, per il finanziamento di progetti e attività formative propedeutici alla certificazione, finalizzati a sensibilizzare imprese, lavoratrici e lavoratori sull’impianto normativo e metodologico del sistema, favorendo la diffusione di pratiche aziendali inclusive e la rimozione di stereotipi di genere, individuando come Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie la Dott.ssa Valeria Luttazi;

- con **Determinazione Dirigenziale N. 02741 del 12/12/2025** pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.4 del 15 gennaio 2026 **è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento**, con contestuale impegno di € 155.324,00.

RICHIAMATO il punto 17 dell’Avviso (*Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato*) che prescrive che il soggetto attuatore dovrà produrre, a mezzo pec, la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l’atto unilaterale d’obbligo;

- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca: iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) e relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- c) calendario di realizzazione delle attività didattiche del progetto formativo con indicazione delle date di inizio e termine di ogni singolo corso e/o edizione corso;
- d) **atto unilaterale d'obbligo sottoscritto** digitalmente dal legale rappresentante (vedi punto a) unitamente alla documentazione richiesta ai punti precedenti, da trasmettere esclusivamente tramite PEC all'indirizzo indicato nel presente Avviso.

Tanto premesso e considerato

con il presente atto si propone di approvare lo **schema dell'Atto Unilaterale d'obbligo**.

**- Verifica ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE)
n.679/2016 - "Garanzie alla riservatezza"**

La pubblicazione dell'atto All'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**- Valutazione impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 26 settembre 2024 n.
1295 -**

Esito Valutazione Impatto di Genere: **POSITIVO**

La Dirigente della Sezione Formazione

- Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/90, dell'art. 7 del DPR n.62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare lo schema di atto unilaterale d'obbligo di cui all'allegato1, parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento;

2. di stabilire che il legale rappresentante di ciascun Soggetto Attuatore ammesso al finanziamento ai sensi della DD n. 2741 del 2 dicembre 2025 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 4 del 15/01/2026, dovrà compilare, sottoscrivere e trasmettere all'indirizzo certificazioneparitadigenere.regione@pec.rupar.puglia.it il suddetto AUO, assieme alla documentazione prevista dal punto 17 dell'Avviso Pubblico, **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria**;
3. di dare atto che ulteriori specifiche rispetto all'impianto definito con il presente atto potranno esser oggetto di successivi provvedimenti in relazione ad intervenute esigenze ovvero a miglioramento e completamento delle procedure avviate.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, più gli Allegati:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO AVVISO CERTIFICAZIONE PARITA GENERE.pdf - 9cbdd9400e3262dd79a1fccddc6e162794d036cf9778a065d73dbf1386f7918e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 137/DIR/2026/00119

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. - di Supporto e Monitoraggio Interventi in Apprendistato Professionalizzante
Maria Grazia Ferrante
- Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta



Allegato 1

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

relativo alla concessione del contributo finalizzato alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" - Avviso approvato con Atto Dirigenziale n.2100 del 21/10/2025, BURP n. 89 del 6 novembre 2025

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ PROV(____) il _____ e residente in
_____ PROV (____) Via _____ N° _____ C.A.P.
_____ Codice Fiscale _____ intervenuto in qualità di Legale Rappresentante
dell'**Organismo di formazione** _____, codice
fiscale _____ p.iva _____ con sede legale
in _____ Via _____ N° _____
C.A.P. _____ (in seguito denominato **Soggetto Attuatore**), il quale, ai sensi e per gli effetti
di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica –
per ogni comunicazione derivante dal presente atto - il seguente indirizzo di posta elettronica
certificata PEC _____

PREMESSO CHE

La Regione Puglia - Sezione Formazione – Corso Sonnino n.177, Bari - ha ammesso a finanziamento, con atto dirigenziale n.02741 del 12/12/2025, pubblicato in BURP n.4 del 15/01/2026, il progetto formativo denominato _____ a seguito della procedura di evidenza pubblica emanata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 e dell'art. 22 della L.R. Puglia n. 15 del 2002, mediante "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021"., approvato con Atto Dirigenziale n.2100 del 21/10/2025, BURP n. 89 del 6 novembre 2025;



Cofinanziato
dall'Unione europea



il Soggetto attuatore, come sopra individuato e rappresentato, risulta affidatario di n.1 progetto formativo indicato nel citato atto dirigenziale;

PRESO ATTO CHE

- la realizzazione degli interventi di cui all'*Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere* è finanziata con le risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021.;
- tutte le comunicazioni e gli adempimenti, previsti per la realizzazione delle attività legate al presente intervento, dovranno essere inoltrate tramite pec all'indirizzo certificazioneparitadigenere.regione@pec.rupar.puglia.it

AUTORIZZANDO CON IL PRESENTE ATTO

la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e s.m.i;

SI IMPEGNA A:

- 1) Rispettare i Principi orizzontali di cui all'art. 3 dell'Avviso;
- 2) Assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti, di cui all'art. 7 dell'Avviso, richiesti per partecipare alle attività.
- 3) realizzare l'attività assegnata, sotto riportata, conformemente a quanto indicato nel progetto approvato, garantendo il regolare svolgimento dello stesso ed il raggiungimento dei risultati di apprendimento nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente regolante le materie della formazione professionale;
- 4) utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività affidata, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.;
- 5) realizzare le attività formative del progetto per l'intera durata oraria predeterminata in fase di candidatura del progetto (20 ore per ciascun partecipante) pena la revoca del finanziamento, **consapevole che:**



- a) Il numero di soggetti destinatari di ciascuna edizione del corso potrà coinvolgere:
- un massimo di 20 (venti) partecipanti, con un minimo di 8 (otto) partecipanti per le medie imprese (fino a 249 dipendenti);
 - un massimo di 8 (otto) partecipanti, con un minimo di 3 (tre) partecipanti per le piccole imprese (fino a 49 dipendenti);
 - un massimo di 5 (cinque) partecipanti, con un minimo di 2 (due) partecipanti per le micro imprese (fino a 9 dipendenti).
- b) Nel caso di riduzione del numero dei partecipanti al di sotto della soglia minima prevista (ad esempio per dimissioni, malattia, licenziamenti o altre cause oggettivamente giustificate), il soggetto attuatore è tenuto a dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione concedente, corredata dalla documentazione comprovante le circostanze, e dovrà richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività, evidenziando e motivando il ricorrere delle predette circostanze, consapevole che la riduzione del numero dei partecipanti non comporta automaticamente la revoca del finanziamento, ma potrà determinare, ove necessario, una rideterminazione proporzionale del contributo finanziario, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso e della normativa vigente.
- c) per i progetti approvati non sarà possibile sostituire le imprese beneficiarie individuate in fase di candidatura.
- d) In caso di rinuncia alla partecipazione al progetto da parte di una impresa, il soggetto attuatore dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva firmata digitalmente, dal legale rappresentante dell'impresa rinunciataria, e contestualmente richiesta di autorizzazione alla prosecuzione delle attività, fermo restando il numero dei partecipanti delle altre imprese presenti nel raggruppamento, come da istanza presentata;
- e) qualora, nell'ambito di un corso/modulo non sia possibile effettuare una o più edizioni di quelle previste in fase di candidatura del progetto formativo, è obbligatorio trasmettere preventiva comunicazione via pec, indicando le motivazioni del mancato avvio e svolgimento delle stesse, in attesa del riscontro da parte del Responsabile del procedimento. Una volta ricevuto predetto riscontro, il Responsabile del procedimento autorizzerà la rideterminazione del costo dell'intero corso/modulo al netto delle edizioni che non verranno attivate;
- f) Il finanziamento di cui al presente atto, pena il disconoscimento dello stesso, è subordinato alla persistenza dei requisiti dichiarati in fase di candidatura durante tutta la fase di realizzazione dell'attività finanziata.
- 6) Avviare gli interventi approvati e finanziati entro e non oltre 30 giorni dalla firma del presente atto unilaterale d'obbligo e devono concludersi **entro 3 mesi dall'avvio e comunque non oltre il 31 maggio 2026.**



Cofinanziato
dall'Unione europea



7) Predisporre e vidimare, presso gli uffici regionali, prima dell'avvio dell'attività d'aula, i registri didattici ai fini della registrazione delle ore di frequenza dei destinatari della formazione e delle correlate ore di docenza e tutoraggio. Si precisa che occorre predisporre un singolo registro per ogni edizione di corso, rispettando l'elenco delle edizioni riportato all'interno del progetto formativo ammesso a finanziamento. Il format del Registro è scaricabile dalla sezione "modulistica" della pagina riservata all'Avviso.

8) comunicare la data di avvio di ogni singolo corso all'indirizzo certificazionenparitadigenere.regione@pec.rupar.puglia.it, tramite nota di attestazione firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore, entro e non oltre il giorno precedente la data di inizio dell'attività al fine di garantire alla Regione Puglia i controlli in ordine alla reale esecuzione del progetto.

Con la comunicazione di inizio corso dovranno essere, altresì, inviati:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 DPR n. 445/2000 del legale rappresentante del soggetto attuatore attestante l'idoneità e la conformità alla normativa vigente dei locali, delle strutture e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative;
- b) progettazione esecutiva di dettaglio riportante i nomi dei docenti, esperti del settore, tutor; calendario didattico con indicazione di date, orario di svolgimento, attività didattica; elenco allievi iscritti al corso (specificando l'impresa di appartenenza e la tipologia di destinatari di ciascun singolo corso);

9) Comunicare via pec, entro 24 ore prima dell'inizio dell'attività predefinita, le eventuali variazioni di date, orari e programma didattico per ogni singolo corso, al fine di garantire alla Regione Puglia le prescritte verifiche di regolarità dell'esecuzione degli interventi formativi. In caso di eventi sopravvenuti e documentabili, non imputabili al soggetto attuatore, che non permettano la realizzazione dell'attività programmata, la predetta circostanza dovrà essere comunicata via pec entro e non oltre 60 minuti dopo l'orario di inizio previsto, annullando e riprogrammando l'attività e dandone comunicazione sempre attraverso l'apposita pec.

- Qualora non si ottemperi agli adempimenti summenzionati, si attuerà la revoca del finanziamento per l'intera giornata formativa per la quale si è omessa la dovuta comunicazione.
- Ogni variazione di calendario comporterà la trasmissione, via pec, del calendario didattico aggiornato in sostituzione di quello precedentemente trasmesso.
- La corretta compilazione dei registri sarà oggetto di controllo ad opera dell'amministrazione regionale. La non completa e non corretta compilazione del registro presenzia determinerà il non riconoscimento del costo pubblico delle relative giornate in cui si verificheranno errori o mancate compilazioni relativamente all'attività formativo oggetto di controllo. In caso di non veritiera registrazione delle presenze dei partecipanti all'attività (docenti, tutor, discenti) l'amministrazione procederà al non riconoscimento del costo pubblico di tutto il piano formativo oggetto del finanziamento.

10) trasmettere via pec, al termine dello svolgimento dell'intero progetto formativo, i registri relativi a tutte le edizioni corso previste, sulla base di un ordine cronologico di realizzazione, al fine di facilitare le opportune attività di verifica da parte dell'Unità di Controllo della Sezione Formazione.



11) mettere a disposizione, durante le visite in loco, la documentazione originale relativa al progetto approvato (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: Libro unico; Contratti del personale utilizzato; etc.). Custodire presso la sede di svolgimento dell'attività e mettere a disposizione, durante le visite in loco, i registri originali delle attività già realizzate.

12) Per le attività da svolgere **in modalità FAD**, indicare, in fase di comunicazione di avvio attività, la piattaforma da utilizzare dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a:

o disponibilità di docenti/esperti per i contenuti formativi;

o meccanismi di tracciabilità delle presenze e delle attività svolte;

o riepilogo accessi per tutti i soggetti coinvolti;

o modalità di controllo delle presenze e dei livelli di frequenza.

La FAD dovrà essere documentata da appropriati elementi probatori che consentano di accertare l'orario in cui l'allievo ha avuto accesso alla piattaforma. Al fine di facilitare le verifiche regionali, occorre fornire le password d'accesso della piattaforma come amministratori di sistema per la sola consultazione. In occasione dei controlli regionali, sia in itinere che a completamento del progetto formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

13) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. del 7 agosto 2002 n. 15 per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno solare o legale al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; inoltre si impegna a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "atipici", prendendo atto che le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto nel progetto, avendo, in caso di inadempienza, espressa cognizione di quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009 della L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;

14) rilasciare, al termine del percorso, un attestato di frequenza a chi avrà partecipato ad almeno il 70% del monte ore complessivo.

15) non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso pubblico;

16) garantire, la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del corso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la

Cofinanziato
dall'Unione europea

sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione; conservare in originale e rendere disponibile la documentazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate;

17) accettare il controllo della Regione e/o dello Stato Italiano ed agevolare l'effettuazione del controllo nel corso delle visite ispettive;

18) adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al piano attuato; utilizzare un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi identificandole mediante codice CUP assegnato al progetto formativo sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività ai sensi di quanto previsto al comma 7 dell'art. 3 della legge n. 136/2010";

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO ALTRESÌ CHE:

19) La **rendicontazione** delle attività formative dovrà essere completata entro e non oltre il **30 settembre 2026**.

20) I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 70% del contributo previsto nel progetto approvato;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

21) La richiesta di primo acconto, pari al 70% del contributo assegnato, dovrà essere richiesta, via pec, successivamente all'avvio delle attività formative e accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo spettante, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia. Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://www.bancaditalia.it/>.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con DGR 1000/2016 pubblicata sul BURP n.13 del 30/01/2014. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.



22) All'atto delle erogazioni dei finanziamenti, il soggetto beneficiario dell'operazione e dell'aiuto dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale.

23) Ai fini della richiesta dell'acconto pari al 70% dell'importo approvato, i soggetti attuatori dovranno produrre e trasmettere via pec:

- a. estremi conto corrente dedicato (IBAN);
- b. dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;
- c. dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 23/05/2007 (clausola Deggendorf);
- d. dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di assenza di stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;

24) Il finanziamento è calcolato applicando le Unità di Costo Standard (UCS) in conformità al Reg. (UE) 2023/1676 e al Reg. delegato (UE) 2021/702, Allegato IV, come recepiti dalla Delibera ANPAL n. 5/2023", come segue:

- € 27,90/ora per la formazione di persone occupate.
- € 131,63/ora-corso per i docenti in fascia B, secondo la Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 (Tipo operazione 3 – Allegato IV), relativa alle ore d'aula.

Il costo totale del progetto sarà determinato dalla seguente formula:

$(\text{UCS docenti fascia B} \times \text{totale ore corso}) + (27,90 \times \text{numero allievi} \times \text{ore effettive di frequenza})$.

Pertanto, a conclusione dell'intervento, a consuntivo, il costo totale pubblico riconosciuto, a fronte dell'attività realizzata, sarà calcolato moltiplicando il valore dell'UCS per il numero di ore di corso effettivamente realizzate (non saranno prese in considerazione le frazioni d'ora ai fini del riconoscimento del costo orario) per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso).

Non verrà riconosciuto il contributo pubblico relativo ad un determinato corso/modulo formativo laddove l'ente attuatore non realizzi nessuna delle edizioni previste in fase di ammissione a finanziamento dell'intero progetto formativo.

25) In coerenza con quanto stabilito al comma e) del punto 5) del presente Atto, qualora comunicato e ricevuto riscontro circa il mancato avvio di una o parte delle edizioni di cui si compone un corso/modulo tematico, il Responsabile del procedimento autorizzerà la rideterminazione del costo in base al numero delle edizioni effettivamente realizzate.



Cofinanziato
dall'Unione europea



26) Rilevato che il costo del contributo pubblico è calcolato in base al rapporto tra le ore di formazione realizzate e il numero di allievi formati, la partecipazione dell'allievo dovrà essere certificata dai registri di presenza per i quali il soggetto attuatore ha obbligo di diligente custodia.

27) Al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, per poter richiedere l'importo a saldo al termine delle attività di verifica documentale, dovrà essere garantita la seguente documentazione:

- a. Allegato 9 - Prospetto di riepilogo per rendiconto finale debitamente compilato disponibile a nella sezione Modulistica della pagina:
<https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/formazioneallacertificazionediparitadigenere>
- b. registri d'aula vidimato e contenente le presenze, debitamente certificate, dal docente/codocente, tutor e allievi, per ciascuna ora di formazione erogata;
- c. se prevista, documentazione fad, come da indicazioni del punto 12 del presente atto:
 - registro didattico, che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa o con firma digitale da docente ed eventuale tutor, con indicazione della data di inizio, fine attività, presenza/assenza dei partecipanti, programma didattico giornaliero;
 - appropriati elementi probatori che consentano di accertare le attività svolte e gli orari di fruizione della piattaforma FAD di tutti i soggetti coinvolti. In particolare, la frequenza degli allievi, per ogni giornata formativa svolta, sarà comprovata dalla produzione, in formato PDF/A, firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto attuatore, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
- d. prospetto riepilogativo e attestazioni di frequenza oraria per ciascun allievo di ogni impresa partecipante;
- e. relazione finale e valutazione qualitativa dell'intervento complessivo debitamente firmata e datata.

28) Eventuali economie devono essere restituite entro 30 giorni dal termine delle attività formative, comprensive degli interessi legali maturati dalla data di chiusura dell'attività. Le modalità con cui operare la restituzione degli importi derivanti da economie andrà richiesta e concordata con il Responsabile del procedimento.

29) Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali salvo se non esplicitamente richiesto dal Responsabile del procedimento dell'Avviso;

30) L'importo rendicontato non potrà mai superare il contributo pubblico concesso;

31) Le attività ed il contributo oggetto del presente atto saranno oggetto di verifica e di controlli che potranno essere espletati in qualsiasi momento dalla Regione Puglia senza preventiva comunicazione;

32) Le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di



autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;

33) Il presente atto unilaterale avrà validità, per l'espletamento delle procedure di rendicontazione, sino a 45 giorni dalla conclusione delle attività formative.

Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n. 9 pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione
Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 14 gennaio 2026, n. 7

Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i. e Regolamento Regionale 28 Gennaio 2008, n.1. Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) - Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'Albo - BURP n. 84 del 20 ottobre 2025. Nomina componenti Commissione di Valutazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)".

VISTA la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTO il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" come modificato e integrato con D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021;

VISTA l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto: "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021".

VISTO l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 avente per oggetto la Rimodulazione dei Servizi afferenti il Dipartimento Welfare.

VISTA la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022 con cui è stato conferito alla Dr.ssa Caterina Binetti l'incarico di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

VISTA la D.G.R. n. 1959 del 09/12/2025 con cui è stato prorogato l'incarico di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva della Dr.ssa Caterina Binetti sino al 28 febbraio 2026.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTO l'A.D. n. 1282/2024 avente ad oggetto il conferimento al Dott. Manuel Grittani dell'incarico di responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione denominato "Monitoraggio dei servizi sociali alla persona erogati tramite ASP", presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, alle dirette dipendenze del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario di E.Q., che di seguito si riporta,

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale n. 15/2004 e s.m.i. recante "*Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona*", ed il Regolamento regionale 28 gennaio 2008,

n. 1 e s.m.i, attuativo della citata L. R. n. 15/2004, hanno dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

- L'art. 31 della predetta Legge Regionale dispone che: *"1. È istituito, presso il Settore servizi sociali della Regione, l'Albo regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche di servizi alla persona. 2. Il regolamento di attuazione della presente legge stabilisce le modalità per la costituzione dell'Albo, i requisiti, i criteri e i modi per l'iscrizione. 3. L'Albo ha validità triennale ed è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione"*;

- L'art. 20 del sopra citato Regolamento regionale n. 1/2008 ha stabilito che la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, istituisce presso il Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali l'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) di durata triennale, prevedendo, altresì, l'aggiornamento annuale dello stesso Albo a seguito di avviso da pubblicarsi entro il 31 dicembre del terzo anno di vigenza;

DATO ATTO CHE:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale N. 1829 del 30 settembre 2008, avente ad oggetto *"LL.RR. 39/09/2004 n.15 e 15/05/2006 n.13 - Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali. Definizione, criteri e modalità per l'iscrizione"* è stato istituito presso il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, l'Albo dei Direttori Regionali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e sono state definite le relative modalità, i criteri e i requisiti per l'iscrizione al predetto Albo;

- A seguito della ridefinizione delle sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni, avvenuta con DPGR n. 263/2021 e DGR n. 1289/2021, la competenza in materia di Asp, compresa la procedura per la costituzione dell'Albo dei Direttori Generali delle Asp della Puglia, è stata ascrivita alla Sezione inclusione Sociale Attiva - Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà ed Asp;

- Con Determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 698 del 18.07.2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 82 del 21.07.2022, si dava avvio alle procedure per la ricostituzione dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;

- Con Determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 1227 del 29.12.2022, rettificata con successiva D.D. n. 10 del 17 gennaio 2023 e, da ultimo, con D.D. n. 310 del 27 marzo 2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 30.03.2023, veniva approvato il nuovo albo dei Direttori generali delle ASP, unitamente alla pubblicazione dell'elenco degli iscritti;

- Con A.D. n. 56 del 01/02/2024 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 08.02.2024, venivano attivate le procedure per l'aggiornamento annuale dell'Albo, entro il termine di validità triennale dello stesso, come previsto dall'art. 31, co. 3 della L.R. n. 15/2004 e s.m.i e dall'art. 20, co. 6 del Regolamento di Attuazione n. 1/2008 e s.m.i.;

- Con successivo A.D. n. 426 del 16/05/2024 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23.05.2024, veniva approvato l'Albo aggiornato, unitamente alla pubblicazione dell'elenco degli iscritti;

CONSIDERATO CHE:

- Con A.D. n. 1006 del 13/10/2025, pubblicato sul BURP n. 84 del 20/10/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'aggiornamento annuale del predetto Albo;

- il co. 2 dell'art. 3 del sopra richiamato Avviso pubblico prevede che, ai fini dell'istruttoria relativa alla valutazione delle istanze pervenute, sarà nominata una commissione esaminatrice.

VERIFICATA:

- la disponibilità della Dott.ssa Valentina Donati, Funzionario E.Q. incardinato presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, alle dirette dipendenze del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP a far parte di detta Commissione in qualità di Presidente;

- la disponibilità del Dott. Manuel Grittani, Funzionario E.Q. incardinato presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, alle dirette dipendenze del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei

servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP a far parte di detta Commissione in qualità di Componente;

- la disponibilità del Dott. Claudio Natale, Funzionario E.Q. incardinato presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, alle dirette dipendenze del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP a far parte di detta Commissione in qualità di Componente;
- la disponibilità del Dott. Pierpaolo Fraccalvieri, dipendente incardinato presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante in seno alla predetta Commissione.

RILEVATO che i componenti individuati ai fini della composizione della Commissione di valutazione sono muniti di qualificazione, professionalità tecnica, funzioni e ruoli che ben giustificano la partecipazione alla Commissione stessa;

RITENUTO, pertanto, di dover nominare, ai sensi del predetto Avviso pubblico per l'aggiornamento annuale dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, la Commissione esaminatrice incaricata della verifica dei requisiti per l'iscrizione nel suddetto Albo, individuandone i componenti tra i dipendenti precedentemente indicati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018 n. 101 e s. m. e i., dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito dalla legge 3 dicembre 2021 n. 205 e s. m. e i. e dal regolamento UE n. 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere.

L'impatto di genere stimato risulta neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA

L.R. n. 28/2001 e al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2011, n. 28 non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui crediti potrebbero rivolgersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della

L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di nominare la Commissione esaminatrice, ai sensi del co. 2 dell'art. 3 dell'Avviso pubblico per l'aggiornamento annuale dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, incaricata della verifica dei requisiti per l'iscrizione nel suddetto Albo, individuandone i componenti tra i dipendenti di seguito indicati:
 - Dott.ssa Valentina Donati, Funzionario E.Q. in qualità di Presidente;
 - Dott. Manuel Grittani, Funzionario E.Q. in qualità di Componente;
 - Dott. Claudio Natale, Funzionario E.Q. in qualità di Componente;
 - Dott. Pierpaolo Fraccalvieri, dipendente incardinato presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, che svolgerà le funzioni di Segretario verbalizzante in seno alla predetta Commissione;
2. Di notificare il presente atto ai dipendenti nominati a far parte della commissione di valutazione per l'aggiornamento annuale dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. Di Dare atto che il presente provvedimento, composto da n. 6 pagine:
 - Viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
 - È immediatamente esecutivo.
 - Sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021.
 - Sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Provvedimenti dirigenti Amministrativi”.
 - Sarà trasmesso in modalità digitale alla Segreteria della Giunta Regionale.
 - Sarà trasmesso all'assessorato al Welfare.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00021

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Monitoraggio dei servizi sociali alla persona erogati tramite ASP
Manuel Grittani

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 12 gennaio 2026, n. 2

Individuazione di focolaio di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 in agro di Valenzano (BA) – Istituzione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;
- La Determina dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario, integrata dalla DDS n. 124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*), entrato in vigore il 20/08/2020 e sue modifiche e integrazioni;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*);
- La DGR n. 1593 del 25/11/2024 di approvazione del “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026”, modifica e integrazione dello schema di convenzione con l’Agenzia per le attività irrigue e forestali”;
- La DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027” e dello schema di convenzione con l’Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- La Determina n. 190 del 12/12/2024, con la quale l’Osservatorio fitosanitario ha affidato, ai sensi dell’art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale:
 - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura “Basile Caramia” di Locorotondo (CRSFA);
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell’ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
 - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;

in quanto accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento.

- Le determine n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, con le quali l’Osservatorio fitosanitario ha aggiudicato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai sensi dell’art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024.

PREMESSO CHE

- L’Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia (di seguito Osservatorio), ai sensi dell’art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, è l’Autorità fitosanitaria competente nel territorio regionale;
- L’articolo 31 del richiamato D.lgs. n. 19 del 2021 attribuisce all’autorità fitosanitaria regionale la competenza di istituire un’area delimitata, a seguito della conferma del ritrovamento di organismi nocivi, in applicazione dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2016/2031;
- L’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell’ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall’art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas *et al.* 2019 per ogni pianta risultata infetta;
- In Puglia sono state individuate piante infette di tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa ST1*- *X. f. pauca ST53*- *X. f. multiplex ST26* e, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, sono state istituite le seguenti aree delimitate:
 - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 8 del 21/02/2024 e aggiornata con le determine dirigenziali n. 12 del 27/02/2024, n. 45 del 24/04/2024, n. 94 del 24/07/2024 e n. 236 del 18 dicembre 2025;
 - Area delimitata per “*Xylella fastidiosa* sottospecie – *pauca ST53* – Bari, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 92 del 22/07/2024;
 - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26* - Santeramo in Colle, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 29 dell’8/04/2024,

successivamente aggiornata con le determine n. 91 del 22/07/2024, n. 148 del 12/11/2024, n. 198 del 18/12/2024 e n. 106 del 16/06/2025;

- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 – Ginosa, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. n. 198 del 18/12/2024, successivamente aggiornata con la determina n. 106 del 16/06/2025;
- Aree delimitate per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Noicattaro e Triggiano e per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Capurso, istituite con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 93 del 23/07/2024;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53, aggiornata con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 158 del 18/11/2024 con la quale è stata ridotta la zona infetta in cui si applicano misure di contenimento da 5 km a 2 km, in applicazione del Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Minervino delle Murge (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 14/04/2025;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Modugno (BA), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 126 dell'11/07/2025, successivamente aggiornata con la determina n. 132 del 18/07/2025;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 113 del 23/06/2025, successivamente aggiornata con la determina n. 141 del 06/08/2025;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 147 del 12/08/2025;
- Area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Cagnano Varano (FG)", istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 163 del 08/10/2025.

CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio, in applicazione del piano di azione di cui alla DGR n. 1593/2024, da gennaio 2025 ha avviato un'attività di sorveglianza per *Xylella fastidiosa* nell'area indenne del territorio regionale anche sulla base di segnalazione di piante sospette;
- Nell'agro di Valenzano (BA) nel 2025 sono stati prelevati e analizzati n. 352 campioni vegetali da piante di *Olea europea* (277 piante), *Prunus dulcis* (44 piante), *Prunus armeniaca* (18 piante), *Phillyrea latifolia* (5 piante), *Prunus avium* (4 piante) e *Prunus persica* (4 piante);
- I laboratori del Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (CRSFA) e dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (CIHEAM) con i seguenti rapporti di prova:
 - n. Prot. 1978 del 27/10/2025 CRSFA (due piante di mandorlo infette);
 - n. 43/2025 del 05/11/2025 CIHEAM (quattro piante di olivo infette);
 - n° Prot. 2245 del 28/11/2025 CRSFA (tre piante di olivo infette);
 - n. 51/2025 del 28/11/2025 IAMB (sette piante infette di olivo)

hanno comunicato che complessive n.16 (sedici) piante site in agro di Valenzano (BA) sono risultate infette da *Xylella fastidiosa*;

- Il laboratorio del CNR di Bari, incaricato dall'Osservatorio della caratterizzazione della sottospecie, con i rapporti di prova n. 95P/2025 del 30/10/2025, n. 106P/2025 del 07/11/2025, n. 116P/2025 del 01/12/2025 e n. 117P/2025 del 01/12/2025 ha comunicato che la sottospecie individuata nelle 16 (sedici) piante infette di cui al punto precedente è *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, a seguito dell'individuazione del focolaio in agro di Valenzano (BA) (zona indenne), ha effettuato la caratterizzazione del genotipo e ha comunicato (Ns. prot. n. 0722490/2025), che il profilo di Sequence Type del batterio è *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.

ATTESO CHE

L'Autorità fitosanitaria regionale a seguito del rinvenimento di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* deve istituire un'area delimitata, ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i..

RICHIAMATO

Il comma 2 -lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., dispone che l'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto:

- la zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta risultata infetta dall'organismo nocivo specificato;
- la zona cuscinetto è larga almeno 2,5 km nelle aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione.

VISTI

- L'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST 53 - Valenzano (BA)";
- L'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- L'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST 53 - Valenzano (BA)".

RITENUTO

- Di dovere istituire l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST 53 – Valenzano (BA)", ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., costituita da :
 - una zona infetta (aree con raggio di almeno 50 m attorno alle piante infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*);
 - una zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno alla zona infetta;
- di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte

di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019” e l’impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di istituire l’area delimitata per “*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST 53 – Valenzano (BA)”, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201 e s.m.i., costituita da:
 - una zona infetta (aree con raggio di almeno 50 m attorno alle piante infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*);
 - una zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno alla zona infetta;
- Di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l’ulteriore diffusione della malattia;
- Di approvare l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l’area delimitata “*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST 53 - Valenzano (BA)”;
- Di approvare l’Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- Di approvare l’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell’area delimitata “*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST 53 - Valenzano (BA)”;
- Di stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Di dare atto altresì che nel richiamato sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta oppure zona cuscinetto;
- Di trasmettere copia del presente atto:
 - Al Comune di Valenzano (BA);
 - alla Prefettura di BA;
 - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - all’ANCI Puglia;
 - all’ARIF
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da pagine tutte progressivamente numerate e da n° 3 allegati composti rispettivamente da 1 facciata e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell’Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell’art. 20

comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO1.pdf - a2d1db06a135cda66d47a0630bcb2d27b5aebc5ba7ae78cdf19d2045187e9196
ALLEGATO1BIS.pdf - 9fa7044e5ae9493dc77f2fe8077b79c72c9da02788b7139aaac0d4f9518655a0
ALLEGATO2.pdf - 42823cb452b98f5d1ce14507270d007d4f416b560088f11615de7fceaa12bafd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

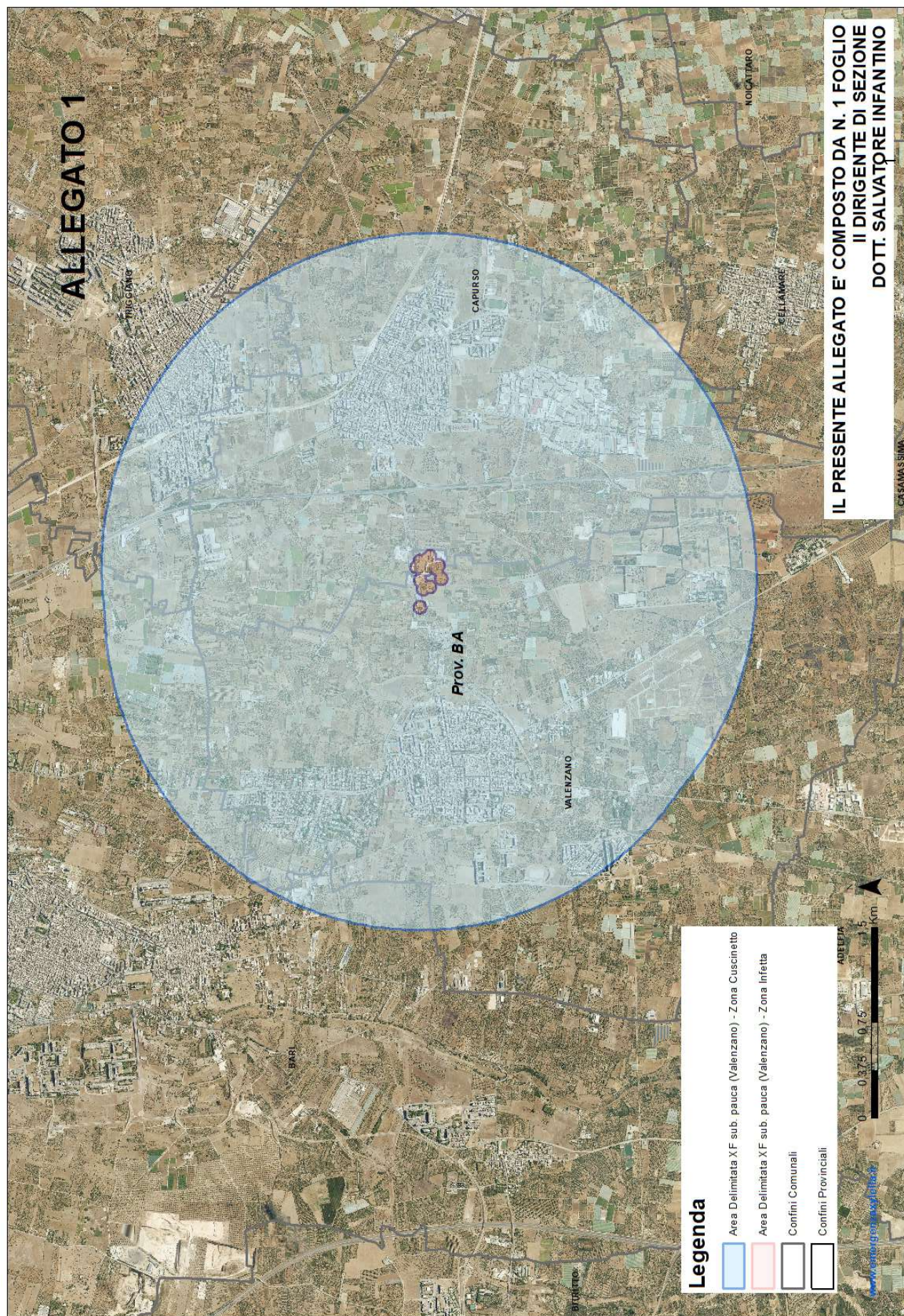
Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00003

Sottoscrittori Proposta:

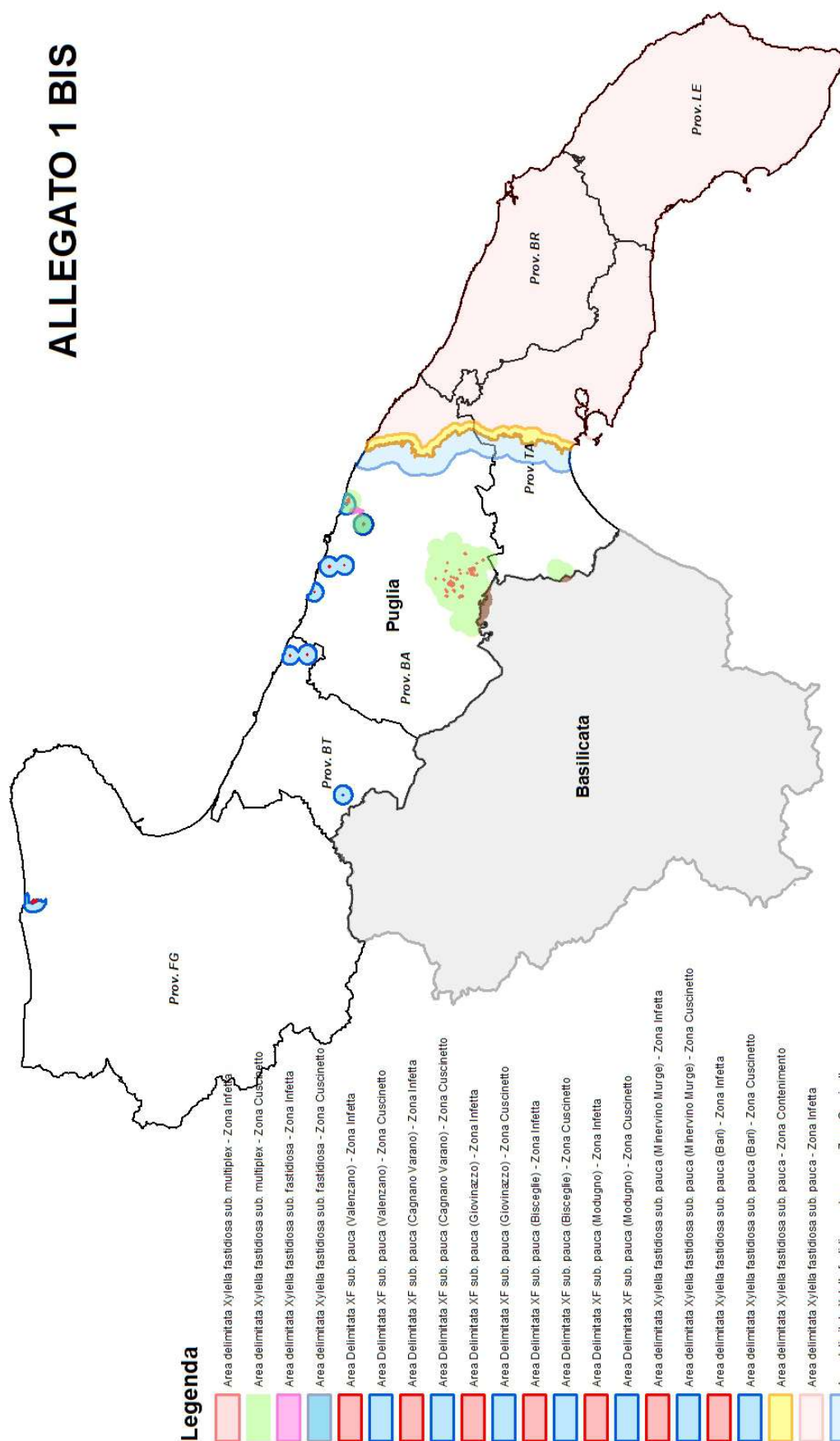
- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



ALLEGATO 1 BIS



**IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
II DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO**

ALLEGATO 2

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Xylella fastidiosa – sottospecie Pauca ST53 - Valenzano - ZONA INFETTA		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.
BARI	CAPURSO	FOGLIO 2, 3
	VALENZANO	FOGLIO 10, 12

Xylella fastidiosa – sottospecie Pauca ST53 - Valenzano - ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
BARI	BARI	SEZIONE A: FOGLIO 76 SEZIONE B: FOGLIO 18, 19, 20, 21, 22* SEZIONE C: 12, 13, 14*, 15*, 17, 19, 20, 22, 25, 26
	CAPURSO	FOGLIO 1*, 2, 3, 4*, 5*, 6, 7, 8, 9, 10*, 11*, 12, 13, 14
	CELLAMARE	FOGLIO 1
	TRIGGIANO	FOGLIO: 11, 15, 16, 19, 23
	VALENZANO	FOGLIO 1*, 2*, 3*, 4*, 5*, 6*, 7*, 8*, 9*, 10, 11*, 12, 13*, 14*, 15*, 16*, 17, 20, 21, 22, 25, 26*, 27*, 28*, 29, 30*, 31*, 32*, 33

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 12 gennaio 2026, n. 3

Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 1 pianta infetta, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., sita in agro di Bitonto (BA) - Area delimitata per “*Xylella fastidiosa* sottospecie pauca - Modugno (BA)”.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’;
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ‘Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche’;
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ‘Codice dell’amministrazione digitale’;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l’adozione dell’atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto ‘Conferimento incarico della Sezione ‘Osservatorio Fitosanitario’ del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto ‘Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI’

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l’identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l’elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l’elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella*

fastidiosa (Wells *et al.*);

- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali";
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. n. 1593 del 25/11/2024 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- La D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*.";
- La Determina dirigenziale n. 126 del 11/07/2025 di istituzione dell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa sottospecie pauca* – Modugno (BA)" ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.", aggiornata con Determina dirigenziale n. 132 del 18/07/2025.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Il MIPAAF, con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la

caratterizzazione della sottospecie;

- In Puglia sono presenti aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
 - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
 - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la D.G.R. 1593 del 25/11/2024.
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas *et al.* 2019 per ogni pianta risultata infetta.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Bitonto (BA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/agenti assistenti fitosanitari, è stata individuata n° 1 (una) pianta di olivo infetta da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, di cui al seguente rapporto di prova del CNR pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
 - rapporto di prova n. 90P/2025 del 16/10/2025;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insiste la pianta infetta di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta rappresentate nell'allegato 1A1 del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- La pianta infetta ricade nell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Modugno (BA)", istituita ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. con determina dirigenziale n.126 del 11/07/2025 ed aggiornata con determina n. 132 del 18/07/2025.

DATO ATTO CHE

- Nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Modugno (BA)", istituita con determina n.126 del 11/07/2025, aggiornata con determina n. 132 del 18/07/2025, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020;
- Le misure di eradicazione del patogeno comportano, ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

- d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
- e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- nell'area infetta di 50 metri attorno alla pianta infetta, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia

della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;

- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infette dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027" approvato con D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 1 pianta di olivo infetta di cui al rapporto di prova n. 90P/2025 del 16/10/2025, indicato nell'allegato 1/B al presente provvedimento e pubblicato sul sito emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere applicare nella zona infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico e risultati indenni alle analisi di laboratorio;
- Dovere segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
- Dovere attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo

22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alla pianta infetta;

- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere nell'agro di Bitonto (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso è incluso nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Modugno (BA)" e, come tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e s.m.i.;
2. Di dare atto che la pianta di olivo infetta individuata in agro di Bitonto (BA) e la rispettiva zona infetta stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, di cui al presente provvedimento, sono riportate nella ortofoto di cui all'allegato 1A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle interessate, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it.

puglia.it;

4. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nel cui appezzamento ricade la pianta infetta e ai proprietari/conduttori i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno alla pianta infetta, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. l'estirpazione di n° 1 piante di olivo risultata infetta da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
5. Di stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di: agrumi, pesco, albicocco, susino, qualora presenti nei 50 m attorno alla pianta infetta, in quanto specie non suscettibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* genotipo ST53;
6. Di applicare nella zona infetta, di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico e risultate non infette alle analisi di laboratorio;
7. Di segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alla pianta infetta e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
8. Di attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alla pianta infetta;
9. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Portale www.emergenzaxylella.it,
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Francesco Palmisano dell'Osservatorio fitosanitario (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il

- Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti/assistenti dell'Osservatorio e/o ARIF. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;
10. Di stabilire che i proprietari/conducenti o ARIF, devono procedere all'estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 4, con la seguente modalità:
 - estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
 11. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
 12. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m;
 13. Di stabilire che, qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m, entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscendo alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
 14. Di stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alle D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 15. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione della pianta infetta di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
 16. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Bitonto (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conducenti interessati all'estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Bari affinché, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1 (1A1 e 1/B), firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1 completo_Bitonto 1 pianta.pdf - 5246c666fa1ebc26bc1f6c03b48a070737d90f7c64b7aee12c4fa658dc8b03a7

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00002

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1

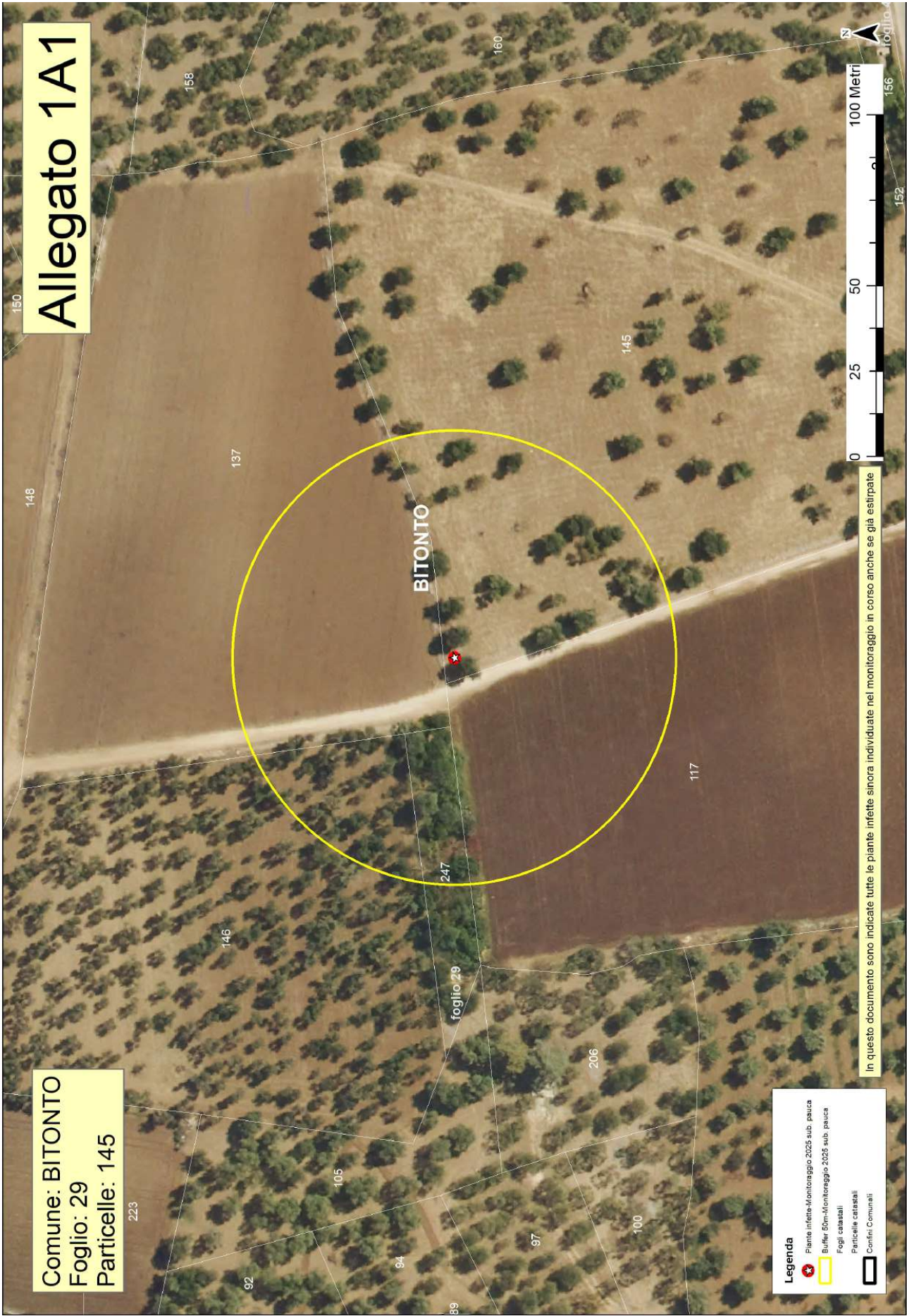


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 1 (una) ortofoto



ALLEGATO 1/B

AREA DELIMITATA "XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE - PAUCA - MODUGNO" - PIANTA INFETTA MONITORAGGIO 2025									
AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
BITONTO	1898202	90P/2025 CNR	16/10/2025	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	16,74115106	41,12326318	29	145	FERRARA MICHELINA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA (Rif. 1898202)			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
BITONTO	29	247	SARACINO ANNA, PAVIA GRAZIA, SARACINO LEONARDO, SARACINO TOMMASO, SARACINO ROSA, SARACINO MICHELE, SARACINO GIOVANNI, SARACINO FRANCESCO, SARACINO MARIA
BITONTO	29	146	SARACINO GIUSEPPE, DI PINTO BONAVENTURA, SARACINO LUCIA
BITONTO	29	145	FERRARA MICHELINA
BITONTO	29	137	MILELLA MARIA
BITONTO	29	117	MILELLA GIUSEPPE, MILELLA MICHELE, MILELLA MARIA, MILELLA GIROLAMO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 15 gennaio 2026, n. 4

Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 – Modugno (BA)", ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- La Determina dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario, integrata dalla Determina dirigenziale n. 124 del 03/10/2024;

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la Xylella fastidiosa;
- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020 e sue modifiche e integrazioni;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della Xylella fastidiosa (Wells et al.);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.);
- La DGR n. 1593 del 25/11/2024 di approvazione del “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2024-2026”, modifica e integrazione dello schema di convenzione con l’Agenzia per le attività irrigue e forestali”;
- La DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027” e dello schema di convenzione con l’Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- La Determina n. 190 del 12/12/2024, con la quale l’Osservatorio fitosanitario ha affidato, ai sensi dell’art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale:
 - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura “Basile Caramia” di Locorotondo (CRSFA);
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell’ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
 - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;

in quanto accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento.

- Le determine n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, con le quali l’Osservatorio fitosanitario ha aggiudicato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai sensi dell’art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024.

PREMESSO CHE

- L’Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia (di seguito Osservatorio), ai sensi dell’art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, è l’Autorità fitosanitaria competente nel territorio regionale;
- L’articolo 31 del richiamato D.lgs. n. 19 del 2021 attribuisce all’autorità fitosanitaria regionale la competenza di istituire un’area delimitata, a seguito della conferma del ritrovamento di organismi nocivi, in applicazione dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2016/2031;
- L’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell’ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall’art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta;
- In Puglia sono state individuate piante infette di tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* ST1 - *X. f. pauca* ST53 - *X. f. multiplex* ST26 e, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, sono state istituite le seguenti aree delimitate:
 - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 8 del 21/02/2024 e aggiornata con le determine dirigenziali n. 12 del 27/02/2024, n. 45 del 24/04/2024, n. 94 del 24/07/2024 e N. 236 del 18/12/2025;
 - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie – *pauca* ST53 – Bari, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 92 del 22/07/2024;
 - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 - Santeramo in Colle, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 29 dell’8/04/2024, successivamente aggiornata con le determine n. 91 del 22/07/2024, n. 148 del 12/11/2024, n.

198 del 18/12/2024 e n. 106 del 16/06/2025;

- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 – Ginosa, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. n. 198 del 18/12/2024, successivamente aggiornata con la determina n. 106 del 16/06/2025;
- Aree delimitate per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Noicattaro e Triggiano e per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Capurso, istituite con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 93 del 23/07/2024;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* ST53, aggiornata con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 158 del 18/11/2024 con la quale è stata ridotta la zona infetta in cui si applicano misure di contenimento da 5 km a 2 km, in applicazione del Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Minervino delle Murge (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 14/04/2025;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Modugno (BA), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 126 dell'11/07/2025, successivamente aggiornata con la determina n. 132 del 18/07/2025;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 113 del 23/06/2025, successivamente aggiornata con la determina n. 141 del 06/08/2025;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 147 del 12/08/2025;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* – Cagnano Varano (FG), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 163 del 08/10/2025;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* ST 53 – Valenzano (BA), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario N. 2 del 12/01/2026.

CONSIDERATO CHE

- L'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Modugno (BA), di cui alle determine n° n. 126/2025 e n. 132/2025, e parte del territorio indenne prossimale sono stati oggetto di sorveglianza;
- Nell'area ricadente nella delimitazione aggiornata con il presente atto dirigenziale, alla data del 07/01/2026, sono state campionate 16.140 piante di cui n° 30 sono risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*;
- Le analisi per determinare la sottospecie sono state effettuate dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR di Bari.

ACCERTATA

La presenza di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* in 29 piante di olivo e n. 1 pianta di oleandro sulla base dei rapporti di prova e dei risultati della caratterizzazione della sottospecie e del genotipo, comunicati dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) - CNR, che hanno confermato che le piante sono infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.

VALUTATO CHE

N. 29 piante infette sono distribuite in focolai siti nella zona cuscinetto dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Modugno (BA), di cui alle determine n° 126/2025 e n. 132/2025, e n.1 pianta infetta in parte del territorio indenne prossimale alla predetta area delimitata.

RICHIAMATO

Il comma 2 -lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., che dispone che l'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto:

- la zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta risultata infetta dall'organismo nocivo specificato;
- la zona cuscinetto è larga almeno 2,5 km nelle aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione.

CONSIDERATO CHE

Le zone cuscinetto attorno alle zone infette generate dalle n. 30 piante positive si sovrappongono parzialmente o in toto alla zona cuscinetto dell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Modugno (BA)", di cui alle determine dirigenziali n° 126/2025 e n. 132/2025.

VISTI

- L'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* ST53- Modugno (BA)";
- l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* ST53 - Modugno (BA)".

RITENUTO

- Di dovere aggiornare l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* ST53 - Modugno (BA)", di cui alle determine dirigenziali n° 126/2025 e n. 132/2025, ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da :
 - zone infette di 50 m attorno ad ogni pianta infetta di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53;
 - zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno ad ogni zona infetta di 50 m di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.
- Di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- Stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate;
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di aggiornare l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* ST53 - Modugno (BA)", ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da:
 - Zone infette di 50 m attorno ad ogni pianta infetta di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 ;
 - Zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno ad ogni zona infetta di 50 m di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.
- Di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.
- Di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* ST53- Modugno (BA)".
- Di approvare l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia.
- Di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* ST53 - Modugno (BA)".
- Di stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate.
- Di stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.
- Di dare atto altresì che nel richiamato sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare, con esattezza, il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto.
- Di trasmettere copia del presente atto:
 - ai comuni interessati;
 - alla Prefettura di BA;
 - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - all'ANCI Puglia;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da pagine tutte progressivamente numerate e da n° 3 allegati composti rispettivamente da 1 facciata e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO1_20260108.pdf - e23c6c68003107832016470e882a8253b8cb6ffaba121a8403399ea035ea2fc6
ALLEGATO1BIS_20260108.pdf - 3e36261fbcd3857a56cc61c83fa515880fc4a3a9c5b76026f35a5e820706f0f3
ALLEGATO2_MODUGNO_20260108.pdf - e0b520717e413befaabe3e718de7c64e8c2647645400abc7c1f62d8b002f74fb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00004

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

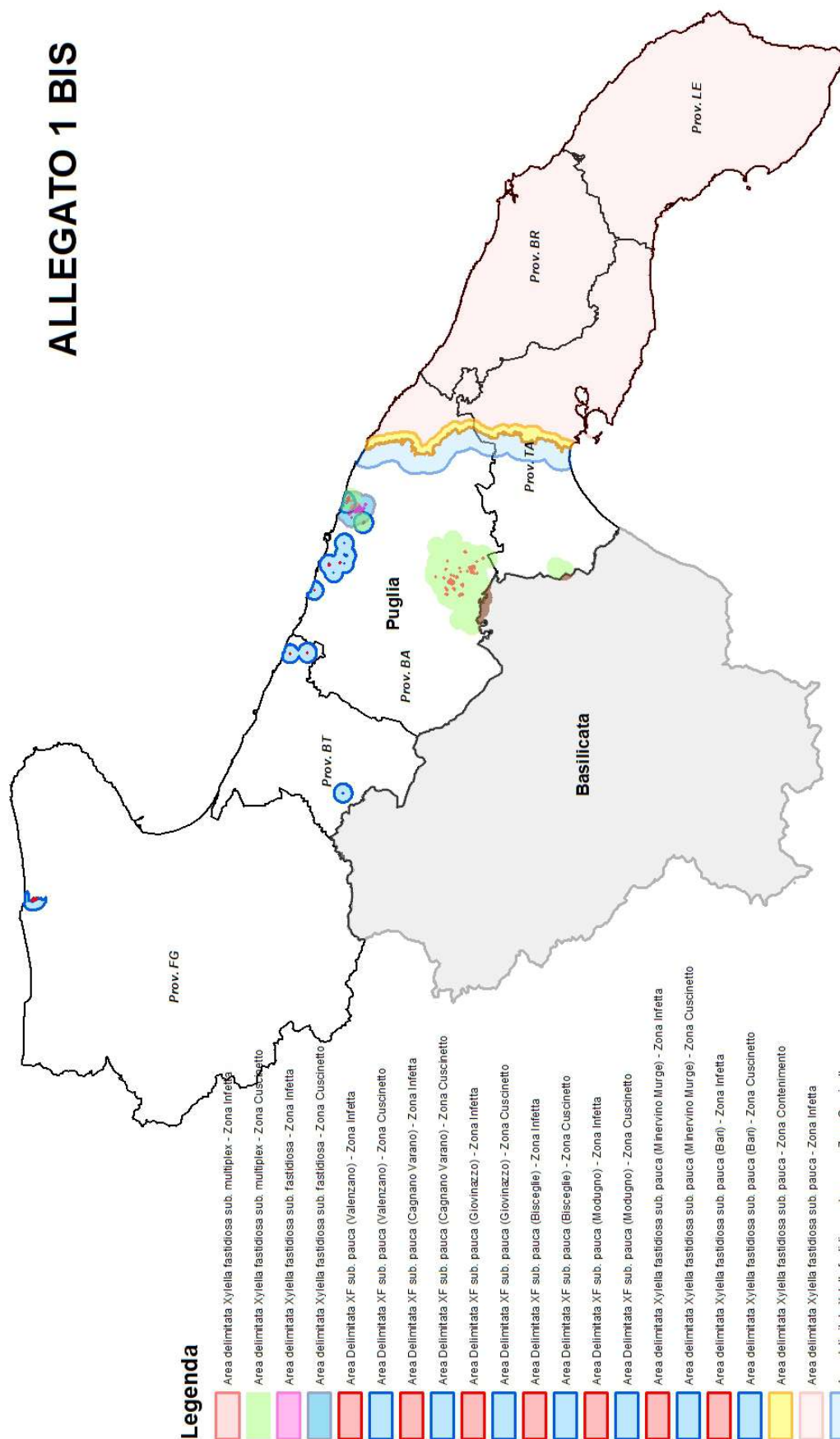
Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

ALLEGATO 1



ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
II DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

2

ALLEGATO 2

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST 53 - Modugno (BA) - ZONA INFETTA		
CITTA' METROPOLITANA	COMUNE	FOGLIO DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLA PIANTA RISULTATA INFETTA.
BA	BARI	SEZIONE E: FOGLIO 3 SEZIONE A: FOGLIO 5, 47
	BITONTO	FOGLIO 29
	MODUGNO	FOGLIO 6, 7, 9, 11, 21, 23

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST 53 - Modugno (BA) - ZONA CUSCINETTO		
CITTA' METROPOLITANA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
BA	BARI	SEZIONE A: FOGLIO 1, 2*, 3*, 4, 5, 6, 7, 10*, 11, 12, 13, 16*, 17, 18, 20*, 21*, 22, 23, 24, 26*, 27*, 35*, 36*, 37*, 38*, 39, 45*, 46*, 47, 48, 57*, 58, 65*, 66*, 67, 73, 74, 75, 79, 101, 102, 104, 105, 106, 107, 108*, 110, 111 SEZIONE B: FOGLIO 1*, 2, 3, 4 SEZIONE C: FOGLIO 1 SEZIONE E: FOGLIO 1, 2*, 3, 4*, 5* SEZIONE F: FOGLI 3, 6, 7, 8, 9*, 10*, 11*, 12*, 13*, 14*
BA	BITONTO	FOGLI 13, 14*, 18, 19*, 20*, 27, 28, 29, 30*, 41, 42*, 43*, 51, 52, 53*, 54, 64, 65*, 76, 93
BA	MODUGNO	FOGLI 5*, 6, 7, 8*, 9, 10*, 11, 12*, 13*, 14*, 15*, 16, 17*, 18, 19, 20*, 21, 22*, 23, 24*, 25, 26*, 27, 28*, 29, 30, 31, 32, 35*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI 16 gennaio 2026, n. 3

MiC - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali. Decreto n. 239 del 13/11/2025 - Approvazione elenco beneficiari della misura del D.M. n. 272 05/08/2025: concessione di contributi alle biblioteche per l'acquisto di libri. Approvazione Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di operatori economici per l'affidamento della fornitura di materiale librario alla Mediateca Regionale Pugliese e alle Biblioteche afferenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali Regionali. Anno 2025 e 2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

II DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii.;
- Visto il D.lgs. n. 196 del 30/06/2003, così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Visto l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1501 del 14/10/2025 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio al dott. Vito Antonio Antonacci, prorogato con D.G.R. n. 1967 del 16/12/2025 fino al 31/01/2026;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di nomina del dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti;
- Vista la Determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16/02/2022 con cui sono stati rimodulati, tra gli altri, i servizi del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 28 del 01/12/2023 di conferimento delle funzioni ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Bibliomuseali al Dirigente Mauro Paolo Bruno;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale n. 00066 del 30/04/2024 di conferimento della Posizione di Elevata Qualificazione "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" a Loredana Pezzuto;
- Vista la realizzazione del sistema CIFRA2, piattaforma per la gestione degli iter degli atti amministrativi della Regione Puglia.

VISTI, altresì,

- la Legge 28 gennaio 2016, n. 11, che ha delegato il Governo a recepire e dare attuazione alle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio UE, del 26 febbraio 2014, relative ai contratti di concessione e appalti pubblici, nonché al riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;

- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1743 del 30/10/2017 con la quale è stato istituito, presso la Sezione Gestione Integrata Acquisti, l’Elenco dei RUP per l’affidamento di appalti e concessioni;
- il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la D.G.R. 08 febbraio 2023, n. 85 avente per oggetto “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025”;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024, recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale”.

Dall’istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della posizione di E.Q. “Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali” della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali”, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, “*promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità*”;
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 “*Disposizioni in materia di beni culturali*” disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l’interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 “*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)*” la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e BAT si è proceduto all’istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale;
- la Regione Puglia con la l.r. 11 maggio 1990, n. 28 (legge abrogata con la L.R. 29 aprile 2004, n. 6 “*norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali*” ha istituito la Mediateca Regionale Pugliese con compiti di acquisizione, conservazione e riproduzione di materiali cinematografici e audiovisivi prodotti, commissionati o acquisiti dalla Regione nonché la relativa documentazione fotografica e a stampa, riguardanti anche la conoscenza della storia, della cultura e dello spettacolo dei territori della Puglia; oltre che promozione e diffusione, anche di concerto con la Fondazione Apulia Film Commission, della conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione;

- con Determina n. 231 del 24/05/2021 si è proceduto alla nomina del RUP, Loredana Pezzuto, titolare della E.Q. "Supporto gestione dei Poli Biblio-museali regionali" incardinato presso la Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali.

Considerato che:

- con il Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante "*Misure urgenti in materia di cultura*" convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della L. 21 febbraio 2025, n. 16, è stato istituito un fondo con una dotazione di 24,8 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5,2 milioni di euro per l'anno 2026 per la concessione di contributi alle biblioteche per l'acquisto di libri, anche in formato digitale al fine di sostenere la filiera dell'editoria libraria;
- Con il decreto ministeriale n. 272 del 5 agosto 2025 sono state individuate a le modalità di assegnazione delle risorse, per complessivi 30 milioni di euro, da ripartire tra le biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti pubblici territoriali e dei soggetti beneficiari, per l'acquisto di libri, anche in formato digitale ed affida alla Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali il compito di individuare i beneficiari, di ripartire il contributo "in due quote, a valere sugli esercizi finanziari sui quali sono attestate le risorse ... fino a esaurimento degli importi disponibili per ciascun esercizio finanziario";
- Con il decreto direttoriale n. 77 del 25 settembre 2025 la Direzione generale biblioteche e istituti culturali, ha approvato l'avviso pubblico previsto dall'art. 3 comma 1 del Decreto ministeriale.

CONSIDERATO CHE

- la Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", incardinata nel Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha presentato domanda di contributo al Ministero della Cultura per l'accesso alle risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 272/2025 a favore delle Biblioteche dei Poli Biblio-Museali regionali;
- con Decreto n. 239 del 13/11/2025 la Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero della Cultura ha determinato l'importo delle risorse destinate alle Biblioteche aderenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali regionali e alla Mediateca Regionale, per la complessiva somma di € 142.532,78 come di seguito specificato:

Istituto di Cultura	Esercizio finanziario 2025	Esercizio finanziario 2026
Mediateca Regionale Pugliese	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca del centro Regionale servizi educativi di Canosa di Puglia	€ 12.286,99	€ 382,59
MediaPorto di Brindisi	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca dei Bambini Brindisi	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca del "Museo archeologico Ribezzo" di Brindisi	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca di Foggia "La Magna Capitana	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca del Museo del Territorio	€ 12.286,99	€ 382,59

Biblioteca "Girolamo Comi" di Lucugnano (LE)	€ 12.286,99	€ 3.549,99
Biblioteca "Bernardini" di Lecce	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca del "Museo Castromediano" di Lecce	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca Archivio Carmelo Bene	€ 12.286,99	€ 382,59
TOTALE STANZIAMENTO	€ 135.156,89	€ 7.375,89

- Lo stesso D.M. n. 272/2025, all'art. 5 comma 3, stabilisce che *"Il contributo, calcolato ai sensi dei commi precedenti, viene ripartito a ciascun beneficiario in due quote, a valere sugli esercizi finanziari sui quali sono attestate le risorse indicate all'articolo 1 del presente decreto, fino a esaurimento degli importi disponibili per ciascun esercizio finanziario"* e, all'articolo successivo puntualizza che *"Le quote di contributo gravanti sulle risorse imputate all'esercizio finanziario 2025 vengono erogate all'ente proprietario della biblioteca entro sessanta giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande, ..."* e che *"Le quote di contributo gravanti sulle risorse imputate all'esercizio finanziario 2026 vengono erogate ai beneficiari entro il 31 marzo 2026"*.

PRESO ATTO CHE

- il D.M. n. 272/2025, all'art 7 (Utilizzo del contributo e controlli) comma 1, stabilisce che *"il contributo erogato deve essere integralmente utilizzato per l'acquisto di libri, anche in formato digitale,...."*.
- al comma 2, puntualizza che *"Gli acquisti possono essere effettuati:*

a) *per il 90% dell'importo assegnato, presso almeno tre punti vendita fisici, in possesso di codice ATECO primario 47.61 [libri nuovi] o 47.79.1 [libri usati], aventi ubicazione nella provincia o città metropolitana in cui ha sede la biblioteca, ovvero in provincia limitrofa purché nel raggio di 50 chilometri dalla biblioteca stessa.*

b) *per un massimo del 10% dell'importo assegnato, al di fuori dei vincoli di cui al punto precedente. La percentuale di acquisti non vincolati al principio della territorialità di cui alla lettera precedente può essere elevata al 20% per gli acquisti effettuati presso librerie dichiarate "storiche" ai sensi della normativa vigente, nonché per acquisti effettuati presso le librerie di qualità correntemente iscritte all'omonimo albo tenuto dalla Direzione generale".*

- al comma 6, dispone che *"Le risorse assegnate a ciascun ente beneficiario devono essere spese entro 120 giorni dalla ricezione dell'accredito da parte della Direzione generale Biblioteche, come stabilito dall'articolo 6 del presente decreto, e devono essere rendicontate entro lo stesso termine"*.
- che nel corrente Bilancio, a seguito della Deliberazione di Giunta n. 1697/2021, sono presenti i Capitoli di Entrata E2101022 *"Biblioteche dei Poli Biblio-museali regionali: contributo"* (classificato, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 E.2.01.01.01.001) e Uscita U0502046. *"Biblioteche dei Poli Biblio-museali regionali: contributo Ministero per acquisto libri"* (classificato, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, U.1.03.01.02).
- che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1921 del 21/11/2025 si è provveduto:
 - **ad autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

- **ad autorizzare** il dirigente ad Interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti.

Si rende, pertanto, necessario procedere alla individuazione degli operatori economici, al fine di affidare la fornitura di libri a valere sul contributo concesso dal MIC ai sensi del D.M. n. 272 del 05/08/2025, per ciascun LOTTO corrispondente a ciascuna delle province di seguito indicate, attraverso l'approvazione dell' *"Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di operatori economici per l'affidamento della fornitura di materiale librario per la mediateca regionale pugliese e le biblioteche afferenti alla rete dei Poli Biblio-museali"* allegato al presente provvedimento, per i seguenti Lotti:

FOGGIA (LOTTO 1):

Biblioteca "La Magna Capitana" di Foggia: € 12.669,58

Biblioteca del Museo del Territorio di Foggia: € 12.669,58

TOTALE € 25.339,16

BARI - Città Metropolitana di Bari (LOTTO 2)

Mediateca Regionale Pugliese

TOTALE € 12.669,58

BAT - Barletta-Andria-Trani (LOTTO 3)

Biblioteca del centro Regionale servizi educativi di Canosa di Puglia

TOTALE € 12.669,58

BRINDISI (LOTTO 4)

MediaPorto Biblioteca di Brindisi: € 12.669,58

Biblioteca dei Bambini Brindisi: € 12.669,58

Biblioteca del "Museo archeologico Ribezzo" di Brindisi: € 12.669,58

TOTALE € 38.008,74

LECCE (LOTTO 5)

Biblioteca "Girolamo Comi" di Lucugnano: € 15.836,98

Biblioteca "Bernardini" di Lecce: € 12.669,58

Biblioteca del "Museo Castromediano" di Lecce: € 12.669,58

Biblioteca "Archivio Carmelo Bene" di Lecce: € 12.669,58

TOTALE € 53.845,72

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione Impatto di genere: Neutro**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare** l'“Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di operatori economici per l'affidamento della fornitura di materiale librario per la mediateca regionale pugliese e le biblioteche afferenti alla rete dei Poli Biblio-museali” (Allegato A) ed il modulo di partecipazione (Allegato B), allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, la cui attuazione è demandata alla Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali”;
- **di individuare** la dott.ssa Loredana Pezzuto, appartenente alla Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali”, Responsabile unico del progetto (RUP);
- **di disporre** che le domande di iscrizione agli Elenchi degli operatori economici potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente con le modalità di cui all'Avviso pubblico, cui si fa integrale rinvio;
- **di dare atto** che, con successivi provvedimenti, saranno approvati gli elenchi degli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso suddetto, nonché all'assunzione degli impegni di spesa relativi alla fornitura di cui trattasi;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso allegato corredato dal modello di partecipazioni nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale alla sezione “Bandi e avvisi”.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale:

- viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, Prot. n. AOO_175/0001875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo pretorio on-line per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente”/Sottosezione di I livello “Bandi di gara e contratti”/Sottosezione di II livello “Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura”.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL_A_avviso_MIC_2026.pdf - 8e64efa0021d09b4c631ff5e5d35937ffc89f9f30489da8ef5767a5005622686
ALL_B_modello.PDF - f64ae3178af8dee856414ae39124854297f127723b3a9a6c393af63a3d7aa2a4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 196/DIR/2026/00003

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Supporto alla Gestione dei Poli Biblio Museali Regionali
Loredana Pezzuto

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****ALLEGATO A**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI PER
L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DEL MATERIALE LIBRARIO PER LA
MEDIATECA REGIONALE PUGLIESE E LE BIBLIOTECHE AFFERENTI ALLA RETE DEI
POLI BIBLIO-MUSEALI**

1. PREMESSA

Il decreto legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante *“Misure urgenti in materia di cultura”*, al comma 2 dell'articolo 3, stabilisce che *“In coerenza con quanto previsto all'articolo 1, al fine di sostenere la filiera dell'editoria libraria, anche digitale, nonché le librerie caratterizzate da lunga tradizione o interesse storico-artistico, le librerie di prossimità e le librerie di qualità esistenti sul territorio nazionale, nello stato di previsione del Ministero della cultura è istituito un fondo con una dotazione di 24,8 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5,2 milioni di euro per l'anno 2026.”*

Il Decreto Ministeriale n. 272 del 05/08/2025 stabilisce che ciascuna biblioteca utilizzi le risorse ottenute per l'acquisto di libri, anche in formato digitale (in tal caso dovranno essere necessariamente forniti di specifiche licenze che ne consentano il servizio di prestito nelle biblioteche), con le seguenti modalità (art. 7):

- a) per il 90% dell'importo assegnato, presso almeno tre punti vendita fisici, in possesso di codice ATECO primario 47.61 [libri nuovi] o 47.79.1 [libri usati], aventi ubicazione nella provincia o città metropolitana in cui ha sede la biblioteca, ovvero in provincia limitrofa purché nel raggio di 50 chilometri dalla biblioteca stessa.
- b) per un massimo del 10% dell'importo assegnato, al di fuori dei vincoli di cui al punto precedente. La percentuale di acquisti non vincolati al principio della territorialità di cui alla lettera precedente può essere elevata al 20% per gli acquisti effettuati presso librerie dichiarate *“storiche”* ai sensi della normativa vigente, nonché per acquisti effettuati presso le librerie di qualità correntemente iscritte all'omonimo albo tenuto dalla Direzione generale..

Inoltre, lo stesso decreto, dispone che *“al fine di esaltare la diversità culturale e per dare spazio e visibilità alle voci locali emergenti, espressione delle comunità territoriali, una quota non inferiore al 10% dell'importo assegnato a ciascuna biblioteca è da destinarsi all'acquisto di prodotti dell'editoria di prossimità, con specifico riferimento ai libri di autori locali o che trattino temi di interesse per la comunità geografica di riferimento della biblioteca, pubblicati da piccole e medie imprese editoriali. L'obbligo non si applica alle biblioteche di cui al comma precedente, a quelle titolari del deposito legale regionale, e a quelle la cui politica delle acquisizioni non preveda una sezione di storia e cultura locale.*

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Fiera del Levante - Lungomare Starita, 4 – Pad. 107

70132 Bari – Italia

Tel: 080 540 5615/6519

mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**



Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia ha presentato istanza al MIC per l'accesso alle risorse di cui all'art. 1 del DM 272/2025 per la Mediateca Regionale Pugliese e le Biblioteche afferenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali regionali.

Con Decreto n. 239 del 13/11/2025 la Direzione Generale Biblioteche e Istituti di Cultura del Ministero della Cultura ha determinato l'importo delle risorse destinate alle Biblioteche di che trattasi, per le annualità 2025 e 2026, di seguito indicate:

1. Biblioteca "La Magna Capitana" di Foggia:	€ 12.669,58
2. Biblioteca del Museo del Territorio di Foggia:	€ 12.669,58
3. Mediateca Regionale Pugliese:	€ 12.669,58
4. Biblioteca del centro Regionale servizi educativi di Canosa di Puglia:	€ 12.669,58
5. MediaPorto Biblioteca di Brindisi:	€ 12.669,58
6. Biblioteca dei Bambini Brindisi:	€ 12.669,58
7. Biblioteca del "Museo archeologico Ribezzo" di Brindisi:	€ 12.669,58
8. Biblioteca "Girolamo Comi" di Lucugnano (Le):	€ 15.836,98
9. Biblioteca "Bernardini" di Lecce:	€ 12.669,58
10. Biblioteca del "Museo Castromediano" di Lecce:	€ 12.669,58
11. Biblioteca "Archivio Carmelo Bene":	€ 12.669,58

2.FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a costituire un Elenco di operatori economici, al fine di individuare quelli a cui affidare la fornitura di libri a valere sul contributo concesso dal MIC ai sensi del D.M. n. 272 del 05/08/2025, per ciascun LOTTO corrispondente a ciascuna delle province di seguito indicate:

FOGGIA (LOTTO 1):

Biblioteca "La Magna Capitana" di Foggia:	€ 12.669,58
Biblioteca del Museo del Territorio di Foggia:	€ 12.669,58
TOTALE	€ 25.339,16

BARI - Città Metropolitana di Bari (LOTTO 2)

Mediateca Regionale Pugliese:	TOTALE	€ 12.669,58
-------------------------------	---------------	--------------------

BAT - Barletta-Andria-Trani (LOTTO 3)

Biblioteca del centro Regionale servizi educativi di Canosa di Puglia:	TOTALE	€ 12.669,58
--	---------------	--------------------

BRINDISI (LOTTO 4)

MediaPorto Biblioteca di Brindisi:	€ 12.669,58
Biblioteca dei Bambini Brindisi:	€ 12.669,58
Biblioteca del "Museo archeologico Ribezzo" di Brindisi:	€ 12.669,58
TOTALE	€ 38.008,74

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Fiera del Levante - Lungomare Starita, 4 - Pad. 107

70132 Bari - Italia

Tel: 080 540 5615/6519

mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****LECCE (LOTTO 5)**

Biblioteca "Girolamo Comi" di Lucugnano:	€ 15.836,98
Biblioteca "Bernardini" di Lecce:	€ 12.669,58
Biblioteca del "Museo Castromediano" di Lecce:	€ 12.669,58
Biblioteca "Archivio Carmelo Bene" di Lecce:	€ 12.669,58
TOTALE	€ 53.845,72

Si precisa che la fornitura sarà effettuata al prezzo di vendita al pubblico fissato dall'editore ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 128/2011, pertanto **non sarà richiesto agli operatori economici che partecipano all'avviso pubblico di indicare alcuna percentuale di sconto.**

Gli operatori economici in possesso dei requisiti di seguito indicati sono invitati a presentare domanda di iscrizione agli Elenchi, con le modalità appresso descritte.

3.REQUISITI

Possono richiedere l'iscrizione agli Elenchi tutti gli operatori economici operanti nel territorio delle province di cui ai singoli lotti il cui **Codice ATECO principale sia 47.61** (Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati) che **47.79.1** [libri usati].

Si precisa che i codici Ateco devono essere quelli principali del punto vendita o punto vendita fisico per il quale si richiede l'iscrizione.

Attraverso la presentazione della domanda di iscrizione agli Elenchi il sottoscrittore si impegna a:

1. garantire la fornitura di libri di varie tipologie editoriali e di editori diversi nell'ambito degli ordinativi che saranno inoltrati;
2. garantire la fornitura e la fatturazione elettronica delle opere richieste entro e **il termine di 20 giorni dalla ricezione dell'ordine.**

Tutti gli operatori economici dovranno autocertificare – a pena di esclusione – l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli Art. 94/95 del D.Lgs. 36/2023 e dichiarare:

1. l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
2. l'assenza di procedimenti contenziosi in corso con la Regione Puglia o insolvenza a qualsiasi titolo nei confronti dello stesso Ente.

4.MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Al fine di agevolare la presente procedura di candidatura, **entro il termine di 15 (quindici) giorni solari** dalla data di pubblicazione del presente Avviso, gli operatori economici interessati dovranno:

1. compilare in ogni sua parte il modulo disponibile al seguente link: <https://forms.gle/yQ5xQ5TbonkVFT48> il modulo conterrà l'esatta indicazione del punto vendita fisico della libreria che intende candidarsi. **Si precisa che la candidatura dovrà avvenire**

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Fiera del Levante - Lungomare Starita, 4 – Pad. 107

70132 Bari – Italia

Tel: 080 540 5615/6519

mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

per ogni singolo punto vendita fisico. Qualora l'operatore economico intenda candidare più punti vendita fisici, dovrà compilare un singolo modulo per ciascun punto vendita.

2. generare il pdf del modulo compilato dal browser utilizzato;
 3. inviare il modulo attraverso il pulsante "Invia";
 4. firmare digitalmente il modulo pdf precedentemente salvato da parte del legale rappresentante;
 5. inviare il modulo **in formato pdf** debitamente firmato digitalmente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo corrispondente alla provincia indicata nel modulo.
- Contestualmente allegare la visura camerale dalla quale si evincano i codici ateco prevalenti per la sede del punto vendita per la quale si richiede l'iscrizione agli elenchi.**

Di seguito gli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC):

- per gli operatori con sede nella provincia di Foggia (LOTTO 1)
 - direzionepolobibliomuseale.foggia@pec.rupar.puglia.it
- per gli operatori con sede nella città metropolitana di Bari (LOTTO 2)
 - mediateca@pec.rupar.puglia.it
- per gli operatori con sede nella provincia di Barletta-Andria-Trani (LOTTO 3)
 - bibliotecacanosaregione@pec.rupar.puglia.it
- per gli operatori con sede nella provincia di Brindisi (LOTTO 4)
 - direzionepolobibliomuseale.brindisi@pec.rupar.puglia.it
- per gli operatori con sede nella provincia di Lecce (LOTTO 5)
 - direzionepolobibliomuseale.lecce@pec.rupar.puglia.it

Fermo restando quanto riportato nell'ultimo periodo del punto 1 del presente paragrafo, gli Operatori Economici che hanno punti vendita fisici in diverse province della Regione Puglia devono compilare il modulo per ogni provincia ed inviarlo all'indirizzo pec corrispondente.

Il possesso e l'indicazione, in fase di iscrizione, di una casella PEC sono obbligatori al fine di garantire la massima certezza al flusso delle comunicazioni.

In caso di invio plurimo di candidature per il medesimo punto vendita fisico, verrà considerato valido l'ultimo ricevuto in ordine di tempo.

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Fiera del Levante - Lungomare Starita, 4 – Pad. 107

70132 Bari – Italia

Tel: 080 540 5615/6519

mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

5.ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE

Le domande regolarmente pervenute saranno esaminate dal Responsabile Unico del Procedimento al fine della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 3.

Al termine dell'istruttoria, gli esiti della stessa e la costituzione dell'Elenco relativo al presente avviso suddiviso per singolo lotto, saranno approvati con determina dirigenziale a firma del Dirigente ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Bibliomuseali e pubblicati sul sito www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente".

L'acquisto dei libri per ciascuna Biblioteca, avverrà in favore di **almeno 3 librerie**, individuate nell'elenco approvato con Determina Dirigenziale di cui al paragrafo precedente; l'individuazione delle librerie sarà effettuata applicando il **criterio di prossimità territoriale**, così come indicato dal Decreto del Ministro della Cultura n. 272/2025 e ribadito dalla lettera congiunta AIB-AIE-ALI-ADEI E SIL del 06 novembre 2025: *"Adozione di criteri strategici per l'impiego del Contributo Biblioteche (DM n. 272/2025, in attuazione L. n. 16/2025)."*

La prossimità territoriale si riferisce al punto vendita fisico più vicino alle singole sedi delle biblioteche, mentre non è rilevante la sede legale del soggetto fatturante, che può essere anche a distanza dal luogo fisico di approvvigionamento.

6.DURATA

Le prescrizioni del presente avviso entrano in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul sito web della Regione Puglia.

L'Elenco istituito attraverso la presente procedura ha validità fino al 30/06/2027.

7.MODALITA' DI GESTIONE DELL'ELENCO E DELLE RELATIVE FORNITURE

Ciascun operatore presente in elenco, sulla base della prossimità territoriale per ciascuna biblioteca, riceverà tramite PEC il relativo ordine di fornitura contenente l'elenco dei libri per la relativa biblioteca, tenuto conto anche della tipologia dell'operatore economico.

L'operatore economico, potrà procedere all'accettazione della fornitura rispondendo, a mezzo PEC, entro il **termine di 5 giorni naturali e consecutivi**. In mancanza di riscontro, si procederà con l'operatore economico immediatamente a seguire nell'elenco.

Ciascun operatore economico iscritto nell'elenco potrà ricevere un ordinativo di fornitura per ciascuna punto vendita fisico non superiore al 50% dell'importo assegnato per ciascuna biblioteca.

Gli operatori economici accreditati all'Elenco dovranno rispettare quanto disposto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici.

Ciascun operatore economico presente in elenco si impegna a comunicare eventuali variazioni della propria situazione ed in particolare dei requisiti di ammissione e degli stati o fatti autocertificati, entro e non oltre 7 giorni dal loro verificarsi.

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Fiera del Levante - Lungomare Starita, 4 – Pad. 107

70132 Bari – Italia

Tel: 080 540 5615/6519

mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Tutti gli inviti nonché tutte le comunicazioni saranno recapitate a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato dall'operatore economico in fase di richiesta di iscrizione all'Elenco.

Gli operatori economici, limitatamente all'arco temporale indicato all'art. 6, rimangono iscritti all'Elenco fino a quando non interviene apposito provvedimento di cancellazione.

La cancellazione dall'Elenco è disposta nei seguenti casi:

- a) cessazione di attività;
- b) richiesta di cancellazione presentata dall'operatore economico interessato;
- c) mancato aggiornamento/conferma dei requisiti richiesti per l'iscrizione;
- d) qualora si verifichino i presupposti per la risoluzione del contratto, di cui alla vigente normativa in tema di appalti pubblici;
- e) qualora l'operatore economico abbia commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante o che abbia commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- f) qualora venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in merito al possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti, sia di ordine generale che speciale, a seguito di controlli o delle verifiche effettuate in sede di aggiudicazione;
- g) perdita dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Elenco;
- h) qualora l'operatore economico non abbia risposto a tre inviti a presentare offerta consecutivi, il Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio notifica all'operatore economico l'avvio del procedimento di cancellazione tramite l'invio di una PEC contenente sintetica motivazione.

Tutti i casi di cancellazione dall'Elenco comportano l'impossibilità di essere nuovamente iscritti per il periodo di validità dello stesso anche qualora dovesse essere presentata una nuova domanda di iscrizione.

8. VERIFICHE

Le dichiarazioni rese all'atto della partecipazione all'avviso saranno verificati nei modi di legge nella fase istruttoria e in caso di aggiudicazione della fornitura.

9. RISERVE

La Regione Puglia si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, modificare o annullare il presente avviso pubblico senza che perciò gli interessati possano avanzare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

La presentazione della domanda di inclusione nell'elenco non costituisce automaticamente diritto ad affidamenti di fornitura, i quali potranno essere disposti solamente con appositi e successivi atti.

Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno l'esclusione del soggetto nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Fiera del Levante - Lungomare Starita, 4 – Pad. 107

70132 Bari – Italia

Tel: 080 540 5615/6519

mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679)

il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è la Regione Puglia; i dati personali forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti saranno utilizzati nel rispetto degli obblighi di legge presso gli uffici della Regione Puglia/Dipartimento Turismo/Poli Biblio-Museali regionali.

I dati saranno conservati per il periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi. I provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. eventuali elenchi o graduatorie formulate) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet www.regione.puglia.it.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 679/2016 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. I partecipanti al presente avviso sono tenuti ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali vengano a conoscenza durante la partecipazione alla presente procedura, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento UE 679/2016.

11. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del procedimento per la presente procedura è la dott.ssa Loredana Pezzuto E.Q. "Supporto alla Gestione dei Poli Biblio-museali regionali", email l.pezzuto@regione.puglia.it.

12. NORMA DI COORDINAMENTO

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

13. INFORMAZIONI

Per informazioni e chiarimenti in merito al presente avviso ed alle modalità di presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi entro il 10° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso scrivendo una e-mail al Responsabile Unico del procedimento.

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Fiera del Levante - Lungomare Starita, 4 – Pad. 107

70132 Bari – Italia

Tel: 080 540 5615/6519

mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

SOSTEGNO ALL'EDITORIA LIBRARIA ANNO 2025-26 (D.M. 272/2025) - RICHIESTA DI ISCRIZIONE AGLI ELENCHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DEL MATERIALE LIBRARIO PER LA MEDIATECA REGIONALE PUGLIESE E LE BIBLIOTECHE AFFERENTI ALLA RETE DEI POLI BIBLIO- MUSEALI.

ALLEGATO

B - ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

[Accedi a Google](#) per salvare i risultati raggiunti. [Scopri di più](#)

** Indica una domanda obbligatoria*

Email *

Il tuo indirizzo email

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Nome *

La tua risposta



Cognome *

La tua risposta

Data di nascita *

Data

gg/mm/aaaa

Luogo di nascita *

La tua risposta

in qualità di: *

La tua risposta

Denominazione della libreria: *

La tua risposta

Comune della Sede legale: *

La tua risposta



Provincia della Sede legale: : *

La tua risposta

Indirizzo della Sede legale: *

La tua risposta

Partita IVA: *

La tua risposta

Codice fiscale *

La tua risposta

PEC *

La tua risposta

Numero di telefono *

La tua risposta

Dati del referente per il presente avviso



Nome *

La tua risposta

Cognome *

La tua risposta

Numero di telefono *

La tua risposta

Email *

La tua risposta

Visto l'Avviso di cui all'oggetto - pubblicato sul sito della Regione Puglia, in particolare l'art. 5 (Istruttoria e approvazione) - che specifica che l'individuazione delle librerie sarà effettuata applicando il **criterio di *prossimità territoriale*** -

RICHIEDE

di essere iscritto nell'elenco degli operatori economici per la fornitura di libri a valere sul contributo concesso dal MIC ai sensi del D.M. n. 272 del 05/08/2025, per il seguente LOTTO (**è possibile effettuare SOLO UNA scelta**)



(è possibile effettuare esclusivamente una scelta) *

- ☐ LOTTO 1 - Foggia (Biblioteca La Magna Capitana/Biblioteca del Museo del Territorio di Foggia)
- ☐ LOTTO 2 - Città Metropolitana di Bari (Mediateca Regionale Pugliese)
- ☐ LOTTO 3 - BAT (Biblioteca del centro Regionale servizi educativi di Canosa di Puglia)
- ☐ LOTTO 4 - Brindisi (Biblioteca dei Bambini/MediaPorto/Biblioteca del Museo archeologico Ribezzo)
- ☐ LOTTO 5 - Lecce (Biblioteca Bernardini/Biblioteca del "Museo Castromediano"/Archivio Carmelo Bene/Biblioteca Girolamo Comi di Lucugnano)

LOTTO 1 - Foggia (Biblioteca La Magna Capitana/Biblioteca del Museo del Territorio di Foggia)

(compilare solo nel caso in cui si è selezionato il Lotto 1)

Selezionare la/le Biblioteca/che di preferenza:

- ☐ Biblioteca La Magna Capitana
- ☐ Biblioteca del Museo del Territorio di Foggia

LOTTO 4 - Brindisi (Biblioteca dei Bambini/MediaPorto/Biblioteca del Museo archeologico Ribezzo)

(compilare solo nel caso in cui si è selezionato il Lotto 4)

Selezionare la/le Biblioteca/che di preferenza:

- ☐ Biblioteca dei Bambini
- ☐ MediaPorto
- ☐ Biblioteca del Museo archeologico Ribezzo



LOTTO 5 - Lecce (Biblioteca Bernardini/Biblioteca del "Museo Castromediano"/Archivio Carmelo Bene/Biblioteca Girolamo Comi di Lucugnano) Titolo predefinito
(compilare solo nel caso in cui si è selezionato il Lotto 5)

Selezionare la/le Biblioteca/che di preferenza:

- ☐ Biblioteca Bernardini
- ☐ Biblioteca del "Museo Castromediano"
- ☐ Archivio Carmelo Bene
- ☐ Biblioteca Girolamo Comi di Lucugnano (Tricase)

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1) di essere iscritta alla seguente C.C.I.A.A. della provincia di : *

(Indicare la C.C.I.A.A. a cui si è iscritti)

La tua risposta

2) che il punto vendita fisico per cui si presenta la domanda ha sede (indicare il comune) : *

La tua risposta



3) che il punto vendita fisico per cui si presenta la domanda ha sede (indicare la provincia) : *

La tua risposta

4) che il punto vendita fisico per cui si presenta la domanda ha sede (indicare l'indirizzo e numero civico) : *

La tua risposta

5) che il punto vendita fisico ha il seguente Codice ATECO primario: *

☐

Codice ATECO primario 47.61 (Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati)

☐

Codice ATECO primario 47.79.1 (libri usati);

Ai fini della partecipazione all'avviso pubblico il sottoscrittore si impegna a:



- garantire la fornitura di libri varie tipologie editoriali e di editori diversi nell'ambito degli ordinativi che saranno inoltrati;
- garantire la fornitura e la fatturazione elettronica delle opere richieste entro il **termine di 20 giorni dalla ricezione dell'ordine.**

IL SOTTOSCRITTORE DICHIARA INOLTRE IL POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

- 1) insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e , 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- 2) l'assenza di procedimenti contenziosi in corso con la Regione Puglia o insolvenza a qualsiasi titolo nei confronti dello stesso Ente.

IL SOTTOSCRITTORE DICHIARA INOLTRE:

- 1) di essere a conoscenza che l'Avviso di manifestazione di interesse pubblicato dal Dipartimento Turismo, Economica della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia non costituisce invito a partecipare a procedure di affidamento e non vincola in alcun modo la Regione Puglia;
- 2) di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per eventuali procedure di affidamento e che invece dovranno essere dichiarati dall'operatore economico e verificati nei modi di Legge in occasione di eventuale procedura di affidamento;
- 3) di avere preso visione e di aver accettato incondizionatamente tutte le norme contenute nell'avviso pubblico.

Io sottoscritto, acquisite le informazioni rese con l'informativa ai sensi del regolamento UE 2016/679, inviando il presente modulo

*

- ☐ Acconsento al trattamento dati per le finalità, nei limiti e con le modalità dell'informativa.
- ☐ Non Acconsento al trattamento dei dati. (in questo caso non sarà possibile procedere con l'istruttoria della domanda)

Prima di inviare il modulo procedere con la stampa in PDF dal menu stampa del Browser, farlo sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, ed inviarlo entro le ore 24:00 del quindicesimo giorno solare dalla data di pubblicazione dell'avviso, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato sull'avviso. ATTENZIONE: Alla PEC dovrà essere obbligatoriamente allegata la visura camerale dalla quale si evincano i codici ATECO posseduti.

Una copia delle risposte verrà inviata via email all'indirizzo fornito.

Invia

Pagina 1 di 1

Cancella modulo

Non inviare mai le password tramite Moduli Google.

reCAPTCHA

[PrivacyTermini](#)

Questo modulo è stato creato all'interno di Regione Puglia.

Questo modulo sembra sospetto? [Segnala](#)

Google Moduli



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 dicembre 2025, n. 329

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo n. 387/2003, in seno al PAUR ex art. 27 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "DALIA", di tipo agrovoltaiico della potenza elettrica nominale di 15,66 MW, sito nel Comune di Troia (FG) in località Masseria Palvanello, e opere ed infrastrutture connesse.

Società Proponente: Dalia Sole Srl, sede legale Via Ciasca n.9 , 70124 – Bari (BA), P.IVA 08116350722.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11/12/1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55%", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia,

il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- Il DM 21 giugno 2024 *“Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”*;
- il D.L. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all’installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all’ottenimento dei titoli per la costruzione e l’esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;
- Il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 sulla *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”*;
- Per le procedure in corso *ratione temporis* continua ad applicarsi l’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà di applicazione della normativa sopraggiunta;
- Con D.L. 21 novembre 2025, n. 175 sono state adottate ulteriori misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un’Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le *“Linee Guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”*;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti Rinnovabili”;
- l’Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell’art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall’art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l’art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all’esito dei lavori della conferenza di servizi, l’amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui “... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso ...”;
 - è stato rivisto l’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale “... gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ...”;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombeni in capo ai proponenti di FER;

- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell’incremento della produzione e dell’uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell’idrogeno tra le FER;
- con D.G.R. 7 luglio 2025, n. 933 si è provveduto alla approvazione delle “Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile”;
- con DGR n. 1280 del 11 settembre 2025 si è provveduto all’ aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR), alla conclusione della procedura di VAS con aggiornamento dei documenti di Piano alle osservazioni pervenute ed al parere motivato VAS;
- con D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1824 si è provveduto all’aggiornamento dell’atto di indirizzo precedentemente reso con la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997.

RILEVATO CHE:

- la Dalia Sole s.r.l. (di seguito società e/o proponente) trasmetteva, in data 08/11/2019, istanza di Autorizzazione Unica, acquisita al prot. n. 4681 del 12/11/2019, per la realizzazione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato “DALIA”, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, localizzato nel territorio comunale di Troia (FG), in località Masseria Palvanello, della potenza elettrica nominale di 22,520 MWe, nonché delle opere ed infrastrutture connesse;
- la scrivente Sezione, con nota prot. n. 1102 del 14/02/2020 trasmessa alla Provincia di Foggia, comunicava che *“la VIA regionale non può essere in alcun modo resa al di fuori del PAUR e che, lo stesso provvedimento di AU deve necessariamente confluire nel PAUR, soggiacendo anch’esso al rispetto dei termini perentori procedurali codificati dall’art. 27-bis del citato decreto” e “si segnala, inoltre, che, a seguito della disamina della documentazione progettuale allegata, [...] è stato rilevato che le opere di connessione di rete presentate fanno riferimento alla realizzazione del futuro ampliamento della sezione a 150 kV della stazione elettrica della RTN a 380/150 kV “Troia” [...] per le quali è stato emesso atto di decadenza [...]. Pertanto le stesse opere dovranno essere nuovamente oggetto di progettazione e autorizzazione con connessa valutazione di impatto ambientale”;*
- la scrivente Sezione, con nota prot. n. 1103 del 14/02/2020, esaminata la documentazione presentata a corredo dell’istanza, procedeva alla richiesta di integrazioni ai fini della procedibilità;
- la società trasmetteva, nei termini previsti, a mezzo PEC il 13/03/2020, la documentazione integrativa, acquisita agli atti al prot. n. 1973 del 16/03/2020 e una richiesta di proroga per il deposito dell’elaborato *“Relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore”* di cui al punto 4.3.19 della D.D. n. 1/2011;
- la scrivente Sezione, con nota prot. n. 2024 del 18/03/2020, concedeva la proroga richiesta, visto l’art. 103 c.1 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e la proponente trasmetteva, a mezzo PEC in data 16/04/2020, la rimanente documentazione integrativa, acquisita agli atti al prot. n. 2963 del 16/04/2020;
- la scrivente Sezione, con nota prot. n. 4130 del 15/06/2020, inviava una comunicazione, alla Società proponente e alla EN.IT Srl, con la quale si evidenziava l’esistenza di un’interferenza tra una parte del campo fotovoltaico in oggetto e la localizzazione di un aerogeneratore e parte del cavidotto MT prevista da un altro progetto, per cui è stata presentata istanza di AU dalla EN.IT Srl in data 20/05/2020;
- la scrivente Sezione, esaminata la documentazione integrativa trasmessa, procedeva ad un’ulteriore richiesta di integrazioni ai fini della procedibilità con nota prot. n. 4474 del 23/06/2020 e con nota prot. n. 4613 del 30/06/2020;

- la Società trasmetteva, nei termini previsti, a mezzo PEC il 10/07/2020 acquisita agli atti al prot. n. 4940 del 13/07/2020, la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 4474 del 23/06/2020, e a mezzo PEC il 29/07/2020 acquisita agli atti al prot. n. 5436 del 31/07/2020, la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 4613 del 30/06/2020;
- con nota prot. n. 6403 del 17/09/2020, questa Sezione comunicava che *“dal punto di vista tecnico - amministrativo, l’istanza può considerarsi completa e, quindi, procedibile, fermo restando le valutazioni relative al Procedimento di Autorizzazione Unica Regionale di competenza provinciale. Si precisa, pertanto, stante l’art. 14 comma 4 della L. 241/1990 s.m.i., la Sezione non potrà procedere all’avvio del procedimento ed alla convocazione della Conferenza di Servizi in coerenza con quanto previsto dall’art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Per quanto esplicitato, nelle more dell’avvio del procedimento di PAUR e di indizione della Conferenza di Servizi, dunque, il procedimento di Autorizzazione Unica rimarrà sospeso”*;
- con nota prot. n. 35074 del 06/07/2021, acquisita in pari data dalla Sezione scrivente al prot. n. 7370, la Provincia di Foggia comunicava l’indizione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 c. 4, 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i. e art. 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., della Conferenza di Servizi di cui all’oggetto in forma simultanea e in modalità sincrona, in modalità videoconferenza per il giorno martedì 20 luglio 2021;
- la Sezione scrivente, con nota prot. n. 7755 del 16/07/2021, indicava che venisse caricata su Sistema Puglia, nella sezione Conferenza dei Servizi da integrare ai fini di garantire la completezza documentale del progetto definitivo, la documentazione di riscontro ai diversi Enti coinvolti nel procedimento, dandone evidenza alla Sezione;
- con nota prot. 38510 del 26/07/2021, acquisita da questa Sezione ai prott. n. 8121 e n.8137 del 27/07/2021, la Provincia di Foggia, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi (di seguito CdS) del 20 luglio 2021;
- con nota prot n. 11470 del 04/11/2021 e n.11511 del 05/11/2021, la Provincia di Foggia comunicava l’indizione della seconda riunione di conferenza di servizi per il giorno 14/12/2021 e in data 13/12/2021 la Sezione scrivente inviava la nota prot. n. 12946 in riscontro alle suddette note n. 11470 e n. 11511;
- con nota pec del 14/12/2021, acquisita da questa Sezione al prot.n. 13144 del 15/12/2021, la Provincia di Foggia, trasmetteva il verbale della CdS del 14/12/2021 in cui:
 - nell’ambito del procedimento di P.A.U.R. per la realizzazione e l’esercizio dell’impianto fotovoltaico in oggetto evidenziato, si prendeva atto dei giudizi valutativi espressi, tra cui quello negativo della Soprintendenza, nonché del parere non favorevole del Comitato VIA;
 - nella medesima seduta la società proponente richiedeva *“la sospensione del procedimento”* per 180 gg. al fine di *“riscontrare le richieste istruttorie della Regione - Servizio energia ed avviare, con le amministrazioni interessate ed il Comitato V.I.A., interlocuzioni finalizzate ad individuare possibili modifiche non sostanziali al progetto, strumentali ad una revisione delle valutazioni negative espresse”*;
- con pec del 10/06/2022, acquisita in pari data da questa Sezione al prot.n. 5094, la proponente comunicava di aver caricato 4 documenti relativi alla modifica progettuale dell’impianto FV denominato DALIA convertito in un impianto agrovoltaiico, allegando la ricevuta dello Sportello Telematico della Provincia di Foggia;
- con nota pec n.0052160/2022 del 24/10/2022, acquisita in pari data da questa Sezione al prot.n. 10973, la Provincia di Foggia trasmetteva il Provvedimento finale di archiviazione concludendo che *“nella qualità di Autorità Competente ai sensi dell’art. 5, comma 1) lettera p) del D.Lgs n. 152/2006, si comunica che la richiesta di convocazione di una nuova seduta di conferenza di servizi di cui al*

menzionato art. 27bis, comma 7, del D.Lgs n. 152/2016 non può essere definitivamente accolta, in quanto riferita ad un nuovo progetto di competenza statale, ai sensi dell'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, paragrafo 2. La sopravvenuta mancanza di una condizione di procedibilità, ha come conseguente effetto l'archiviazione della proposta progettuale presentata dalla società proponente in data 10.06.2022 e dell'intero procedimento incardinato presso questa Autorità Competente, indentificato con Cod. prat. 2019/00069/VIA-PAUR";

- l'istante, in data 07/11/2022, notificava il ricorso dinanzi al TAR, protocollato al Registro dei Ricorsi al n. 01266/22, contro la Provincia di Foggia per l'annullamento previo accoglimento dell'istanza cautelare del provvedimento prot. n. 52160 del 24/10/2022 con il quale il Dirigente del Settore Assetto del territorio e Ambiente della Provincia di Foggia aveva disposto l'archiviazione del procedimento cod. prat. 2019/00069/V.I.A.-P.A.U.R.;
- con la sentenza n. 00486/2023, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda) accoglieva il ricorso presentato dalla società proponente e, per l'effetto, annullava il parere reso con la nota prot. n. 52160/2022 del 24/10/2022;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 22156/2023 del 02/05/2023, acquisita in pari data al prot.n. 8111, comunicava la Convocazione di Conferenza dei Servizi del 19/06/2023, in modalità videoconferenza;
- con nota Prot. n. 10063 del 18/06/2023 la Sezione scrivente, in riscontro alla Convocazione della CdS del 19/06/23 dava esecuzione al pronunciamento reso dal TAR sopra richiamato e a tal fine comunicava l'avvio del procedimento di riesame della nota prot. n. 52160/2022, chiedendo inoltre alla società di provvedere all'integrazione documentale dettagliandone i contenuti nella succitata nota Prot. n 10063 del 18/06/2023;
- con nota Prot. n. 1674 del 27/07/2023 la Provincia di Foggia, trasmetteva il verbale della CdS del 25/07/2023;
- con nota Prot. n. 13155 del 27/09/2023 la società proponente chiedeva, ai sensi dell'art. 10 comma 5 del R.R. 7/2018, la disponibilità per una audizione del Comitato VIA relativa al progetto in oggetto;
- con nota Prot.n. 0052856/2023, acquisita al prot. n. 14119 del 26/10/2023 la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale di conferenza dei servizi del 18/10/2023, in cui si acquisiva anche il parere SNAM del 18/10/2023 con il quale l'ente chiedeva alla Società Proponente modifiche progettuali. Con la stessa nota si convocava la nuova seduta CdS per il 05/12/2023;
- con nota Prot. n. 15151 del 27/11/2023 la società proponente inviava la documentazione relativa alla revisione del layout dell'Impianto Agrovoltico "DALIA", come richiesto nel parere di SNAM del 18/10/2023;
- con nota Prot. n. 15443 del 05/12/2023, la Provincia di Foggia inviava differimento al 12/01/2024 della riunione di conferenza dei servizi prevista per il 05/12/2023;
- con nota Prot. n. 0026564/2024 del 17/05/2024, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale di conferenza dei servizi del 10/05/2024 e contestuale aggiornamento dei lavori di conferenza dei servizi al 12/06/2024;
- con nota Prot. n. 0292002/2024 del 13/06/2024, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale di conferenza dei servizi del 12/06/2024;
- con nota del 20/07/2024, acquisita al prot. n. 0369311/2024, la società trasmetteva la documentazione relativa al layout dell'impianto depotenziato;
- con nota Prot. n. 0040048/2024 del 26/07/2024, la Provincia di Foggia, convocava la seduta CdS per il 02/08/2024;
- Con nota prot. n. 0041843/2024 del 06/08/2024, la Provincia di Foggia inviava trasmissione verbale di

conferenza dei servizi del 02/08/2024 e contestuale aggiornamento dei lavori di conferenza dei servizi al 13/09/2024;

- Con nota Prot. n. 0047911 del 23/09/2024, la Provincia di Foggia procedeva alla trasmissione del verbale di conferenza dei servizi decisoria del 13/09/2024;
- La Provincia di Foggia, con nota Protocollo N.0059585/2024 del 13/11/2024, rilevava che:
 - considerato e acquisito il parere non favorevole del Comitato Tecnico Provinciale VIA espresso nella seduta del 06/10/2020;
 - rilevato che, a seguito dell'esito sfavorevole espresso dal CTP VIA nella seduta del 06/10/2020, la Società istante ha trasformato il progetto in questione da fotovoltaico ad agrovoltico; tuttavia, il Dirigente pro tempore del Settore assetto del territorio e ambiente della Provincia di Foggia, ritenendo che la modifica succitata rientrasse nella sfera delle modifiche sostanziali, ha disposto l'archiviazione del procedimento in oggetto, comunicando con nota prot. n. 52160 del 24.10.2022 per sopravvenuta condizione di improcedibilità;
 - preso atto del ricorso numero di registro generale 1266 del 2022 presentato dalla società da Dalia Sole s.r.l., per l'annullamento del provvedimento prot. n. 52160 del 24.10.2022;
 - considerata la sentenza n. 01268/2022 REG.RIC. espressa dall'ecc.mo TAR-Puglia, la quale ha annullato il provvedimento di archiviazione avente prot. n. 45118 del 12.9.2022, accogliendo favorevolmente il ricorso presentato dalla Società istante;
 - preso atto delle integrazioni trasmesse formalmente dalla Società istante con le note PEC acquisite al protocollo generale n. 31512 del 10/06/2022, n. 31572 del 13/06/2022 e 27176 del 25/05/2023, riferite alla nuova soluzione agrovoltica, con rimodulazione del layout progettuale, al fine di corredare il progetto oggetto di valutazione da parte del CTP VIA di tutti gli elementi necessari;
 - acquisito e considerato, alla luce delle predette integrazioni pervenute, il parere sfavorevole espresso dal Comitato VIA in data 26/10/2023;
 - acquisito e considerato, alla luce di ulteriori integrazioni pervenute in data 08/05/2024, il parere sfavorevole espresso dal Comitato VIA in data 09/05/2024;
 - *“Considerato che nel corso dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, il Responsabile del Procedimento ha superato le criticità rinvenute dal CTP VIA della Provincia di Foggia, ritenendo assentibile in termini tecnici il progetto, così come rimodulato nel corso del procedimento, sulla base delle seguenti motivazioni, pertanto ha valutato favorevolmente:*
 1. *le controdeduzioni avanzate dalla Società istante, nella seduta di CdS del 10/05/2024 volte a superare le criticità riscontrate dal Comitato VIA;*
 2. *la successiva rimodulazione del layout di impianto comprensiva di modifiche progettuali con aggiornamento ad agrovoltico e contestuale riduzione di potenza a 15,66 MW, proposte in sede di CdS del 12/05/2024, anch'esse volte a superare le ulteriori criticità riscontrate dal Comitato VIA, la cui documentazione definitiva è stata successivamente acquisita agli atti con nota prot. n. 38855 del 19/07/2024 e discussa in sede di CdS 02/08/2024”;*
- preso atto, pertanto, della **Determina Dirigenziale n. 1500 del 12/09/2024 del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia** (trasmessa con nota Protocollo N.0046084/2024 del 12/09/2024) mediante la quale, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, veniva rilasciata **l'accertamento di compatibilità paesaggistica** sul nuovo layout dell'intervento in oggetto indicato;

- considerato che nel corso dell'istruttoria condotta dall'Ufficio, il Responsabile del procedimento, nonostante i pareri negativi del CTP VIA, ha ritenuto favorevole sotto il profilo ambientale il progetto presentato, così come modificato e integrato, con nota prot. n. 38855 del 19/07/2024;
- considerato che, nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 13/09/2024 il Funzionario Tecnico titolare di E.Q. del Settore Ambiente, nonché Responsabile del Procedimento, ing. Montasser Raouahi, alla luce dei pareri pervenuti e del provvedimento del Settore Paesaggio di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR sul nuovo layout agrovoltico della potenza di 15,66 MW, **confermava la compatibilità ambientale e paesaggistica** e dichiarava conclusi i lavori della conferenza di servizi ai fini della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e sulla base delle posizioni prevalenti **esprimeva parere favorevole al rilascio del P.A.U.R.**, subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'A.U. regionale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003;
- *“Rilevato che, sulla base delle predette considerazioni, il Responsabile del Procedimento ha confermato la compatibilità ambientale e paesaggistica, così come espresso nella CdS conclusiva, ritenendo opportuno, ad ogni buon conto, inserire le seguenti prescrizioni:*
- *ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali asseverati a firma di un dottore agronomo atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola;*
- *sia presentata una apposita polizza fideiussoria pari al valore netto della redditività agricola, rinveniente dal piano aziendale, per i 30 anni di esercizio dell'impianto.*

*Acclarata la prevalenza quantitativa e qualitativa dei pareri favorevoli rilasciati per il progetto de quo; **ESPRIMEVA** per tutte le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, **giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale**, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto agrovoltico denominato 'Dalia', in territorio del Comune di Troia (FG), in località 'Cancarro-Masseria Palvanello', potenza nominale pari a 15,66 MW e relative opere di connessione di utenza e di rete tra le quali un cavidotto di connessione in MT, interrato per una lunghezza di circa 2,9 km fino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT da realizzare in adiacenza alla SE 'Troia' già esistente, proposto dalla società DALIA SOLE SRL e presentato in data 09/10/2019 ed assunta al prot. prov. n. 49695 così come aggiornato definitivamente in data 19/07/2024 ed assunta al prot. prov. n. 38855”;*

- questa Sezione, con nota Prot. n. 0076142/2025 del 12/02/2025, invitava il Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia, a voler fornire il proprio contributo istruttorio al fine di provvedere alle incombenze inerenti la *“Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità”* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti;
- con nota Prot. n. 0096592/2025 del 24/02/2025 questa Sezione trasmetteva la propria nota di *“Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità”;*
- Con nota Prot. n. 0163975/2025 del 28/03/2025 il Comune di Troia (FG), trasmetteva l'attestazione di avvenuta pubblicazione di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativa all'impianto in epigrafe, con atto n. 3228 del 24/02/2025 sull' Albo Pretorio on line dal 06/03/2025 al 27/03/2025 per 20 giorni consecutivi;
- Con nota Prot. n. 0115549/2025 del 04/03/2025, la società comunicava di aver caricato sul portale SISTEMA PUGLIA gli elaborati del Progetto Definitivo aggiornati alla soluzione di layout depotenziato a

15,66 MW ed autorizzato in VIA e contestualmente inoltrati allo Sportello Telematico della Provincia di Foggia – Settore Ambiente e Paesaggio;

- alla luce di quanto su riportato, fatta salva la possibilità di *“formulare osservazioni al Responsabile del Procedimento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione o dalla pubblicazione dell’avviso”* di esproprio ai sensi dell’art 16, comma 10 del DPR n. 327/2001, la scrivente Sezione non ha ricevuto osservazioni;
- con nota Prot. n. 444569/2025 del 06/08/2025 la società sollecitava la scrivente Sezione al rilascio del titolo autorizzativo;
- questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, con nota Prot. n. 0554458 del 10/10/2025 riteneva di poter **concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti;
- con nota Prot. n. 0608254/2025 del 29/10/2025, la società comunicava di aver integrato i documenti caricati sul portale regionale Sistema Puglia con la documentazione finale richiesta con la sopra menzionata nota Prot.N. 0554458;
- con nota Prot. n. 0703216 del 11/12/2025 la società informava la scrivente sezione dell’avvenuta pubblicazione di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio relativa all’impianto in epigrafe sui quotidiani:
 - Quotidiano Di Puglia del 12/03/2025;
 - Il Messaggero del 12/03/2025.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell’ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Provincia e culminato nella conferenza decisoria del 13/09/2024, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all’autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente richiamato o riportato o attinente in senso stretto al titolo di Autorizzazione Unica:

PROVINCIA DI FOGGIA Servizio Tutela Del Territorio, nota Protocollo N.0046084/2024 del 12/09/2024 – Trasmissione Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n°1500 del 12/09/2024.

“DETERMINA DI PRENDERE ATTO di quanto in narrativa riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento DI RILASCIARE per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell’art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l’accertamento di compatibilità paesaggistica alla società Dalia Sole SRL per il seguente intervento:

“Realizzazione di un Impianto agrovoltico “Dalia” della potenza di 15,66 MW” Comune di TROIA (FG) Dati catastali: Foglio n.8, particelle nn.22-23-29-78-79-162-165-222-223-167-160-158-10-31-32-173-174-175-176-177-178-179 Foglio n.6, particelle nn.568-431 Foglio n.5, particelle nn.402-406.

“La Commissione esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

-che sia garantita la stabilità e la cura delle coltivazioni previste per tutta la durata dell’impianto;

-che tutti i lavori di movimento terra siano sottoposti a sorveglianza archeologica continuativa da parte di archeologi con idonei titoli (come previsto dal D.M. 244/2019). Si rammenta, rispetto alla valutazione del rischio archeologico, come norma richiede, di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA (art.41 c.4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023”.

PROVINCIA DI FOGGIA Settore Ambiente Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A – nota Prot. N.0059585/2024 del 13/11/2024.

“ESPRIME per tutte le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque),

del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato 'Dalia', in territorio del Comune di Troia (FG), in località 'Cancarro-Masseria Palvanello', potenza nominale pari a 15,66 MW e relative opere di connessione di utenza e di rete tra le quali un cavidotto di connessione in MT, interrato per una lunghezza di circa 2,9 km fino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT da realizzare in adiacenza alla SE 'Troia' già esistente, proposto dalla società DALIA SOLE SRL e presentato in data 09/10/2019 ed assunta a prot. n. 49695 così come aggiornato definitivamente in data 19/07/2024 ed assunta a prot. n. 38855;" con le seguenti prescrizioni:

1. ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali asseverati a firma di un dottore agronomo atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola;
2. sia presentata una apposita polizza fideiussoria pari al valore netto della redditività agricola, rinveniente dal piano aziendale, per i 30 anni di esercizio dell'impianto".

PROVINCIA DI FOGGIA – Settore Viabilità – nota Prot. n. 0028214/2023 del 31/05/2023.

"Lo scrivente Settore Viabilità della Provincia di Foggia, per quanto di propria competenza, fermo restando il rispetto del Codice della Strada art. 66 del Regolamento di Attuazione, esprime parere favorevole, salvo diritti di terzi e venga redatto un elaborato che descriva le modalità di ripristino dello stato dei luoghi.

Nell'ipotesi sia necessario intervenire sulla sede stradale prevedere sempre ripristini del piano viabile a tutta sede.

Si precisa che il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione dei lavori. L'autorizzazione ad eseguire le opere nelle fasce di rispetto stradale potrà essere emessa solo a seguito di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I modelli delle istanze predisposti dall'Ente è possibile scaricarli dal sito istituzionale al seguente link: <https://www.provincia.foggia.it/AUTORIZZAZIONI-CONCESSIONI-E-TRASPORTIECCEZIONALI>"

CITTA' di TROIA (FG) – PARERE prot. n. 12080 del 20/07/2021.

"In riscontro alla nota acquisita a mezzo pec del 06/07/2021 acquisita al prot. com. n. 11417 del 06.07.2021, con la quale si convocava questa Amministrazione per la Conferenza di Servizi in oggetto da tenersi il 20/07/2021. Viste le NTA del PUG vigente del comune di Troia, si riferisce che il progetto in esame, sotto il profilo urbanistico, non contrasta con lo strumento urbanistico vigente. Visti gli elaborati progettuali si chiede:

- valutare eventuali interferenze con altre iniziative esistenti e/o in progetto presso la Provincia di Foggia e/o presso il Ministero della Transizione Ecologica, soprattutto in riferimento alle opere di connessione ed in particolare con:

"[ID_VIP:4972] Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.m.m.i, relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 33,6 MW, denominato "Parco eolico di Troia-località Cancarro" ricadente nel Comune di Troia (FG). Proponente Eolo 3W Sicilia .. Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico per produzione di energia elettrica di potenza pari a P-25,2 MW, costituito da 6 aerogeneratori da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Troia (FG), in località "Cancarro", del quale ad oggi non si conosce lo stato autorizzativo. Proponente Renvico Italy- Via San Gregorio, 34-20124 MILANO (MI);

- Procedimento di VIA presso la Provincia di Foggia Cod. Pr. 2020/00094/VIA, afferente la realizzazione di un impianto eolico costituito da 10 turbine della potenza di 3 MW ciascuna.

- prima dell'inizio dei lavori procedere alla richiesta di manomissione ed occupazione di suolo pubblico per quanto concerne le opere di connessione interrate che interesseranno le strade comunali.

Inoltre, qualora il progetto dovesse essere autorizzato, "Amministrazione Comunale di Troia (FG) chiede sin da ora le compensazioni ambientali e territoriali previste come per legge per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, a mezzo di apposita convenzione da stipulare tra la società proponente ed il Comune di Troia".

CITTA' di TROIA (FG) – Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 26/09/2023.

"[...] VISTA la proposta di misura compensativa:

- a) 3% dei proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto agrovoltaiico in oggetto da realizzare in codesto Comune;
- b) il pagamento verrà effettuato annualmente a partire dal mese di marzo (giorno 31) del secondo anno di messa in servizio, sulla base del consuntivo dell'energia prodotta nell'annualità precedente;
- c) insieme al pagamento verranno forniti i dati ufficiali per la determinazione degli importi, quali i dati dell'energia immessa in rete, del PUN zonale medio annuo, dei ricavi netti dell'incentivazione, dei costi di produzione, il tutto relativamente ai n. 15 aerogeneratori posti nel territorio di Troia.

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si riportano integralmente di:

- approvare lo schema di "INTESA PRELIMINARE" condiviso con la società Dalia Sole S.r.l. riferito alla "costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato 'Dalia', in territorio del Comune di Troia (FG), in località 'Cancarro-Masseria Palvanello', potenza nominale pari a 22,52 MW in DCE 21 MW in immissione in AC e relative opere di connessione di utenza e di rete tra le quali un cavidotto di connessione in MT, interrato per una lunghezza di circa 2,9 km fino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT da realizzare in adiacenza al-la SE 'Troia' già esistente
- NUOVO LAYOUT AGROVOLTAICO della potenza di 21,48 MW";
- autorizzare il sindaco di Troia, AVV. Leonardo Cavalieri, alla sottoscrizione dell'INTESA PRELIMINARE;
- precisare che a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni, dovrà essere stipulata apposita convenzione per definire quanto previsto nello schema di intesa preliminare sottoscritto".

AGENZIA DEL DEMANIO nota Prot. 0041649 del 06/08/2024.

"Con nota prot. 40048 del 26.07.2024, codesta Amministrazione Provinciale ha comunicato a questa Agenzia la convocazione della Conferenza dei Servizi relativa all'intervento indicato in oggetto per il giorno 02.08.2024. Dall'analisi del piano particellare di esproprio aggiornato (datato luglio 2024), disponibile al link indicato nella citata nota prot. 40048, si è riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.

Alla luce di quanto sopra, si rappresenta che questa Direzione Regionale non è coinvolta nella trattazione in oggetto, a meno di eventuali modifiche progettuali che interessano immobili intestati al Demanio dello Stato, e, pertanto, non parteciperà alla conferenza di servizi indetta".

ASL FOGGIA nota Prot. 0040543 del 03/07/2024.

"In esito alla Vs. nota, Prot. n° 0040048/2024 del 26 c.m., circa la convocazione della C.d.S., indetta per il giorno 02/08 p.v., ore 11.00, considerato che, per ciò che concerne l'aspetto igienico-sanitario, la rimodulazione della potenza a 15,66 MW, non comporta modifiche sostanziali su quanto di competenza, il Servizio scrivente conferma il parere favorevole a condizione, su quanto in progetto, già espresso in data 17/05/2023, con la nota ASL no 0050016, già facente parte integrante di codesto fascicolo documentale".

AERONAUTICA MILITARE Prot. 52815 del 26/10/2021.

"In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento, relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010".

Ministero della Cultura, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia - MIC|MIC_SABAP-FG|19/07/2021|0006813-P nota Prot. prov. n. 37411 del 20/07/2021.

"Conclusioni considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che gli interventi progettati, riconducibili alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e relative opere ed infrastrutture, quali prefabbricati per gli alloggi dei trasformatori, stazioni di utenza e vari tracciati dei cavidotti interrati, comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastino con quanto previsto dalla sezione C2 della

scheda d'ambito tavoliere, nei suoi obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati. Per quanto sopra descritto a, si ritiene di dover esprimere parere non favorevole all'intervento."

TERNA, GRUPPO TERNA.P20230068269-30.06.2023.

"Ci riferiamo alla Vs. comunicazione di pari oggetto della presente (ns. prot. TERNA/ A20230046109 del 03.05.2023), per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

OGGETTO: CDS – Codice pratica 201800437 – Convocazione Conferenza dei Servizi del 19/06/2023. Cod. prat.:2019 /00069 /VIA-PAUR (artt. 14, c. 4 e 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii., art. 15 L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.)

Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato 'Dalia', in territorio del Comune di Troia (FG), in località 'Cancarro – Masseria Palvanello', potenza nominale pari a 22,52 MW in DC e 21 MW in immissione in AC e relative opere di connessione di utenza e di rete tra le quali un cavidotto di connessione in MT, interrato per una lunghezza di circa 2,9 km fino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT da realizzare in adiacenza alla SE 'Troia' già esistente. – Nuovo layout agrovoltaiico della potenza di 21,48 MW.

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Dalia Sole S.r.l. Comune: Troia (FG)

Premesso che:

- in data 08.10.2018 la Società Zarasol Italia S.r.l. ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per una potenza in immissione pari a 21 MW nel Comune di Troia (FG);*
- in data 02.11.2018 con lettera prot. TERNA/P20180027595 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata Troia;*
- in data 29.11.2018 la Società Dalia Sole S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;*
- in data 28.08.2019 con lettera prot. TERNA/P20190059858 Terna ha comunicato l'esito favorevole della voltura dell'iniziativa a favore della Società Dalia Sole S.r.l.;*
- in data 06.12.2019 e 22.01.2020 con lettere prot. TERNA/A20190085966 e TERNA/A20200004380 la Società Dalia Sole S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione.*
- In data 26.02.2020 TERNA con lettera prot. TERNA/P20200013699 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete."*

Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito "Puglia", nota Prot. 11547 del 03/03/2022.

"[...] 1. In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando:

ESAMINATA l'istanza della PROVINCIA DI FOGGIA;

- VISTI i pareri favorevoli del Comando Forze Operative Sud di Napoli e del 15° Reparto Infrastrutture di Bari;*
- TENUTO CONTO che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,*

ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera.

2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.

Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo

il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:

http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx".

MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio nota M_D MARSUD prot. nr. 0017763 - 19-05-2023.

- “a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) nota n°0035074 in data 06/07/2021 della Provincia di Foggia;
c) foglio n° 0029333 in data 09/09/2021 di questo Comando Marittimo;
d) nota n° 0022156 in data 02/05/2023 della Provincia di Foggia.*

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Provincia di Foggia ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno 19 giugno p.v., afferente la realizzazione dell’impianto fotovoltaico indicato in argomento, questo Comando Interregionale Marittimo Sud – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c)“.

REGIONE PUGLIA- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche Servizio Attività Estrattive - r_puglia/AOO_090/PROT/20/07/2021/0011390 - Prot. Prov 37427 del 20/07/2021.

“Si fa seguito alla nota di codesto Servizio n.35074 del 06/07/2021, di pari oggetto, per comunicare che esaminata la proposta progettuale registrata sul portale, verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, si esprime Nulla Osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell’impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio.”

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Bilancio, Affari Generali Ed Infrastrutture Sezione Lavori Pubblici Servizio - Gestione Opere Pubbliche Ufficio per le Espropriazioni - Prot. 62641 del 13/12/2021.

“Visto il parere rilasciato da questo ufficio con nota prot 11031 del 19.07.2021 con la quale si esprime parere favorevole a condizione che prima dell’adozione del provvedimento di rilascio dell’Autorizzazione Unica, sia trasmessa una espressa dichiarazione del progettista che, previo accertamento, attesti che le superfici per le quali è richiesto l’esproprio e/o l’asservimento sono limitate all’estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela, con esclusione di superfici per le quali le esigenze manutentive possano essere soddisfatte con semplici servitù di passaggio;

Vista la dichiarazione del progettista pubblicata sul portale web della Provincia di Foggia (prot 11451 del 23.01.2021);

Vista la dichiarazione di manleva trasmessa in data 07_12_2021 dal legale rappresentante della società Dalia Sole srl in relazione all’impianto di produzione di energia elettrica da FER “Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 21 MW (in AC) e potenza nominale pari a 22,52 MW (in DC) denominato “Dalia” da realizzarsi in agro di Troia (Fg)”;

Visto l’esito dell’istruttoria effettuata dal tecnico ing. Filomena Fornarelli sulla predetta documentazione integrativa, come innanzi riportato;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all’approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell’opera”.

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Bilancio, Affari Generali Ed Infrastrutture Sezione Lavori Pubblici Servizio - Gestione Opere Pubbliche Ufficio per le Espropriazioni - Prot. 37162 del 19/07/2021.

..”Vista la nota prot. n. 35074 del 06.07.2021 della Provincia di Foggia acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 10532 del 07.07.2021, con la quale si comunica l’indizione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 c. 4, 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i. e art. 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, in modalità videoconferenza per il giorno 20 luglio 2021 dalle ore 10:00 alle ore 12:00;

Vista la documentazione relativa al progetto proposto dalla società DALIA SOLE srl - ZARAGOZA ZARAGOZA VICENTE per un impianto fotovoltaico denominato “Dalia” ed, in particolare, la documentazione alla relativa procedura espropriativa;

Vista la documentazione pubblicata sul sito della Provincia di Foggia in data 09.10.2019 prot. 49695 consistente nel “piano particellare descrittivo, tav. RE12 e piano particellare di esproprio grafico, tav. AR09”;

Visto l'esito dell'istruttoria effettuata dal tecnico ing. Filomena Fornarelli sulla predetta documentazione integrativa, come innanzi riportato;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera, a condizione che, prima dell'adozione del provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica, sia trasmessa una espressa dichiarazione del progettista che, previo accertamento, attesti che le superfici per le quali è richiesto l'esproprio e/o l'asservimento sono limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela, con esclusione di superfici per le quali le esigenze manutentive possano essere soddisfatte con semplici servitù di passaggio".

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Bilancio, Affari Generali E Infrastrutture Sezione Lavori Pubblici Servizio Autorità Idraulica - prot. A00_064_11513 del 27/07/2021.

"Preso atto che:

- all'interno delle aree interessate dall'intervento risultano dei reticoli minori; Tenuto conto che:*
- a seguito dell'approfondimento applicativo della DGR n. 1675/2020, giusta conferenza di servizio in data 27/05/2021, è stato stabilito nel limite areale dell'alveo fluviale in modellamento attivo, che i nuovi interventi devono essere accompagnati da uno studio idrologico e idraulico che dimostri compiutamente l'assenza di effetti sul regime idraulico del corpo idrico e delle sue pertinenze;*
- la tipologia dell'intervento proposto è la realizzazione di un impianto fotovoltaico e quindi considerata una trasformazione strutturale permanente del versante interessato; - lo studio idrologico - idraulico, a firma del Dott. Geol. Danilo Gallo, riporta i risultati della verifica idraulica che dimostrano, che una parte dell'impianto ricade all'interno dell'impronta planimetrica duecennale delle aree allagabili.*

Pertanto questo Servizio Autorità Idraulica esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a condizione che all'interno delle perimetrazioni delle zone allagabili risultanti dallo studio idrologico – idraulico, non vi siano strutture fotovoltaiche di alcun genere e con distanze minime previste dal R.D. n. 523/1904 art. 96 lettera "f".

REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura Rurale e Ambientale – Servizio Territoriale di Foggia Vincolo idrogeologico Prot. n 17239 del 30/03/2022

.."VISTO:

- la determinazione del Dirigente Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n. 29 del 16/09/2020;*
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022;*

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, sul Progetto:

Cod.prat.: 2019/00069/VIA - PAUR Conferenza di Servizi - art. 15 LR 11/2001 - art. 14 c. 4 e art. 14-ter Legge 241/90 e successive modificazioni- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Procedura di VIA per realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Dalia". L'impianto ricade nel territorio del Comune di Troia (FG), in località Cancarro – Masseria Palvanello, ed è censito nel Catasto Terreni al foglio 8 particelle 160,165,167,177,222,223 per intero e particelle 10,29,31,32,78,176,178,179,158,162 in parte. L'impianto sarà composto da moduli fotovoltaici installati al suolo della tipologia ad inseguimento monoassiale (tracker) aventi un orientamento pari a 180° N (direzione Sud). L'impianto sarà suddiviso in 7 sottocampi, ed oltre alle stringhe fotovoltaiche, verranno installate 7 cabine di campo, una cabina di raccolta/consegna ed una cabina per i servizi ausiliari. Il cavidotto di connessione prevede l'interramento di una terna di cavi MT per una lunghezza di circa 2,9 km fino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT da realizzare in adiacenza alla SE di Terna esistente denominata "Troia". Proponente: DALIA SOLE - ZARAGOZA VICENTE

E sui terreni sopra identificati che ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico e per i lavori di seguito descritti:

- *il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "DALIA" di potenza pari a 22,52 MW in DC e 21,00 MW in AC. L'impianto ricade nel territorio del Comune di Troia (FG), in località Cancarro – Masseria Palvanello;*
- *il progetto prevede le seguenti opere a realizzarsi:*
 - a. *impianto fotovoltaico: - recinzione metalliche;- strutture fotovoltaiche con pali infissi nel terreno; - cabine prefabbricate di campo e di raccolta; - viabilità interna e di accesso; - pali di illuminazione e videosorveglianza; - cavidotti elettrici interrati; - cavidotto di vettoriamiento MT alla stazione di elevazione; - intervento sul terreno agricolo per compensazione ambientale;*
 - b. *stazione di elevazione MT/AT;*
 - c. *Ampliamento stazione TERNA.*

Tutte le opere, sia per tipologia che dimensionamento, saranno realizzate come riportate nel progetto agli atti di questo Servizio.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 ed in particolare al CAPO II – Artt. 3-4-5-6-7-8-9 e delle seguenti:

1. *limitare gli scavi e il consumo di suolo;*
2. *Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Struttura Territoriale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;*
3. *rispettare i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;*
4. *Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;*
5. *Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;*
6. *Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";*
7. *che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", al "DPR 120 del 2017 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;*
8. *Che le superfici di stretta pertinenza dell'intervento saranno sistemate con materiale derivante dagli scavi con il ripristino della naturale permeabilità del suolo e al fine di ridurre al minimo il consumo del suolo e l'impatto sull'equilibrio idrogeologico del sito interessato;*
9. *Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.*

Il presente PARERE:

- a. *rimane vigente fino a quando non subentrino mutazioni dello stato dei luoghi che ne condizionino la sua validità e comunque decade trascorsi cinque anni dalla data del rilascio, se l'opera non viene realizzata (R.R. 11 marzo 2015, n. 9, art. 29);*
- b. *è atto endoprocedimentale rilasciato nell'ambito della procedura autorizzativa 2019/00069/VIA-PAUR ad eseguire i lavori che verrà rilasciata dalla Provincia di Foggia e dal Comune territorialmente*

competente e, non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori ma solo parere idrologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. Puglia 11 marzo 2015 n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., Parco, etc. etc. sull'area oggetto d'intervento per la quale il proponente richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni componenti, prima dell'inizio dei lavori;

c. si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali digitali trasmessi a mezzo pec e conservati agli atti.

d. Demanda al RUP nominato dal soggetto attuatore la vigilanza sul corretto adempimento ed attuazione delle prescrizioni riportate nel presente e negli ulteriori pareri acquisiti.

Questo Servizio Territoriale di Foggia si riserva la facoltà, in qualunque momento, di proporre la revoca del presente parere, in caso venga verificata l'inosservanza delle suddette prescrizioni.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Fedele Antonio Luisi, Titolare di P.O. denominata "Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico" presso il Servizio Territoriale di Foggia, tel. 0881-706716, PEC: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento".

REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura Rurale e Ambientale – Sezione Risorse Idriche Prot. n 14389 del 01/11/2019.

..”L'intervento non ricade pertanto in alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009.

Ciò posto, avuto riguardo alla tipologia di intervento e per quanto di competenza di questa Sezione, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Si richiamano le seguenti prescrizioni:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali*
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei rifiuti civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti dovrà esse conforme al Regolamento Regionale 1.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016".*

REGIONE PUGLIA- DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - SEZIONE Demanio e Patrimonio - SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria – nota prot. n. 13076 del 20/07/2021.

"Attualmente è in itinere il processo di redazione del DRV ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2013 che condurrà sulla base del QAT e del Piano paesaggistico regionale vigente, alla definizione degli obiettivi generali di valorizzazione e riqualificazione da conseguire attraverso i PLV.

Pertanto, nelle more della definizione del procedimento di formazione del DRV, pur non potendo escludere un possibile impatto sui tratturi menzionati, questo Servizio è impossibilitato ad esprimere una valutazione qualitativa dell'impatto ambientale.

Ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto infine, per l'attraversamento longitudinale del Trattarello "Foggia - Camporeale" con il cavidotto AT su aree occupate da strada pubblica e per gli attraversamenti trasversali del cavidotto MT e AT su aree classificate sub b) ai sensi della LR 4/2013 il rilascio della concessione è in capo all'ente gestore della strada mentre per l'attraversamento trasversale con il cavidotto AT del tratturello su un'area classificata sub a) (attraversamento in corrispondenza della plla 440 del Foglio 5) il parere favorevole di questo Servizio è subordinato al giudizio positivo di "Valutazione di

Impatto Ambientale”, nonché al parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, che concorrono alla tutela e valorizzazione della rete tratturale.

Pertanto a valle della eventuale conclusione favorevole del procedimento di PAUR in corso, verrà rilasciata da questo servizio apposita concessione regolante i tempi, le condizioni e le modalità di utilizzo e contenente il canone annuo da corrispondersi, previa presentazione di istanza di concessione per le aree demaniali interessate”.

ENAC – nota prot. n. 67784-P del 09/07/2020.

“Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell’impianto. Si fa infine presente che per la costruzione dell’impianto fotovoltaico in questione deve essere acquisito da parte del proponente il nulla osta dell’Aeronautica Militare”.

RFI – Rete Ferroviaria Italiana – nota prot. n. 342 del 24/08/2021.

“Dall’esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa direzione, pertanto si comunica a codesto ente di escludere dai destinatari del procedimento l’indirizzo di rete ferroviaria italiana spa”.

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEI TRASPORTI AD IMPIANTI FISSI E L’ Operatività territoriale Ufficio Operativo territoriale per l’area territoriale Sud, prot. ansfisa.REGISTRO UFFICIALE.U.0069965.02-10-2024.

“ In riscontro alla vostra nota con prot. 47911 del 23/09/2024, acquisita al prot. ANSFISA n. 67227/24, si rappresenta che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (in sigla ANSFISA) risulta interessato solo nel caso in cui l’opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 “Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell’attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell’esercizio”;

Si specifica che qualora per la realizzazione dell’intervento in proposta occorra acquisire il parere tecnico di competenza di questa sede in relazione agli articoli 58, 59 e 60 del DPR 753/80, dovrà essere trasmessa a questa UOT specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere dell’esercente dell’impianto di trasporto pubblico con cui interferisce.

Si specifica altresì che qualora l’intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali occorrerà tener conto delle disposizioni del Decreto Ministeriale 04/04/2014 “Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto”, per quanto applicabile, il quale prevede l’interessamento del “Tavolo tecnico permanente” presso la DGTPS del MIT per l’eventuale esame di richieste di deroghe.

ansfisa.ansfisa.REGISTRO UFFICIALE.U.0069965.02-10-2024

Viale del Policlinico, 2 - 00161 Roma RM – Italia - Tel. +39 06 48880625

www.ansfisa.gov.it ansfisa@pec.ansfisa.gov.it

Si ritiene infine opportuno precisare che in caso di interferenze con Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi non ferroviari, gli elaborati tecnici richiesti dovranno essere inviati a questo UOT di ANSFISA (via pec) all’indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it, regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell’Esercizio dell’esercente della infrastruttura di trasporto.

Diversamente se l’intervento da realizzare interferisce con:

- *tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie di ANSFISA (in sigla DGSF);*

• *strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di ANSFISA (in sigla DGSISA)”.*

ANAS S.p.A. - Direzione Generale – Prot. nr: 219631 - del 14/03/2024.

“Si comunica che l’area interessata non interferisce con le strade statali di ns competenza, né tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada”.

Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise – Prot. 63441 del 17/06/2020.

...“Considerato che la Società DALIA SOLE S.r.l. ha presentato il progetto dell’elettrodotto evidenziando interferenze con linee di comunicazione elettronica, in fase esecutiva delle opere la predetta società dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di legge in tutti i punti di interferenza con le linee di telecomunicazione (n. 1 attraversamenti interrato con linee TLC.) assicurando l’eliminazione di ogni interferenza elettrica.

Pertanto la Società DALIA SOLE S.r.l. dovrà contattare il funzionario responsabile del procedimento al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti.”...OMISSIS..

“Visto, in particolare, il progetto di attraversamento con linee di comunicazione elettronica per linee interrate (nr. 1 attrav.) presentato in data 03/06/2020, sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società DALIA SOLE S.r.l. il

NULLA OSTA alla costruzione e esercizio di un elettrodotto in MT 30 kV interrato per la connessione di un impianto fotovoltaico da 22 MW, denominato “DALIA”, e sito nel Comune di Troia (FG) alla località Cancarro Masseria Palvanello, per il collegamento dello stesso alla Rete Elettrica Nazionale, subordinandolo all’osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;*
- 2) siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento) tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l’eliminazione di ogni interferenza elettrica.*

Il presente Nulla Osta è concesso in dipendenza dell’atto di sottomissione redatto dalla DALIA SOLE S.r.l. e registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Barletta, in data 06/08/2019 al n° 1351 – serie 3, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 dell’11/12/1933”.

Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise – Prot. 63447 del 17/06/2020.

“ Con riferimento all’allegata dichiarazione d’impegno del 19/05/2020, con la quale la Società DALIA SOLE S.r.l. si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla “Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^ classe” di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni n. 70820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società DALIA SOLE S.r.l. il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio del nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società DALIA SOLE S.r.l., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d’impegno e rilasciare alla Regione Puglia il conclusivo attestato di conformità dell’opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata”.

SNAM S.p.A. – nota Prot. DI-SOR/ESE/EAM36431/51 del 17/01/2024.

“Con riferimento alla Vs. PEC del 03/08/2023 e con successive integrazioni progettuali riguardanti l’Opera e l’interferenza in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell’art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell’art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 “attività di interesse pubblico”) precisa quanto segue.

L’attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l’altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

a) L’inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0881-296066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l’altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

b) La prima opera denominata “INTERFERENZA A” la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore o uguale a metri 2,5 in sottopasso al metanodotto mediante l’utilizzo della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) come indicato nel progetto “SNAM DALIA_02_Elaborati grafici-R6” Firmato dall’ Ing. Renato Pertuso, iscritto all’ordine degli ingegneri della provincia Barletta Andria Trani Sez. – A n° 463;

c) La seconda opera denominata “INTERFERENZA B” sarà realizzata in parallelismo, al metanodotto “MET. MASSAFRA–BICCARI DN 1200 (48”)” come indicato nel progetto “SNAM DALIA_02_Elaborati grafici-R6” Firmato dall’ Ing. Renato Pertuso, iscritto all’ordine degli ingegneri della provincia Barletta Andria Trani Sez. – A n° 463;

d) La buca per il posizionamento della trivella dovrà essere posizionata esternamente alla nostra fascia di sicurezza;

e) A termine dei Vs. lavori dovrà esserci consegnato il disegno as-built dell’attraversamento comprendente l’andamento planimetrico e profilo longitudinale del Vs sottoservizio, eseguito sulla base dei dati registrati in automatico durante l’esecuzione del foro pilota (sia degli attraversamenti che dei tratti in parallelismo);

f) Resta altresì inteso che la fascia asservita pari a metri 20,00 del nostro metanodotto “MET. MASSAFRA–BICCARI DN 1200 (48”)” dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere posato alcun cavidotto entro suddetta fascia;

g) Eventuali pozzetti di ispezione e cabine di trasformazione dovranno essere collocati fuori fascia di sicurezza;

h) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (b), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a vostre spese - ad eseguire gli interventi necessari per l’adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell’interferenza;

i) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,60 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

j) obbligo di trasferire le informazioni di cui ai punti a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;

k) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto.

l) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al

D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Sua - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere".

REGIONE PUGLIA -DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione SEZIONE Demanio e Patrimonio SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio – nota Protocollo N.0469001/2025 del 01/09/2025.

"Al fine di agevolare i proponenti nell'individuazione dei beni di proprietà regionale, si comunica che all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/> è possibile consultare il Catalogo Patrimoniale Regionale.

Si comunica, dunque, di escludere la scrivente Sezione dal coinvolgimento nei procedimenti in oggetto, in quanto anche nel caso in cui il progetto interferisca con proprietà regionali, questa Sezione non è tenuta a rilasciare in tale procedimento alcun parere.

Mentre il rilascio di eventuale concessione per l'uso dei beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla Legge Regionale n. 27/1995, dal R.R. n. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali" e da norme che disciplinano in dettaglio la tutela dominicale dei beni di proprietà regionale.

Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Pertanto qualora anche a seguito della presente dovessero pervenire istanze rientranti nelle suddette fattispecie si provvederà all'archiviazione automatica delle relative pratiche".

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo E Usi Civici, nota prot. n. 12017 del 22/09/2023.

"Con riferimento alla Sua richiesta di attestazione in oggetto, in qualità di legale rappresentante della Società DALIA SOLE S.r.l., acquisita al prot. n. A00 079/9822 del 24.07.2023, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Troia (FG) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., SI ATTESTA che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 8 p.lle 75-241-119-118-117-116-115-114-436-383-385-20-29-23-32-176-222-223-78-79-10-22-31-158-160-162-165-167-173-174-175-177-

178-179, Fg. 6 p.lle 345-344-348-549-551- 336-340-334-404-407-412-416-420-426-423-431-568-335-195-327-431-326-327 e Fg. 5 p.lle 406-440-405-402”.

Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota prot. 16507 del 18/12/2025, acquisita al prot. n. 715890 di pari data. Parere tardivo, pervenuto successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, nota prot. 47911 del 23/09/2024 della Provincia di Foggia, e alla chiusura dell'attività istruttoria, prot. regionale n. 554458 del 10/10/2025. Restano tuttavia valide le prescrizioni esecutive riportate in detto parere. “[...] questa Soprintendenza ABAP BAT-FG esprime il seguente parere [...] Richiamandosi alle criticità di ordine archeologiche già rilevate in fase di VIA-PAUR e già indicate nel parere tecnico istruttorio di questa Soprintendenza prot. 6813 del 19/07/2021,

1. *Vengano condotti saggi di scavo archeologici preliminari alla realizzazione delle opere, da parte di società qualificata in possesso di certificazione SOA cat. OS25 che dovrà redigere il relativo piano di indagini, ai fini di acquisire un primo e parziale quadro conoscitivo delle interferenze con beni archeologici, e di definire di conseguenza le più idonee modalità di tutela, in particolare nei casi di eventuali evidenze di particolare rilievo con beni la cui conservazione non può che essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in situ. I saggi di scavo dovranno essere condotti nelle aree di interferenza diretta dell'impianto con:*
 - a. *l'area di dispersione di frammenti fittili UT1 (tegole, laterizi, ceramica acroma, ceramica sigillata, ceramica invetriata) in località Cancarro/Masseria Palvanello, riferibile probabilmente a un insediamento rurale databile dall'età repubblicana/imperiale all'età tardoantica/medievale, testimoniato, inoltre, dalla presenza di anomalie da fotointerpretazione interpretabili come possibili strutture murarie sepolte e dall'individuazione di un'area di dispersione di materiali ad alta intensità durante ricognizioni territoriali svolte in occasione della valutazione di un impianto eolico;*
 - b. *le aree di dispersione di materiali preistorici in località Cancarro/Masseria Palvanello, probabilmente da collegare all'area insediativa di età neolitica nota bibliografia (Tinè 1983) e da fotointerpretazione.*
2. *Venga attivata la sorveglianza archeologica continuativa per tutte le attività di scavo previste per la realizzazione degli aerogeneratori e delle relative opere di connessione elettrica alla rete di trasmissione nazionale, da parte di società qualificata in possesso di certificazione SOA cat. OS25.*
3. *È fatto divieto di ricorrere a metodi di scavo che possano compromettere o ostacolare lo svolgimento delle attività di assistenza archeologica sopra descritte (es. catenaria)”.*

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- questa Sezione, con la nota Prot.N.0076142/2025 del 12/02/2025, invitava la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche, a voler fornire il proprio contributo istruttorio al fine di consentire alla scrivente Sezione di poter provvedere alle incombenze inerenti la “Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità” ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti;
- questa Sezione con nota Prot. N. 0096592/2025 del 24/02/2025 questa Sezione trasmetteva la propria nota di “Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità”.
- la società, con nota acquisita agli atti al 703216 del 11/12/2025, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a carattere nazionale e uno a carattere locale;

- non risulta agli atti alcuna osservazione depositata dagli aventi diritto in relazioni alle pubblicazioni effettuate.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

- durante la Conferenza di Servizi tenutasi in data 25/07/2023, giusto verbale della medesima Conferenza, la scrivente Sezione rammentava la necessità di acquisire le misure di compensazione ambientale e territoriale previste dal D.M. 10-09-2010, condivise con l'amministrazione comunale;
- la società, con nota acquisita agli atti al Prot. n. 0013571 del 09/10/2023, trasmetteva una bozza di Convenzione in merito alle misure di compensazione ambientale con il Comune di Troia, con i seguenti allegati:
 - Copia della Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 26/09/2023;
 - Allegato_Schema di Intesa Preliminare;
- il Comune di Troia, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 26/09/2023:
 - approvava lo schema di "INTESA PRELIMINARE" condiviso con la società Dalia Sole S.r.l. riferito all'impianto in epigrafe
 - autorizzava il sindaco di Troia, AVV. Leonardo Cavalieri, alla sottoscrizione dell'INTESA PRELIMINARE;
 - precisava che a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni, dovrà essere stipulata apposita convenzione per definire quanto previsto nello schema di intesa preliminare sottoscritto;
- l'obbligo a corrispondere le misure di compensazione è da ritenersi accertato nell'iter del procedimento ed è pertanto da ritenersi cogente e vincolante ai fini dell'efficacia del presente atto, potendo far riferimento alla corrispondenza versata agli atti del procedimento fin qui, anche nelle more della loro definizione formale di intesa con l'amministrazione beneficiaria.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla soluzione di connessione (**Codice 201800437**) si rappresenta che:

- in data 08/10/2018 la Zarasol Italia S.r.l. ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per una potenza in immissione pari a 21 MW nel Comune di Troia (FG);
- in data 02/11/2018 con lettera prot. TERNA/P20180027595 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata Troia;
- in data 29/11/2018 la Dalia Sole S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 28/08/2019 con lettera prot. TERNA/P20190059858 Terna ha comunicato l'esito favorevole della voltura dell'iniziativa a favore della Società Dalia Sole S.r.l.;
- in data 06/12/2019 e 22/01/2020 con lettere prot. TERNA/A20190085966 e TERNA/A20200004380 la Società Dalia Sole S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione.
- In data 26/02/2020 TERNA con lettera prot. TERNA/P20200013699 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

CONSIDERATO CHE, con riferimento al procedimento ambientale,

- la **Dalia Sole S.r.l.** presentava istanza alla Provincia di Foggia, acquisita al protocollo provinciale n. 49695 del 09/10/2019, ai fini dell'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- la Provincia di Foggia, in sede di Conferenza di servizi del 13 settembre 2024, come attestato dal verbale di Conferenza trasmesso dalla Provincia di Foggia e acquisito agli atti dalla scrivente sezione regionale con Prot. n. 0458111/2024 del 23/09/2024, decideva di *"conferma la compatibilità ambientale, come già espresso durante l'ultima Conferenza di Servizi, e ricorda che la stessa è stata rinviata per consentire al Settore Paesaggio di rilasciare la Determina di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica sul nuovo layout."*
- la Provincia di Foggia Settore Ambiente Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A con nota Prot. n. 0059585/2024 del 13/11/2024 esprimeva **giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale**, con le seguenti prescrizioni:
 - ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali asseverati a firma di un dottore agronomo atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola;
 - sia presentata una apposita polizza fideiussoria pari al valore netto della redditività agricola, rinveniente dal piano aziendale, per i 30 anni di esercizio dell'impianto;
- il D.L. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art. 5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi.

CONSIDERATO CHE la Società, con nota acquisita agli atti dell'ufficio al Prot.n. 0608254/2025 del 29/10/2025, ha comunicato di aver depositato sul portale telematico sistema puglia:

- il progetto definitivo, adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi e riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi";
- un'asseverazione, resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della società si è impegnato a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- un'asseverazione, resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ha attestato la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da

produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P;

- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ha preso atto dei contenuti della nota Prot. N. 0554458 del 10/10/2025 con cui questa Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *"Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica"*, per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall'intervento;
- in data 05/11/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; si riferisce che il Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti con nota Prot.N.0653664/2025 del 20/11/2025 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo acquisito al repertorio n. 26996 del 12/11/2025;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato, in modalità digitale, dalla Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
 - documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
 - copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
 - Comunicazione di informativa antimafia PR_BAUTG_Ingresso_0150003_20251030, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "DALIA", di tipo agrovoltico della potenza di 15,66 MW, sito nel Comune di Troia (FG) in località "Masseria Palvanello";
- il cavidotto di connessione in Media Tensione tra l'impianto agrovoltico e la stazione di elevazione MT/AT;
- la stazione di elevazione MT/AT;
- il nuovo elettrodotto AT a 150kV, di collegamento tra la SE 30/150 kV e lo stallo arrivo produttore a 150kV nel "futuro ampliamento" della stazione di trasformazione della RNT a 380/150 kV denominata "Troia";
- il "*futuro ampliamento*" della stazione di trasformazione della RNT a 380/150 kV denominata "*Troia*" (già autorizzato con D.D. n.317 del 15/12/2023);
- il nuovo elettrodotto AT di raccordo tra "*futuro ampliamento*" della stazione di trasformazione della RNT a 380/150 kV denominata "*Troia*" e la esistente SE RNT a 380/150 kV denominata "*Troia*".
- opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore

Ing. Luca Domina

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente ad interim del Servizio Energia e Fonti alternative e Rinnovabili

Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *"Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica"* e delle *"Linee Guida Procedura Telematica"*.
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla *"protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati"* e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07/12/2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *"modello ambidestro per*

l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”;

- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”;*
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”;*
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”;*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”;*
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”;*
- la LR 28/2022 e s.m.i *“norme in materia di transizione energetica”;*
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 *“Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;*
- il DI 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all’installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all’ottenimento dei titoli per la costruzione e l’esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;*
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”;* non applicabile *ratione temporis* al procedimento di che trattasi, al quale continua ad applicarsi la disciplina previgente, in particolare il D lgs 387/2003 e ss.mm.ii.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- la Provincia di Foggia, in sede di Conferenza di servizi del 13 settembre 2024, come attestato dal verbale di Conferenza trasmesso dalla Provincia di Foggia e acquisito agli atti dalla scrivente sezione regionale con Prot.N. 0458111/2024 del 23/09/2024, decideva di *“conferma[re] la compatibilità ambientale, come già espresso durante l’ultima Conferenza di Servizi, e ricorda che la stessa è stata rinviata per consentire al Settore Paesaggio di rilasciare la Determina di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica sul nuovo layout”*;
- preso atto della **Determina Dirigenziale n. 1500 del 12/09/2024 del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia**” (trasmessa con nota Protocollo N.0046084/2024 del 12/09/2024)” mediante la quale, ai sensi dell’art. 91 delle N.T.A. del PPTR, veniva rilasciata **l’accertamento di compatibilità paesaggistica** sul nuovo layout dell’intervento in oggetto indicato;
- la Provincia di Foggia Settore Ambiente Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A con nota Prot. N.0059585/2024 del 13/11/2024 esprimeva **giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale**, alle determinate prescrizioni, dettagliate nel relativo provvedimento a cui si rimanda;
- questa **Sezione Transizione Energetica** nella persona del Responsabile del Procedimento ha comunicato, con nota Prot. N. 0554458 del 10/10/2025, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto;
- richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*, per cui **possono essere previste misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti** di nuovi impianti e infrastrutture energetiche oppure del potenziamento o della trasformazione di impianti e infrastrutture esistenti sul territorio pugliese.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l’ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l’Atto Unilaterale d’Obbligo sottoscritto dalla **Dalia Sole S.r.l.** in data 05/11/2025 repertoriato al n.026996 del 12/11/2025 dalla Regione Puglia Servizio Contratti e Programmazione Acquisti.

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Dalia Sole S.r.l.** con nota Prot.N.0115549/2025 del 04/03/2025 ha comunicato di aver provveduto a depositare, sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione *“Progetti Definitivi”* il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica;
- ai sensi dell’art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”**, la **Dalia Sole S.r.l.** deve presentare all’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell’inizio dei lavori** per la realizzazione dell’opera, il Piano di Utilizzo in conformità all’Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- la **Dalia Sole S.r.l.** dovrà mantenere l’esercizio dell’impianto nella sua qualità di *“agrovoltaico”* ovvero

tale da coniugare, senza soluzione di continuità, la produzione dell'energia elettrica con il piano colturale dell'attività agricola;

- la **Dalia Sole S.r.l.** dovrà provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori.

PRECISATO CHE:

l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 0411748-2025 del 18/07/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori dal Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **Dalia Sole S.r.l.**, con sede legale in Via Ciasca , n.9 cap 70124 – Bari (BA) P.IVA 08116350722, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "DALIA", del tipo agrivoltaico della potenza di 15,66 MW, sito nel Comune di Troia (FG) in località "Masseria Palvanello";
- Il cavidotto di connessione in Media Tensione tra l'impianto agrovoltaico e la stazione di elevazione MT/AT;
- la stazione di elevazione MT/AT;
- il nuovo elettrodotto AT a 150kV, di collegamento tra la SE 30/150 kV e lo stallo arrivo produttore a 150kV nel "futuro ampliamento" della stazione di trasformazione della RNT a 380/150 kV denominata "Troia";
- il "*futuro ampliamento*" della stazione di trasformazione della RNT a 380/150 kV denominata "*Troia*" (già autorizzato con D.D. n.317 del 15/12/2023);
- il nuovo elettrodotto AT di raccordo tra "futuro ampliamento" della stazione di trasformazione della RNT a 380/150 kV denominata "*Troia*" e la esistente SE RNT a 380/150 kV denominata "*Troia*";
- opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, allorquando recepit

nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e quindi munita di formale titolo ambientale, titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **Dalia Sole S.r.l.**, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione (già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto, il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica

da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente alle opere di connessione alla rete, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, laddove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *“i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza”*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 0411748 del 18/07/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo”*;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo”*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, comma 2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- f. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi

dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare agrovoltica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 50 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - nell'Albo Telematico, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:

- al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:
 - Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DVA) e all'attenzione della Commissione tecnica VIA-VAS e della Commissione tecnica PNRR-PNIEC;
- alla Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture:
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica;
 - Servizio Amministrazione Beni del demanio Armentizio, Onc E Riforma Fondiaria;
 - Sezione Risorse Idriche;
- alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
 - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio abusivismo e usi civici;
- alla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio territoriale di Foggia;
- alla Provincia di Foggia, Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A, Responsabile Servizio Tutela del Territorio;
- al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Div. XII – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) – Puglia Basilicata e Molise;
- al Ministero dell'interno, Comando Vigili del Fuoco di Foggia;
- al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
- ad ARPA Puglia, Direzione Scientifica e DAP di Foggia;
- al Comune di Troia (FG);
- ad ENAC;
- a RFI;
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- all'ASL Foggia;
- al Consorzio di Bonifica della Capitanata;
- a InnovaPuglia S.p.A.;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- ad E-distribuzione S.p.A.;

- alla Dalia Sole S.r.l. in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2025/00341

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Luca Domina

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta

Luca Domina

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 12 gennaio 2026, n. 2

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto integrato agrivoltaico da realizzarsi nei comuni di Ortona (FG) e Orta Nova (FG), di potenza nominale prevista pari a 81,00 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse situate anche nel comune di Stornara (FG).

Proponente: TS Energy 5 S.r.l., con sede legale in Via Borgogna n.2, Milano (MI) C.F. e P. Iva 04274460718.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, ing. Francesco Corvace, su istruttoria effettuata dal Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

PREMESSO CHE

Nel quadro eurounitario, la disciplina in materia di energia e clima è ispirata ai principi della sostenibilità, della neutralità climatica e dell'efficienza energetica. Si richiamano, in ordine cronologico:

- **Protocollo di Kyoto (1997)**, alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, ratificato dall'Italia con **Legge 1° giugno 2002, n. 120**;
- **Accordo di Parigi (COP 21, 2015)**, ratificato dall'Unione europea il **4 ottobre 2016** e dall'Italia con **Legge 4 novembre 2016, n. 204**;
- **Direttiva (UE) 2018/2001** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (cosiddetta **RED II**);
- **Pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" (Clean Energy Package, 2019)**, composto da:
 - **Direttiva (UE) 2019/944** sull'energia elettrica;
 - **Regolamento (UE) 2019/943** sul mercato interno dell'energia elettrica;
 - **Regolamento (UE) 2019/941** sulla preparazione ai rischi;
 - **Regolamento (UE) 2019/942** sull'Agenzia ACER;
- **Pacchetto "Fit for 55" (2021)**, che mira a ridurre del 55% le emissioni entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, in coerenza con il **Green Deal europeo**;
- **Regolamento (UE) 2022/2577**, del 22 dicembre 2022, che istituisce un quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- **Direttiva (UE) 2023/2413 (RED III)**, del 18 ottobre 2023, che aggiorna la direttiva 2018/2001 rafforzando gli obiettivi vincolanti in materia di FER.

Nel sistema italiano, la disciplina in materia di transizione energetica e semplificazione amministrativa ha avuto progressivo sviluppo attraverso i seguenti interventi:

- **Legge 1° marzo 2002, n. 39**, art. 43 (principi direttivi per il recepimento della direttiva sulle FER);
- **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387**, che promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili e istituisce l'**Autorizzazione Unica (AU)** di cui all'art. 12;
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010**, recante *Linee guida per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*;
- **Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28**, di attuazione della direttiva 2009/28/CE, poi integrato dalla successiva direttiva 2018/2001/UE;
- **Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104**, che introduce l'art. 27-bis nel D.Lgs. 152/2006, istituendo il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**;
- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199**, di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001, recante la disciplina organica della promozione delle FER;
- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210**, di attuazione della direttiva (UE) 2019/944 sul mercato interno dell'energia elettrica;
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, approvato con decisione ECOFIN del 13 luglio 2021 e

notificato all'Italia il 14 luglio 2021;

- **D.L. 1 marzo 2022, n. 17**, convertito con **Legge 27 aprile 2022, n. 34**, recante *Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia e per lo sviluppo delle rinnovabili*;
- **D.L. 30 aprile 2022, n. 36**, convertito con **Legge 29 giugno 2022, n. 79 (Decreto PNRR 2)**;
- **D.L. 17 maggio 2022, n. 50**, convertito con **Legge 15 luglio 2022, n. 91**, recante ulteriori misure di semplificazione in materia energetica;
- **D.L. 24 febbraio 2023, n. 13**, convertito con **Legge 21 aprile 2023, n. 41**, per l'attuazione del PNRR e del Piano Nazionale Complementare;
- **D.L. 9 dicembre 2023, n. 181**, convertito con **Legge 2 febbraio 2024, n. 11**, in materia di sicurezza energetica e promozione delle FER;
- **D.L. 2 marzo 2024, n. 19**, convertito con **Legge 29 aprile 2024, n. 56**, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR;
- **D.M. 21 giugno 2024**, "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- **D.L. 15 maggio 2024, n. 63**, convertito con **Legge 12 luglio 2024, n. 101**, contenente misure urgenti per imprese agricole e disposizioni sugli impianti fotovoltaici a terra;
- **Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190**, recante la "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili", che introduce semplificazioni sostanziali per i procedimenti autorizzativi FER.

per ciò che riguarda l'ordinamento normativo della Regione Puglia, si annoverano, in particolare:

- **D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010**, di recepimento delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10/09/2010;
- **Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010**, recante l'individuazione di aree e siti non idonei per specifiche tipologie di impianti FER;
- **L.R. 24 settembre 2012, n. 25**, "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- **L.R. 7 novembre 2022, n. 28**, "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", che disciplina misure di compensazione e riequilibrio ambientale;
- **D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901**, recante aggiornamento degli oneri economici e dell'atto unilaterale d'obbligo in capo ai proponenti FER;
- **D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997**, "Atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- **D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295**, "Valutazione di Impatto di Genere – Approvazione indirizzi metodologico-operativi";
- **D.G.R. 7 luglio 2025, n. 933**, "Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti FER".

ATTESO CHE

- Il **D.Lgs. 387/2003**, art. 12, individua gli impianti alimentati da fonti rinnovabili come opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, soggette ad **Autorizzazione Unica** rilasciata dalla Regione;
- L'**Autorizzazione Unica** è rilasciata mediante un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, ai sensi della **Legge 7 agosto 1990, n. 241**, e in particolare degli **artt. 14 e ss.** sulla **Conferenza di Servizi**;
- Il **D.Lgs. 104/2017**, art. 27-bis, ha istituito il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**, integrando le autorizzazioni necessarie per progetti sottoposti a VIA regionale;
- Il quadro nazionale e regionale in materia di transizione energetica è oggi completato dal **D.Lgs. 190/2024**, che semplifica i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da FER;
- Il **D.Lgs. 387/2003** continua ad applicarsi *ratione temporis* al procedimento de quo;
- La **Regione Puglia**, con le successive deliberazioni (2022–2025), ha aggiornato la propria disciplina amministrativa e programmatica in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione

e sicurezza energetica.

RILEVATO CHE

- La TS Energy 5 S.r.l. (da ora, "Società" e/o "Proponente") con nota del 10/05/2021, acquisita al prot. n. 5023 del 12/05/2021, trasmetteva a questa Sezione Transizione Energetica (da ora, "Sezione") istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.
- Con nota in atti al prot. provinciale n. 23578 del 10/05/2021 presentava istanza di PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso la Provincia di Foggia (da ora, "Provincia").
- La Provincia con nota prot. n. 36760 del 15/07/2021, acquisita in pari data al prot. n. 7779, comunicava la procedibilità dell'istanza nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione su sito provinciale invitando gli Enti e le Amministrazioni interessati a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione.
- La Società, con nota acquisita al prot. n. 10758 del 14/10/2021, comunicava alla Provincia la rinuncia al procedimento di VIA: N° 2021/0000023578 del 10/05/2021 mentre alla Sezione scrivente presentava istanza di sospensione per 180 giorni del procedimento di Autorizzazione Unica comunicando l'intenzione di *"procedere all'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dinanzi al Ministero della Transizione Ecologica in conformità a quanto disposto dall'art. 31, comma 6 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 (conv. cor modificazioni dalla L. n. 108/2021)"*.
- Questa Sezione, prima con nota prot. n. 10791 del 15/10/2021, richiedeva una espressa dichiarazione di esonero di responsabilità da parte della Società per ritardi nella conclusione del procedimento e poi, acquisita la predetta dichiarazione, con nota prot. n. 10908 del 19/10/2021 concedeva la sospensione del procedimento per 180 giorni.
- La Provincia acquisita tale comunicazione con nota prot. n. 54345 del 03/11/2021 comunicava al Proponente, agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti la chiusura del procedimento e la sua conseguente archiviazione.
- La Società, con nota acquisita al prot. n. 3339 del 19/04/2022, richiedeva una proroga dei termini di sospensione di ulteriori 180 giorni nell'attesa della conclusione del procedimento di VIA dinanzi al il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (da ora, "MASE") già Ministero della Transizione Ecologica.
- La competente Sezione ambientale regionale, con nota prot. n. 9855 del 26/06/2023 comunicava l'esito della procedura di VIA per effetto della Deliberazione del Consiglio dei Ministri emanata nella riunione del 04/05/2023 (da ora, "DPCM", rif. 77299 del 12/05/2023). Precisamente il Consiglio dei Ministri deliberava di *"... esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di un impianto integrato agri-voltaico, sito tra i comuni di Ortona e Orta Nova (FG), con opere di connessione anche nel comune di Stornara (FG), proposto da TS Energy 5 s.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 16 del 24 Giugno 2022, della Commissione tecnica PNRR-PNIEC..."*.
- Questa Sezione con nota prot. n. 11359 del 19/07/2023, effettuata la verifica formale sulla documentazione caricata sul portale istituzionale, invitava la Società al completamento dell'istanza entro 30 giorni; la Società riscontrava con nota del 10/08/2023, acquisita al prot. n. 12148 dell'11/08/2023.
- Successivamente con nota prot. n. 13115 del 26/09/2023, convocava la prima Conferenza di Servizi (da ora, "CdS") per il giorno 27/10/2023 e contestualmente, a seguito della verifica della documentazione inviata secondo quanto al punto precedente, richiedeva un'ulteriore integrazione invitando il Proponente al deposito sul portale istituzionale entro almeno 10 giorni prima della CdS, al fine di non rendere improcedibile il seguito dell'iter autorizzativo; la Società riscontrava con nota del 17/10/2023, acquisita in pari data al prot. n. 13833.
- La prima riunione di CdS si teneva con le modalità previste il 27/10/2023 (in atti nota trasmissione verbale prot. n. 14729 del 15.11.2023). Dal verbale emergeva la penuria di pareri e nullaosta in atti, per cui non risultava possibile concludere il procedimento istruttorio, attesa anche l'assenza del titolo paesaggistico. Nella nota di trasmissione si invitavano, rispettivamente : la Provincia a voler dare

seguito all'istanza di compatibilità paesaggistica presentata dal Proponente e, gli altri enti già convocati, a far pervenire il proprio contributo evidenziando che in assenza sarebbe stato applicato l'istituto del silenzio assenso, ove consentito ex lege.

- Questa Sezione, con nota prot. n. 143448 del 20/03/2024, convocava la seconda seduta di CdS per il giorno 12/04/2024.
- Anche la seconda riunione di CdS si teneva con le modalità previste il 12/04/2024 (in atti nota trasmissione verbale prot. n. 216775 del 25/04/2025). Nel corso dei lavori, come verbalizzati:
 - La Provincia di Foggia – Servizio Tutela del Territorio, aveva comunicato con nota prot. n. 16482 del 29/03/2024 (acquisita in pari data al prot. n. 160255) preavviso di diniego ex art. 10 bis. L. 241/1990 relativo all'istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art 91 delle NTA del PPTR. La società aveva controdedotto con nota acquisita al prot. n. 173222 del 09/04/2024.
 - Con riferimento alle misure di compensazione previste dalla Legge 239/2004, dal DM 10.09.2010 e in ultimo dalla LR 28/2022, la Società rendeva noto di aver raggiunto un accordo con i Comuni di Ortona e Orta Nova per quanto riguarda l'importo delle opere.
- Il Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia con nota prot. n. 32521 del 17/06/2024, acquisita in pari data al prot. n. 298853, trasmetteva Determinazione Dirigenziale n. 970 del 17/06/2024. All'interno della menzionata Determinazione, l'Ente richiama il parere non favorevole dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 20/03/2024, che si esprimeva come di seguito: *“Seppure l'intervento proposto non rientra nell'ambito delle perimetrazioni del Sistema delle Tutele relativo ai Beni Paesaggistici ma solo in Ulteriori Contesti del PPTR, La valutazione complessiva delle criticità rispetto ai valori paesaggistici ha evidenziato che l'impianto così come proposto comporterebbe la compromissione dei caratteri rurali e naturalistici di un ambito paesaggistico di pregio, quale paesaggio agrario che fa da cornice ad importanti elementi architettonici e archeologici”*. L'Ente quindi determinava di non rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR per l'intervento in oggetto.
- Il Comune di Ortona (FG), con nota prot. n. 5446 del 26/06/2024, comunicava di ritenere congruo il prezzo offerto dal Proponente di euro 323.000,00 per opere di compensazione ambientale in relazione alla proposta di realizzazione dell'impianto in oggetto.
- Il Comune di Ortona (FG), con nota prot. n. n. 0011568 del 29/07/2024 acquisita in pari data al prot. n. 11568, comunicava l'accettazione delle misure di compensazione proposte per un importo di 629.760,00 euro.
- In ultimo, la Sezione scrivente, con nota prot. n. 438026 del 01/08/2025, considerati i contributi e la documentazione progettuale in atti, comunicava la conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai fini del conseguimento del titolo di AU.
- Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:
 - La Sezione scrivente con nota prot. n. 426650 del 28/07/2025, richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia. Il Servizio Gestione Opere Pubbliche riscontrava con nota prot. 430431 del 29/07/2025.
 - La Sezione scrivente, con note prot. nn. 438799, 439038, 439117, 439147, 439164, 439179, 439192, 439202, 439208 del 04/08/2025 (trasmesse altresì via raccomandate A/R) provvedeva a trasmettere propria nota di “Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità” ai sensi degli artt.7 ed 8 della Legge 8 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni.
 - Nel termine di 30 giorni dalla data di notifica delle comunicazioni pervenivano n. 3 osservazioni:

1. da parte della ditta D.P.S. (nota acquisita al prot. n. 449783 del 09/08/2025), riscontrata dalla società con nota acquisita al prot. n. 526820 del 29/09/2025;
 2. Da parte della società [OMISSIS] SOLAR I S.r.l. (nota acquisita al prot. n. 493629 del 13/09/2025) e dei Sigg.ri [OMISSIS] (nota acquisita al prot. n. 496692 del 15/09/2025), entrambe riferite ad un'interferenza tra il progetto in oggetto e quello presentato dalla società [OMISSIS] SOLAR I S.r.l. relativa alla particella [OMISSIS] del foglio [OMISSIS] del Comune di Orta Nova (FG).
 3. Con nota acquisita al prot. 532864 del 30/09/2025, il Proponente riscontrava all'osservazione della società [OMISSIS] SOLAR I S.r.l., chiedendo di non tener conto della richiesta formulata dalla società concorrente.
 4. Successivamente, con nota acquisita al prot. 555543 del 10/10/2025, il Proponente e la società [OMISSIS] Solar I S.r.l. comunicavano congiuntamente "il superamento di ogni potenziale criticità e la piena compatibilità dei rispettivi interventi".
- Questa Sezione procedente, con nota prot. n. 560583 del 13/10/2025, comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo ex art.12 del D Lgs 387/2003 all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi. Contestualmente, richiedeva al Proponente la documentazione propedeutica al rilascio dell'AU.
 - La società, con note acquisite al prot. n. 617639 del 03/11/2025, al prot. 628784 del 07/11/2025 e al prot. 699149 del 10/12/2025, trasmetteva la documentazione richiesta con la nota di cui al punto precedente. Successivamente, con nota acquisita al prot. 632294 del 10/11/2025, trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato e comunicava l'avvenuto caricamento della documentazione "progetto definitivo" sul portale istituzionale Sistema Puglia.
 - La scrivente Sezione, con nota prot. n. 632516 del 11/11/2025, trasmetteva al Servizio Contratti e Programmazione Acquisti della Regione Puglia, per i provvedimenti di competenza previsti nella D.G.R. n. 3029/2010, l'Atto unilaterale d'obbligo con firma digitale sottoscritto dalla società TS Energy 5 S.r.l. in data 10/11/2025 e l'F24 per quietanza.
- Il suddetto Atto Unilaterale d'Obbligo veniva repertoriato al n. 27001 del 17/11/2025.

PRESO ATTO delle note e dei pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi di seguito riportati in stralcio:

- **Ministero della Difesa, Aeronautica Militare - Comando III Regione Aerea, prot. n. 1797 del 15/01/2024:**
"In esito a quanto comunicato da codesta Amministrazione territoriale con i fogli in riferimento, concernenti il procedimento autorizzativo in epigrafe, verificato che l'intervento proposto non interferirebbe con le installazioni di questa Forza Armata né con le limitazioni al diritto di proprietà e d'impresa imposte sulle aree circostanti, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.lgs. 15 marzo 2010, n.66".
- **Ministero della Difesa, Comando Marittimo Sud, prot. n. 26483 del 01/07/2025:**
"si trasmette copia del foglio in riferimento d), con il quale lo scrivente Comando Interregionale Marittimo Sud ha già partecipato le proprie determinazioni relative al progetto indicato in argomento".
in precedenza
- **Ministero della Difesa, Comando Marittimo Sud, prot. n. 33148 del 01/10/2023:**
"In riscontro alla nota in riferimento c), con la quale la Regione Puglia ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno 27 ottobre p.v., afferente alla realizzazione dell'impianto agri-voltaico indicato in argomento, si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del suddetto impianto, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella summenzionata nota".
- **Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 31103 del 19/12/2023:**
"In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando..... ESPRIME,

limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx”.

- **Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia del Demanio di Puglia - Dir. Regionale Puglia e Basilicata, prot. n. 5490 del 25/03/2024:**

“Dall'analisi della documentazione di progetto depositata sul portale telematico www.sistema.puglia.it, e in particolare dal piano particellare di esproprio (datato ottobre 2023), si è riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato. La realizzazione dell'impianto indicato in oggetto interessa alcune particelle intestate al Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica”.

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 169914 del 31/08/2023:**

“Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dell'elettrodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla società TS ENERGY 5 S.r.l. come da documentazione progettuale presentata. Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della società TS ENERGY 5 S.r.l. ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio il 29/08/202, attestante che nell'area interessata alla costruzione dell'elettrodotto in questione non sono presenti linee di comunicazione elettronica e pertanto non ci sono interferenze”.

- **Ministero dell'Interno, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Foggia, prot. n. 17238 del 27/11/2023:**

“esaminata la documentazione tecnica, si esprime, per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi, parere definitivo favorevole alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni: siano attuati tutti gli adempimenti del D.Lgs 81/08 ss.mm ii. comprensivi di quelli previsti dal DM 2/09/2021, essendo il DM 10/03/98, indicato in relazione, abrogato”.

- **Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria –Trani e Foggia, prot. n. 11468, del 23/10/2023**

“questa Soprintendenza ABAP BAT-FG esprime il seguente parere: Richiamandosi alle molteplici e ripetute criticità di ordine archeologiche già evidenziate nel parere di competenza di questo Ufficio rilasciato con nota prot. 2649 del 10/03/2022 nell'ambito della Procedura di VIA, si prescrive ai sensi della vigente normativa sull'archeologia preventiva che: 1. Vengano condotti saggi di scavo archeologici preliminari alla realizzazione delle opere, da parte di società qualificata in possesso di certificazione SOA cat. OS25, ai fini di acquisire un primo e parziale quadro conoscitivo delle interferenze con beni archeologici già evidenziate nel corso dell'istruttoria di progetto, e di definire di conseguenza le più idonee modalità di tutela, in particolare nei casi di eventuali evidenze di particolare rilievo con beni la cui conservazione non può che essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in situ. I saggi di scavo dovranno essere condotti nelle seguenti aree: a) nei punti di interferenza diretta dell'impianto fotovoltaico con tracce di viabilità antica note in letteratura da fotointerpretazione; b) nei 4 punti di interferenza diretta del percorso del cavidotto di connessione con tracce di viabilità antica note in letteratura da fotointerpretazione; c) nei 13 punti di interferenza diretta del percorso del cavidotto di connessione con limites centuriali; d) nei punti di interferenza diretta del percorso del cavidotto di connessione con il villaggio neolitico trincerato in loc. Grassano censito come area a rischio archeologico nel vigente PPTR. 2. Venga attivata la sorveglianza archeologica continuativa per tutte le attività di scavo previste per la realizzazione dei plinti di fondazione, delle piazzole e dei cavidotti. Qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere

archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, la Società responsabile dell'esecuzione è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza”.

- **Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio, prot. n. 120818 del 25/03/2024:**

“Ricorre il caso di cui alla nota prot. AOO_108/3175 del 17/02/2021”.

- **Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, prot. n. 13136 del 25/10/2023:**

“Tutto ciò premesso, questo Servizio esprime, per quanto di propria competenza, PARERE FAVOREVOLE agli attraversamenti, subordinato all’impegno di presentare istanza per l’ottenimento in concessione di aree tratturali e alle seguenti condizioni:

il cavidotto interrato posto in opera longitudinalmente al tracciato tratturale dovrà essere posato esclusivamente su viabilità esistente e non anche su aree agricole, ai sensi dei c. 2 p.to a7) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR; vengano acquisiti il parere favorevole della competente Soprintendenza e la verifica/parere di compatibilità paesaggistica per l’intervento in oggetto;

siano previste opere di natura compensativa dell’impianto di produzione lungo i due bordi del Regio Tratturello n. 52, al fine di garantirne la leggibilità, per una lunghezza non inferiore a 5 volte la misura dei fronti del campo fotovoltaico situati a distanza minore di 500 dal Tratturello, secondo i criteri progettuali espressi nel redigendo DRV: in particolare, lungo i bordi del tracciato originale del tratturo, si preveda la piantumazione di alberature di specie autoctone ad alto fusto, di altezza minima di 2 metri, rispettando una distanza tra le piante di circa 50 metri, con specie arboree da concordare con questo Servizio;

eventuali occupazioni temporanee siano rimosse alla fine del cantiere di costruzione ripristinando lo stato dei luoghi”.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 17099 del 05/10/2023:**

“Si sottolinea, dunque, la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del competente Ufficio della Provincia di Foggia ovvero del Consorzio di Bonifica territorialmente competente, a seconda della titolarità gestionale del corso e/o dei corsi d’acqua eventualmente interessato/i dalle iniziative edilizie e/o infrastrutturali o, comunque, dalle modificazioni e/o trasformazioni del territorio valutabili secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 “Polizia delle acque pubbliche”.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche, prot. n. 430431 del 29/07/2025:**

“Con riferimento all’impianto e alla nota in oggetto, acquisita con prot. 426728 del 28/07/2025, con la quale codesta Sezione ha invitato questo Servizio a “voler fornire il proprio contributo istruttorio”, si richiama la circolare prot. AOO_064-20742 del 16.11.2023, in particolare il Paragrafo n.2 “Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale”.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Risorse Idriche, prot. n. 383123 del 08/07/2025:**

“...verificata la compatibilità del progetto in oggetto con il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, si impone che durante la realizzazione e l’esercizio dell’impianto sia garantita la protezione della falda acquifera e il rispetto delle seguenti condizioni ambientali: l’approvvigionamento idrico per il sostentamento delle specie vegetali sia realizzato nell’ottica di un uso sostenibile della risorsa idrica: l’impianto d’irrigazione previsto in progetto include la realizzazione di 6 pozzi artesiani da sottoporre a richiesta di Autorizzazione all’emungimento presso l’Autorità Competente (Provincia di Foggia), pertanto la sostenibilità idrica dell’impianto resta subordinata all’ottenimento della Concessione all’emungimento e alla compatibilità di tale concessione con le specie da impiantare;

alla luce delle indicazioni di cui alla DGR n. 257 del 10.03.2025 con cui la Regione Puglia ha adottato

il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 Fase 2, si rileva che risulta premiale l'approvvigionamento della risorsa idrica derivante da impianti di affinamento delle acque reflue pubbliche dedicati al riuso in agricoltura;

nella scelta e gestione delle operazioni colturali da eseguire è essenziale che siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati (D.G.R. n. 32 del 29 gennaio 2025);

durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;

nell'area in esame sia garantito il principio dell'invarianza idraulica;

sia prevista una fase di ripristino della situazione ante operam, nella quale il rinterro degli scavi venga realizzato con materiale naturale, permeabile, senza utilizzo di leganti (materiale proveniente dagli scavi stessi o materiale arido stabilizzato);

la permeabilità del terreno post intervento risulti invariata rispetto al valore pre intervento;

nella realizzazione delle fondamenta dei pannelli sia privilegiata la tecnica del palo infisso;

i volumi tecnici a servizio dell'impianto, di qualsiasi genere e con qualsiasi funzione, siano realizzati del volume strettamente necessario a contenere le apparecchiature e a svolgersi le attività funzionali all'impianto;

le aree esterne ai manufatti civili siano lasciate naturalmente permeabili. L'eventuale viabilità interna, strettamente necessaria, sia realizzata con stabilizzato e/o materiale drenante;

in generale, quale materiale di rinterro degli scavi anche per le opere accessorie (muri di confine, manufatti interni, etc.), sia utilizzato prioritariamente il materiale escavato in loco, e comunque materiale naturale senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente;

si assicurino, anche mediante regimentazione delle acque meteoriche, che le opere a farsi (ed in particolare la viabilità), sia in fase di lavorazione che ad impianto ultimato, non creino ruscellamenti, erosioni e/o barriere allo scorrimento;

le aree destinate all'alloggiamento di sistemi elettronici, elettrici ed elettromeccanici contenenti oli e/o dielettrici e/o materiale inquinante siano isolate dal terreno, allocate su superfici impermeabilizzate, su piano inclinato per il recupero della frazione liquida eventualmente;

nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

nelle aree di progetto il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016".

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 13321 del 23/10/2023:**

"Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento e opere connesse, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare i Comuni di Orta Nova, Ortona e Stornara, si attesta che per detti Comuni non risultano terreni gravati da Uso Civico".

- **Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio, prot. n. 32521 del 17/06/2024, trasmissione Determinazione n. 970 del 17/06/2024:**

"Il dirigente..... Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 12/06/2024 che ha formulato il seguente parere: "La Commissione Paesaggio ha esaminato le osservazioni al preavviso di diniego pervenute in data 08/04/2024 prot. 18045 ed ha rilevato che le stesse per lo più non risultano essere di natura tecnica bensì giurisprudenziale. Inoltre, le succitate osservazioni, non rispondono in alcun modo a quanto espresso nel preavviso di diniego da questa Commissione Paesaggistica e quindi non è stato possibile fare una nuova valutazione sulla base di una rimodulazione progettuale congrua alle prescrizioni del preavviso di diniego. Per ciò che attiene a quanto controdedito rispetto all'applicazione della normativa del PPTR in materia di agrivoltaico si fa esplicito riferimento alla sentenza del TAR Lecce 00167/2024,

in cui si legge “ancora, il fatto che l’installazione di un impianto agrivoltaico sia connotato da maggiore sostenibilità ambientale rispetto ad altri sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili – come, ad esempio, il fotovoltaico – non costituisce una circostanza di per sé sufficiente per imporre, in maniera sostanzialmente automatica, un giudizio di assenso da parte dell’Amministrazione considerato che ogni singolo intervento, in assenza di diversa assoluta previsione normativa, va sempre valutato in funzione dello specifico impatto territoriale, paesaggistico, ambientale e rurale su cui esso è destinato ad operare [...]”. In ultimo, per ciò che concerne la sentenza “TAR Basilicata, sent. 426/2023”, così come riportata nelle osservazioni, si fa presente che la sentenza n. 426/2023 del TAR Potenza è stata sospesa dal Consiglio di Stato sez.IV con ordinanza cautelare (N. 03426/2023 REG.PROV.CAU. N. 06894/2023 REG.RIC.). Per quanto detto si conferma il parere contrario”.....DETERMINA DI NON RILASCIARE l’accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell’art. 91 delle N.T.A. del PPTR, al proponente Ts Energy 5 S.R.L per l’intervento di seguito descritto: “Impianto Integrato Agrivoltaico e relative opere di connessione alla RTN di potenza nominale pari a 81,00 MW, localizzato nei Comuni di Ortona e Orta Nova (FG)”.

• **Comune di Ortona (FG) Settore Lavori Pubblici - Urbanistico, prot. n. 5446 del 26/06/2024:**

“Con riferimento all’intervento in oggetto e alla nota del 05/03/2024, protocollata presso quest’ente al n. 1947, che per comodità si allega alla presente, lo scrivente per quanto di competenza, eseguite le relative verifiche e con specifico riferimento alla parte ricadente nel territorio del comune di ORTONA, RITIENE congruo il prezzo offerto per opere di compensazione ambientale in relazione alla proposta di realizzazione di un Impianto Integrato Agrivoltaico e relative opere di connessione alla RTN di potenza nominale pari a 81,00 MW, localizzato nei Comuni di Ortona, Orta Nova e Stornara (FG)”.

• **Comune di Orta Nova (FG) Area Tecnica, prot. n. 11568 del 29/07/2024: “**

ACCETTAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE PER L’INSTALLAZIONE DI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI TRA IL COMUNE DI ORTA NOVA E LE SOCIETA’ TS ENERGY 5 SRL E.....Con la presente, lo scrivente Comune comunica che, in relazione agli impianti di cui all’oggetto, sono state accettate le seguenti misure di compensazione offerte rispettivamente dalle società:.....TS ENERGY 5 S.R.L. per un importo pari a € 629.760,00 (euro seicentoventinovemilasettecentosessanta/00”.

• **ANAS S.p.A., prot. n. 295605 del 09/04/2024:**

“..., esaminata la documentazione inviata, si comunica che l’area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada”.

• **Consorzio di Bonifica della Capitanata, prot. n. 27305 del 21/11/2023:**

“Dall’esame della documentazione tecnica inviata a corredo dell’istanza sono emerse interferenze degli interventi in progetto sia con la rete idrografica, sia con la rete di adduzione e di distribuzione del Comprensorio Irriguo della Sinistra Ofanto, Distretto 11.

Rete Idrografica

“Si ritiene che le modalità innanzi descritte per l’attraversamento degli alvei non costituiscano pregiudizi e/o inibizioni per l’attività di manutenzione espletata da questo Ente che pertanto potrà esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, alla esecuzione dei lavori purché negli attraversamenti, da uniformare alle richiamate prescrizioni, vengano rispettate anche le seguenti condizioni: 1) La presenza degli elettrodotti venga segnalata adeguatamente per mezzo di apposite paline, ancorate al tubo di protezione dei cavi elettrici ed aventi altezza fuori terra pari a mt. 2.00; 2) Prima dell’inizio dei lavori venga acquisita l’autorizzazione idraulica della Autorità Idraulica, ai sensi del R.D. 25.07.1904 n°523; 3) Prima dell’inizio dei lavori venga acquisito il parere di compatibilità al PAI dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale; 4) Prima dell’inizio dei lavori venga acquisita l’autorizzazione all’uso dei beni demaniali ai sensi del Regolamento Regionale n°17/2013.

Rete di adduzione e distribuzione irrigua

“Pertanto per il superamento delle interferenze rilevate con le condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Parallelismi

Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle condotte e di quella di rispetto su ambo i lati delle

stesse, occorre che tra le condotte ed il cavidotto elettrico, e qualsiasi altro manufatto, sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 ($1.5/2 + 3$) per condotte fino a Φ 275 mm., a mt. 4.25 ($2.5/2 + 3$) per condotte da Φ 300 a Φ 500 mm. e mt. 5.25 ($4.5/2 + 3$) per condotte da Φ 600 a Φ 1200 mm.. Per condotte posate in fascia espropriata tutti i manufatti, compreso recinzioni e viabilità, devono rispettare la distanza di mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale.

Intersezioni (elettrودotto interrato)

1) Il cavidotto deve essere posato al di sotto delle condotte irrigue e deve essere protetto meccanicamente per mezzo di una tubazione in acciaio (pead per posa in opera con sonda teleguidata) della lunghezza non inferiore a mt. 10.50 (in asse alla condotta) per diametri sino a 275 mm., non inferiore a mt. 11.50 per diametri da Φ 300 a Φ 500 mm., non inferiore a mt. 13.50 per diametri da Φ 600 a Φ 1200 mm.; per condotte di diametro superiore a Φ 1200 mm. la lunghezza della tubazione di protezione deve essere pari alla larghezza della fascia di esproprio maggiorata di mt. 6.00, sempre in asse alla condotta, con un minimo di mt. 30.00;

2) La profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di condotta irrigua e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 (cm. 150 per posa con sonda teleguidata);

3) La profondità e la posizione effettiva delle condotte deve essere determinata, ove necessario, mediante saggi in sito da effettuarsi, a cura e spese di codesta Spett.le Società, in presenza di tecnici consortili;

4) Il conduttore elettrico da posare deve essere adatto ad ambienti umidi e bagnati, anche se immerso in acqua, senza giunzioni o derivazioni con altre linee nel tratto interessato;

5) La presenza del cavidotto deve essere adeguatamente segnalata su ambo i lati della condotta irrigua con cartelli indicatori posizionati su palo metallico ancorato al contro tubo ed avente un'altezza dal piano campagna non inferiore a mt. 2.00;

6) Al di sopra del contro tubo deve essere posato un nastro di segnalazione per tutta la sua lunghezza;

7) L'attraversamento di condotte in cemento amianto e/o di diametro superiore a 500 mm. è consentito solo con tecnica spingi tubo o sonda teleguidata; in tal caso la profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di adduttore irriguo e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 per spingi tubo e cm. 150 per sonda teleguidata; la distanza di inizio e fine trivellazione dall'asse della condotta deve essere non inferiore alla metà della lunghezza del tubo di protezione descritto al punto 1);

8) La tecnica dello spingi tubo o della sonda teleguidata può essere adottata anche per l'attraversamento di condotte in materiali diversi dal cemento amianto o per diametri inferiori a 500 mm. (auspicabile).

Intersezioni strade di servizio

Per il superamento delle interferenze tra strade di servizio e condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1) Le condotte irrigue devono essere protette meccanicamente per mezzo di tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, avente diametro interno maggiore o uguale a due volte il diametro esterno delle condotte irrigue e lunghezza maggiore o uguale alla larghezza della strada di servizio maggiorata di due volte (una per lato) la profondità di posa delle condotte medesime; il tubo di protezione deve in ogni caso consentire lo sfilaggio delle condotte irrigue;

2) La protezione delle condotte irrigue deve essere eseguita tassativamente in presenza del personale consortile e con le modalità che verranno appositamente impartite in sito;

3) Nel caso di condotte in cemento amianto dovrà prevedersi necessariamente la sostituzione degli elementi interessati dalla protezione meccanica con tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, con oneri a totale carico della società richiedente, compreso lo smaltimento dei tubi sostituiti ed i pezzi speciali di collegamento;

4) Nel caso di adduttori di grosso diametro in luogo della incamiciatura potrà prevedersi la protezione delle condotte rispetto ai carichi indotti dal transito di mezzi di trasporto e macchine operatrice mediante piastre di conglomerato cementizio armato di adeguate dimensioni ed opportunamente armate.

Sovrapposizioni

Non vi può essere compatibilità in situazioni di sovrapposizione tra i manufatti delle opere in progetto e gli impianti consortili.

Qualora non risulti possibile rispettare le prescrizioni sopra indicate occorre richiedere lo spostamento delle condotte interferenti; lo spostamento sarà consentito, qualora non sussistano impedimenti di natura tecnica e/o amministrativa, a condizione che la società proponente si faccia carico dei relativi oneri di spesa, ivi compreso quelli relativi alla istituzione delle nuove servitù di acquedotto - a favore del Demanio dello Stato Ramo Bonifica ed alla estinzione di quelle non più necessarie”.

- **RFI Rete Ferroviaria Italiana, prot. n. 179 del 02/08/2021:**

“Dall’esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l’indirizzo di Rete l’erroviaria Italiana S.p.A.”.

- **SNAM Rete Gas S.p.A., prot. n. 157 del 10/08/2021:**

“...Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”.

- **TERNA S.p.A., prot. n. 125529 del 05/12/2023:**

“Ci riferiamo alla Vs. comunicazione di pari oggetto della presente (ns. prot. TERNA/A20230117674 del 17.11.2023), per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

in data 16.02.2019 la Società ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. ha fatto richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per una potenza totale in immissione pari a 100 MW nel Comune di Ortona (FG);

in data 15.05.2019 con lettera prot. TERNA/P20190034969 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell’impianto di generazione in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) RTN a 150 kV da inserire in entra esce alla linea a 150 kV “CP Ortona SE Stornara previa realizzazione di due elettrodotti RTN a 150 kV tra la futura SE succitata e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN “Foggia - Palo del Colle”;

in data 12.09.2019 la Società ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;

IN DATA 10.03.201 con lettera prot. TERNA/P20210019435 Terna ha comunicato l’esito favorevole della voltura dell’iniziativa a favore della Società TS.ENERGY 5 S.r.l.;

in data 21.02.2022 con lettera prot. TERNA/A20220014506 la Società TS Energy 5 S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione.

in data 07.03.2022 TERNA con lettera prot. TERNA/P20220019330 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Vi informiamo infine che il valore di potenza dell’impianto di cui all’oggetto non corrisponde al valore di potenza della richiesta in sede di STMG; a tal proposito è opportuno far presente che, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente)”.

- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prot.n. 24458-P del 30/06/2022:**

“A conclusione dell’istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente ed il contributo istruttorio del Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate e le integrazioni pervenute, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio esprime parere tecnico istruttorio negativo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società TS Energy 5 S.r.l.. per il progetto Realizzazione di un “impianto integrato agri-voltaico”, costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 81 MWp e opere di connessione alla RTN in AT nei comuni di Ortona e Orta Nova (FG).

Si fa presente che, qualora il parere negativo espresso fosse oggetto di superamento a seguito di successive determinazioni, l’elevato rischio per la tutela del patrimonio archeologico sopra

rappresentato richiede in ogni caso la sottoposizione del progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e al DPCM 14.2.2022".

• **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04/05/2023, trasmesso con nota prot. n. 88480 del 31/05/2023:**

"IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DEL 4 MAGGIO 2023.....DELIBERA fermo restando quanto previsto dal disposto di cui all'articolo 49 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto per la realizzazione di un impianto integrato agri-voltaico, sito tra i comuni di Ortona e Orta Nova (Fg), con opere di connessione anche nel comune di Stornara (Fg), proposto da TS Energy 5 s.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 16 del 24 giugno 2022, della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione dal parere medesimo secondo le disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. La presente deliberazione ha valenza pari a cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica".

CONSIDERATO CHE

con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- La Sezione scrivente con nota prot. n. 426650 del 28/07/2025. richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia.
Il Servizio Gestione Opere Pubbliche riscontrava con nota prot. 430431 del 29/07/2025.
- La Sezione con note prot. nn. 438799, 439038, 439117, 439147, 439164, 439179, 439192, 439202, 439208 del 04/08/2025 (trasmesse altresì via raccomandate A/R) provvedeva a trasmettere propria nota di "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi degli artt.7 ed 8 della Legge 8 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni.
- Nel termine di 30 giorni dalla data di notifica delle comunicazioni le osservazioni sopra richiamate, riscontrate come anzidetto.

con riferimento alle misure di compensazione dovute dai proponenti di impianti e infrastrutture energetiche, a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

- La Società con nota acquisita al prot. n. 699149 del 10/12/2025, ha fornito dichiarazione di impegno a corrispondere ai comuni interessati dal progetto *"le misure di compensazione ambientale così come definite nel corso del procedimento autorizzativo e come riportato nei documenti di seguito allegati, relativo al progetto di un "impianto integrato agrivoltaico (da ora, "impianto") da realizzarsi nei comuni di Ortona (FG) e Orta Nova (FG), di potenza nominale prevista pari a 81,00 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse situate anche nel comune di Stornara (FG)", codice AU GR4AZG8, presentato dalla TS ENERGY 5 S.r.l. CF e P: IVA 04274460718. I compensi con scopo compensativo ambientale ammontano per il Comune di Orta Nova a € 629.760,00 e per il Comune di Ortona a € 323.000,00".*
Tanto in ordine alle misure di compensazione in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010, avuto anche riguardo alla Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28, "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica".

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Il Proponente, con note acquisite al prot. n. 617639 del 03/11/2025, al prot. 628784 del 07/11/2025 e al prot. 699149 del 10/12/2025, trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione “adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi”, firmato digitalmente e depositato nella sezione C “Progetto Definitivo” del portale Sistema Puglia, comprensivo anche degli strati informativi identificativi dell’impianto al fine della conservazione digitale su apposito server;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, ha attestato che in nessuna area dell’impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati “monumentali” ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato che *“le opere permanenti di progetto non ricadono in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.”*.
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all’assenza delle cause ostative previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l’indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall’art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l’esplicito impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- impegno a presentare il piano di utilizzo in conformità all’Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”*, pubblicato sulla G.U. n. 183 del 7 agosto 2017, nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva, almeno 90 giorni prima dell’inizio dei lavori;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al d.p.r. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della legge n. 30 del 05.07.2019, *“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”*.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l’accertamento della regolare esecuzione delle opere;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell’Atto Unilaterale d’obbligo;
- La Società con nota acquisita al prot. n. 699149 del 10/12/2025, ha fornito dichiarazione di impegno a corrispondere ai comuni interessati dal progetto *“le misure di compensazione ambientale così come definite nel corso del procedimento autorizzativo e come riportato nei documenti di seguito allegati, relativo al progetto di un “impianto integrato agrivoltaico (da ora, “impianto”) da realizzarsi nei comuni di Ortona (FG) e Orta Nova (FG), di potenza nominale prevista pari a 81,00 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse situate anche nel comune di Stornara (FG)”*, codice AU GR4AZG8, presentato dalla TS ENERGY 5 S.r.l. CF e P: IVA 04274460718. I compensi con scopo compensativo ambientale ammontano per il Comune di Orta Nova a € 629.760,00 e per il Comune di Ortona a € 323.000,00”.

Tanto in ordine alle misure di compensazione in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010, avuto anche riguardo alla Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28, "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica".

PRESO ATTO CHE

- con nota prot. n. 560583 del 13/10/2025, agli esiti istruttori, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto. Richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall'intervento;
- in data 10/11/2025 è stato sottoscritto dal rappresentante legale della TS Energy 5 S.r.l. l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, con nota prot. n. 632516 del 11/11/2025, trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti l'Atto Unilaterale d'Obbligo, successivamente repertoriato con il n. 27001 del 17/11/2025.
- il progetto definitivo, già caricato dal proponente nella più recente sezione progettuale del Portale Sistema Puglia dedicata al procedimento di che trattasi, fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato digitalmente dalla Sezione Transizione Energetica, adeguato agli esiti conferenziali;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
 - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
 - Copia di visura camerale della società di data non anteriore a 6 mesi;
 - Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0350989_20251104, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- impianto integrato agrivoltaico da realizzarsi nei comuni di Ortona (FG) e Ortona Nova (FG), di potenza nominale prevista pari a 81,00 MWe, connesso a sottostazione di utenza 30/150 kV (già autorizzata con DD 309/2024) sita in Ortona Nova (FG), a sua volta connessa mediante collegamento (già autorizzato con DD 309/2024) in antenna a 150 kV con la SE RTN a 150 kV (già autorizzata con D.D. 202/2018) sita in Stornara (FG), da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Ortona Nova – SE Stornara".

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'E.Q. Supporto Tecnico Biometano e FER

Arch. Tommaso Amante

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -****Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato *ex lege* su istanza di parte;

Il dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d’applicazione rientra l’istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1:

“Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”.

- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato “modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 “D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 “Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0– Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”;
- la LR 11/2001 e ss.mm.ii applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali nella Regione Puglia a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”;
- la LR 28/2022 e s.m.i “norme in materia di transizione energetica”
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il DI 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all’installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art. 5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all’ottenimento dei titoli per la costruzione e l’esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell’articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118, mira a favorire la diffusione degli impianti FER attraverso una razionalizzazione e un riordino delle procedure, in linea con le direttive europee- per le procedure in corso *ratione temporis* continua ad applicarsi l’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 88480 del 31/05/2023 acquisita in pari data al prot. n. 8515 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, trasmetteva la notifica della Deliberazione del Consiglio dei Ministri emanata nella riunione del 04/05/2023 (da ora, "DPCM", rif. 77299 del 12/05/2023). Precisamente il Consiglio dei Ministri deliberava di *"... esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di un impianto integrato agri-voltaico, sito tra i comuni di Ortona e Orta Nova (FG), con opere di connessione anche nel comune di Stornara (FG), proposto da TS Energy 5 s.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 16 del 24 Giugno 2022, della Commissione tecnica PNRR-PNIEC..."*.
- In merito alle valutazioni paesaggistiche, il Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia con nota prot. n. 32521 del 17/06/2024, acquisita in pari data al prot. n. 298853, trasmetteva Determinazione Dirigenziale n. 970 del 17/06/2024. All'interno della menzionata Determinazione, l'Ente richiama il parere non favorevole dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 20/03/2024, che si esprimeva come di seguito: *"Seppure l'intervento proposto non rientra nell'ambito delle perimetrazioni del Sistema delle Tutele relativo ai Beni Paesaggistici ma solo in Ulteriori Contesti del PPTR, La valutazione complessiva delle criticità rispetto ai valori paesaggistici ha evidenziato che l'impianto così come proposto comporterebbe la compromissione dei caratteri rurali e naturalistici di un ambito paesaggistico di pregio, quale paesaggio agrario che fa da cornice ad importanti elementi architettonici e archeologici"*. L'Ente, pertanto, determinava di non rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, per l'intervento in oggetto.
- Al riguardo la Sezione scrivente, nella menzionata nota prot. 560583 del 13/10/2025 di conclusione dell'attività istruttoria, osservava che nella Deliberazione del Consiglio dei Ministri emanata nella seduta del 04/05/2023, sottolineava che:
 - sebbene il Ministero della Cultura ha evidenziato che *"all'interno della zona di visibilità teorica, c.d. area buffer, di circa 3 Km di raggio intorno all'area del progetto, definita con determinazione dirigenziale della regione Puglia n. 162 del 6 giugno 2014, sono presenti beni paesaggistici, tra i quali corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, segnalazioni architettoniche, aree appartenenti alla rete dei tratturi, nonché strade a valenza paesaggistica"*, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, le aree, che ricadono in tutto o in parte nella "fascia di rispetto" di cui alla lettera c quater) del comma 8 di tale articolo 20, non possono per ciò solo essere considerate "aree non idonee" all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, essendo tale distinzione rimessa ai decreti ministeriali di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, avendo la suddetta "fascia di rispetto" soltanto lo scopo di individuare quali "aree idonee", quelle che si collocano interamente al di fuori di questa, rilevando di seguito che l'articolo 47 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, ha comunque ridotto il raggio della suddetta "fascia di rispetto" a un'area di soli cinquecento metri dal perimetro di beni sottoposti a tutela;
 - come riferito nel DPCM (pag. 6), la Commissione tecnica PNRR-PNIEC ha evidenziato che *"i pannelli fotovoltaici sono collocati in aree idonee per l'installazione di impianti alimentati da FER, come risulta dai servizi webgis del Geoportale della Regione Puglia"*;
 - come rileva il summenzionato parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, il cavidotto interferito sarà interrato e tutti gli attraversamenti saranno realizzati tramite la tecnica della c.d. trivellazione orizzontale controllata (TOC).
- Questa Sezione con nota prot. n. 560583 del 13/10/2025, agli esiti istruttori, comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, ivi incluse le dovute misure di compensazione e mitigazione stabilite in Conferenza di Servizi o comunque nell'iter istruttorio a favore delle amministrazioni comunali.

DATO ATTO CHE:

- Con la D.G.R. n. 1944 del 21/12/2023 con la quale l'ing Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm. ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO

l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla TS Energy 5 S.r.l. in data 10/11/2025 e successivamente repertoriato con il n. 27001 del 17/11/2025.

FATTI SALVI

- gli obblighi in capo alla Società Proponente tra i quali, oltre a quelli indicati nell'articolato a seguire, il dover garantire la conduzione agraria del suolo per l'intero periodo di esercizio dell'impianto agrovoltaiico;

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 560583 del 13/10/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario E.Q. "Supporto tecnico biometano e FER", confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **TS Energy 5 S.r.l.** (C.F. e P. Iva 04274460718) con sede legale in Via Borgogna n.2, Milano (MI), dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- impianto integrato agrovoltaiico da realizzarsi nei comuni di Ordona (FG) e Orta Nova (FG), di potenza nominale prevista pari a 81,00 MWe, connesso a sottostazione di utenza 30/150 kV (già autorizzata con DD 309/2024) sita in Orta Nova (FG), a sua volta connessa mediante collegamento (già autorizzato con DD 309/2024) in antenna a 150 kV con la SE RTN a 150 kV (già autorizzata con D.D. 202/2018) sita in Stornara (FG), da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Ortanova – SE Stornara".

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso

comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia. Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **TS Energy 5 S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrovoltica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrovoltica nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime ove destinate alla connessione alla Rete, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i*

pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 438026 del 01/08/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022,

è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- f. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte

integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte agrovoltica non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte agrovoltica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 34 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - al Ministero della Cultura, Segretariato Regionale per la Puglia;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria –Trani e Foggia;
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'attenzione del CT VIA e alla CT PNRR/PNIEC;
 - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento Per I Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza Direzione Generale Per I Servizi Territoriali Div. XII - Ispettorato Territoriale (Casa Del Made In Italy) - Puglia Basilicata E Molise;
 - al Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia;
 - al Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito "Puglia";
 - alla Regione Puglia:
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
 - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture: Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - Sezione Autorità Idraulica;
 - Sezione Risorse Idriche;
 - Servizio Amministrazione Beni Del Demanio Armentizio, ONC E Riforma Fondiaria;
 - al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale; Sezione Coordinamento Servizi Territoriali; Servizio Territoriale Foggia;
 - alla Provincia di Foggia;
 - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - ad A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Foggia
 - ad ANAS S.p.a.;
 - al Consorzio di Bonifica della Capitanata;
 - ad ENAC – AOT;
 - a SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - al Comune di Orta Nova (FG);
 - al Comune di Ordona (FG);
 - al Comune di Stornara (FG);
 - a Terna S.p.A.;
 - ad Enel Spa;

- al GSE S.p.A.
- ad InnovaPuglia S.p.A.

alla TS Energy 5 S.r.l. in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00003

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Supporto Tecnico su impianti di produzione di biometano e impianti F.E.R.
Tommaso Amante

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto Tecnico su impianti di produzione di biometano e impianti F.E.R.
Tommaso Amante

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 12 gennaio 2026, n. 3

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico, sito nel Comune di Rignano Garganico (FG), in località "Trigno", di potenza nominale prevista pari a 29,00 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse, ubicate anche nei Comuni di San Severo(FG), Lucera (FG) e Foggia.

Proponente: Barbara Renewable S.r.l., con sede legale in Contrada Villanova 17, 71010 Rignano Garganico (FG), P.IVA /C.F. 04425930718.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, ing. Francesco Corvace, su istruttoria effettuata dalla E.Q. Supporto Tecnico Biometano e FER, Arch. Tommaso Amante

PREMESSO CHE

Nel quadro eurounitario, la disciplina in materia di energia e clima è ispirata ai principi della sostenibilità, della neutralità climatica e dell'efficienza energetica. Si richiamano, in ordine cronologico:

- **Protocollo di Kyoto** (1997), alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, ratificato dall'Italia con **Legge 1° giugno 2002, n. 120**;
- **Accordo di Parigi (COP 21, 2015)**, ratificato dall'Unione europea il **4 ottobre 2016** e dall'Italia con **Legge 4 novembre 2016, n. 204**;
- **Direttiva (UE) 2018/2001** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (cosiddetta **RED II**);
- **Pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" (Clean Energy Package, 2019)**, composto da:
 - **Direttiva (UE) 2019/944** sull'energia elettrica;
 - **Regolamento (UE) 2019/943** sul mercato interno dell'energia elettrica;
 - **Regolamento (UE) 2019/941** sulla preparazione ai rischi;
 - **Regolamento (UE) 2019/942** sull'Agenzia ACER;
- **Pacchetto "Fit for 55" (2021)**, che mira a ridurre del 55% le emissioni entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, in coerenza con il **Green Deal europeo**;
- **Regolamento (UE) 2022/2577**, del 22 dicembre 2022, che istituisce un quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- **Direttiva (UE) 2023/2413 (RED III)**, del 18 ottobre 2023, che aggiorna la direttiva 2018/2001 rafforzando gli obiettivi vincolanti in materia di FER.

Nel sistema italiano, la disciplina in materia di transizione energetica e semplificazione amministrativa ha avuto progressivo sviluppo attraverso i seguenti interventi:

- **Legge 1° marzo 2002, n. 39**, art. 43 (principi direttivi per il recepimento della direttiva sulle FER);
- **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387**, che promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili e istituisce l'**Autorizzazione Unica (AU)** di cui all'art. 12;
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010**, recante *Linee guida per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*;
- **Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28**, di attuazione della direttiva 2009/28/CE, poi integrato dalla successiva direttiva 2018/2001/UE;
- **Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104**, che introduce l'art. 27-bis nel D.Lgs. 152/2006, istituendo il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**;
- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199**, di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001, recante la disciplina organica della promozione delle FER;
- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210**, di attuazione della direttiva (UE) 2019/944 sul mercato

interno dell'energia elettrica;

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, approvato con decisione ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia il 14 luglio 2021;
- **D.L. 1 marzo 2022, n. 17**, convertito con **Legge 27 aprile 2022, n. 34**, recante *Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia e per lo sviluppo delle rinnovabili*;
- **D.L. 30 aprile 2022, n. 36**, convertito con **Legge 29 giugno 2022, n. 79** (*Decreto PNRR 2*);
- **D.L. 17 maggio 2022, n. 50**, convertito con **Legge 15 luglio 2022, n. 91**, recante ulteriori misure di semplificazione in materia energetica;
- **D.L. 24 febbraio 2023, n. 13**, convertito con **Legge 21 aprile 2023, n. 41**, per l'attuazione del PNRR e del Piano Nazionale Complementare;
- **D.L. 9 dicembre 2023, n. 181**, convertito con **Legge 2 febbraio 2024, n. 11**, in materia di sicurezza energetica e promozione delle FER;
- **D.L. 2 marzo 2024, n. 19**, convertito con **Legge 29 aprile 2024, n. 56**, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR;
- **D.M. 21 giugno 2024**, "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- **D.L. 15 maggio 2024, n. 63**, convertito con **Legge 12 luglio 2024, n. 101**, contenente misure urgenti per imprese agricole e disposizioni sugli impianti fotovoltaici a terra;
- **Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190**, recante la "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili", che introduce semplificazioni sostanziali per i procedimenti autorizzativi FER;
- **Decreto Legge 21 novembre 2025, n. 175**, attualmente in fase di conversione in Legge, con cui sono state adottate ulteriori misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

per ciò che riguarda l'ordinamento normativo della Regione Puglia, si annoverano, in particolare:

- **D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010**, di recepimento delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10/09/2010;
- **Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010**, recante l'individuazione di aree e siti non idonei per specifiche tipologie di impianti FER;
- **L.R. 24 settembre 2012, n. 25**, "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- **L.R. 7 novembre 2022, n. 26**, "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- **L.R. 7 novembre 2022, n. 28**, "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", che disciplina misure di compensazione e riequilibrio ambientale;
- **D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901**, recante aggiornamento degli oneri economici e dell'atto unilaterale d'obbligo in capo ai proponenti FER;
- **D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997**, "Atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- **D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295**, "Valutazione di Impatto di Genere – Approvazione indirizzi metodologico-operativi";
- **D.G.R. 7 luglio 2025, n. 933**, "Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti FER";
- **DGR 11 settembre 2025, n.1280** con cui si è provveduto all'aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR), alla conclusione della procedura di VAS con aggiornamento dei documenti di Piano alle osservazioni pervenute ed al parere motivato VAS;
- **D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1824** con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'atto di indirizzo precedentemente reso con la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997

ATTESO CHE

- Il **D.Lgs. 387/2003**, art. 12, individua gli impianti alimentati da fonti rinnovabili come opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, soggette ad **Autorizzazione Unica** rilasciata dalla Regione;
- L'**Autorizzazione Unica** è rilasciata mediante un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, ai sensi della **Legge 7 agosto 1990, n. 241**, e in particolare degli **artt. 14 e ss.** sulla **Conferenza di Servizi**;
- Il **D.Lgs. 104/2017**, art. 27-bis, ha istituito il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**, integrando le autorizzazioni necessarie per progetti sottoposti a VIA regionale;
- Il quadro nazionale e regionale in materia di transizione energetica è oggi completato dal **D.Lgs. 190/2024**, che semplifica i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da FER;
- Il **D.Lgs. 387/2003** continua ad applicarsi *ratione temporis* al procedimento de quo;

La **Regione Puglia**, con le successive deliberazioni (2022–2025), ha aggiornato la propria disciplina amministrativa e programmatica in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione e sicurezza energetica.

RILEVATO CHE

- La Barbara Renewable S.r.l. (di seguito “società”, “istante” o “proponente”), con nota del 29/03/2023, acquisita in pari data al prot. n. 5631, trasmetteva istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza nominale di 29,00 MWe sito nel territorio comunale di Rignano Garganico (FG), in località “Trigno”, nonché delle opere ed infrastrutture connesse ubicate anche nei comuni di San Severo (FG) Lucera (FG) e Foggia.
- La Provincia di Foggia, con nota prot. n. 23847 del 10/05/2023, acquisita in pari data al prot. n. 8573, comunicava l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito ai sensi dell'art. 27-bis, co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto dell'impianto eolico in oggetto e contestualmente chiedeva agli Enti e alle Amministrazioni coinvolti di verificare “l'adeguatezza e completezza della documentazione” per i profili di rispettiva competenza. Il procedimento pertanto proseguiva come P.A.U.R. ai sensi della L.R. 7 novembre 2022, n. 26 e la Legge Regionale 33/2021 della Puglia (che integra la L.R. 17/2007) di estensione della delega già esistente per la VIA (Valutazione Impatto Ambientale) anche alle funzioni amministrative del PAUR, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente). La Provincia di Foggia teneva quindi le Conferenze di Servizi quale autorità procedente ai fini PAUR, restando la competenza al rilascio dell'Autorizzazione Unica (AU), in seno al PAUR, in capo alla scrivente Sezione regionale.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 8806 del 15/05/2023, a seguito di verifica preliminare della documentazione, rilevava alcune carenze documentali e assegnava 30 giorni per la presentazione della documentazione, comunicando l'interruzione dei termini del procedimento.
- La società proponente, con nota del 13/06/2023, acquisita al prot. n. 9953 del 14/06/2023, in riscontro alla summenzionata richiesta, trasmetteva la documentazione integrativa. Inoltre, con successiva nota del 14/12/2023, acquisita al prot. n. 15769, trasmetteva per conoscenza la richiesta di parere ENAC e, con nota del 21/12/2023 acquisita al prot. n. 16027, l'attestazione di Usi Civici rilasciata dalla competente articolazione regionale in pari data con prot. n. 16177.
- La Provincia di Foggia, con nota prot. n. 41594 del 05/08/2024, acquisita in pari data al prot. n. 398593, convocava la prima Conferenza di Servizi (da ora “CDS”), in videoconferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona, per il giorno 23 ottobre 2024 e con nota prot. n. 56790 del 30/10/2024, e successiva errata corregge prot. n. 57040 del 31/10/2024, acquisita in pari data al prot. n. 533881, trasmetteva il verbale da cui emergeva la necessità di rinviare la riunione al 22 novembre 2024 al fine di ottenere i pareri definitivi del comitato VIA e della Commissione Paesaggio provinciali.
- Questa Sezione regionale, con nota prot. n. 576846 del 21/11/2024, alla luce degli esiti della verifica formale della documentazione caricata ad integrazione dal proponente sul portale Sistema Puglia comunicava la procedibilità dell'istanza e nel contempo l'incompletezza della documentazione non oggetto della precedente verifica.
- La seconda CDS si teneva con le modalità previste il giorno 22/11/2024 e con nota prot. n. 64006

del 02/12/2024, acquisita in pari data al prot. n. 595949, veniva trasmesso dall'Autorità procedente il relativo verbale da cui emergeva la necessità di un rinvio a data da destinarsi anche per dare la possibilità al proponente di controdedurre i pareri non favorevoli del Comitato VIA (seduta del 14/11/2024), del Demanio Armentizio, del Comune di Rignano Garganico (anticipato in sede di CDS), nonché giungere alla definizione delle misure di compensazione ex DM 10/09/2010.

- La Provincia di Foggia, con nota prot. n.19542 del 07/04/2025, acquisita in pari data al prot. n. 179848, convocava la terza CDS per il giorno 18 Aprile 2025. Anche la terza CDS si teneva con le modalità previste ed il relativo verbale veniva trasmesso dall' Autorità procedente con nota prot. n. 24505 del 30/04/2025 acquisita in pari data al prot. n. 225151. Dal verbale emergeva che la società aveva riscontrato (salvo residue carenze) le richieste di integrazione di questa Sezione, il parere negativo del Demanio Armentizio, fornito osservazioni in merito al preavviso di diniego del Servizio Paesaggio, superato successivamente attraverso l'adozione della Determinazione Dirigenziale n. 129 del 28/01/2025, recante accertamento di compatibilità paesaggistica con prescrizioni (in atti nota di trasmissione prot. n. 5844 del 03/02/2025 acquisita al prot. n. 58593 del 04/02/2025). Inoltre, in seno alla CdS, il Comune di Rignano Garganico (FG) aveva ribadito la propria posizione favorevole alla realizzazione dell'impianto, e nel confermare la volontà di definire le misure di compensazione, dopo aver acquisito dalla società la disponibilità ad applicare la misura massima prevista dalla normativa vigente, aveva richiesto integrazioni documentali al fine di completare la valutazione urbanistica.
- la CDS del 18/04/2025 si concludeva con una pre-valutazione ambientale e paesaggistica positiva, subordinatamente al completamento della documentazione richiesta nel corso della CDS e alla verifica di alcune questioni aperte per cui si rendeva necessario il rinvio dei lavori al giorno 15 Maggio 2025.
- La quarta CDS si teneva con le modalità previste il 15/05/2025. Il verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 28608 del 20/05/2025 acquisita in pari data al prot. n. 265863. Nel corso dei lavori, veniva istruito e superato un possibile tema critico legato all'interferenza dell'opera con un impianto fotovoltaico in progetto. Con riferimento alle misure di compensazione il Comune di Rignano Garganico (FG) informava che era stato formalizzato un accordo tra le parti secondo cui la determinazione delle misure compensative era stata fissata al 3% degli introiti annui, per come fatturati dal produttore di energia. Contestualmente, il Comune esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, superando le criticità urbanistiche precedentemente evidenziate. Fatte tali premesse il Responsabile del Procedimento, a chiusura del verbale, dichiarava accertata la compatibilità ambientale e paesaggistica e, in accordo con i partecipanti, dichiarava conclusa la seduta della Conferenza di Servizi, restando in attesa dell'AU per l'emissione finale del PAUR.
- La Provincia di Foggia con nota prot. n. 36613 del 25/06/2025 acquisita in pari data al prot. n. 350033 trasmetteva la Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente che determinava: *"per tutte le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel comune di Rignano Garganico in località "Trigno" costituito da 5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5,8 MW per una potenza complessiva di 29 MW, collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – San Severo", proposto dalla Società Barbara Renewable S.r.l. nella persona della sig.ra Terrenzio Maria Luisa, avente sede legale in Rignano Garganico (FG), Contrada Villanova n. 17, 71010, in data 29/03/2023 ed assunta a prot. n. 16101".*
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria con nota prot. n. 433429 del 31/07/2025 acquisita in pari data al prot. n. 434634 riscontrava il provvedimento dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale specificando che si dissociava dalla classificazione attribuita dall'Autorità Competente ad alcuni tratturi e dalle conclusioni derivate da tale classificazione e evidenziava che l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali è compito istituzionale esclusivo della Regione Puglia che lo esercita attraverso il QAT vigente.
- La scrivente Sezione, con nota prot. n. 451446 dell'11/08/2025 alla luce della necessità di concludere

il procedimento, chiedeva di conoscere la posizione dell'Autorità Competente in merito alla nota suddetta anche ai fini del provvedimento di VIA già rilasciato.

- La Provincia di Foggia con nota prot. n. 52219 del 25/09/2025, prendendo atto delle osservazioni mosse dal Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, evidenziava che per l'impianto eolico in oggetto, era stata svolta un'attenta analisi ponderando tutti gli aspetti, ritenendolo meritevole di approvazione ambientale (con le dovute prescrizioni) e comunicava che il rilasciato Provvedimento dirigenziale di VIA restava immutato anche dopo la nota del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio.
- Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:
 - il Servizio Gestione Opere Pubbliche regionale, con nota prot. n. 384700 del 08/07/2025 comunicava di procedere secondo le indicazioni fornite con circolare prot. AOO_064-20742 del 16.11.2023, in particolare al Paragrafo n.2 "Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale";
 - la Sezione scrivente, con nota prot. n. 392722 dell'11/07/2025, trasmetteva la "Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni di Rignano Garganico (FG), San Severo (FG), Lucera (FG) e Foggia, alla Regione Puglia - Settore Comunicazione Istituzionale, nonché alla società Barbara Renewable S.r.l., con l'invito a voler provvedere alla pubblicazione, rispettivamente all'Albo Pretorio degli Enti e su due testate giornalistiche una a carattere locale e una nazionale;
 - la società, con nota acquisita al prot. n. 422464 del 24/07/2025, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a carattere nazionale e uno a carattere locale;
 - il Comune di Rignano Garganico (FG), con nota prot. n. 4513 dell'11/08/2025 acquisita in pari data al prot. n. 451995, trasmetteva la relata di avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio (dal 11/07/2025 al 10/08/2025) con numero di pubblicazione 461;
 - il Comune di San Severo (FG), con nota prot. n. 37123 del 15/09/2025 acquisita in pari data al prot. n. 496000, trasmetteva la relata di avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio (dal 14/07/2025 al 13/08/2025) con numero di pubblicazione 2666;
 - il Comune di Lucera (FG), con nota prot. n. 38550 dell'14/08/2025 acquisita in pari data al prot. n. 454756, trasmetteva la relata di avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio (dal 14/07/2025 al 13/08/2025) con numero di pubblicazione 1944;
 - il Comune di Foggia, con nota prot. n. 136871 dell'11/08/2025 acquisita in pari data al prot. n. 452014, trasmetteva la relata di avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio (dal 11/07/2025 al 10/08/2025) con numero di pubblicazione 120739;
 - gli enti suddetti, con riferimento a dette dalla data delle pubblicazioni, non producevano alcuna evidenza di avvenute osservazioni nel termine prescritto di 30 giorni.
 - Questa Sezione procedente, con nota prot. n. 588261 del 21/10/2025, comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo ex art.12 del D. Lgs 387/2003 all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi. Contestualmente, richiedeva al proponente la documentazione propedeutica al rilascio dell'AU.
- La società, con nota acquisita al prot. n. 626571 del 06/11/2025, trasmetteva la documentazione richiesta con la nota di cui al punto precedente, successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. 660024 del 21/11/2025.
- La scrivente Sezione, con nota prot. 663080 del 24/11/2025 richiedeva ulteriore integrazione documentale, relativa al piano di gestione dei rifiuti e all'impegno alle misure di compensazione ambientale verso il Comune di Lucera. La società riscontrava con nota acquisita al prot. 696559 del 09/12/2025 e con successive note acquisite ai prot. 711805 e 713872 del 17/12/2025.

- Con nota acquisita al prot. 677612 del 01/12/2025, il Proponente trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo, firmato dalla rappresentante legale sig.ra Terrenzio Maria Luisa in data 01/12/2025. La scrivente Sezione, con nota prot. n. 678220 del 02/12/2025, trasmetteva al Servizio Contratti e Programmazione Acquisti della Regione Puglia, per i provvedimenti di competenza previsti nella D.G.R. n. 3029/2010, il suddetto Atto unilaterale d'obbligo e l'F24 per quietanza. Il suddetto Atto Unilaterale d'Obbligo veniva repertoriato al n. 27045 del 10/12/2025.

PRESO ATTO delle note e dei pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi di seguito riportati in stralcio:

- **Ministero della Difesa, Aeronautica Militare - Comando III Regione Aerea, prot. n. 15233 del 26/03/2024:**
"In esito a quanto comunicato da codesta Amministrazione territoriale con il foglio in riferimento 'b.', afferente al procedimento autorizzativo in epigrafe, verificato che l'intervento proposto non interferirebbe con le installazioni di questa Forza Armata né con le limitazioni al diritto di proprietà e d'impresa imposte nelle loro vicinanze, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66. Nondimeno, tenuto conto che il suddetto intervento determinerà la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea, si prescrive che il proponente si attenga alle indicazioni della circolare in riferimento 'a.' dello Stato Maggiore della Difesa, concernente la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al C.I.G.A. dell'A.M., almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, all'indirizzo di pec aerogeo@postacert.difesa.it."
- **Ministero della Difesa, Comando Marittimo Sud, prot. n. 30049 del 29/08/2024:**
"In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Provincia di Foggia ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno 23 ottobre p.v., afferente alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, questo Comando Interregionale Marittimo Sud – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c)."
- **Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 25710 del 17/10/2023:**
"In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando: ESAMINATA l'istanza della PROVINCIA DI FOGGIA; TENUTO CONTO che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro, ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."
- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DIPARTIMENTO ENERGIA - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi – Ex Divisione VIII - Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Meridionale, prot. n. 218070 del 28/11/2024:**
"Si invitano pertanto codeste Amministrazioni a richiedere al proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla predetta direttiva direttoriale, interessando questa Sezione UNMIG nel procedimento solo nei casi che ne prevedono l'effettivo coinvolgimento..... qualora al ricevimento della presente informativa il proponente avesse già ottemperato alle verifiche e alle disposizioni previste dalla Direttiva Direttoriale in parola con esiti riconducibili ai casi 1 e 2, non è necessario che produca nuovamente l'eventuale dichiarazione di non interferenza in quanto l'obbligo di coinvolgimento di quest'Ufficio è stato già assolto".
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia del Demanio di Puglia - Dir. Regionale Puglia e**

Basilicata, prot. n. 16075 del 30/08/2024:

“Dall’analisi della documentazione di progetto disponibile al link indicato nella citata nota prot. 41594, e in particolare dal piano particellare di esproprio (rev. Febbraio 2024), si è riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall’intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato. Diversamente, la realizzazione dell’impianto indicato in oggetto interessa alcune particelle intestate al Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica e al Demanio Pubblico della Regione Puglia.”

- **Ministero Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale, prot. n. 24795 del 03/09/2024:**

“...Stante quanto sopra, tuttavia, in considerazione del livello progettuale posto alla base di detto procedimento, quest’Ufficio rappresenta in linea di massima il proprio preliminare parere favorevole alle opere proposte a condizione che nelle successive fasi progettuali vengono ottemperate le seguenti prescrizioni:

- *Che l’interferenza che si viene a determinare con il patrimonio dell’infrastruttura autostradale, in conformità alle disposizioni legislative in materia (artt. 25, 26 e 27 del D.L.vo n. 285 del 30/04/1992), deve necessariamente essere regolamentata attraverso specifico atto convenzionale finalizzato a definire tutti i rapporti che vengono a determinarsi tra le parti in relazione all’attraversamento autostradale. Il citato Atto convenzionale, corredato del progetto di attraversamento, dovrà essere redatto congiuntamente alle Società Concessionarie ASPI S.p.A. Detto atto convenzionale dovrà essere sottoposto, per il tramite della citata Società Concessionaria, all’approvazione di questo Ministero Concedente.*
- *Che venga redatto adeguato approfondimento progettuale corredato dei particolari costruttivi e relazioni, che definiscono in maniera esaustiva la natura e le geometrie delle opere proposte in fascia di rispetto autostradale e nel sedime di proprietà. Detto progetto dovrà essere allegato al suddetto atto convenzionale.*
- *Che venga garantito il puntuale rispetto di tutta la legislazione vigente in materia di infrastrutture autostradali e relative zone vincolate.*
- *Che l’uso/attraversamento della proprietà autostradale, resta comunque condizionato alla circostanza che i lavori non comportino in nessun caso interruzione e/o rallentamento del traffico autostradale.”*

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Agenzia Nazionale per La Sicurezza Delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, prot. n. 63871 del 10/09/2024:**

“In riscontro al vostro prot. 41594 del 05/08/2024, acquisita al prot. ANSFISA n. 57995/24, si rappresenta che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (in sigla ANSFISA) risulta interessato solo nel caso in cui l’opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 “Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altriservizi di trasporto, delle servitù e dell’attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell’esercizio.”

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy, DIV. XII - ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) - PUGLIA BASILICATA E MOLISE, prot. n. 67293 del 29/08/2024:**

“si partecipa che a far data dal 28/04/2024 entrano in vigore gli aggiornamenti apportati dal d.lgs. 48/24 al codice delle comunicazioni elettroniche d.lgs. 259/03. Il novellato art. 56, prevede la sola dichiarazione asseverata dei soggetti interessati, da cui risulti la presenza o l’assenza di interferenze, in ordine alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica o delle tubazioni metalliche sotterrate a qualunque uso destinate da inviare prima dei lavori ai competenti Ispettorati Territoriali di questo dicastero.”

- **Ministero dell’Interno, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Foggia, prot. n. 18723 del 20/11/2024:**

“Si riscontra la convocazione di questo Comando alla Conferenza di Servizi, indetta da codesto Ente con

nota rubricata agli atti in data 04.11.2024 al prot. n° 17596, per l'acquisizione del parere di competenza sul progetto richiamato in epigrafe. Al riguardo si rappresenta che per tale tipologia di procedimento rileva l'istruttoria, ex art. 3 DPR 151/2011, laddove i progetti di che trattasi ricomprendano attività individuate nell'elenco allegato al citato disposto legislativo. Per la compiuta attivazione occorrerà avviare il richiamato procedimento unicamente per attività in categ. "B" e "C" mentre per le restanti, ricadenti in categ. "A", non necessita la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto, da parte di questo Comando, ritenendosi l'adempimento assolto con la presentazione della SCIA ai fini antincendi."

• **Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed Ambientale - Sezione coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico, prot. n. 30868 del 17/05/2023:**

"SI COMUNICA CHE le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, NON SONO SOGGETTI a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica. Si precisa altresì, anche per i lavori del cavidotto, che:

- 1) Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;*
- 2) Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;*
- 3) Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi devono procedere per stadi di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno devono essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;*
- 4) L'eventuale deposito temporaneo dei materiali di scavo, deve essere gestito come previsto dal R.R. 9/2015, art. 7- Materiali di risulta, c. 3. In particolare, durante le fasi di cantiere, il deposito temporaneo di terre e rocce sarà effettuato in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. Il deposito non deve essere collocato all'interno di impluvi o fossi e comunque a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono essere posti in prossimità di fronti di scavo, in modo da evitare sovraccarichi sui fronti stessi;*
- 5) Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";*
- 6) L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;*
- 7) L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;*
- 8) L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;*
- 9) Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune".*

• **Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, prot. n. 433429 del 31/07/2025:**

"Facendo seguito al provvedimento dirigenziale di VIA relativo alla pratica in oggetto, inviata da codesta Amministrazione Provinciale con nota prot. n. 36613 del 25 giugno 2025, si riscontra quanto segue..... il Servizio scrivente ribadisce che così come già espresso nel parere trasmesso con nota prot. n. 574999

del 21.11.2024, il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, individua il Regio Tratturo n.1 e il Regio Tratturello n.86 (nelle aree prossime all'impianto di produzione) come appartenenti alla classe a) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, per l'area della sezione tratturale non occupata da viabilità, ovvero come tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo", mentre li riconosce come appartenenti alla classe b) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013 per la sola area della sezione occupata da viabilità, ovvero come "aree idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico". Per il Regio Tratturello "Motta-Villanova" n. 49, in agro di Rignano Garganico, esso è qualificato dal QAT come appartenente alla classe a) per la sezione non occupata da viabilità, laddove, è qualificato come appartenente alla classe b) per la sola sezione tratturale occupata da viabilità; in agro di S. Severo, invece, il QAT lo qualifica come appartenente alla classe b)..... Si ricorda, quindi, che gli aerogeneratori dell'impianto di produzione in oggetto sono situati ad una distanza compresa tra 220 mt circa e 950 mt circa dal Regio Tratturello "Motta-Villanova" n. 49 e ad una distanza inferiore a 3 km dal Regio Tratturello Foggia-Sannicandro n. 86. Si ribadisce inoltre, che le aree demaniali dei tratturi regionali di cui alla lettera a) sono vincolate quale bene di interesse storico-artistico-archeologico ai sensi del D.M. del 22.12.1983. Pertanto, nel raggio dei 3 km dai singoli aerogeneratori risultano presenti i tratturi quali vincoli monumentali. Si specifica infine, che l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali è compito istituzionale esclusivo della Regione Puglia che lo esercita attraverso il QAT vigente, redatto secondo il procedimento disciplinato dall'art. 7 della L.R. 4/2013, il quale prevede come requisito essenziale l'acquisizione del parere vincolante del Ministero della Cultura.

In precedenza prot. n. 574999 del 21/11/2024:

".....Tutto ciò premesso, questo Servizio, per quanto di propria competenza, esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** alla realizzazione dell'impianto di produzione in oggetto, atteso l'impatto dovuto all'esigua distanza degli aerogeneratori dalla rete tratturale. Inoltre, qualora la conclusione del procedimento avesse esito favorevole, in via graduata e sussidiaria, il Servizio scrivente chiede di prevedere misure di natura compensativa e/o mitigativa in favore del Demanio Armentizio, in attuazione del Documento Regionale di Valorizzazione dei tratturi, da concordare con il medesimo Servizio prima dell'inizio dei lavori. Tali misure non si configurano come modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (comma 3, art. 14 ter L. n. 241/90), bensì come indicazioni alla Conferenza di Servizi volte alla mitigazione degli effetti generati dalle opere progettuali sulla rete dei tratturi di Puglia, e finalizzate alla salvaguardia dell'interesse storico-artistico, archeologico e culturale rivestito dalla rete tratturale, interesse pubblico anch'esso costituzionalmente tutelato. Inoltre, sempre nella medesima evenienza di conclusione favorevole del procedimento, si rammenta che, in relazione all'interferenza dei cavidotti interrati con la rete tratturale, sono ammissibili gli attraversamenti trasversali, nonché quelli longitudinali purché su strade esistenti, senza impegnare aree agricole, e sono oggetto di rilascio da parte di questo Servizio di apposita concessione regolante tempi, condizioni, modalità di utilizzo, nonché canone annuo, da corrispondersi ai sensi del R.R. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali", da richiedere a valle della conclusione del procedimento autorizzativo in corso."

• **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 8898 del 30/05/2023:**

"Si sottolinea, dunque, la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del competente Ufficio della Provincia di Foggia ovvero, nel caso le opere ricadano in ambito di un comprensorio irriguo di bonifica, del Consorzio di Bonifica territorialmente competente. Resta la competenza dello scrivente Servizio rispetto all'eventuale valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi nonché le competenze in capo ai Consorzi di Bonifica secondo i procedimenti disciplinati dal Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia di cui al R.R. 1° agosto 2013, n. 17".

• **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e**

Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche, prot. n. 384700 in entrata della Sezione Transizione Energetica del 08/07/2025:

“Con riferimento all’impianto e alla nota in oggetto, acquisita con prot. 0369901 del 26/06/2025, con la quale codesta Sezione ha invitato questo Servizio a “voler fornire il proprio contributo istruttorio”, si richiama la circolare prot. AOO_064-20742 del 16.11.2023, in particolare il Paragrafo n.2 “Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale.”

• **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 16177 del 21/12/2023:**

“A seguito dell’attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale dei Comuni di Rignano Garganico (FG), San Severo (FG), Lucera (FG) e Foggia di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco.”

• **Provincia di Foggia – SETTORE VIABILITA’, prot. n. 43282 del 26/08/2024:** *“Lo scrivente Settore Viabilità della Provincia di Foggia, per quanto di propria competenza, fermo restando il rispetto dell’art. 66 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada (D.P.R., n°495/1992), esprime parere favorevole, a condizione che:*

- a tutela della tenuta delle strade, la condotta non interessi il piano viabile bitumato ma sia posizionata in banchina al limite della proprietà provinciale a distanza minima di 2,50 m dal piano viabile bitumato, salvo diritti di terzi e disponibilità della superficie necessaria, da verificare (con indagini geo-radar a cura del richiedente);*
- gli attraversamenti trasversali del piano viabile o dei ponticelli devono essere previsti con la tecnica della perforazione teleguidata NO-DIG, senza manomettere il piano viabile;*
- eseguire sempre la configurazione e/o la risagomatura delle banchine, cunette e scarpate;*
- prevedere un elaborato che descriva le modalità di ripristino dello stato dei luoghi come previsto dal Regolamento Provinciale per l’Applicazione del Canone per l’Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche;*
- nell’ipotesi sia necessario intervenire sulla sede stradale, in caso non siano possibili soluzioni alternative, salvo autorizzazione dell’Ente, prevedere sempre ripristini del piano viabile a tutta sede con le seguenti lavorazioni di ripristino:*
 - a) riempimento dell’intero scavo a sezione con misto cementato;*
 - b) fresatura cm 15,00 a tutta sede (preparazione di posa Binder);*
 - c) fornitura e posa in opera di geogriglie di rinforzo pavimentazioni stradali;*
 - d) binder cm 10,00 a tutta sede;*
 - e) tappetino d’usura cm 5,00 a tutta sede;*
 - f) segnaletica orizzontale e verticale.*

Si precisa che il presente parere favorevole non autorizza l’immediata esecuzione dei lavori. L’autorizzazione ad eseguire le opere nelle fasce di rispetto stradale potrà essere emessa solo a seguito di un’apposita istruttoria, in cui viene accertata l’esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.”

• **Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio, prot. n. 5844 del 03/02/2025, trasmissione Determinazione n. 129 del 28/01/2025:**

“Il dirigente..... Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Locale per il Paesaggio della Provincia di Foggia, riunitasi nella seduta del 22/01/2025, che in relazione all’intervento in oggetto ha formulato il seguente parere: “La Commissione Paesaggistica provinciale, valutate le controdeduzioni pervenute in data 11/11/2024 protocollo provinciale n. 58879, ritiene l’intervento ammissibile per le seguenti motivazioni:

- gli aerogeneratori proposti risultano posizionati in modo da non creare effetto selva con gli aerogeneratori esistenti;*

- dalla ricognizione vincolistica effettuata nel raggio dei 3 km dai singoli aerogeneratori non risultano presenti vincoli monumentali all'interno dei buffer;

- rispetto alla presenza della rete tratturale sia il Regio Tratturello Motta Villanova sia il Regio Tratturello Foggia Sannicandro risultano classificati in fascia B nel Quadro di Assetto dei Tratturi di Puglia (QAT), approvato con Deliberazione n. 819 del 2 maggio 2019 dalla giunta regionale.

DETERMINA DI RILASCIARE per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica alla società Barbara Renewable srl per la "Realizzazione di un impianto eolico da 29 MW in agro di Rignano Garganico..... Con le condizioni riportate in narrativa al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni" che di seguito si descrivono:

- garantire che tutti i lavori di movimento terra siano sottoposti a sorveglianza archeologica continuativa da parte di archeologi con idonei titoli (come previsto dal D.M. 244/2019);

- si rammenta, in ogni caso, rispetto alla valutazione del rischio archeologico, come norma richiede, di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA (art.41 c.4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023)."

• **Comune di Lucera (FG) IV SETTORE OPERE PUBBLICHE-PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE- ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA - SERVIZIO S.U.A.P., prot. n. 50048 del 22/10/2024:**

"...Sulla scorta delle precitate considerazioni e premesse, nell'ambito delle proprie competenze, dal punto di vista strettamente urbanistico e relativamente alle sole opere ricadenti nel Comune di Lucera (opere di connessione e infrastrutture di connessione) ESPRIME PARERE FAVOREVOLE al progetto presentato dalla società "Barbara Renewables srl", con sede in Contrada Villanova 17, 71010 Rignano Garganico (FG), P.IVA 04425930718, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel comune di Rignano Garganico in località "Trigno" costituito da 5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5,8 MW per una potenza complessiva di 29 MW, con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Lucera, Foggia e San Severo; alle seguenti condizioni: • la Società riconosca a favore del Comune di Lucera le misure compensative ambientali; tra la società e il Comune di Lucera, in ossequio a quanto previsto dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia (L.R. 28/2022 e D.M. 10.09.2010), sia sottoscritta apposita convenzione attuativa che regolamenti i rapporti reciproci nella realizzazione e gestione delle opere connesse al medesimo impianto, nonchè definisca anche le precitate misure compensative ambientali da riconoscere a favore del Comune di Lucera per le opere ricadenti nel Comune di Lucera; tali misure compensative sono giustificate dalla circostanza che l'agro del Comune di Lucera è ricco di segnalazioni archeologiche di notevole rilevanza storico-documentale, che con la eventuale realizzazione delle opere annesse all'impianto e relative connessioni si troverebbero inserite in un contesto ambientale a loro non congeniale. Tale eventualità comprometterebbe la possibilità di studi e scavi archeologici e una successiva fruizione turistica dell'area stessa; • Siano acquisiti tutti i NN.00. degli Enti/Uffici coinvolti (Provincia di Foggia- Settore Ambiente- Viabilità, Soprintendenza, AdB-Puglia; nonchè assenso/convenzione con Terna S.P.A., ENEL etc..) nel relativo procedimento di approvazione della pratica in argomento; • Sia valutata bene la collocazione delle reti interrate di connessione di cui trattasi, il cui posizionamento potrebbe generare contrasto con altri eventuali impianti autorizzati in regime di VIA/AU; • La realizzazione di eventuali volumetrie connesse all'impianto e ricadenti nel Comune di Lucera sia assoggettata al rispetto di tutte le norme che ne regolano la fattispecie (statali, regionali e locali), comprese quelle del Codice della Strada, e sia assoggettata al rilascio del relativo Permesso di Costruire da parte del Comune di Lucera ad esito positivo della VIA, qualora esplicitamente indicato nell'ambito del Provvedimento di VIA; • La compatibilità delle opere previste su aree assoggettate ai vincoli di cui in premessa (AdB-Puglia; Provincia di Foggia-Settore Ambiente- Viabilità; Soprintendenza; etc..), con le relative direttive di tutela, sia valutata dagli enti/uffici preposti alla loro salvaguardia e quindi al rilascio del relativo atto di assenso; • sia inviato l'avviso dell'avvio del procedimento espropriativo a tutti i proprietari interessati ai sensi degli artt. 11 e 16 del D. Lgs 327/2001;

Qualora la società dovesse ottenere l'Autorizzazione Unica/ VIA dovrà rispettare le seguenti ulteriori

prescrizioni: • in fase di cantiere dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti volti a minimizzare l'emissione di polveri: imponendo basse velocità dei mezzi; utilizzando acqua per bagnare le aree di lavoro e le strade; le piste saranno inoltre rivestite da un materiale inerte a granulometria grossolana che limiterà l'emissione di polveri; • durante la fase di cantiere e di dismissione, per evitare o limitare il disturbo indotto per emissioni acustiche e di vibrazioni ai residenti nelle aree limitrofe, si eviterà l'esecuzione dei lavori o il transito degli automezzi durante le ore di riposo; • le superfici necessarie allo stoccaggio momentaneo dei materiali saranno quelle minime indispensabili, evitando occupazioni superflue di suolo; • la rimozione completa delle reti al termine della vita utile dell'impianto e conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente; • la viabilità di servizio non dovrà essere finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali, il tutto al fine di una salvaguardia del paesaggio agricolo; • deve essere posta attenzione alla stabilità dei pendii evitando attività che possono innescare fenomeni di erosione; • il proponente al termine della vita dell'impianto e opere di connessione dovrà comunicarlo anche a questo Ente; • a fine ciclo produttivo dell'impianto, le opere connesse ricadenti nel Comune di Lucera dovranno essere rimosse e smaltite ai sensi della normativa vigente; • la società in fase di convenzionamento dovrà assicurare le dovute garanzie fideiussorie per la dismissione delle opere connesse ricadenti nel territorio del Comune di Lucera; • Le eventuali opere inerenti strutture pubbliche comunali (viabilità ed altro-ripristini a seguito della realizzazione di opere infrastrutturali) siano eseguite a perfetta regola d'arte ed in particolare così come previsto dal nuovo Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 27.10.2014 avente per oggetto "Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale"; inoltre a titolo di compensazione ambientale il proponente dovrà riqualificare le strade comunali interessate dagli scavi per le opere di connessione mediante il rifacimento delle pavimentazioni delle stesse strade, esteso alla intera larghezza e lunghezza della carreggiata; • La eventuale occupazione permanente o temporanea di suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Lucera e che comporti o meno la costruzione di manufatti, è soggetta a preventiva concessione/autorizzazione da parte dell'Ente, così come disciplinato dal Regolamento Comunale per l'applicazione del canone unico patrimoniale approvato con Deliberazione Consiliare n. 30 del 31.05.2022. • durante la esecuzione delle opere sia garantita la pubblica e privata incolumità dei cittadini e l'esatta osservanza delle norme di sicurezza; • L'inizio dei lavori sia subordinato: 1. all'acquisizione dell'autorizzazione unica/VIA, nonché di tutti gli atti di assenso da parte degli enti/uffici coinvolti nel procedimento di approvazione delle opere in questione e degli atti di assenso da parte dei privati proprietari dei suoli eventualmente interessati dalle opere; 2. al rispetto delle prescrizioni impartite nei pareri/N.O. rilasciati dagli Enti coinvolti; • la Società qualora dovesse ottenere l'Autorizzazione Unica/VIA dovrà presentare a questo Ente una relazione descrittiva asseverata con relativo elaborato grafico a firma di un tecnico abilitato nella quale dovrà riportare le opere autorizzate ricadenti su eventuali proprietà private del Comune di Lucera, indicando la fascia di rispetto delle medesime opere (infrastrutture interrato e cabine da realizzare);...

• **Comune di Rignano Garganico (FG) III SETTORE SERVIZI AMBIENTE, TERRITORIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, prot. n. 3515 del 17/06/2025:**

"....si fa presente che a seguito di integrazioni del proponente sono state evidenziate le coerenze del progetto con la strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Rignano Garganico: In conclusione, per le motivazioni sopra esposte, si esprime parere urbanistico favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico in progetto."

• **Comune di Rignano Garganico (FG), Verbale incontro tra l'Amministrazione Comunale e la società Barbara Renewable S.r.l., prot. n. 2814 del 16/05/2025:**

"Il Sindaco Luigi Di Fiore apre la seduta ricordando il progetto in oggetto: un impianto eolico composto da 5 aerogeneratori con potenza complessiva pari a 29 MW. L'incontro è stato convocato in vista della conferenza dei servizi indetta dalla Provincia di Foggia per il giorno 15 maggio 2025. La società Barbara Renewable S.r.l. è disponibile a garantire al Comune di Rignano Garganico, come forma di

compensazione ambientale ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, nonché dell'Art.1 comma 953 della Legge n.145 del 2018, il 3% dell'importo, al netto dell'IVA, fatturato dalla società per la cessione dell'energia elettrica generata dall'impianto eolico, nonché dell'importo, al netto dell'IVA, fatturato annualmente dalla società o comunque certificato dal GSE per la cessione della componente incentivata. Le somme concordate verranno corrisposte dalla società Barbara Renewable S.r.l. al Comune di Rignano Garganico a partire dal primo anno successivo all'entrata in funzione dell'impianto. Le parti concordano di stipulare, nelle settimane a venire, apposita convenzione per regolare gli accordi tra le parti sulla base di questo verbale."

• **AQP S.p.A., prot. n. 30294 del 06/05/2025:**

"Con riferimento alla pratica richiamata in oggetto, consultati gli elaborati progettualisi comunica che non si rilevano sui riferimenti cartografici aziendali interferenze con opere gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A.; tuttavia, nel caso in cui, in corso di esecuzione dei lavori, dovesse riscontrarsi la presenza di infrastrutture idriche e/o fognarie, si prescrive l'immediata e temporanea sospensione dei lavori con tempestiva comunicazione del rinvenimento a questa Società, al fine di adottare tempestivamente i necessari provvedimenti per tutelare l'infrastruttura."

• **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, prot. n. 3073 del 06/06/2023:**

"In riscontro alla nota prot.n. r_puglia/AOO_064/PROT/30/05/2023/0008898 del 30/05/2023 di codesta Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, sede di Foggia, si comunica che lo scrivente Consorzio è territorialmente competente, per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia di cui al R.R. 1° agosto 2013, n.17, nell'ambito del proprio comprensorio di bonifica come da allegata cartografia. Pertanto, se l'impianto e/o le opere connesse ricadono all'interno del comprensorio, la società Barbara Renewables S.r.l. dovrà trasmettere istanza corredata dal progetto dell'impianto, al fine della valutazione del rilascio della concessione o autorizzazione, ai sensi del citato R.R. n.17/2013."

• **Consorzio di Bonifica della Capitanata, prot. n. 9370 del 17/04/2025:** *"Dall'esame della documentazione tecnica visionata sul portale sono emerse interferenze degli interventi in progetto sia con la rete idrografica, sia con la rete di adduzione e di distribuzione del Comprensorio Irriguo del Fortore, Distretti 6A, 6B, 5A e 2C.*

a) Rete idrografica

L'elettrodotto di connessione dell'impianto in progetto alla rete elettrica nazionale attraversa, lungo il suo tracciato, gli alvei di alcuni corsi d'acqua della rete idrografica regionale e precisamente il Canale Torretta e l'affluente in sinistra, il Torrente Salsola, il Canale Cappelli, il Canale Stella e l'affluente in sinistra ed il Torrente Vulgano e l'affluente in destra.

Le modalità di attraversamento degli alvei sono riportate nella tavola ELTQONO - Tav. 13 - Studio degli attraversamenti idraulici; la rappresentazione è sintetica e da essa si evince unicamente che la tecnica che si intende utilizzare è la T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata).

L'attraversamento degli alvei è in effetti consentito unicamente mediante t.o.c.. con franco netto rispetto al fondo e al profilo degli alvei non inferiore a mt. 3.00 con distanza dei punti di inizio e termine della trivellazione rispetto ai cigli attuali degli alvei di almeno di mt. 25,00; la stessa distanza minima deve essere rispettata contemporaneamente rispetto ai limiti della proprietà demaniale. Prescrizioni più severe, rispetto al franco ed alla distanza dei punti di inizio e fine t.o.c. potranno essere imposti dagli altri soggetti istituzionali competenti (Regione Puglia Servizio Autorità Idraulica, Autorità di Distretto dell' Appennino Meridionale).

Si ritiene che le modalità innanzi descritte per l'attraversamento degli alvei non costituiscano pregiudizi e/o inibizioni per l'attività di manutenzione espletata da questo Ente che pertanto può esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, alla esecuzione dei lavori purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- 1) La presenza degli elettrodotti venga segnalata adeguatamente per mezzo di apposite paline, ancorate al tubo di protezione dei cavi elettrici ed aventi altezza fuori terra pari a mt. 2.00 ubicate nei punti di inizio e fine della t.o.c..*

2) Prima dell'inizio dei lavori venga acquisita l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 25.07.1904 n°523;

3) Prima dell'inizio dei lavori venga acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale:

4) Prima dell'inizio dei lavori venga acquisita l'autorizzazione all'uso dei beni demaniali ai sensi del Regolamento Regionale n°17/2013.

b1) Rete di adduzione irrigua

"Le opere in progetto, precisamente l'elettrodotto di connessione, comportano due interferenze con la rete di adduzione irrigua del del Comprensorio Irriguo del Fortore.

La prima è ubicata in corrispondenza della S.P. 22 tra le particelle 130 e 132 del foglio 140 di San Severo, intestate al Demanio Pubblico della Regione Puglia, ove è installata una condotta interrata in c.a.p. dn 1120, con pressione di esercizio di 6 atm. e fascia di esproprio di mt. 5.00.

La seconda è ubicata in corrispondenza della particella 111 del foglio 38 del Comune di Lucera e della particella 43 del foglio 21 del Comune di Foggia, intestate al Demanio Pubblico della Regione Puglia, ove è installata una condotta interrata in c.a.p. dn 940, con pressione di esercizio di 6 atm. e fascia di esproprio di mt.4.00.

B2) Rete di distribuzione irrigua

"Sono state rilevate numerose interferenze tra l'elettrodotto di connessione del parco eolico e la rete di distribuzione dei distretti 6A, 6B, 5A e 2C del Comprensorio Irriguo del Fortore, come si evince dalle planimetrie dei layout degli impianti irrigui che potranno essere ritirati presso gli uffici del Consorzio in Foggia, Corso Roma 2, previo appuntamento telefonico con l'ing. Fattibene (0881 785257).

A riguardo si evidenzia che le aree interessate dalle condotte sono espropriate e/o asservite a favore del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifiche; esse non possono essere oggetto di interventi quali scavi, movimenti di terra, apertura di fossi, costruzioni, piantagioni, impianti, ingombri, depositi di terra e altre materie, né possono essere delimitate da recinzioni che impediscano il libero accesso al personale consortile; non possono essere destinate, infine, a sede di viabilità permanente. Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle suddette condotte (mt. 1.50 per condotte fino a Φ 275 mm.. mt. 2.50 per condotte da Φ 300 a Φ 500 mm. e mt. 4.50 per condotte da Φ 600 a Φ 1200 mm.) e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse (mt. 3.00), occorre che tra le condotte ed i manufatti dell'impianto di progetto (compreso viabilità e recinzioni) sussista una distanza non inferiore a mt. $3.75(1.5/2 + 3)$ per condotte fino a Φ 275 mm., a mt. $4.25(2.5/2 + 3.00)$ per condotte da Φ 300 a Φ 500 mm. e mt. $5.25(4.5/2 + 3)$ per condotte da Φ 600 a Φ 1200 mm.. Per condotte posate in fascia espropriata tutti i manufatti, compreso recinzioni e viabilità, devono rispettare la distanza di mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale.

Pertanto per il superamento delle interferenze rilevate con le condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Parallelismi

Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle condotte e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse, occorre che tra le condotte ed il cavidotto elettrico, e qualsiasi altro manufatto, sussista una distanza non inferiore a mt. $3.75 \{1.5/2 + 3\}$ per condotte fino a 275 mm., a mt. $4.25(2.5/2 + 3)$ per condotte da Φ 300 a Φ 500 mm. e mt. $5.25(4.5/2 + 3)$ per condotte da Φ 600 a Φ 1200 mm.. Per condotte posate in fascia espropriata tutti i manufatti, compreso recinzioni e viabilità, devono rispettare la distanza di mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale.

Intersezioni (elettrodotto interrato)

1) Il cavidotto deve essere posato al di sotto delle condotte irrigue e deve essere protetto meccanicamente per mezzo di una tubazione in acciaio (pead per posa in opera co sonda teleguidata) della lunghezza non inferiore a mt. 10.50 (in asse alla condotta) pe diametri sino a 275 mm., non inferiore a mt. 11.50 per diametri da Φ 300 a Φ 500 mm., no inferiore a mt. 13.50 per diametri da Φ 600 a Φ 1200 mm.; per condotte di diametr superiore a Φ 1200 mm. la lunghezza

della tubazione di protezione deve essere pari all larghezza della fascia di esproprio maggiorata di mt. 6.00. sempre in asse alla condotta, co un minimo di mt. 30.00;

2) La profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici a condotta irrigua e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 (cm. 150 pe posa con sonda teleguidata);

3) La profondità e la posizione effettiva delle condotte deve essere determinata, ov necessario, mediante saggi in sito da effettuarsi, a cura e spese di codesta Spett.le Società in presenza di tecnici consortili;

4) Il conduttore elettrico da posare deve essere adatto ad ambienti umidi e bagnati, anche s immerso in acqua, senza giunzioni o derivazioni con altre linee nel tratto interessato;

5) La presenza del cavidotto deve essere adeguatamente segnalata su ambo i lati delle condotta irrigua con cartelli indicatori posizionati su palo metallico ancorato al contro tub-ed avente un'altezza dal piano campagna non inferiore a mt. 2.00;

6) Al di sopra del contro tubo deve essere posato un nastro di segnalazione per tutta la su lunghezza;

7) L'attraversamento di condotte in cemento amianto e/o di diametro superiore a 500 mm. consentito solo con tecnica spingi tubo o sonda teleguidata; in tal caso la profondità a posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di adduttore irriguo tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm, 100 per spingi tubo e cm. 150 per sond teleguidata; la distanza di inizio e fine trivellazione dall'asse della condotta deve essere no inferiore alla metà della lunghezza del tubo di protezione descritto al punto 1);

8) La tecnica dello spingi tubo o della sonda teleguidata può essere adottata anche pe l'attraversamento di condotte in materiali diversi dal cemento amianto o per diamet inferiori a 500 mm. (auspicabile). Intersezioni strade di servizio

Per il superamento delle interferenze tra strade di servizio e condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1) Le condotte irrigue devono essere protette meccanicamente per mezzo di tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, avente diametro interno maggiore o uguale a due volte il diametro esterno delle condotte irrigue e lunghezza maggiore o uguale alla larghezza della strada di servizio maggiorata di due volte (una per lato) la profondità di posa delle condotte medesime; il tubo di protezione deve in ogni caso consentire lo sfilaggio delle condotte irrigue;

2) La protezione delle condotte irrigue deve essere eseguita tassativamente in presenza del personale consortile e con le modalità che verranno appositamente impartite in sito;

3) Nel caso di condotte in cemento amianto dovrà prevedersi necessariamente la sostituzione degli elementi interessati dalla protezione meccanica con tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, con oneri a totale carico della società richiedente, compreso lo smaltimento dei tubi sostituiti ed i pezzi speciali di collegamento;

4) Nel caso di adduttori di grosso diametro in luogo della incamiciatura potrà prevedersi la protezione delle condotte rispetto ai carichi indotti dal transito di mezzi di trasporto e macchine operatrice mediante piastre di conglomerato cementizio armato di adeguate dimensioni ed opportunamente armate."

• **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Italia Meridionale, prot. n. 27307 in entrata della della Provincia di Foggia del 13/05/2025:**

"Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica nell'area di intervento ed in quelle contermini, ottemperando inoltre alle seguenti prescrizioni:

- *per quanto concerne la risoluzione delle interferenze dei cavidotti interrati con il reticolo idrografico, si privilegino modalità di attraversamento in subalveo di tipo non invasivo (TOC O similari), posizionando i punti di inizio e fine perforazione all'esterno delle aree di allagamento individuate dal PAI; in alternativa, potranno essere utilizzate tecniche di ancoraggio/staffaggio del cavidotto a manufatti esistenti purchè si concordino preventivamente, con i relativi Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi; resta comunque inteso che le soluzioni previste non dovranno alterare il regime idraulico del corso d'acqua intercettato né compromettere*
 - *la funzionalità delle opere d'arte/infrastrutture di servizio presenti;*
 - *si assicuri un'adeguata protezione delle opere da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;*
 - *sia garantito il drenaggio delle acque superficiali, anche mediante sistemi di raccolta opportunamente dimensionati;*
 - *si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;*
 - *si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;*
 - *si tengano in debito conto le considerazioni contenute nella Relazione Geotecnica, ove si attesta che "I pali delle fondazioni profonde degli aerogeneratori, seppure intercetteranno i livelli acquiferi, non avranno modo di rappresentare una barriera fisica al regolare deflusso delle acque sotterranee. [...] Nella fase ultima di calcolo delle strutture, le scelte e i dimensionamenti delle opere di fondazione saranno valutati sulla scorta degli esiti di apposite ulteriori indagini geognostiche, atte a caratterizzare in modo puntuale, dai punti di vista stratigrafico e geomeccanico, tutti i volumi significativi di sottosuolo."; in tale contesto, la fase di progettazione esecutiva dovrà essere supportata da una adeguata campagna di indagini geognostiche in loco di tipo diretto (prelievo di campioni da sottoporre a prove certificate di laboratorio) che consenta di ricavare i parametri geotecnici del terreno sulla base dei quali dovranno essere eseguite le verifiche di stabilità di versante ante operam e post operam; le verifiche in questione dovranno restituire valori del fattore di sicurezza ampiamente cautelativi in rapporto al tipo di intervento e al contesto ambientale, e non dovranno essere trasmesse alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche;*
 - *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia."*
- **ENAC – AOT, prot. n. 115136-P del 02/08/2024:**
"Si esprime nulla osta, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, alla realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:
 1. *la struttura sia dotata di segnaletica:*
 - *cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014)",*
 - *luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851, (Regulation (EU) No 139/2014).**Si noti che l'eventuale vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso.*
 2. *siano comunicati, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, a AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A che legge in copia, per gli adempimenti di rispettiva competenza, i seguenti dati:*
 - *data di inizio lavori;*
 - *posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;*
 - *altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;*
 - *quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);*

- attivazione della segnaletica luminosa.

Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014."

- **RFI Rete Ferroviaria Italiana, prot. n. 3193 del 12/06/2023:**

"In riscontro alla nota in riferimento di pari oggetto di Codesto Ente, trasmessa a mezzo PEC, nostro prot. RFI-NEMI.DOIT.BA.ING\A0011\A\2023\0001184 del 11/05/2023, si esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

Il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere, pertanto, a valle della Conferenza di Servizi, sarà necessario produrre una apposita istanza corredata dagli elaborati progettuali di livello esecutivo (si veda al proposito l'allegato elenco), al fine di definire il punto di attraversamento ferroviario mediante tecnologia no-dig, il quale dovrà avvenire a una distanza tale da non interferire con le opere di fondazione del cavalcavia e con gli impianti in esercizio della linea ferroviaria (pali della trazione elettrica, impianti di sicurezza e segnalamento). L'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Sarà necessario effettuare, a valle della Conferenza di servizi, prima della presentazione delle istanze, un sopralluogo preventivo con i tecnici di questa Società, finalizzato all'individuazione dell'esatta progressiva chilometrica ferroviaria e a constatare l'assenza di particolari condizioni ostative, in relazione allo stato dei luoghi (e.g. sottoservizi preesistenti). Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con preventiva stipula di un atto formale tra le parti (convenzione con canone annuo), a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A., questa Sede rilascia l'Autorizzazione suddetta. L'autorizzazione per le opere da realizzare nella fascia di rispetto ferroviaria ex art. 49 del DPR 753/1980 (estesa per trenta metri a partire dalla più vicina rotaia), può essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica."

- **SNAM Rete Gas S.p.A., prot. n. 274 del 10/10/2024:**

"Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni. L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0881-296066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale; a) Il primo attraversamento denominato "ELTQONO_Elaborato Grafico_15_01.pdf" verrà effettuato mediante TOC, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore o uguale a metri 2,5 in sottopasso al metanodotto mediante l'utilizzo della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) come indicato nel progetto "Tav.15_Interferenza rete snam" Firmato dall'Arch. Antonio Demaio, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Foggia n.492; b) Le buche per il posizionamento della trivella dovranno essere posizionate esternamente alla nostra fascia di sicurezza; c) Eventuali pozzetti di ispezione e cabine di trasformazione dovranno essere collocati fuori fascia di sicurezza; d) Nei punti di incrocio tra la ns. condotta ed i Vs. sottoservizi, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 0,5; e) A termine dei Vs. lavori dovrà esserci consegnato il disegno as-built dell'attraversamento comprendente l'andamento planimetrico e profilo longitudinale del Vs sottoservizio, eseguito sulla base dei dati registrati in automatico durante l'esecuzione del foro pilota (sia degli attraversamenti che dei tratti in parallelismo); f) Qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non vengano rispettate le condizioni sopra citate, gli stessi dovranno essere interrotti e Snam

Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese Resta altresì inteso che la fascia asservita per ogni gasdotto oggetto di interferenza, dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere posato alcun cavidotto entro suddetta fascia; g) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,60 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto; h) Obbligo di trasferire le informazioni di cui ai punti a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori; i) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto. j) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio. Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Sua - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere."

• **2i Rete Gas S.p.A., prot. n. 134312 del 05/11/2024:**

"nella zona interessata dall'intervento di cui all'oggetto, non ci sono condotte gas gestite dalla scrivente concessionaria."

• **TELECOM S.p.A., prot. n. 60298 in entrata della Provincia di Foggia del 15/11/2024:**

"in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l."

• **OPEN FIBER S.p.A., prot. n. 112097 del 11/04/2025:**

"In merito alla vostra richiesta del 07/04/2025, si comunica che non si riscontra la presenza di infrastrutture della scrivente in prossimità delle zone oggetto di lavori, rappresentate nell'immagine che segue."

• **TERNA S.p.A., prot. n. 55260 in entrata della Provincia di Foggia del 23/10/2024:**

"Ci riferiamo alla Vs. comunicazione prot. n. 0041594/2024 del 05/08/2024 (ns. prot. TERNA/A20240086892 del 06/08/2024) di pari oggetto, per rappresentarVi quanto di seguito indicato. Premesso che: - in data 11/10/2022 la Società Barbara Renewables S.r.l. ha fatto richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza nominale pari a 29 MW e potenza in immissione pari a 29 MW nel Comune di Rignano Garganico (FG); - in data 03/01/2023 con lettera prot. TERNA/P20230000416 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150/36 kV della RTN da inserire in entrata alla linea 380 kV "Foggia – San Severo"; - in data 18/01/2023 la Società Barbara Renewables S.r.l. ha accettato la STMG suddetta; - in data 18/04/2024 la Società Barbara Renewables S.r.l. ha trasmesso tramite portale My Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione; - in data 25/06/2024 TERNA con lettera prot. TERNA/P20240068696 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete."

• **Provincia di Foggia, Settore Ambiente nota prot. n. 36613 del 25/06/2025, trasmissione Determinazione del Dirigente con cui:**

“IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTOCONSIDERATO e ACQUISITO il parere non favorevole del Comitato Tecnico Provinciale VIA espresso nella seduta del 14/11/2024, in parte riportato: “Tanto ciò premesso, e in virtù di tutto quanto sopra espresso e riportato, analizzato il progetto nel suo complesso, ed analizzate le pressioni ecologiche, ambientali e paesaggistiche alle quali è sottoposto il territorio interessato, la valutazione tecnica delinea profili di criticità non superabili; pertanto il Comitato esprime PARERE NON FAVOREVOLE sulla istanza di cui in oggetto... CONSIDERATO che nel corso dell’istruttoria espletata dall’Ufficio, il Responsabile del Procedimento ha superato le criticità rinvenute dal CTP VIA della Provincia di Foggia, ritenendo assentibile in termini tecnici il progetto presentato, sulla base delle seguenti motivazioni: a) GITTATA MASSIMA - è stata verificata, da parte dell’Ufficio, la correttezza del calcolo della gittata massima: il valore di circa 405 metri risulta coerente con quello presentato dal proponente. La gittata massima non intercetta recettori sensibili, come confermato dalle analisi rinvenute dall’applicativo tecnico GIS (Geographic Information System), con il quale si è avuto modo di confrontare le più recenti foto satellitari ed il wms dell’Agenzia delle Entrate per quanto riguarda il Catasto. b) IMPATTI CUMULATIVI - L’analisi degli impatti cumulativi è stata condotta considerando gli impianti esistenti, approvati e quelli autorizzati nel raggio di 10 km, pari al raggio dell’AVA, (area di valutazione ambientale) ricavata moltiplicando per 50 volte l’altezza dell’aerogeneratore in progetto, come previsto dalle normative vigenti. Considerato che per un lungo periodo l’ampio territorio agricolo di San Severo, adiacente al sito in cui si svilupperà l’impianto, è stato soggetto a restrizioni allo sviluppo delle energie rinnovabili a causa della presenza dell’UCP Paesaggi Rurali, non si rileva attualmente una concentrazione di aerogeneratori tale da configurare un rilevante carico ambientale. Inoltre, è opportuno precisare che i n. 3 progetti (O.P.R, Step 1, Step 2) presentati nel territorio comunale di San Severo risultano essere riconducibili a un unico impianto ai fini della valutazione, circostanza peraltro già segnalata al MASE. Pertanto, nell’area limitrofa si registra l’assenza di un carico ambientale pari a 18 aerogeneratori, corrispondente alla mancata realizzazione dei progetti O.P.R, Step 1 e Step 2; mentre, in area vasta, il numero complessivo di aerogeneratori e la loro distribuzione all’interno dell’AVA mantengono il cumulo entro soglie di sostenibilità. Inoltre gli aerogeneratori della Società Barbara Renewable insistono nelle vicinanze di altri aerogeneratori in esercizio, mantenendo distanze adeguate a effetti scia, senza svilupparsi in modo esteso, contribuendo a mantenere la “caratterizzazione” dell’area. c) FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI – Dalla consultazione delle banche dati disponibili, l’impianto risulta situato a circa 3,15 km da una possibile rotta migratoria (nel verbale di cds del 15 Maggio 2025 veniva riportato erroneamente la distanza di 1,5 km), come indicato da documentazione tecnica redatta da fonti autorevoli. Sulla scorta di quanto riportato anche nel parere negativo del CTPVIA, il Responsabile del procedimento (come già dichiarato in corso di cds) applica le opportune prescrizioni, che vengono riportate nel presente provvedimento, per mitigare tale impatto.....PRESO ATTO della valutazione di compatibilità paesaggistica FAVOREVOLE in cui si ritiene l’intervento ammissibile per le seguenti motivazioni: - gli aerogeneratori proposti risultano posizionati in modo da non creare effetto selva con gli aerogeneratori esistenti; - dalla ricognizione vincolistica effettuata nel raggio dei 3 km dai singoli aerogeneratori non risultano presenti vincoli monumentali all’interno dei buffer; - rispetto alla presenza della rete tratturale sia il Regio Tratturello Motta Villanova sia il Regio Tratturello Foggia Sannicandro risultano classificati in fascia B nel Quadro di Assetto dei Tratturi di Puglia (QAT), approvato con Deliberazione n. 819 del 2 maggio 2019 dalla giunta regionale. CONSIDERATO, anche alla luce delle motivazioni paesaggistiche sopra esposte, la coerenza con le disposizioni del D. Lgs. 199/2021 sulle aree idonee. L’intero sito di impianto ricade in Area idonea, ai sensi dell’art. 20, comma 8 lett. c-quater) del D. Lgs. n. 199/2021 (Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili), interessando “aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all’articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell’articolo 136 del medesimo decreto legislativo.”, con riferimento al quale, rientrando tra le aree ritenute preferenziali per l’installazione di impianti da FER, trovano applicazione le misure di semplificazione di cui all’art. 22 del

medesimo Decreto, tra cui la previsione del parere non vincolante dell'autorità competente in materia paesaggistica relativamente sia all'area di impianto che alle infrastrutture elettriche interrate di connessione degli impianti di produzione. La scelta del sito è quindi pienamente in linea con gli obiettivi di pianificazione energetica nazionale, che mirano a concentrare i nuovi impianti in luoghi a basso conflitto ambientale e paesaggistico. RILEVATO che, sulla base delle predette considerazioni, il Responsabile del Procedimento ha confermato la compatibilità ambientale e paesaggistica, così come espresso nella CdS decisoria del 15/05/2025, ritenendo opportuno, ad ogni buon conto, inserire le seguenti prescrizioni: 1) Venga effettuato un monitoraggio post-operam di almeno un anno; 2) Venga installata una apposita attrezzatura (radar) in grado di monitorare ed arrestare l'impianto in caso di flussi migratori; 3) tale sistema venga sottoposto periodicamente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto. PRESO ATTO, alla luce di quanto suddetto, della Determinazione Dirigenziale n. 129 del 28/01/2025 del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia mediante la quale, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, veniva rilasciato l'accertamento di compatibilità paesaggistica per la realizzazione dell'intervento in oggetto, nella sua interezza, avente le seguenti prescrizioni: - "garantire che tutti i lavori di movimento terra siano sottoposti a sorveglianza archeologica continuativa da parte di archeologi con idonei titoli (come previsto dal D.M. 244/2019); - si rammenta, in ogni caso, rispetto alla valutazione del rischio archeologico, come norma richiede, di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA (art.41 c.4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023). CONSIDERATO che nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 15/05/2025: con riferimento alle osservazioni, pervenute il 17/07/2023 n. prot. 36716, rispetto all'Avviso Pubblico (Procedure Ambientali) pubblicato in data 06/07/2023 sul portale della Provincia di Foggia avanzate dalla Società ATS ENGINEERING S.R.L., è emerso testualmente che: "Nel caso specifico, dall'analisi svolta dall'Ufficio, risulta che non è stato emesso alcun decreto VIA né risulta coinvolto il M.I.C. Pertanto, vi sono le condizioni per non considerare, allo stato attuale, il progetto proposto da ATS nella valutazione del progetto presentato da Barbara Renewable S.r.l. Si sottolinea inoltre che le eventuali interferenze tra un impianto eolico (progetto Barbara) e un impianto agrivoltaico (progetto ATS) sono da ritenersi meno impattanti rispetto a quelle tra due impianti eolici e, in ogni caso, tecnicamente risolvibili, come già avvenuto in analoghi procedimenti mediante l'adozione di ottimizzatori volti a mitigare il problema dell'ombreggiamento. Per quanto riguarda l'area d'impronta le precedenti interferenze sono state risolte con un articolo 6 comma 9, aumentando la potenza dei pannelli (in virtù del tempo trascorso e la tecnologia sempre più performante) e liberando l'area occupata da fondazioni, piazzole e stradine delle torri interferenti. Quindi qualora il progetto agrivoltaico della ATS dovesse essere approvato dal MASE o dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in fase di autorizzazione potrà effettuare dette modifiche. Pertanto, con riferimento alla Valutazione Ambientale, e in conformità a quanto previsto dal Testo Unico dell'Ambiente — secondo cui la valutazione degli impatti cumulativi deve essere effettuata tra impianti esistenti o approvati — ed il richiamo alla DGR 2122 del 2012 della Regione Puglia sugli impatti cumulativi, si ritiene superata la questione delle interferenze su esposte...propone al Dirigente l'assunzione del relativo provvedimento favorevole di VIA.....IL DIRIGENTE DEL SETTOREESPRIME.....giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel comune di Rignano Garganico in località "Trigno" costituito da 5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5,8 MW per una potenza complessiva di 29 MW, collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150/36 kV della RTN da inserire in entrata — esce alla linea 380 kV "Foggia — San Severo", proposto dalla Società Barbara Renewable S.r.l. nella persona della sig.ra Terrenzio Maria Luisa, avente sede legale in Rignano Garganico (FG), Contrada Villanova n. 17, 71010, in data 29/03/2023 ed assunta a prot. n. 16101"

CONSIDERATO CHE

con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- Il Servizio Gestione Opere Pubbliche regionale, con nota prot. n. 384700 del 08/07/2025 comunicava di procedere secondo le indicazioni fornite con circolare prot. AOO_064-20742 del 16.11.2023, in particolare al Paragrafo n.2 "Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale".
- La Sezione scrivente, con nota prot. n. 392722 dell'11/07/2025, trasmetteva la "Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni di Rignano Garganico (FG), San Severo (FG), Lucera (FG) e Foggia, alla Regione Puglia - Settore Comunicazione Istituzionale, nonché alla società Barbara Renewable S.r.l., con l'invito a voler provvedere alla pubblicazione, rispettivamente all'Albo Pretorio degli Enti e su due testate giornalistiche una a carattere locale e una nazionale.
- la società con nota acquisita al prot. n. 422464 del 24/07/2025, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a carattere nazionale e uno a carattere locale.
- i comuni interessati hanno trasmesso le relate di pubblicazione senza fornire evidenza di osservazioni prevenute nel termine prescritto di 30 giorni, come riferito in narrativa.

con riferimento alle misure di compensazione dovute dai proponenti di impianti e infrastrutture energetiche, a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

- La Società, con nota acquisita al prot. n. 626572 del 06/11/2025, ha trasmesso verbale dell'incontro tenutosi in data 14/05/2025 con il Comune di Rignano Garganico (FG), nel quale la stessa Società si è dichiarata *"disponibile a garantire al Comune di Rignano Garganico, come forma di compensazione ambientale ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, nonché dell'Art.1 comma 953 della Legge n.145 del 2018, il 3% dell'importo, al netto dell'IVA, fatturato dalla società per la cessione dell'energia elettrica generata dall'impianto eolico, nonché dell'importo, al netto dell'IVA, fatturato annualmente dalla società o comunque certificato dal GSE per la cessione della componente incentivata"*. Tale verbale veniva successivamente trasmesso alla scrivente Sezione anche dal Comune di Rignano Garganico ed acquisito al prot. 327793 del 17/06/2025. Con successiva nota acquisita al prot. 711805 del 17/12/2025, la Società ha confermato *"l'impegno della società Barbara Renewable s.r.l. ad adempiere all'Accordo sottoscritto con il Comune di Rignano in data 14/05/2025 e già trasmesso, dallo stesso Comune, alla Regione e alla Provincia di Foggia tramite pec in data 17/06/2025"*.
- Successivamente, con nota acquisita al prot. 696559 del 09/12/2025 e successive integrazioni e revisioni acquisite al prot. 711805 del 17/12/2025 e prot. 713872 del 17/12/2025, la società proponente ha fornito dichiarazione di impegno *"a corrispondere al Comune di Lucera euro 50.000,00 (cinquantamila) quale misura di compensazione per le opere di rete, prima dell'inizio dei lavori delle opere RTN Terna"*;
- per ciò che riguarda i rimanenti Comuni interessati dal progetto, si registra un mancato appalesamento in sede di Conferenza di servizi, regolarmente convocate, quale sede deputata anche alla eventuale formulazione di istanze relative a misure di compensazione ambientale.

In tale sede, tuttavia, non sono pervenute richieste o osservazioni da parte dei suddetti Enti.

Si evidenzia, altresì, che l'interessamento di questi ultimi riguarda esclusivamente opere di connessione, mentre il Comune territorialmente interessato dalle opere principali è già oggetto di misure di compensazione ai sensi della L.R. Puglia n. 28/2022.

Restano in ogni caso fatte salve le eventuali misure di mitigazione ambientale previste per le opere di connessione nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Il Proponente, con note acquisite ai prot. n. 626571 del 06/11/2025 e 696559 del 09/12/2025, trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei

Servizi”, firmato digitalmente e depositato nella sezione C “Progetto Definitivo” del portale Sistema Puglia, comprensivo anche degli strati informativi identificativi dell’impianto al fine della conservazione digitale su apposito server;

- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesta la ricadenza dell’impianto in aree distanti più di 1 Km dall’area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato ha attestato che in nessuna area dell’impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati “monumentali” ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato che *“le opere permanenti di progetto non ricadono in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.”*.
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all’assenza delle cause ostative previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l’indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall’art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l’espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- Piano di utilizzo in conformità all’Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”, pubblicato sulla G.U. n. 183 del 7 agosto 2017, nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva, almeno 90 giorni prima dell’inizio dei lavori;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al d.p.r. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della legge n. 30 del 05.07.2019, “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l’accertamento della regolare esecuzione delle opere;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell’Atto Unilaterale d’obbligo;
- con nota acquisita al prot. n. 626572 del 06/11/2025, ha trasmesso verbale dell’incontro tenutosi in data 14/05/2025 con il Comune di Rignano Garganico (FG), nel quale la stessa Società si è dichiarata “disponibile a garantire al Comune di Rignano Garganico, come forma di compensazione ambientale ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, nonché dell’Art.1 comma 953 della Legge n.145 del 2018, il 3% dell’importo, al netto dell’IVA, fatturato dalla società per la cessione dell’energia elettrica generata dall’impianto eolico, nonché dell’importo, al netto dell’IVA, fatturato annualmente dalla società o comunque certificato dal GSE per la cessione della componente incentivata”.

Tale verbale veniva successivamente trasmesso alla scrivente Sezione dal Comune di Rignano Garganico ed acquisito al prot. 327793 del 17/06/2025.

Con successiva nota acquisita al prot. 711805 del 17/12/2025, la Società ha confermato “l’impegno della società Barbara Renewable s.r.l. ad adempiere all’Accordo sottoscritto con il Comune di Rignano in data 14/05/2025 e già trasmesso, dallo stesso Comune, alla Regione e alla Provincia di Foggia tramite pec in data 17/06/2025”;

- Con nota acquisita al prot. 696559 del 09/12/2025 e successive integrazioni e revisioni acquisite al prot. 711805 del 17/12/2025 e prot. 713872 del 17/12/2025, ha fornito dichiarazione di impegno “*a corrispondere al Comune di Lucera euro 50.000,00 (cinquantamila) quale misura di compensazione per le opere di rete, prima dell’inizio dei lavori delle opere RTN Terna*”.

PRESO ATTO CHE

- con nota prot. n. 588261 del 21/10/2025, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto. Richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, per la quale si richiedeva evidenza dell’impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall’intervento;
- in data 01/12/2025 è stato sottoscritto dal rappresentante legale della Barbara Renewable S.r.l. l’atto unilaterale d’obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 678220 del 02/12/2025, trasmetteva all’Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti l’Atto Unilaterale d’Obbligo.
Il suddetto Atto Unilaterale d’Obbligo veniva repertoriato al n. 27045 del 10/12/2025.;
- il progetto definitivo, già caricato dal proponente nella più recente sezione progettuale del Portale Sistema Puglia dedicata al procedimento di che trattasi, fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato digitalmente dalla Sezione Transizione Energetica, adeguato agli esiti conferenziali;
- ai fini dell’applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
 - Documentazione antimafia ai sensi dell’art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall’art. n. 85 del medesimo decreto;
 - Copia di visura camerale della società di data non anteriore a 6 mesi;
 - Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_FGUTG_Ingresso_0097238_20251125, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all’art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell’informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l’esercizio di:

- un impianto eolico, sito nel Comune di Rignano Garganico (FG), in località “Trigno”, di potenza nominale prevista pari a 29,00 MWe;
- una stazione utente a 36 KV;
- un cavo AT a 36 KV di collegamento a una nuova Stazione Elettrica (SE) in Lucera, località “Palmori”;
- una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150/36 KV della RTN in Lucera, località “Palmori” (in ampliamento alla SE già autorizzata con DD 191 del 07.10.2021), da inserire in entra-esce alla linea 380 KV “Foggia – San Severo”
- opere e infrastrutture strettamente connesse alle precedenti;

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'E.Q. Supporto Tecnico Biometano e FER

Arch. Tommaso Amante

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)	
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.	
L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):	
	diretto
	indiretto
X	neutro
	non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato *ex lege* su istanza di parte;

Il dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d’applicazione rientra l’istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: “Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”.
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato “modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 “D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 “Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0– Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”;
- la L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali nella Regione Puglia a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”;
- la LR 28/2022 e s.m.i “norme in materia di transizione energetica”
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il DL 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all’installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art. 5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all’ottenimento dei titoli per la costruzione e l’esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell’articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118, mira a favorire la diffusione degli impianti FER attraverso una razionalizzazione e un riordino delle procedure, in linea con le direttive europee- per le procedure in corso *ratione temporis* continua ad applicarsi l’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- l’Autorità Competente PAUR, ovvero la Provincia di Foggia con nota prot. n. 28608 del 20/05/2025, acquisita in pari data al prot. n. 265863, trasmetteva il verbale della CdS del 15/05/2025 durante la quale il Responsabile del Procedimento ha accertato la compatibilità ambientale e paesaggistica restando in attesa dell’AU per l’emissione finale del PAUR.
- il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con Determinazione Dirigenziale trasmessa con nota prot. n. 36613 del 25/06/2025, acquisita in pari data al prot. n. 350033, esprimeva *giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto in oggetto.*
- In merito alle valutazioni paesaggistiche, il Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia con nota prot. n. 5844 del 03/02/2025, trasmetteva Determinazione Dirigenziale n. 129 del 28/01/2025. All’interno della menzionata Determinazione, l’Ente richiama la valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Locale per il Paesaggio della Provincia di Foggia, riunitasi nella seduta del 22/01/2025, che in relazione all’intervento in oggetto valutate le controdeduzioni pervenute in data 11/11/2024 riteneva l’intervento ammissibile e DETERMINAVA di rilasciare ai sensi dell’art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l’accertamento di compatibilità paesaggistica alla Barbara Renewable srl per la realizzazione dell’impianto in oggetto con prescrizioni;
- Questa Sezione procedente, con nota prot. n. 588261 del 21/10/2025, comunicava la conclusione dell’attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo A.U. ex art.12 del D. Lgs 387/2003 all’esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21/12/2023 con la quale l’ing Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell’Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO

l’Atto Unilaterale d’Obbligo sottoscritto dalla Barbara Renewable S.r.l. in data 01/12/2025 e successivamente repertoriato al n. 27045 del 10/12/2025.

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e specificatamente:

- la Barbara Renewable S.r.l. ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione “Progetti Definitivi” il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica;

- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori ed in particolare come da impegni sottoscritti, anche nelle more della formalizzazione con gli enti beneficiari interessati, che resta agli atti del procedimento ed è da intendersi vincolante ai fini della piena efficacia del presente atto autorizzativo.

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 588261 del 21/10/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dalla E.Q. "Supporto tecnico biometano e FER", confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **Barbara Renewable S.r.l.** nella persona della sig.ra Terrenzio Maria Luisa (C.F. e P. Iva 04425930718) con sede legale in Contrada Villanova 17, 71010 Rignano Garganico (FG), dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto eolico, sito nel Comune di Rignano Garganico (FG), in località "Trigno", di potenza nominale prevista pari a 29,00 MWe;
- una stazione utente a 36 KV;
- un cavo AT a 36 KV di collegamento a una nuova Stazione Elettrica (SE) in Lucera, località "Palmori";
- una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150/36 KV della RTN in Lucera, località "Palmori" (in ampliamento alla SE già autorizzata con DD 191 del 07.10.2021), da inserire in entra-esce alla linea 380 KV "Foggia – San Severo"
- opere e infrastrutture strettamente connesse alle precedenti;

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del

28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **Barbara Renewable S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 438026 del 01/08/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- f. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte agrovoltica non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte agrovoltica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori.

L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;

- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 46 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;

- alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
- alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - al Ministero della Cultura, Segretariato Regionale per la Puglia;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria –Trani e Foggia;
 - al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, all’attenzione del CT VIA e alla CT PNRR/ PNIEC;
 - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento Per I Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza Direzione Generale Per I Servizi Territoriali Div. XII - Ispettorato Territoriale (Casa Del Made In Italy) - Puglia Basilicata E Molise;
 - al Ministero dell’Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia;
 - al Ministero della Difesa:
 - Aeronautica Militare - Comando III Regione Aerea,
 - Comando Militare Esercito “Puglia”;
 - al Ministero Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale;
 - alla Regione Puglia:
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture:
 - alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture: Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - Sezione Autorità Idraulica;
 - Sezione Risorse Idriche;
 - Servizio Amministrazione Beni Del Demanio Armentizio, ONC E Riforma Fondiaria;
 - al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed Ambientale: Servizio Territoriale di Foggia;
- alla Provincia di Foggia;
- ad ANAS S.p.a.;
- ad ARPA Puglia, dip.to Foggia;
- al Consorzio di Bonifica della Capitanata;
- all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Italia Meridionale;
- ad ENAC – AOT;
- a RFI Rete Ferroviaria Italiana;
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- al Comune di Rignano Garganico (FG);
- al Comune di San Severo (FG);
- al Comune di Lucera (FG);
- al Comune di Foggia
- a Terna S.p.A.;
- ad Enel Spa;
- al GSE S.p.A.
- ad InnovaPuglia S.p.A.

alla Barbara Renewable S.r.l. in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00004

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Supporto Tecnico su impianti di produzione di biometano e impianti F.E.R.
Tommaso Amante

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto Tecnico su impianti di produzione di biometano e impianti F.E.R.

Tommaso Amante

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Francesco Corvace

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ABSOLUTE ENERGY PV S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per "la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico avente potenza in immissione pari a 6.000,00 kW e potenza di picco pari a 6.188,00 kWp nel Comune di Taranto (TA) fg. 278 p.la 519, 521 - PAS con protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0391037 del 03/10/2025, cod. pratica. 18040021000-29092025-1210.

AVVISO**DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO**

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini da parte del Comune di Taranto (TA). Di seguito i dati dell'intervento:

- Data presentazione del progetto: 03/10/2025;
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 12/12/2025;
- Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 190/2024 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare di tipologia "fotovoltaico", avente ad oggetto un impianto ubicato nel comune di Taranto (TA) individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Taranto (TA) foglio 278 particella 519, 521 avente potenza in immissione pari a 6.000,00 kW e potenza di picco pari a 6.188,00 kWp.
- Proponente: Absolute Energy PV S.r.l; con sede in Roma (RM) a via di Villa Emiliani n.10
- Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Taranto (TA) individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Taranto (TA) foglio 278 particella 519, 521
- Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

13/01/2026

Il Proponente
Absolute Energy PV
S.r.l

CER CONVERSANO S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di Comunità Energetica Rinnovabile di potenza nominale pari a 979,12 kWp da realizzare nel territorio comunale di Conversano (BA) e delle relative infrastrutture e opere di connessione.

La sottoscritta APE DOROTEA nella sua qualità di Legale Rappresentante della **CER CONVERSANO Srl**, con sede in CASTELLANA GROTTA, Via Angiulli n. 9, Partita IVA: 08927740723, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo

DICHIARA

- Che la data di presentazione della PAS al Suap del Comune di Conversano è il **09 dicembre 2025**;
- Che la data di perfezionamento del titolo è il **10 gennaio 2026**;
- Che la tipologia di intervento è: "realizzazione di impianto fotovoltaico di 979,12 kW nominali finalizzato a una Comunità Energetica, e delle relative infrastrutture e opere di connessione, da realizzare in aree idonee ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1-bis, comma 2 e 31 del D.Lgs. 199/2021 nonché dell'art. 2, 2° comma del D.L. n. 175/2025, nonché dell'art. 15, 2° comma del D.Lgs.vo n. 190/2024 e dell'art.1 lett cc) Sezione 1 dell'Allegato B del D.Lgs. 190/2024;
- Che la sua esatta localizzazione è **identificata catastalmente al foglio 84 particelle 117, 219, 332, 334, 341, 333, 118, 342, 369, 372, 374, 370, 373, 220, 375, 119 del Comune di Conversano (BA)**

Monopoli (BA), 20/01/2026

Il Proponente
CER CONVERSANO SRL

SUNPRIME AGIRA S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per l'intervento di rimozione di lastre di copertura contenenti amianto e successivo ripristino delle stesse con lamiera coibentata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 1074,255 kWp e nominale di 880 kWp da installare sulla copertura di capannoni, e di tutte le opere necessarie per la conversione dell'energia e l'immissione della stessa nella rete di e-distribuzione SpA, da realizzarsi nel comune di Soleto (LE), in Via Lecce snc, fg. 11, p.lle 26 e 57; PAS con protocollo n. 13399140964-29102025-1053 protocollo SUAP n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0223749 del 06/11/2025.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è concluso positivamente per formazione del silenzio-assenso a seguito della decorrenza dei termini previsti dalla normativa vigente.

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data presentazione del progetto: 06/11/2025
- Data di Perfezionamento del titolo abilitativo: 23/12/2025
- Tipologia di Intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art 8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024 per l'intervento di rimozione di lastre di copertura contenenti amianto e successivo ripristino delle stesse con lamiera coibentata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 1074,255 kWp e nominale di 880 kWp da installare sulla copertura di capannoni, e di tutte le opere necessarie per la conversione dell'energia e l'immissione della stessa nella rete di distribuzione di e-distribuzione SpA, da realizzarsi nel comune di Soleto (LE), in Via Lecce n. snc, individuato all'interno del Catasto Fabbricati nel Comune di Soleto (LE)
- Proponente: Fulvio Mariani in qualità di legale rappresentante dell'impresa Sunprime Agira S.r.l. con sede a Milano (MI) in via Fabio Filzi n. 7 CAP 20124 e C.F. 13399140964 P.IVA 07218950488
- Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Soleto (LE) via Lecce n. snc, in un'area identificata al catasto Fabbricati del Comune Catastale di Soleto al foglio 11 Mappale 26 e 57.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente

Data e Luogo:

20/01/2026, Milano

Il Proponente

Sunprime Agira S.r.l.

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Regolamento Business Plan Competition "START CUP PUGLIA" edizione 2026 - Premio Regionale per l'innovazione.

**ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia,
il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione, Regione Puglia
e Comitato Promotore
presentano la 19esima edizione della
Business Plan Competition "START CUP PUGLIA" –
PREMIO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE**

Regolamento Edizione 2026

Il Direttore Amministrativo

dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'Innovazione (ARTI), con sede in Bari (BA) alla Via Giulio Petroni 15/F.1, nel quadro delle iniziative concernenti l'animazione, la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità innovativa nel territorio pugliese come leva per la valorizzazione commerciale dei risultati della ricerca

RENDE NOTO**Articolo 1 - Definizione**

È indetta la Business Plan Competition "Start Cup Puglia", edizione 2026, definita anche "Premio Regionale per l'Innovazione". Si tratta della diciannovesima edizione regionale collegata alla competizione "Premio Nazionale per l'Innovazione" (PNI) tra business plan ad elevato contenuto di conoscenza scientifica, finalizzata a premiare iniziative imprenditoriali innovative, localizzate o in via di localizzazione nel territorio della Puglia. La Start Cup Puglia, edizione 2026, è organizzata dall'ARTI in collaborazione con i principali Attori dell'ecosistema innovativo pugliese che si sono riuniti in un Comitato Promotore ed essa dedicato. La Competition premia le iniziative imprenditoriali innovative, basate prevalentemente sulla conoscenza scientifica e sull'alta tecnologia, con riconoscimenti in denaro, servizi formativi e di accompagnamento consulenziale, ai sensi di quanto previsto nel presente Regolamento. Per iniziative imprenditoriali innovative si intendono quelle che:

- a. apportano nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione e/o nel rapporto con il mercato delle caratteristiche di novità rispetto allo stato attuale delle tecnologie e/o delle conoscenze riscontrabili nelle imprese italiane e internazionali;
- b. valorizzano le conoscenze, i know-how e le competenze scientifiche in termini economici e produttivi;
- c. sono collegate direttamente, o indirettamente, alle attività di ricerca realizzate nel mondo scientifico e universitario.

Articolo 2 - Obiettivi

La Competition ha l'obiettivo di stimolare, promuovere e sviluppare l'imprenditorialità nel sistema innovativo regionale, contribuendo alla valorizzazione economica e produttiva delle conoscenze scientifiche, nonché dei risultati della ricerca tecnologica e industriale.

Articolo 3 - Giuria

Per la valutazione delle candidature e per la definizione della graduatoria dei progetti vincitori alla Competition regionale, l'ARTI e il Comitato Promotore della Start Cup Puglia provvedono alla nomina di una Giuria, composta da:

- a. un numero preferibilmente di cinque membri scelti tra esponenti del mondo scientifico, accademico, imprenditoriale e professionale di comprovata esperienza nei seguenti quattro ambiti: 1. Life Science & MedTech; 2 ICT; 3. Cleantech & Energy; 4. Industrial;
- b. un segretario verbalizzante, non votante, scelto nell'ambito dell'Area "Potenziamento del SIR e Innovazione nelle Imprese" dell'ARTI.

La Giuria svolge le proprie funzioni con la dovuta diligenza, nel rispetto delle regole di riservatezza e delle previsioni del presente Regolamento. All'atto dell'insediamento, i membri della Giuria sono tenuti a sottoscrivere un accordo di riservatezza relativo alle informazioni contenute nella documentazione valutata. La Giuria decide a maggioranza, in piena autonomia e discrezionalità. Delle riunioni della Giuria viene redatto processo verbale.

Articolo 4 - Criteri di ammissione

Sono ammessi alla Business Plan Competition i progetti d'impresa presentati da:

- (a) Team informali, composti da almeno due persone fisiche, che intendano avviare in Puglia un'impresa innovativa, secondo la definizione di cui all'art. 1;
- (b) imprese innovative, secondo la definizione di cui all'art. 1, che siano state costituite a partire dal 1° Ottobre 2025, o nel periodo tra Gennaio e Settembre 2025, ma che abbiano dichiarato l'inizio delle attività operative (come da visura camerale) a partire dal 1° Ottobre 2025.

In entrambi i casi, i Team candidati devono indicare una persona fisica in qualità di Referente del Progetto. L'esistenza di altre forme di finanziamento e la partecipazione, anche indiretta, a iniziative che utilizzino il Progetto candidato non costituiscono un impedimento all'ammissione nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in materia di Aiuti di Stato.

Per partecipare alla "Start Cup Puglia 2026" è richiesta la sottomissione di un Progetto d'Impresa che risulti essere collegato preferibilmente (e non obbligatoriamente) con il mondo scientifico (es.: continuità con attività e/o progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo e sperimentale di Università o Enti Pubblici di Ricerca nazionali o internazionali riconosciuti dallo Stato in cui operano). Nel Progetto d'Impresa, inoltre, deve essere preferibilmente (e non obbligatoriamente) indicato il personale di ricerca - legato da una qualsiasi tipologia di contratto a Università ed Enti Pubblici di Ricerca - coinvolto, nonché caratterizzato da un alto contenuto di conoscenza e innovazione, indipendentemente dal suo stadio di sviluppo, frutto dell'opera e dell'ingegno propri dei soggetti proponenti. La presenza di partner industriali (imprese e persone giuridiche) nei progetti candidati è ammessa senz'altro e, anzi, viene incoraggiata.

La Direzione della Start Cup Puglia interviene per escludere quei progetti che risultassero essere stati già presentati in precedenti edizioni regionali della Business Plan Competition aderenti al circuito del PNI (cioè, in tutte le Start Cup regionali che si svolgono in Italia).

La Direzione della Start Cup Puglia, edizione 2026, si riserva il diritto insindacabile di non ammettere candidature che non siano coerenti con le precedenti prescrizioni, oltre che con gli obiettivi e lo spirito dell'iniziativa.

Articolo 5 - Fasi della Competizione

La Competition "Start Cup Puglia", edizione 2026, si articola in due fasi operative: una prima fase, denominata "FORMULAZIONE DELL'IDEA IMPRENDITORIALE", e una seconda fase, denominata "GARA DEI BUSINESS PLAN".

Nella prima fase i soggetti interessati a candidarsi alla seconda fase, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 6 del presente Regolamento, possono richiedere, senza alcun impegno o vincolo, di partecipare gratuitamente a sessioni di accompagnamento progettuale finalizzate ad orientare gli stessi soggetti all'eventuale presentazione della loro candidatura alla seconda fase. Tali sessioni si possono svolgere anche in modalità a distanza (online).

Per prenotare la sessione di accompagnamento progettuale, i candidati interessati dovranno effettuare le operazioni indicate sul sito della Start Cup Puglia, www.startcup.puglia.it, a partire dalle ore 16:00 del 30 Gennaio ed entro le ore 12:00 del 30 Giugno 2026.

La seconda fase (GARA DEI BUSINESS PLAN) consiste nella Competizione vera e propria tra i progetti d'impresa che si sono candidati e prevede:

- la sottomissione di un Business Plan e del suo Executive Summary da parte dei Team candidati;
- la valutazione di tali documenti da parte della Giuria e la selezione di una short list di progetti finalisti senza vincolo di categoria;
- lo svolgimento di una "pitch session" dei progetti finalisti, ossia la loro esposizione orale di fronte alla Giuria, supportata da proiezione infografica da effettuarsi con gli strumenti informatici indicati all'uopo dalla Direzione della SCP;
- la proclamazione dei vincitori dei premi.

I progetti vincitori dei premi acquisiscono il diritto a competere per il "Premio Nazionale per l'Innovazione 2026" (PNI 2026).

I partecipanti possono scegliere la categoria in cui concorrere, tra i seguenti ambiti:

1. "Life Science-MEDTech" (prodotti e/o servizi innovativi per migliorare la salute delle persone);
2. "ICT" (prodotti e/o servizi innovativi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione, dei nuovi media, per la cybersecurity e per il cloud computing - ad esempio: e-commerce, social media, mobile, gaming -, nonché delle tecnologie hardware e software innovative - ad esempio: dispositivi di microelettronica e fotonica, materiali avanzati per l'ICT, nuove architetture computazionali, tecnologie in ambito AI/LLM, imaging -);
3. "Cleantech & Energy" (prodotti e/o servizi innovativi orientati al miglioramento della sostenibilità ambientale, tramite il miglioramento della produzione agricola, la salvaguardia dell'ambiente e la gestione dell'energia. In particolare, i prodotti e/o servizi innovativi orientati: a. all'Economia Circolare; b. al miglioramento/efficientamento della produzione agricola; c. alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente naturale e del territorio; d. alla creazione e sviluppo di fonti di energia non fossili, nonché all'ottimizzazione, risparmio e razionalizzazione delle fonti di energia già esistenti);
4. "Industrial" (prodotti e/o servizi innovativi per la produzione industriale che non ricadono nelle categorie precedenti, ma innovativi dal punto di vista della tecnologia o del mercato).

La scelta della categoria di iscrizione da parte dei candidati deve essere coerente con la tecnologia che risulta prevalente nell'ambito del loro Progetto d'Impresa. Pertanto, alla Giuria della Start Cup Puglia, edizione 2026, è riservata la facoltà insindacabile di assegnare diversamente le candidature da una categoria ad un'altra nei soli casi in cui la natura del Progetto d'Impresa sia evidentemente incoerente con la categoria di partecipazione prescelta dai candidati.

Inoltre, nell'edizione 2026 viene confermato il Premio Speciale: "Green and Blue climate change" per il *miglior progetto di impresa ad impatto sul climate change in grado di integrare innovazione, tecnologia, protezione e valorizzazione delle risorse naturali, al fine di generare crescita economica e tutela dell'ambiente*. Il vincitore del predetto Premio il diritto a competere nella finale del PNI2026.

Infine, vengono assegnate le Menzioni speciali trasversali ai migliori progetti nei seguenti ambiti:

- a. "Social Innovation", per il miglior progetto di Innovazione Sociale che propone soluzioni innovative in uno dei campi previsti dall'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 155/2006 sull'impresa sociale;
- b. "Imprenditoria Femminile", per il miglior progetto di impresa al femminile con un Team a maggioranza femminile (o in termini di numero di persone fisiche, o in termini di quote sociali possedute) o che abbia un CEO o altre figure apicali (per le imprese costituite) o Capofila (per i Team informali) di genere femminile;
- c. "Design", per il miglior progetto che preveda beni e/o servizi innovativi in grado di unire estetica, funzionalità, qualità delle prestazioni, sostenibilità, esperienza d'uso intuitiva e confortevole, eleganza nelle forme, nonché quella propensione a curare i dettagli che ne esaltino la propria identità distintiva.

Alla "GARA DEI BUSINESS PLAN" possono partecipare i progetti d'impresa che avranno candidato sia il Business

Plan, sia l'Executive Summary, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 6.

Per concorrere al conseguimento dei premi, i progetti selezionati nella short list dovranno partecipare obbligatoriamente (nel senso che la mancata partecipazione comporta l'esclusione automatica e inderogabile dei Team finalisti inadempienti sulla base delle verifiche che effettuerà lo Staff ARTI della Start Cup Puglia):

- a. al **"Boot Camp"**, che consiste in sessioni di accompagnamento progettuale intensive finalizzate a fornire supporto tecnico per il miglioramento dei Business Plan (Progetti) presentati dai Team finalisti, nonché per la presentazione (Pitch Deck) efficace dei Progetti stessi in prospettiva della "pitch session" finale che si terrà alla presenza della Giuria della Start Cup Puglia. Il "Boot Camp", che è offerto gratuitamente dall'ARTI ai Team dei progetti finalisti, si svolgerà nell'arco temporale dal 16 al 23 Settembre e dovrà essere partecipato, negli slot temporali dedicati a ciascun Progetto finalista, al 100% del programma da almeno un componente per ogni Team. Il "Boot Camp" si svolge prevalentemente attraverso sessioni di coaching 1:1, sia da remoto (su piattaforme che consentono lo streaming online) e sia in presenza, in cui ogni Team può disporre del rapporto diretto e personalizzato con i Coach. Gli slot temporali sopra citati saranno organizzati secondo un calendario che verrà definito e concordato tra i Coach della Start Cup Puglia e i Team finalisti.
- b. alla **"pitch session"** finale (che si terrà, in presenza fisica, nell'ambito dell'evento finale in programmata fine Settembre e inizio Ottobre 2026) le cui regole saranno rese note al termine della selezione dei finalisti di cui all'art. 7, mediante pubblicazione sul sito www.startcup.puglia.it

Articolo 6 - Modalità, termini di partecipazione e RUP

La partecipazione alla Business Plan Competition è gratuita. Ai fini della partecipazione alla Start Cup Puglia, edizione 2026, a pena di inammissibilità tutte le candidature dovranno pervenire, nei termini indicati di seguito, attraverso la procedura online disponibile sul sito www.startcup.puglia.it.

Per partecipare alla *Gara dei Business Plan* i candidati dovranno registrarsi sul sito della Competition, secondo le modalità indicate nell'area dedicata, e dovranno sottomettere, a partire dalle ore 12:00 del 15 Maggio 2026 ed entro le ore 12:00 del 4 Settembre 2026, la propria candidatura compilando il formulario online corredato da:

- un **Business Plan** compilato in tutte le sezioni, secondo lo schema dell'allegato "A" al presente Regolamento (scaricabile dal sito www.startcup.puglia.it);
- un **Executive Summary** compilato in tutte le sezioni, secondo lo schema dell'allegato "B" al presente Regolamento (scaricabile dal sito www.startcup.puglia.it);
- eventualmente, i candidati potranno uploadare una (o anche più di una) **Lettera di Endorsement**, sottoscritta da Università e/o Dipartimenti Universitari e/o altri Enti Pubblici di Ricerca e Istituti Scientifici aventi sede legale in Puglia, in cui si evidenzia il supporto alla candidatura dei progetti da parte delle strutture scientifiche. Il template di tale documento - allegato "C"
- è scaricabile dal sito www.startcup.puglia.it. Qualora si alleggi una (o più) Lettera/e di Endorsement (Allegato "C"), assicurarsi che sia/no compilata/e in tutte le sue/loro parti e che descriva/no in modo circostanziato: (i) il valore scientifico e/o tecnologico del progetto; (ii) la natura della collaborazione con il Team (storia e percorso della relazione); (iii) i nominativi e i ruoli del personale di ricerca coinvolto. Lettere generiche o non sufficientemente motivate non saranno considerate idonee ai fini della premialità prevista all'art. 7.

Si evidenzia che la Start Cup Puglia ha istituito la menzione speciale per l' **"Università e/o EPR più imprenditoriale"** che sarà assegnata a quell'Università e/o EPR o Istituto Scientifico che avrà sottoscritto il maggior numero di Lettere di Endorsement di cui sopra.

L'Executive Summary, i cui limiti di estensione sono indicati nel predetto allegato 2, contiene i seguenti elementi essenziali:

A. RELAZIONE TRA IL PROGETTO D'IMPRESA E IL CONTENUTO DI RICERCA E/O DI CONOSCENZA SVILUPPATO DA UNA UNIVERSITA' E/O UN ENTE E/O UN CENTRO DI RICERCA DI RIFERIMENTO:

1. nel caso vi sia una relazione tra il Progetto d'Impresa e il contenuto di ricerca e/o di conoscenza

scientifica, oltre alla descrizione specifica della stessa relazione nel paragrafo A., è consigliabile allegare la lettera di endorsement dell'Università e/o Dipartimento Universitario e/o di altro Ente o Istituto Scientifico o di Ricerca con sede in Puglia, detentori del predetto contenuto di ricerca e/o di conoscenza scientifica, il cui template è scaricabile dal sito www.startcup.puglia.it;

2. nel caso in cui il paragrafo A. non venga compilato, si intenderà che vi è assenza di relazione tra il Progetto d'Impresa e il contenuto di ricerca e/o di conoscenza scientifica.

B. SINTESI DEL PROGETTO D'IMPRESA OVE INDICARE:

1. i bisogni che il Progetto intende soddisfare e con quali prodotti/servizi;
2. le premesse (storia) e lo stadio di sviluppo del Progetto d'Impresa, in particolare dei prodotti/servizi (eventuale evidenza di interesse da parte di clienti o di giudizi positivi di esperti);
3. il mercato (e i suoi segmenti) a cui il Progetto intende indirizzare l'offerta e con quali prospettive (quantificare le dimensioni e i trend del mercato);
4. la concorrenza e il posizionamento (vantaggio) competitivo;
5. il team imprenditoriale/manageriale, considerando il suo background di esperienze/competenze professionali e scientifiche, sia in assoluto, sia in relazione al progetto imprenditoriale proposto, nonché la sua capacità di execution;
6. gli aspetti essenziali operativi e organizzativi (commerciali, tecnici, produttivi, amministrativi);
7. gli aspetti relativi a qualunque ed eventuale forma di Proprietà Intellettuale e, quindi, gli eventuali obiettivi di protezione/difesa (legale e/o gestionale) dei prodotti/servizi/tecnologie che si intendono portare sul mercato (compresi gli eventuali profili di rischio concernenti la proteggibilità o meno degli stessi) ed eventuali titoli acquisiti o in via di acquisizione.
8. i principali traguardi distribuiti nel tempo e i fabbisogni finanziari (la road map; la quantificazione degli investimenti e delle risorse complessive per portare a regime il business proposto);
9. la sintesi dei risultati economici e dell'assetto finanziario/patrimoniale (presentando tre scenari: il caso base; quello più favorevole; quello meno favorevole).

Le imprese già costituite al momento della presentazione della candidatura dovranno allegare una Visura Camerale aggiornata, rilasciata in data non antecedente al 1° maggio 2026.

A conclusione della procedura telematica relativa alla candidatura, il Referente del Progetto, a conferma della correttezza della procedura eseguita, riceverà un riscontro dell'esito della candidatura stessa.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dott. Francesco Addante. Per le informazioni relative al presente Regolamento, gli interessati possono scrivere a startcup@arti.puglia.it

Articolo 7 - Parametri di valutazione e premi

La selezione dei progetti finalisti (indicati in una short list che conterà un minimo di 8 e un massimo di 12 progetti) per categoria avviene sulla base della valutazione insindacabile della Giuria. La Giuria valuta ciascun Business Plan con un punteggio costruito in base ai seguenti criteri:

1. aver compilato la sezione "A" dell'Executive Summary (Allegato "B" del presente Regolamento) purché sia stata allegata contestualmente almeno una lettera di endorsement di un'Università e/o Dipartimento Universitario e/o di altro Ente Pubblico di Ricerca o Istituto Scientifico con sede in Puglia, debitamente compilata in tutte le sue parti, timbrata e sottoscritta, secondo il template di cui all'Allegato "C" del presente Regolamento (5 punti se presenti; 0 punti se non presenti);
2. aver partecipato, nella prima fase della Competition, ad una sessione di accompagnamento progettuale di cui al precedente art. 5 (5 punti se ha partecipato; 0 punti se non ha partecipato);
3. capacità di execution del Management Team desumibile dalle informazioni contenute nel Business Plan con riferimento al livello e alla coerenza del suo background di esperienze/competenze, sia orizzontali e sia verticali, con il business proposto (massimo 15 punti);
4. originalità, chiarezza, completezza e innovatività del Progetto d'Impresa, soprattutto dal punto di vista delle conoscenze e del know-how scientifici, dei prodotti, dei servizi, del processo produttivo e delle tecnologie proposte (massimo 15 punti);

5. presenza eventuale di prodotti/servizi/tecnologie e/o altri aspetti del business proteggibili in termini di Proprietà Intellettuale in tutte le sue declinazioni (massimo 15 punti);
6. efficacia del Progetto d'Impresa, soprattutto dal punto di vista del modello di business (massimo 20 punti);
7. sostenibilità (sopravvivenza) del Progetto d'Impresa in termini di: a. coerenza con il mercato di riferimento; b. equilibrio tra costi e ricavi stimati (massimo 10 punti);
8. potenzialità di crescita del Progetto d'Impresa, in termini di scalabilità del business (massimo 15 punti).

Successivamente, la proclamazione dei vincitori della Business Plan Competition avviene al termine della "pitch session", che si tiene nell'ambito dell'evento finale previsto tra fine Settembre e inizio Ottobre 2026, quando la Giuria integrerà la valutazione dei Business Plan con la valutazione dell'esposizione orale, supportata da infografica, ed eventualmente anche da video, dei progetti finalisti. Il peso che la Giuria attribuisce nella valutazione dei progetti è il seguente: 60% per la qualità del Business Plan; 40% per la qualità del pitch.

Ai primi quattro classificati senza vincolo di categoria è assegnato un premio in denaro, purché il punteggio minimo ottenuto sia pari almeno a 60 punti.

I premi istituiti sono i seguenti:

- 1° classificato: 10.000 euro;
- 2° classificato: 7.000 euro;
- 3° classificato: 5.000 euro;
- 4° classificato: 3.000 euro.

Inoltre, la Giuria assegna un premio speciale di € 2.000 per il Premio Speciale "Green and Blue" già descritto al precedente articolo 5.

Infine, la Giuria a proprio insindacabile giudizio designa il vincitore assoluto della Business Plan Competition, al quale è assegnata la menzione speciale di "Premio Regionale per l'Innovazione".

L'importo dei premi è da intendersi al lordo di ogni onere fiscale e contributivo.

Qualora l'ARTI ricevesse manifestazioni di interesse da parte di soggetti sostenitori pubblici o privati e le riconoscesse come idonee, in particolare dai Partner del Comitato Promotore della Start Cup Puglia, potrebbero essere messi a disposizione ulteriori premi sia in denaro, sia in servizi reali.

Anche i premi ordinari potrebbero essere sponsorizzati nel caso in cui eventuali soggetti sostenitori contribuissero almeno per il 50% dell'importo del premio. Per i progetti vincitori non ancora costituiti in impresa, l'erogazione del premio è subordinata alla costituzione formale dell'impresa entro e non oltre il 30 giugno 2027, salvo eventuale proroga concessa dalla Direzione della Start Cup Puglia su richiesta motivata, da presentarsi tassativamente entro la medesima data. Comunque, tutti i Team vincitori, sia quelli non ancora costituiti in impresa sia quelli già costituiti al momento della candidatura, dovranno richiedere ad ARTI, tramite posta elettronica, l'erogazione del premio, allegando la seguente documentazione:

1. Visura Camerale in corso di validità, coerente con quanto dichiarato in fase di candidatura e attestante che almeno il 50% della compagine societaria corrisponde ai componenti del Team indicati nel Progetto d'Impresa risultato vincitore, nonché l'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese, purché sia la sede legale, sia almeno una sede operativa siano ubicate nel territorio regionale pugliese;
2. comunicazione della Banca o altro documento da cui si evinca che l'IBAN di riferimento per l'accredito del bonifico sia intestato all'impresa costituita vincitrice del Premio.

I premi verranno liquidati alle imprese costituite dai Team vincitori in forma di contributo (in conto esercizio) per la copertura dei costi di avvio dell'attività imprenditoriale.

Si procederà alla revoca del Premio liquidato nel caso in cui la nuova impresa beneficiaria trasferisca fuori dal territorio amministrativo della Puglia la propria sede legale, nonché l'eventuale unica sede operativa pugliese (pur mantenendo la sede legale in Puglia), prima di cinque anni dalla data di erogazione del Premio.

I quattro progetti vincitori dei premi ordinari, più il Team vincitore del Premio Speciale "Green and Blue", acquisiscono il diritto a partecipare al "Premio Nazionale per l'Innovazione 2026", in programma tra la fine del mese di Novembre e l'inizio del mese di Dicembre 2026 a Bari.

I cinque progetti vincitori che parteciperanno al PNI 2026, inoltre, hanno l'obbligo tassativo di acquisire l'affiliazione e/o partnership scientifiche del proprio progetto imprenditoriale con un'Università o un EPR o

un Centro di Ricerca, in Puglia o fuori dalla Puglia, prima di sottoporre la documentazione progettuale alla Direzione del PNI, pena l'esclusione dalla partecipazione allo stesso PNI.

Infine, per tutti i progetti vincitori, la riscossione del premio è tassativamente subordinata (nel senso che la mancata partecipazione comporta l'esclusione automatica e inderogabile dei Team vincitori inadempienti, sulla base delle verifiche che effettuerà lo Staff ARTI della Start Cup Puglia):

- a. alla frequenza delle specifiche **sessioni di accompagnamento** progettuale che l'ARTI dedica (e offre gratuitamente) ai cinque progetti vincitori, al fine di perfezionare i loro *Business Plan* e i loro *Pitch finali* in vista della finale nazionale del PNI. Tali sessioni si svolgono tra il 16 e il 23 Settembre 2026 e dovranno essere partecipate, negli slot temporali dedicati a ciascun Progetto, al 100% del programma da almeno un componente per ogni Team. L'accompagnamento si svolgerà prevalentemente attraverso sessioni di coaching 1:1, eventualmente anche da remoto (su piattaforme che consentono lo streaming online), in cui ogni Team può disporre del rapporto diretto e personalizzato con i Coach. Gli slot temporali sopra citati saranno organizzati secondo un calendario che viene definito e concordato tra i Coach della Start Cup Puglia e i cinque Team vincitori.
- b. alla partecipazione di almeno due componenti per ogni Team vincitore alla finale del PNI, assicurando il rispetto integrale e puntuale del programma stabilito dagli organizzatori dello stesso PNI (principalmente, l'allestimento e la presenza continuativa negli spazi espositivi, ancorché in modalità online se richiesta, nonché la presenza durante la "pitch session" nazionale), ivi compresi gli orari di apertura e chiusura delle operazioni, anche in eventuale modalità online. Il personale dell'ARTI presente alla finale nazionale, o in eventuale modalità online, verificherà il rispetto dei suelencati adempimenti.

Infine, con riferimento ad eventuali ed ulteriori premi speciali in denaro assegnati da soggetti sostenitori pubblici o privati, tipicamente dai Soggetti componenti del Comitato Promotore (ma anche da altri soggetti esterni ad esso) a Team informali non ancora costituiti in impresa, l'erogazione del premio speciale è subordinata alla costituzione dell'impresa entro e non oltre il 30 giugno 2027, salvo eventuale proroga concessa dal Legale Rappresentante del Soggetto premiante, previa presentazione di una richiesta adeguatamente motivata da parte del Team non ancora costituito, che dovrà pervenire al Soggetto premiante tassativamente entro la medesima data.

Art. 8 - Garanzia di riservatezza

Nelle fasi di ricezione e valutazione dei progetti imprenditoriali elaborati dai Team candidati è garantito il rispetto della riservatezza delle informazioni contenute nei formulari compilati (Business Plan, Executive Summary e Lettera di Endorsement) e sottomessi all'ARTI e alla Giuria. L'ARTI, il Comitato Promotore e la Giuria non saranno in alcun caso responsabili per eventuali contestazioni che dovessero sorgere circa l'originalità e la paternità del progetto d'impresa o di sue parti, come dei suoi contenuti, e di eventuali imitazioni da parte di terzi.

Inoltre, i Team candidati accettano di partecipare a tutte le pitch session che si terranno pubblicamente nell'ambito della Competition, comprese quelle che si svolgono durante le sessioni comuni di accompagnamento progettuale, essendo consapevoli che i pitch, diversamente dal Business Plan e dall'Executive Summary, non sono protetti da una garanzia di riservatezza.

Articolo 9 - Obblighi dei partecipanti

La partecipazione alla Competizione comporta la completa e incondizionata accettazione di quanto contenuto nel presente Regolamento e nella procedura di candidatura online disponibile sul www.startcup.puglia.it. Tutte le tematiche non disciplinate in questo Regolamento che dovessero eventualmente sorgere sono gestite e regolate dalla Direzione tecnica della Start Cup Puglia, sentito il parere del Comitato Promotore.

Articolo 10 - Monitoraggio

E' facoltà dell'ARTI e del Comitato Promotore, in ogni momento entro i tre anni dalla chiusura della

Competizione, effettuare, direttamente o indirettamente, un'adeguata attività di monitoraggio sulle attività riguardanti i progetti candidati. Pertanto, i componenti dei Team candidati saranno tenuti a fornire i dati e le informazioni che verranno richiesti dall'ARTI attraverso gli opportuni strumenti (questionari, interviste, ecc.) adottati di volta in volta. Tali dati e informazioni sono coperti da privacy di cui al successivo art. 11.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, nonché dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 *"Regolamento generale sulla protezione dei dati"*, informiamo che i dati personali forniti in occasione della candidatura per la Business Plan Competition *"Start Cup Puglia 2026 - Premio Regionale per l'Innovazione"*, sono trattati da ARTI in qualità di Titolare del trattamento. I dati personali raccolti saranno trattati per le seguenti finalità:

- iscrizione alla Start Cup Puglia 2026;
- partecipazione alle iniziative riservate ai partecipanti di Start Cup Puglia 2026 e ad altre iniziative ad essa correlate
- gestione dei contenuti volontariamente caricati sul sito www.startcup.puglia.it e/o trasmessi mezzo posta elettronica per le finalità relative all'iniziativa Start Cup Puglia 2026.

I dati personali forniti potranno essere comunicati a tutti i rappresentanti del Comitato dei Promotori, della Giuria di Valutazione, nonché ai referenti di ARTI che, in qualità di Responsabili ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, gestiscono il correlato trattamento dei dati stessi.

Tutti i dati personali conferiti saranno conservati in modo completo per tutto il periodo dell'iniziativa. Successivamente i dati personali saranno conservati per un periodo più lungo con riferimento ai finalisti dell'iniziativa. Saranno eventualmente presentate ulteriori informative in merito. I dati personali degli altri partecipanti saranno conservati per un periodo che varierà in ragione dell'interesse del Titolare di avviare ulteriori relazioni in linea con le finalità della Competition *"Start Cup Puglia"*, in particolare con quella di analizzare le tendenze dell'imprenditorialità innovativa in Puglia.

Il conferimento dei dati è libero; tuttavia, il mancato conferimento non permetterà al Titolare e Responsabili del trattamento di effettuare le valutazioni finalizzate a consentire la partecipazione all'iniziativa.

La vigente normativa riconosce numerosi diritti al partecipante: accesso alle informazioni, rettifica, cancellazione dei dati, limitazioni del trattamento, notifica in caso di avvenuta rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, portabilità dei dati e opposizione.

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di controllo qualora ritenesse che i diritti qui indicati non siano stati riconosciuti. Per esercitare i diritti suesposti, l'interessato può rivolgersi al Titolare del Trattamento, inviando una comunicazione a: ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia, Via Giulio Petroni, 15/f 1, 70124 Bari (BA), Email: info@arti.puglia.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo: ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione – Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Giulio Petroni, 15/f 1, 70124, Bari, Email: dpo@arti.puglia.it

Articolo 12 – Informazioni e contatti

Il Direttore Tecnico della Start Cup Puglia 2026 è il Dott. Stefano Marastoni di ARTI Puglia (s.marastoni@arti.puglia.it).

Per informazioni sulla Competition *"Start Cup Puglia 2026"* è possibile scrivere a startcup@arti.puglia.it o telefonare al numero 080/9674209

Articolo 13 – Raccomandazioni finali

L'ARTI Puglia raccomanda vivamente (senza vincolo di obbligatorietà) a tutti i potenziali Team partecipanti alla Start Cup Puglia 2026 le seguenti indicazioni di lavoro:

- partecipare alla Competition con un Team formato da più persone (si consigliano almeno tre componenti) aventi competenze differenti e complementari in vista dell'attivazione di un business;
- studiare attentamente, sia prima delle sessioni di accompagnamento progettuale che si terranno nella prima fase, sia prima di sottomettere la candidatura, i casi presenti in letteratura, anche in rete, dei Business Plan e dei Pitch Deck riguardanti le startup virtuose o di successo che ora competono sul mercato;
- in assenza di una Lettera di Endorsement di cui all'art. 6, individuare preventivamente un Partner Scientifico (c/o un'Università e/o altri Enti/Centri di Ricerca accreditati) del Progetto, prima dell'eventuale partecipazione alla finale della Start Cup Puglia, anche nella prospettiva di competere più efficacemente al PNI 2026.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Francesco Addante



**Business Plan Competition “START CUP PUGLIA” 2026
PREMIO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE**

ALLEGATO A: BUSINESS PLAN

Schema del formulario online che sarà disponibile dal 15 Maggio sul sito

www.startcup.puglia.it

Denominazione del Progetto d'Impresa (deve coincidere con quella indicata nel modulo di registrazione sul sito www.startcup.puglia.it)

Referente (deve coincidere con quello indicato nel modulo nel modulo di registrazione sul sito www.startcup.puglia.it)

Nome _____ Cognome _____

Le indicazioni relative al numero massimo di caratteri sono da considerarsi comprensive degli spazi. Eventuali ed ulteriori tabelle, grafici e immagini potranno essere uploadate dai Team candidanti tramite gli appositi link disponibili all'interno del formulario online.

Categoria di partecipazione (deve coincidere con quella indicata nel modulo nel modulo di registrazione sul sito www.startcup.puglia.it)

☐ Life Science-MedTech

☐ ICT

☐ Cleantech & Energy

☐ Industrial

DESCRIZIONE DEL BUSINESS

1. Breve descrizione della storia del progetto imprenditoriale (come è nato, su iniziativa di chi, in quale contesto) e dei principali prodotti/servizi che si intendono offrire entro i primi 18 mesi di vita dell'impresa (max 1.500 caratteri)
2. Descrivere gli elementi di originalità e di innovatività del progetto imprenditoriale rispetto allo stato dell'arte (max 1.500 caratteri)
3. Il progetto imprenditoriale è collegato in qualche modo con il mondo scientifico (Università, Enti e/o Centri di Ricerca sia pubblici, sia privati, sia misti, ecc....)? (risposta obbligatoria)

☐ SÌ☐ NO

- ✓ Se SÌ, Con quale ente pubblico della ricerca avete collaborato? (risposta obbligatoria)

☐ UniBA☐ UniSALENTO☐ PoliBA☐ UniFOGGIA☐ LUM☐ CNR☐ ENEA

☐ Altro, specificare la denominazione dell'Ente/Organizzazione con cui si collabora _____ (se si barra la voce "Altro" è obbligatorio inserire la denominazione dell'Ente/Organizzazione. In caso contrario, il formulario si blocca)

- ✓ Se SÌ, descrivere brevemente le modalità e le caratteristiche del collegamento del progetto imprenditoriale con il mondo scientifico (es: progetto di Ricerca, partecipazione di docenti universitari o di altro personale di Ricerca, spin-off accademico, ecc. – compilazione obbligatoria) (max. 1.000 caratteri)

- ✓ Se SÌ, è stata uploadata nel form di candidatura la Lettera di Endorsement sottoscritta da un'Università/Dipartimento Universitario e/o altro Ente o Istituto Scientifico e di Ricerca? (risposta obbligatoria)

☐ SÌ☐ NO

4. Descrivere lo stadio di attuazione del progetto imprenditoriale, ovvero quali sono i risultati tangibili (selezionare una o più opzioni)

- ☐ Business Idea in via di formulazione e/o definizione
- ☐ Business Idea già formulata e/o formalizzata
- ☐ Test e/o validazioni e/o prove di laboratorio in corso di svolgimento
- ☐ Sperimentazioni di laboratorio concluse con rilascio di Report
- ☐ Dimostratori conclusi
- ☐ Prototipi in corso di realizzazione
- ☐ Prototipi conclusi
- ☐ Indagini di mercato in corso di svolgimento
- ☐ Indagini di mercato concluse con rilascio di Report
- ☐ Brevetti e/o altri titoli di Proprietà Intellettuale depositati
- ☐ Brevetti e/o altri titoli di Proprietà Intellettuale concessi
- ☐ Test commerciali in corso di svolgimento
- ☐ Test commerciali conclusi
- ☐ Business Plan in via di formulazione
- ☐ Business Plan già operativo
- ☐ Prime vendite effettuate sul mercato
- ☐ Altro. Descrivere lo stato di attuazione del Progetto e gli eventuali risultati tangibili (max 1000 caratteri)

(se si barra la voce "Altro" è obbligatorio inserire la descrizione sopra indicata. In caso contrario, il formulario si blocca).

5. Descrivere se e come si intende proteggere i prodotti e/o i servizi e/o le tecnologie mediante un brevetto o altro titolo della Proprietà Intellettuale in tutte le sue declinazioni, ovvero se la strategia di tutela della Proprietà Intellettuale sia stata già attivata o se è prevista la sua definizione entro i primi 18 mesi di vita dell'impresa e in cosa consisterà (max 2.500 caratteri)

6. Fase in cui si trova il progetto imprenditoriale:

- ☐ Impresa già costituita

In questo caso, indicare la data di costituzione XX/XX/XXXX
e la data di inizio dell'attività operativa come indicato nella visura
camerale XX/XX/XXXX

- ☐ Impresa da costituire

Per le “IMPRESE GIÀ COSTITUITE”:

Composizione della compagine societaria (i soci devono coincidere con quelli indicati nel modulo di candidatura)

Nome e cognome /Ragione Sociale (per i soci che sono persone giuridiche)	% azioni/quote	Valore azioni/quote €	Posizione occupata nell'impresa	Indicare se:
				-Full time -Part time

✓ **Capitale sociale**

Deliberato

Versato

- ✓ **Indicare la governance (organi di governo) del progetto imprenditoriale. Inoltre, descrivere dettagliatamente le principali e più significative esperienze e/o competenze professionali e scientifiche di ciascun componente del Team imprenditoriale, sia in assoluto, sia in relazione al progetto imprenditoriale proposto (max 4.000 caratteri)**

Per i “TEAM INFORMALI”:

Composizione del team informale (le persone devono coincidere con quelle indicate nel modulo di candidatura)

Nome e Cognome	Ruolo svolto nel progetto imprenditoriale

- ✓ **Descrivere l'organigramma di massima del progetto imprenditoriale. Inoltre, descrivere dettagliatamente le principali e più significative esperienze e/o competenze professionali e scientifiche di ciascun**

componente del Team imprenditoriale, sia in assoluto, sia in relazione al progetto imprenditoriale proposto (max 4.000 caratteri)

PER ENTRAMBE LE CATEGORIE - Elencare gli eventuali altri ruoli operativi e/o funzioni "chiave" nell'ambito del progetto imprenditoriale (se esistenti o previsti)

Ruolo operativo / funzione	Esistente o previsto

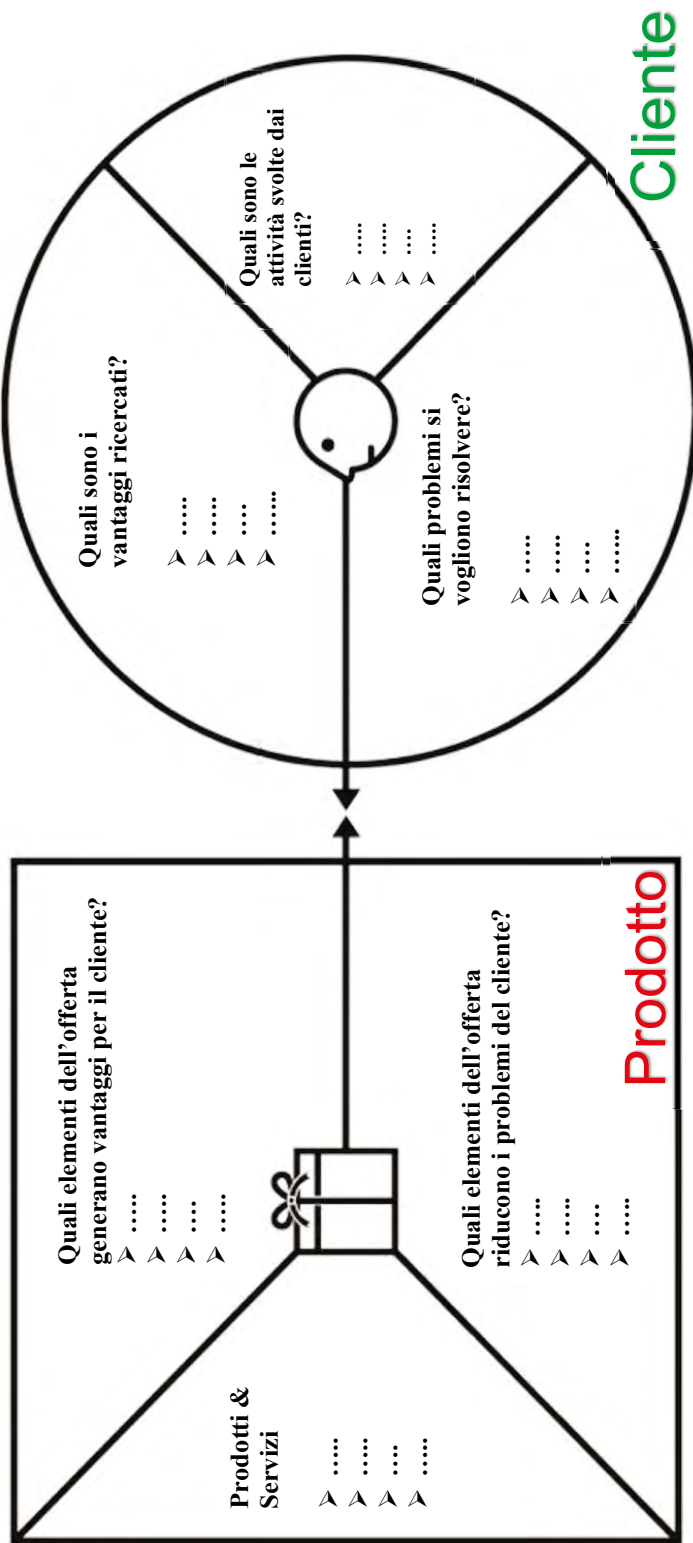
Il Team, durante la prima fase della Competition, ha partecipato ad una sessione di accompagnamento progettuale di cui all'art. 5 del Regolamento? (risposta obbligatoria)

☐ SÌ

☐ NO

Se sì, in che data? XX/XX/XXXX











7. **BUSINESS MODEL** Compilare il Value Proposition Canvas per la definizione dei clienti target e del sistema di prodotto offerto:



Approfondimento: <https://www.businessmodelcanvas.it/value-proposition-canvas/>

N.B. La compilazione della VPC deve essere svolta in maniera sintetica ed efficace al fine di rappresentare al meglio le caratteristiche del cliente target e dell'offerta del business che si sta proponendo.

8. Compilare il Business Model Canvas per la messa a fuoco degli elementi del modello di business del progetto imprenditoriale.

 Partner e Fornitori Chiave ■ ... ■ ... ■ ... ■ ...	 Attività Chiave e Organizzazione ■ ... ■ ... ■ ... ■ ...	 Value Proposition e Posizionamento ■ ... ■ ... ■ ... ■ ...	 Customer Experience ■ ... ■ ... ■ ... ■ ...	 Clienti target ■ ... ■ ... ■ ... ■ ...	 Competitors ■ ... ■ ... ■ ... ■ ... ■ ... ■ ...
 Risorse Chiave ■ ... ■ ... ■ ... ■ ...			 Canali ■ ... ■ ... ■ ... ■ ...		
 Fonti di Costo e Investimento ■ ... ■ ... ■ ... ■ ...			 Fonti di Ricavo ■ ... ■ ... ■ ... ■ ...		

Approfondimento: <https://www.businessmodelcanvas.it/business-model-canvas/>

N.B. La compilazione del BMC deve riflettere al meglio il modello di business della vostra idea d'impresa descrivendo in maniera puntuale e specifica i contenuti previsti dai blocchi che lo compongono. I criteri da rispettare sono chiarezza, coerenza e sostenibilità dell'idea.

MERCATO

9. **Descrivere le tipologie e la segmentazione della clientela a cui sono rivolti i prodotti/servizi che si intendono offrire entro i primi 36 mesi di vita dell'impresa, nonché i bisogni specifici che tali prodotti/servizi soddisferebbero e il valore che essi produrrebbero per la clientela stessa (max 3.000 caratteri)**
10. **Descrizione delle ricerche, analisi, indagini e studi di mercato su cui si basano le ipotesi di cui al punto precedente. Indicare con precisione le fonti – dirette o indirette (max 1.500 caratteri)**
11. **Analisi della concorrenza. Chi e quanti sono i diretti concorrenti e dove sono localizzati. Confrontare la propria offerta con quella della concorrenza e definire il reciproco posizionamento competitivo. Descrivere, inoltre, il proprio vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti, nonché i fattori sui quali si intende competere – es.: prezzo; qualità; servizi; tecnologie; innovazione di prodotto; innovazione di processo; altri tipi di innovazione; altro (max 2.000 caratteri)**
12. **Descrivere i possibili scenari futuri di cambiamento delle motivazioni: di acquisto da parte della clientela; di strategia da parte dei concorrenti - minacce e opportunità. E identificare eventuali punti di forza e di debolezza rispetto ai competitors (è facoltativo inserire SWOT analysis - [link](#)).**

PIANO OPERATIVO

13. **Descrivere le fasi e le macro-attività da svolgere, necessarie all'attuazione dell'idea imprenditoriale entro i primi 36 mesi di vita del progetto imprenditoriale (max 3.000 caratteri)**
14. **Descrivere le scelte di marketing entro i primi 36 mesi di vita del progetto imprenditoriale. Quali potrebbero essere: le modalità che si intendono seguire per organizzare l'attività commerciale; i partner "chiave" nella fase della vendita; i canali di distribuzione; le eventuali promozioni previste; i servizi post-vendita offerti; le strategie di fidelizzazione della clientela; altro (max 3.000 caratteri)**
15. **Descrivere quali sono o saranno le modalità di approvvigionamento, nonché di produzione/trasformazione dei beni da portare sul mercato, oppure di erogazione dei servizi per la clientela/utenza finale (max 3.000 caratteri)**

16. Illustrare gli eventuali contatti già intercorsi e/o in corso con altri partner "chiave" di tipo industriale/produttivo, finanziario e commerciale. Descrivere il ruolo che dovrebbero svolgere tali partner nell'ambito del progetto imprenditoriale (max 1.000 caratteri)
17. Descrivere l'eventuale know-how distintivo (già acquisito o da acquisire e come) che considerate determinante per il successo del progetto imprenditoriale (max 1.000 caratteri)

PROIEZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE (da compilare obbligatoriamente, pena rigetto della candidatura)

18. *Revenues*: ipotesi di fatturato riguardante i primi 36 mesi di vita dell'impresa (eventualmente suddiviso per differenti segmenti di mercato, coerentemente con la segmentazione della clientela sopra descritta)

Segmenti	1°anno €	2°anno €	3°anno €

19. Redigere il conto economico tenendo conto delle ipotesi di fatturato e dei costi relativi al funzionamento del progetto imprenditoriale (risorse umane, fabbricati, impianti, macchine e attrezzature, materiali di consumo, brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo delle tecnologie, servizi e consulenze, ecc.).

CONTO ECONOMICO	1° Anno €	%	2° Anno €	%	3° Anno €	%
RICAVI (A)						
Costo del lavoro						
Acquisti di beni e servizi da terzi						
Ammortamenti						
Costi commerciali						
Costi Generali e Amministrativi						
Costi di Ricerca e Sviluppo						
Ammortamenti						
Altri costi						
COSTI OPERATIVI (B)						
RISULTATO OPERATIVO (C = A-B)						
Interessi passivi						
REDDITO ANTE IMPOSTE (D)						
Imposte						
REDDITO NETTO (E)						

20. Descrizione degli investimenti – beni di investimento:

Investimenti materiali e/o immateriali	1° Anno €	2° Anno €	3° Anno €
Voce 1			
Voce 2			
.....			
.....			
.....			
TOTALE			

21. In coerenza con il precedente paragrafo n. 20, quantificare il fabbisogno finanziario annuo e indicare le relative fonti di copertura per i primi 3 anni di vita dell'impresa (capitale proprio, investitori, finanziatori terzi, banche) (max 3.000 caratteri)

**Business Plan Competition “START CUP PUGLIA” 2026****PREMIO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE****ALLEGATO B: EXECUTIVE SUMMARY**

Schema del formulario online che sarà disponibile
dal 15 Maggio sul sito www.startcup.puglia.it

Denominazione del Progetto d'Impresa (deve coincidere con quella indicata nel Business Plan)

Referente (deve coincidere con quello indicato nel Business Plan)

Nome _____ Cognome _____

Le indicazioni relative al numero massimo di caratteri sono da considerarsi comprensive degli spazi. Eventuali ed ulteriori tabelle, grafici e immagini potranno essere uploadate dai Team candidanti tramite gli appositi link disponibili all'interno del formulario online.

Categoria di partecipazione (deve coincidere con quella indicata nel Business Plan)

☐ Life Science-MedTech

☐ ICT

☐ Cleantech & Energy

☐ Industrial

Il Team, durante la prima fase della Competition, ha partecipato ad una sessione di accompagnamento progettuale di cui all'art. 5 del Regolamento? (risposta obbligatoria)

☐ SÌ

☐ NO

Se sì, in che data? XX/XX/XXXX

SEZIONE A

RELAZIONE TRA IL PROGETTO D'IMPRESA E IL CONTENUTO DI RICERCA E/O DI CONOSCENZA SVILUPPATO DA UNA UNIVERSITA' E/O UN ENTE E/O UN CENTRO DI RICERCA NAZIONALI O INTERNAZIONALI – Nel caso in cui tale paragrafo non sarà compilato, si intenderà che vi è assenza di relazione tra il Progetto d'Impresa e un contenuto di ricerca e/o di conoscenza scientifica (max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

.....
.....
.....
.....
.....

Il Team allega nel form online di candidatura una (o più di una) Lettera di Endorsement sottoscritta da un'Università/Dipartimento Universitario e/o altro Ente o Istituto Scientifico e di Ricerca? (risposta obbligatoria)

☐ SÌ

☐ NO

SEZIONE B

SINTESI DEL PROGETTO D'IMPRESA: 1. i bisogni che il Progetto intende soddisfare e con quali prodotti/servizi; 2. le premesse (storia) e lo stadio di sviluppo del Progetto d'Impresa, in particolare dei prodotti/servizi (eventuale evidenza di interesse da parte di clienti o di giudizi positivi di esperti); 3. il mercato (e i suoi segmenti) a cui il Progetto intende indirizzare l'offerta e con quali prospettive (quantificare le dimensioni e i trend del mercato); 4. la concorrenza e il posizionamento (vantaggio) competitivo; 5. il team imprenditoriale/manageriale, considerando il suo background di esperienze/competenze professionali e scientifiche, sia in assoluto, sia in relazione al progetto imprenditoriale proposto, nonché la sua capacità di execution; 6. gli aspetti essenziali operativi e organizzativi (commerciali, tecnici, produttivi, amministrativi); 7. gli aspetti relativi a qualunque ed eventuale forma di Proprietà Intellettuale e, quindi, gli eventuali obiettivi di protezione/difesa (legale e/o gestionale) dei prodotti/servizi/tecnologie che si intendono portare sul mercato (compresi gli eventuali profili di rischio concernenti la proteggibilità o meno degli stessi) ed eventuali titoli acquisiti o in via di acquisizione; 8. i principali traguardi distribuiti nel tempo e i fabbisogni finanziari (la road map; la quantificazione degli investimenti e delle risorse complessive per portare a regime il business proposto); 9. la sintesi dei risultati economici e dell'assetto finanziario/patrimoniale (presentando tre scenari: il caso base; quello più favorevole; quello meno favorevole).

(max 12.000 caratteri, spazi inclusi)

.....
.....
.....
.....



**Business Plan Competition “START CUP PUGLIA” 2026
PREMIO REGIONALE PER L’INNOVAZIONE**

ALLEGATO C: Lettera di Endorsement
Template in Word che sarà disponibile dal 15 Maggio
sul sito www.startcup.puglia.it

CARTA INTESTATA DELL’UNIVERSITÀ / DIPARTIMENTO / EPR / ISTITUTO SCIENTIFICO

Lettera di endorsement

All’attenzione di:

- Direzione Start Cup Puglia
- Giuria Start Cup Puglia

Oggetto: lettera di supporto per la candidatura di (inserire la denominazione della startup/spin-off/gruppo informale) alla Start Cup Puglia, edizione 2026

Con la presente si attesta che (inserire denominazione dell’Università o del Dipartimento Universitario o di altro Ente di Ricerca / Istituto Scientifico), codice fiscale (inserire il codice), con sede legale in (inserire Comune e indirizzo), dichiara di supportare la partecipazione di (inserire la denominazione della startup/spin-off/gruppo informale), ubicata a (inserire Comune e indirizzo della sede legale in caso di impresa costituita, o della residenza del componente Capo Team in caso di gruppo informale), all’edizione 2026 della Business Plan Competition “Start Cup Puglia”, per i seguenti motivi:

(inserire la descrizione del valore scientifico del progetto supportato, nonché la storia e il percorso della relazione che si è sviluppata tra l’Università/Dipartimento/Ente/istituto scrivente e il Team imprenditoriale che ha candidato il Progetto. Indicare anche i nominativi e i ruoli del personale di ricerca che ha interagito con la startup o il gruppo informale).

Distinti saluti.

Luogo e data

Timbro dell’Università/Dipartimento/Ente/Istituto
Firma (anche digitale)
e ruolo del firmatario

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAMMICHELE DI BARI - località: CANALE

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 14/01/2026

il **richiedente** LUCA FORTUNATO

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC: ambinterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

ISTANZA (prot. n. 0003363 del 15/01/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SAMMICHELE DI BARI - località: CANALE - foglio: 16 - particella: 20

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 664811.2, 4524740.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 6.5

volume annuo [mc/anno]: 72635

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero Di Lella

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: Comune: SAN MICHELE SALENTINO - località: CIMITERO

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 17/09/2025

il **richiedente** GIOVANNI ALLEGRI in qualità di sindaco della ditta Comune di San Michele Salentino con sede legale nel comune di San Michele Salentino in Via Pascoli, n. 1

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Brindisi (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.brindisi.it)

ISTANZA (prot. n. 29496 del 19/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SAN MICHELE SALENTINO - località: Cimitero - foglio: 3 - particella: 895

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 723303.7,4501116.4

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 5

volume annuo [mc/anno]: 10000

uso della risorsa idrica: Irrigazione verde pubblico.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: CONTRADA MACCHIA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 07/11/2025

il **richiedente** TERESA MASSARI

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo [PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it))

ISTANZA (prot. n. 61288 del 10/11/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CERIGNOLA - località: contrada macchia - foglio: 131 - particella: 366

Comune: CERIGNOLA - foglio: 131 - particella: 492

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 579755.0,4574034.6

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 6000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SCARAFONE.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 29/10/2025

il **richiedente** GERARDO PESTILLI

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo [PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it))

ISTANZA (prot. n. 59536 del 30/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CERIGNOLA - località: SCARAFONE - foglio: 282 - particella: 505

Comune: CERIGNOLA - foglio: 282 - particella: 65

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 578029.4,4565299.3

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 19000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali

(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)

f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: fg. 194, p.lle 5 e 75.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 24/10/2025

il **richiedente** PASQUALINA MINERVINI

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo [PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it))

ISTANZA (prot. n. 58523 del 27/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CERIGNOLA - foglio: 194 - particella: 5

Comune: CERIGNOLA - foglio: 194 - particella: 75

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 569759.5,4566984.3

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 1

volume annuo [mc/anno]: 20000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA- località: fg. 104, p.lle 3, 31, 32.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 30/10/2025

il **richiedente** DANIELE CARLUCCI

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 59716 del 30/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: FOGGIA - foglio: 104 - particella: 3

Comune: FOGGIA - foglio: 104 - particella: 31

Comune: FOGGIA - foglio: 104 - particella: 32

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 554458.6, 4592205.7

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 19680

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali

(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)

f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA- località: fg. 151, p.lla 104.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 11/11/2025

il **richiedente** DOMENICO DIOGUARDI

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo [PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it))

ISTANZA (prot. n. 61850 del 11/11/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: FOGGIA - foglio: 151 - particella: 104

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 552303.2,4588345.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 20000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

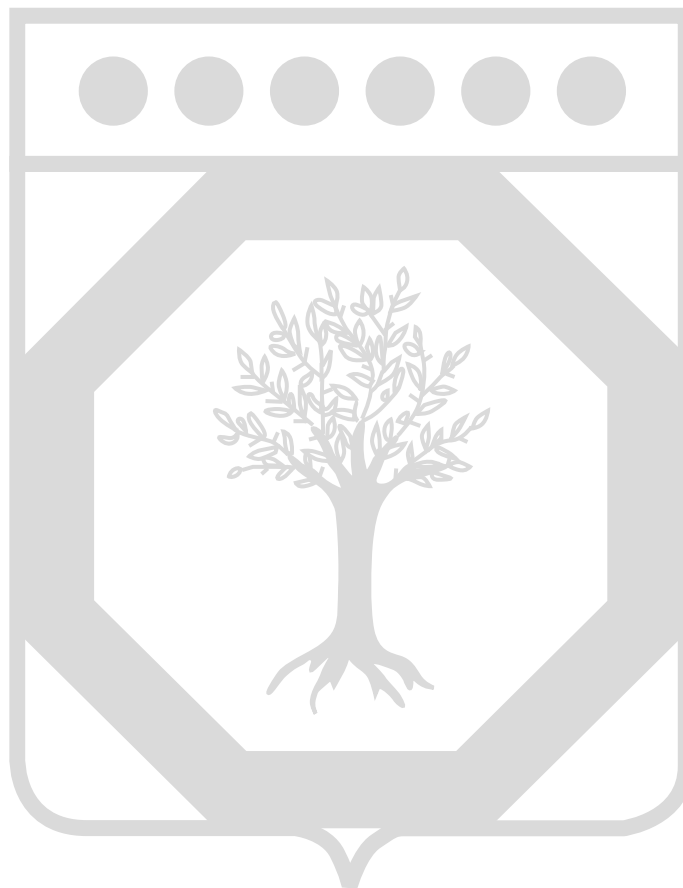
Istruttore

(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali

(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)

f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)